Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 5 agosto 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 9990 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1600 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

UN «MINISTERO DI TREGUA» PONE FINE ALLA PIU' LUNGA CRISI POLITICA DEL DOPOGUERRA

Cossiga ha varato il nuovo governo

Nella lista esponenti democristiani, socialdemocratic, liberali e qualche tecnico - Un lungo e faticoso iter chiuso dopo tre tentativi falliti - Oggi il giuramento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In sole 48 ore, un vero record nella vita politica italiana, Francesco Cossiga è riuscito a risolvere la più lunga crisi di governo mai conosciuta in Italia. Alle 17.53, l'ex ministro dell'interno saliva al Quirinale con la lista dei ministri. Un breve colloquio con il Capo dello Stato, poi, alle 18.30 circa, la lettura ufficiale dei nomi che compongono il nuovo governo.

Si è concluso così un lunghissimo periodo di crisi durata 185 giorni, di cui 61 dall'epoca delle elezioni politiche anticipate del 3 giugno. Se si tiene conto che il governo in carica precedentemente aveva soltanto poteri limitati al disbrigo degli affari correnti, il Paese è rimasto senza governo dal 31 gennaio scorso, da quando cioè si dimise il quarto governo Andreotti.

Il lungo e travagliato iter che ha preceduto il tentativo di Cossiga era iniziato formalmente il 2 luglio, con il conferimento dell'incarico all'on. Andreotti. Questi, dopo un giro di consultazioni con i partiti, sabato 7 luglio rinuncia all'incarico.

Breve serie di colloqui del Capo dello Stato fino a lunedì mattina, 9 luglio, poi Pertini, sorprendendo tutti, convoca al Quirinale Bettino Craxi, segretario del Psi. Per ben due settimane, Craxi tenta di tutto per riuscire a formare il governo ma non ha successo: vista l'impossibilità di ottenere il placet della Dc, è costretto a rinunciare.

Pertini allora vaglia in modo informale la possibilità di affidare l'incarico a Forlani. Quando sembra che questi abbia accettato, un nuovo colpo di scena: Forlani non se la sente. Al suo posto riceve l'incarico un «tecnico», il ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi. Dopo sei giorni, però, accusato di aver tirato la cosa troppo per le lunghe, anche Filippo Maria Pandolfi (cui sembrava arridere il successo) deve ritirarsi dalla contesa e restituire l'incarico nelle mani del Capo dello Stato.

La barriera insormontabile contro cui Pandolfi si è bloccato l'hanno eretta i socialisti con il concorso dei liberali. E' il 1.o agosto. Pertini non sa più che pesci pigliare, ma, prima di dichiararsi perduto, chiama il segretario socialista e lo mette con le spalle al muro: adesso basta con i veti, deve indicare alcuni nomi di esponenti democristiani in grado di passare la forca caudina del Partito socialista italiano.

Craxi glieli indica, sono tre: Piccoli, Cossiga, Donat Cattin. Zaccagnini viene informato e la sua scelta cade sull'ex ministro dell'interno, Francesco Cossiga. Siamo al 2 agosto. Cossiga accetta l'incarico. Le prime battute del suo tentativo sembrano procedere con il vento in poppa. Cossiga in fondo è un uomo gradito un po' a tutti quanti e, dicono i socialisti, se non fa lo sbaglio di Pandolfi (cioè se inizia un vero e proprio negoziato politico) è in grado di farcela tranquillamente.

Cossiga mette subito le mani avanti e precisa che quello che vuole fare è proprio un governo di tregua, senza negoziati di sorta, il più rapidamente possibile. Convoca tutti quanti per un brevissimo giro di consultazioni e spiega che sarà lui a scegliere i ministri in conformità ai poteri che l'affidamento dell'incarico gli conferisce. Sembra procedere tutto per il verso giusto quando arriva il primo intoppo: il partito socialdemocratico.

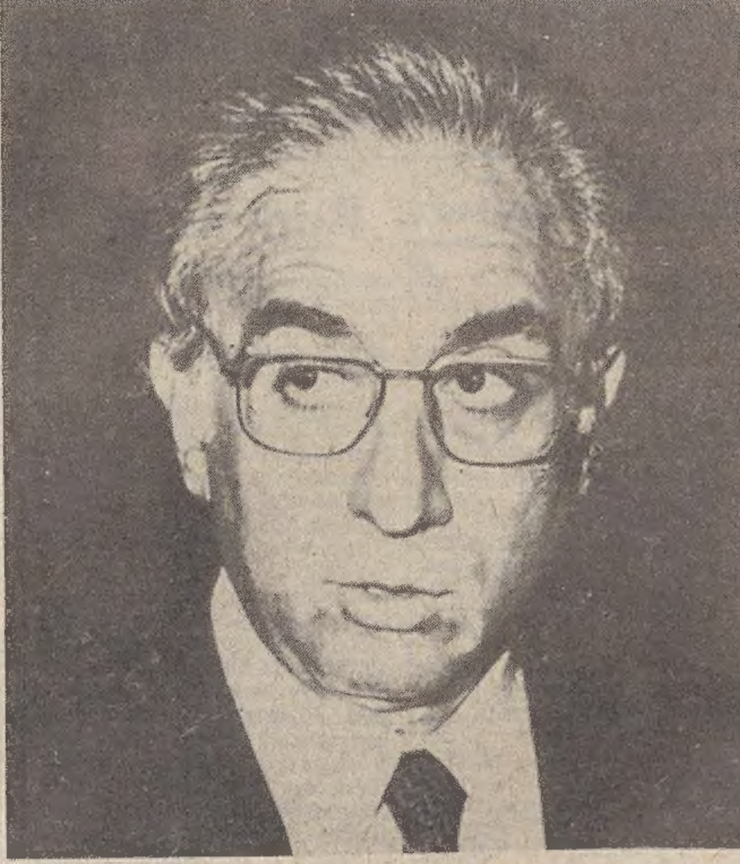
Il colloquio con la delegazione del Psdi è abbastanza lungo e non facile. I socialdemocratici non riescono a rassegnarsi all'idea di star fuori da un governo sia pure di tregua, balneare o come verrà chiamato. Longo dice di non voler sentire parlare di monocolore, di tecnici, altrimenti il Psdi non l'appoggia. Poi i repubblicani. Il Pri, come in precedenza con Pandolfi, non vuole far parte di un governo in cui entrino i liberali, giudicando una simile compagine «troppo di destra», però si potrebbe discutere un'astensione.

Così fanno. Convocano una direzione che si rivelerà piuttosto burrascosa (vola anche qualche schiaffo e forse Giorgio La Malfa ne sa qualcosa). La minoranza facente capo al figlio del leader scomparso vorrebbe entrare ad ogni costo nel governo, la maggioranza di Biasini vorrebbe astenersi. La spunta Biasini e il Pri comunica ufficialmente che non entrerà al governo ma si asterrà. Le cose sembrano mettersi poco bene per Francesco Cossiga, ma ecco i socialisti che vengono a dargli una mano.

Una nota della direzione appoggia praticamente in pieno il tentativo del presidente incaricato e invita gli altri (Psdi e Pri) a fare altrettanto o comunque a non tentare di fare brutti scherzi perché il Psi appoggerà fino in fondo Cossiga. Placati dalla decisione di un'astensione i repubblicani,

R. R.

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Il presidente del Consiglio Cossiga mentre parla al microfono dopo l'incontro con il Presidente Pertini. (Tel. Ansa)

Specchio del voto del 3 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si attendeva un governo di tregua, in grado di consentire una graduale decantazione dei rapporti tra i partiti, e Francesco Cossiga ha mantenuto fede all'impegno. Puntando sulla naturale propensione alla mediazione è riuscito, nel giro di due giorni, a superare gli ostacoli che via via avevano costretto alla rinuncia Andreotti, Craxi e Pandolfi, e ha dato vita ad un esecutivo decisamente rinnovato rispetto al precedente.*

Un governo «solido» che in Parlamento potrà contare sulla fiducia dei democristiani, dei socialdemocratici, dei liberali, e sull'appoggio esterno di socialisti e repubblicani. Tregua assicurata dunque e, forse, anche qualcosa di più. La lunga lista dei ministri letta da Cossiga assicura, infatti, una stabilità più che «balneare» e non è azzardato prevedere che il primo esecutivo della nuova legislatura possa tranquillamente rimanere in carica, fino all'appuntamento elettorale della prossima estate.

Ben lungi dall'essere quella compagine «scolorita» che i socialisti pretendevano, fino a pochi giorni fa, come contropartita per un loro appoggio parlamentare, il nuovo governo, pur presentando un nutrito gruppo di «volti nuovi» e di tecnici, non è privo di una precisa caratterizzazione politica.

Rispecchia lo spostamento verso l'area politica più moderata, determinato dal voto del 3 giugno, e risente dello scontro precongressuale già in corso all'interno della Democrazia cristiana. Scontro che, a mo' di volano, ha dato il via ad una serie di atteggiamenti conseguenti all'interno delle altre forze politiche. Ne è uscito quel perverso intreccio politico che ha paralizzato il dibattito tra i partiti, e che solo ieri ha trovato un primo parziale sbocco positivo.

In XVII pagina

Il blocco dei prezzi deciso in Jugoslavia

Oggi che palazzo Chigi ha nuovamente un inquilino fisso ed i ministeri i rispettivi responsabili, è possibile tracciare un primo bilancio, anche se è difficile dire chi esce vincitore e chi vinto dal braccio di ferro durato oltre due mesi. Di certo c'è che la compagine guidata da Cossiga è oggettivamente più a destra delle formule proposte prima da Andreotti poi da Craxi e, per ultimo, da Filippo Maria Pandolfi.

L'uscita dei repubblicani è bilanciata dall'ingresso dei liberali, mentre la rappresentanza democristiana, se non castiga il gruppo della segreteria, ha offerto spazi insperati agli oppositori di Zaccagnini. Il perché Craxi e compagni abbiano detto di no a Pandolfi ed agevolato, invece, l'azione di Cossiga, appartiene ad una sfera di valutazioni che sfugge alla logica politica.

Resta il fatto, in sé positivo, che, da un quadro che vede tutti sconfitti, Cossiga è riuscito a trarre gli elementi necessari per dare finalmente un governo al Paese. Questo oggi conta ed è a questo governo che si deve chiedere di non andare, ora, in «vacanza».

Dopo mesi e mesi di crisi è necessario che l'esecutivo cerchi di recuperare il tempo perduto, approntando un piano complessivo per affrontare i difficili problemi che ci attendono con la fine della pausa estiva. Così come ai partiti bisogna chiedere di far chiarezza al più presto sulle rispettive linee di condotta per l'attuale legislatura.

La Democrazia cristiana convochi al più presto il suo congresso e spieghi quale ruolo intende esercitare nei confronti della questione comunista e di quella, forse ancor più spinosa, socialista. Il Psi scelga senza sotterfugi se privilegiare il dialogo con il mondo cattolico oppure se alimentare il disegno dell'alternativa di sinistra, ben sapendo che non può pretendere di recitare la parte dell'unico interlocutore autorizzato dell'area comunista. I partiti laici dimostrino, con il necessario contributo ideologico, che concorrere alla governabilità del Paese significa qualcosa di più che correre ai posti di governo.

Per consentire che questo sforzo comune possa essere compiuto in un clima di distensione e di reciproca «fiducia», era stato lanciato l'appello al governo di tregua. Cossiga lo ha raccolto e tradotto in pratica.

Tommaso Genisio

Sono nove i «volti nuovi»





Roma — Quattro dei nuovi ministri del governo Cossiga: da sinistra e dall'alto: Massimo Severo Giannini (ministro senza portafogli per la funzione pubblica), Bernardo D'Arezzo (turismo e spettacolo), Vito Scalia (ricerca scientifica e tecnologica), Renato Altissimo (sanità). (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo formato da Cossiga comprende 24 ministri, 4 in più del precedente governo Andreotti. Vi sono quindi quattro nuovi dicasteri, dei quali due sono risultati per «sdoppiamento» dal ministero dei trasporti e della marina mercantile e da quello dei beni culturali e della ricerca scientifica, mentre gli altri due — rapporti con il Parlamento e funzione pubblica — sono del tutto nuovi.

Naturalmente la nuova compagine non si caratterizza solo per queste innovazioni: al governo sono entrati, infatti, 9 «volti nuovi», cioè ministri di prima nomina: Andreatta, Reviglio, Valitutti, Evangelisti, Lombardini, Altissimo, D'Arezzo, Scalia, Giannini. E torna al governo, dopo qualche anno di assenza come ministro, l'on. Sarti. Dei membri del governo precedente, 10 sono stati confermati nel loro incarico: sono Di Giesi, Rognoni, Morlino, Pandolfi, Ruffini, Marcora, Preti (al quale però viene sottratta la marina mercantile, assegnata ad Evangelisti), Vittorino Colombo, Scotti, Stammati. Del precedente governo rimangono in questo gabinetto altri 4 ministri che, però, cambiano l'incarico: si tratta di Malfatti (dalle finanze agli esteri), Bisaglia (dalle partecipazioni statali all'industria), Ariosto (dal turismo ai beni culturali) e dell'on. Nicolazzi che lascia il ministero dell'industria (che ha diretto in questi mesi difficili assistendo a non poche polemiche sul suo operato circa la questione petrolio) per i lavori pubblici. Dal vecchio governo escono in sei: i tre ministri repubblicani (Spadolini, Compagna e Visentini) e tre democristiani (Forlani, Antoniozzi e Tina Anselmi).

Circa gli esclusi vi è da osservare che esce l'unica donna che faceva parte del precedente governo, Tina Anselmi, che non viene rimpiazzata da nessun' altra presenza femminile. Del governo fanno parte 15 deputati (oltre allo stesso Cossiga), 5 senatori e 4 non membri del Parlamento.

Non vi sono sorprese sotto il profilo politico nella composizione del gabinetto che Cossiga ha presentato ieri sera al Capo dello Stato. Sostanzialmente i 24 ministri si possono suddividere in 5 ripartizioni tecnico-politiche: oltre a Cossiga vi sono 12 democristiani «politici», 4 «tecnici», 4 socialdemocratici, 2 liberali e infine 2 esperti con specifiche competenze riconducibili all'area socialista.

Qualche breve nota per delineare i profili dei «volti nuovi» dell'ottava legislatura: Massimo Severo Giannini, 64 anni, giurista di fama internazionale, avvocato, titolare della prima cattedra di diritto amministrativo dell'università di Roma, sua città natale, è di tendenza socialista, pur non avendo la tessera del partito, e fin dal dopoguerra ha svolto incarichi nella pubblica amministrazione. E' autore di numerosi e importantissimi saggi giuridici e manuali universitari.

Adolfo Sarti, senatore democristiano, è nato a Torino nel 1928. E' stato deputato dal '58 al '72, anno in cui è stato eletto senatore. Ha ricoperto cariche di sottosegretario al turismo e spettacolo, al tesoro e all'interno in diversi governi. Nel quarto e quinto governo Moro è stato ministro del turismo e dello spettacolo.

Salvatore Valitutti, settantaduenne, è nato a Salerno ed è attualmente libero docente di storia delle dottrine politiche rettore dell'università per stranieri di Perugia. E' stato deputato per il Pli nella quarta legislatura, senatore per lo stesso partito nella sesta, sottosegretario alla pubblica istruzione dal '72 al '73 e consigliere di Stato. Attualmente ricopre la carica di vicepresidente del Pli, vicepresidente della «Società Dante Alighieri» e presidente del «Centro nascita Montessori». Studioso e autore di varie pubblicazioni satirico-politiche, Valitutti è giornalista e collaboratore della testata romana «Il Tempo».

Renato Altissimo è il più giovane membro del governo, ha solo 39 anni. Nato a Portogruaro, risiede a Torino. E' stato presidente del gruppo giovani industriali italiani e vicepresidente della Confindustria. Consigliere comunale a Torino a 24 anni, deputato nella sesta legislatura e riconfermato in questa, il più giovane membro del governo Cossiga è sposato con tre figlie, buon tennista e appassionato di viaggi, parla correntemente inglese, francese e spagnolo, ha un'ottima conoscenza dei pro-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Nello sport

Mennea corre i cento metri in 10"15 agli europei

RIMANGONO NOTEVOLI I DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI

Benzina non più introvabile
È ancora latitante il gasolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri mattina, fuori Roma si è vista un'autocisterna entrare in città seguita da un codazzo di automobilisti che la «pedinavano» fino a destinazione. L'episodio è emblematico di un allarme che non si è ancora del tutto placato, dopo l'accordo siglato venerdì da autotrasportatori e petrolieri. L'apprensione non è del tutto immotivata, perché i turni di fine-settimana, le chiusure per ferie e gli accaparramenti di chi arriva prima creano ancora notevoli difficoltà.

Al riguardo, il ministero dell'industria ha rivolto una raccomandazione agli automobilisti: chi non ha urgente bisogno di carburante si astenga dal fermarsi per un «rifornimento aggiuntivo»; in questa maniera si possono snellire molte code ai distributori e si può lasciare una maggiore disponibilità a chi è veramente a secco.

Per facilitare l'approvvigionamento delle pompe, alcuni giorni fa il ministero degli interni aveva fortunatamente emanato una circolare che permette alle cisterne di benzina e gasolio di circolare anche i cinque sabati di agosto e i giorni festivi, proprio in considerazione delle «attuali carenze». A questa circolare ha fatto seguito ieri una dichiarazione del ministero dei trasporti, in cui si parla di una deroga al divieto di circolazione e di un invito all'Unione petrolifera a facilitare al massimo le operazioni di distribuzione del carburante.

C'è però da dire che lo sblocco degli approvvigionamenti è arrivato quando i depositi di prodotti petroliferi erano già chiusi: le compagnie hanno chiesto agli impiegati di lavorare anche ieri, ma molti non hanno accettato.

Se la situazione della benzina va progressivamente migliorando, quella del gasolio desta ancora forti preoccupazioni. In tutto il territorio nazionale c'è una disponibilità solo del 20-30 per cento, una quantità irrisoria rispetto alle richieste di questi giorni. Ieri la Società autostrade ha comunicato che nel tratto toscano quasi tutte le aree di servizio erano prive di questo carburante.

La spiegazione di questa carenza, perpetuatasi anche dopo i recenti aumenti, è venuta con candore dal ministero dell'industria: «Eravamo già senza gasolio prima dello sciopero, e anche se una buona parte delle cisterne si sono messe in moto nella tarda serata di venerdì (molti trasportatori non si sono presentati, pensando di non dover lavorare sabato e domenica), il traffico dell'esodo e le pompe a secco hanno creato nuove difficoltà».

La situazione derivante dalla carenza di gasolio è più seria in alcune regioni come Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio, Abruzzo e Puglie: in provincia di Trento, di gasolio non c'è ombra, e il presidente della locale associazione albergatori ha inviato alle autorità un telegramma in cui rileva che la mancanza di rifornimenti di carburante e il caos nel settore dei trasporti stanno alimentando una campagna dei mezzi d'informazione stranieri, i quali invitano i turisti a non entrare in Italia.

Nel Lazio, sono prossime alla completa paralisi le autolinee dell'Acotral, l'azienda che gestisce gli autotrasportatori pubblici della regione, e già ieri numerose corse sono state soppresse; in Puglia il gasolio manca all'80 per cento sulle strade normali e al 60 sulle autostrade; sui tronchi autostradali abruzzesi ieri era aperta una sola pompa di gasolio, presso Avezzano, mentre anche la benzina continuava a scarseggiare e veniva erogata soltanto dal 60 per cento circa dei distributori.

Situazione assai difficile anche sul tratto toscano dell'Autosole; se qui il gasolio manca quasi del tutto, la benzina è tornata a riaffluire copiosa: ma la grande massa di veicoli in attesa di fare rifornimento ha provocato code di otto-dieci chilometri a Pian del Voglio, alla Certosa e a Reggello. Pattuglie della «stradale» hanno dovuto operare attivamente sull'arteria, anche in aiuto agli automobilisti incolonnati da ore.

Sta invece normalizzandosi il traffico aereo: è stato infatti sospeso lo sciopero degli addetti ai rifornimenti di carburante per gli aerei. Lo sblocco delle agitazioni è stato deciso nella tarda mattinata di ieri, quando la situazione all'aeroporto di Fiumicino cominciava ad assumere tinte fosche, con una sospensione del 16,3 per cento dei voli.

La seconda parte dell'operazione vacanze, che dovrebbe essere scattata già dalle prime ore di venerdì sera, ha comunque subito un rallentamento: gli spostamenti del turismo nazionale, più massicci dei precedenti data la chiusura dell'80 per cento delle fabbriche, e di quello d'Oltralpe, sono in difficoltà. L'Aci stesso ha raccomandato ai quasi cinque milioni di persone in giro per l'Italia di preferire i percorsi autostradali, nonostante gli inevitabili ingorghi che si formano ai caselli, perché in questi tratti si garantisce un migliore rifornimento ai distributori. Ci sono comunque molti automobilisti che, scoraggiati dalle eccessive difficoltà, non si sono ancora decisi a intraprendere la grande «avventura» dell'esodo. Sull'argomento, un più ampio servizio a pagina 13.

M. Regina Perissinotto

QUINDICIMILA LIRE IN PIU' NELLA BUSTA-PAGA

Sale di altri sei punti l'indennità di contingenza

ROMA — I lavoratori troveranno circa 15 mila lire in più nella busta paga di agosto: la contingenza è infatti scattata di altri sei punti. Lo ha stabilito la commissione per il calcolo dell'indice di scala mobile, riunitasi ieri all'Istat. La commissione ha accertato che nel trimestre maggio-giugno-luglio 1979 l'indice sindacale medio ha raggiunto quota 198,40 (arrotondato a 198) contro 192 del precedente trimestre, con una differenza, appunto, di sei punti.

Negli ultimi quattro anni la contingenza è scattata di 87 punti: 9 nel 1975, 20 nel 1976, 24 nel 1977, 20 nel 1978, più i 14 punti scattati nei primi due trimestri di quest'anno. L'attuale scatto di sei punti è uguale a quello che conteggiava, due trimestri fa, il carovita da novembre 1978 a tutto gennaio 1979; è un valore certamente sostenuto, dato che sei punti erano stati il livello più alto fra quelli registrati l'anno scorso. Ad esso, peraltro, aveva fatto seguito nel trimestre da febbraio ad aprile uno scatto di otto punti, che fu considerato allarmante e fece temere una serie di impennate più o meno uguali per il resto dell'anno.

UN VILLAGGIO EVACUATO PER L'ERUZIONE DELL'ETNA

La minaccia del magma



Catania — Continua in modo accentuato l'eruzione dell'Etna. La massa infuocata si sta riversando a valle. E' stato evacuato l'abitato di un villaggio e altre zone vicine. Un servizio a pagina 13. Nella foto, il magma che taglia la strada Mareneve, vicino a Catania. (Telefoto Ansa)

UN ANNO DALLA MORTE A CASTELGANDOLFO DI PAPA MONTINI

Continuità di un pontificato

Papa Wojtyla raccoglie oggi con vivace e disinvolta alacrità quanto Paolo VI seppe seminare con travaglio ma anche con lungimiranza in 15 anni di «regno»



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *A un anno esatto dalla morte (e probabilmente per molto tempo ancora) l'immagine di Paolo VI, anziché velarsi, sembra acquistare contorni più netti e un crescente spessore, in qualche contrasto con i giudizi che si davano di lui vivo e regnante, delle sue inquietudini, dei suoi tentennamenti, delle sue presunte incertezze. Riandando a quei quindici anni di pontificato e a quella singolare figura di Papa che lo stesso Giovanni XXIII aveva un giorno definito «amletica», l'osservatore si trova, inaspettatamente, a scoprirsi presbite e a «vedere» Papa Montini da lontano con maggior chiarezza che da vicino.*

E' un fenomeno che si ripete per molti personaggi della storia; sta di fatto che dal velario confuso dei ricordi affiora pian piano un Montini nuovo, di alta statura intellettuale, eccezionalmente fertile di iniziative, dotato di grande energia e coraggio e, contro ogni apparenza, di ferma determinazione.

A testimoniare quest'ultimo, insospettato attributo, basterebbe ricordare l'inflessibilità con cui giunse a condannare l'uso degli anticoncezionali, nonostante le pressioni di gran parte del mondo cattolico, e la fermezza con cui si rivolse alle Brigate rosse per chiedere la liberazione di Moro «senza condizioni». E, ancora: la sospensione «a divinis» del vescovo oltranzista Lefebvre, con il rischio di aprire uno scisma; il collocamento in pensione dei cardinali ottuagenari; il viaggio in Terra Santa quando Gerusalemme era ancora divisa in zona araba e zona israeliana e le due parti si fronteggiavano con l'arma al piede.

A favorire, paradossalmente, questo curioso «effetto ottico» della memoria — quasi una rivalutazione postuma del Pontefice lombardo — contribuisce, a nostro avviso, l'apparente contrasto con la vivace e disinvolta alacrità di Papa Wojtyla. Pur tanto diverso, psicologicamente, da Papa Montini, l'attuale Pontefice si sta muovendo, nondimeno, lungo lo stesso solco, e da un anno va sveltamente concretando e confermando, sia all'interno della Chiesa sia nei rapporti con il mondo, quanto Paolo VI aveva già faticosamente elaborato, predisposto e avviato.

Con una trita immagine biblica si potrebbe dire che l'uno — Paolo VI — ha dissodato il terreno e seminato, e che l'altro — Giovanni Paolo II — miete, raccoglie e immette il prodotto sul mercato con accortezza e successo. E' indubitabile che tra i due, a giudicare almeno da questo primo anno, corre quel legame di «continuità» che la Chiesa, sin troppo frettolosamente, tende ad accreditare a ogni passaggio da un Papa all'altro, nonostante le numerose e talora smaccate eccezioni.

Vale la pena di ricordare, a titolo di esempio, la netta rottura che si verificò sul finire degli anni Cinquanta tra il pontificato pacelliano e quello giovanneo. Quest'ultimo, pur durando un quarto del primo (cinque anni contro venti), segnò — con l'avvio del Concilio Vaticano II — un impetuoso aggiornamento nella vita della Chiesa e delle sue relazioni con gli uomini, e creò un modello «umano» di Papa totalmente diverso da quello distante e ieratico sino allora in auge.

Non fu, forse, Papa Giovanni a lamentarsi scherzosamente che i solenni paramenti pontificali rischiavano di farlo sembrare «un satrapo orientale?». A sua volta Montini, pur formatosi alla scuola della curia romana, volle ridurre all'essenziale il fasto pontificio: allontanò i nobili dalla corte, tagliò la coda al manto dei cardinali, abolì armi, spagnolesche e flabelli, rinunciò alla sedia gestatoria e alla tiara. Per «umanizzarsi» non esitò, in talune oc-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

RIMASE IN CARICA VENTOTTO MESI

È stato di Aldo Moro il governo più lungo

ROMA — Il governo Cossiga è il 40.o dell'Italia repubblicana, dal giugno 1944. Quaranta governi in 35 anni: una durata media di dieci mesi e mezzo ciascuno.

— Il primo governo fu q... costituito da Bonomi, a Salerno, il 18 giugno '44, che durò fino al 12 dicembre dello stesso anno. Ne facevano parte tutti i partiti rappresentati nel comitato di liberazione nazionale (Dc, Pci, Blocco democratico popolare, Psi, Unità socialista, Pli, Partito d'azione e Democrazia del lavoro).

— Il secondo governo Bonomi durò in carica dal 12 dicembre '44 al 21 giugno '45, con lo stesso schieramento politico.

— Ferruccio Parri costituì il terzo governo il 21 giugno '45. Facevano parte della maggioranza democristiani, comunisti, socialisti, liberali, azionisti e democratici del lavoro. Il governo durò in carica fino al 10 dicembre '45.

— Il primo ministero De Gasperi nacque il 10 dicembre '45 e durò fino al 13 luglio '46. La maggioranza era la stessa del precedente.

— Il secondo gabinetto De Gasperi andò dal 13 luglio '46 al 2 febbraio '47, con l'unica novità dell'esclusione del Pli dalla maggioranza.

— Il terzo ministero De Gasperi coprì il periodo dal 2 febbraio '47 al 31 maggio dello stesso anno.

— Nel quarto ministero De Gasperi, nato il 31 maggio '47, per la prima volta vennero esclusi comunisti e socialisti. Durò in carica fino al 23 maggio '48.

— Con il quinto ministero De Gasperi, che durò fino al 21 gennaio '50, inizia ufficialmente l'epoca del «centrismo»: oltre alla Dc ne facevano parte il Psdi, il Pli e il Pri.

— Il sesto ministero De Gasperi, sempre con la stessa maggioranza, durò fino al 26 luglio '51.

— Il settimo ministero De Gasperi durò fino al 16 luglio '53. Al governo questa volta c'erano solo democristiani e repubblicani.

— L'ultimo ministero De Gasperi (l'ottavo) durò poco più di un mese: dal 16 luglio al 17 agosto '53. Il 28 luglio De Gasperi non ottenne la fiducia della Camera con 263 sì e 282 no.

— Pella costituì un governo monocolore di soli democristiani, che durò in carica dal 17 agosto 1953 al 12 gennaio '54.

— A Pella succedette Fanfani, al suo primo governo, che durò in carica meno di un mese, dal 12 gennaio all'8 febbraio '54 e che non ottenne la fiducia.

— Dall'8 febbraio '54 al 2 luglio '55 Scelba riuscì a formare un governo con una maggioranza composta da Dc, Psdi e Pli.

— Il primo governo Segni fu costituito il 2 luglio '55 e restò in carica fino al 19 maggio '57. La maggioranza era composta da Dc, Psdi e Pli.

— Toccò poi a Zoli. Il suo monocolore democristiano, con l'appoggio esterno del Msi e del Pnm, durò in carica dal 19 maggio '57 al 1.o luglio '58. Il 10 giugno Zoli diede le dimissioni, ma il capo dello stato le respinse.

— Il secondo governo Fanfani, con una maggioranza Dc-Psdi, durò in carica dal 1.o luglio '58 al 15 febbraio '59.

— Il secondo governo Segni andò dal 15 febbraio '59 al 25 marzo '60: era un monocolore Dc, con l'appoggio esterno del Msi e del Pnm.

— Il governo Tambroni nacque il 25 marzo 1960 e durò solo fino al 26 luglio di quello stesso anno. Era un monocolore democristiano con l'appoggio esterno del Msi.

— Il terzo governo Fanfani, un monocolore Dc, con l'appoggio esterno di Psdi, Pli e Pri, nacque il 26 luglio '60 e durò fino al 21 febbraio '62.

— Il quarto ministero Fanfani durò fino al 21 giugno '63. Era il primo esperimento di centro-sinistra, poiché venne costituita una maggioranza Dc, Psdi e Pri, con l'appoggio esterno dei socialisti.

— Dopo Fanfani, il primo ministero Leone dal 21 giugno '63 al 4 dicembre dello stesso anno, un monocolore Dc.

— Il primo governo Moro con la partecipazione del Psi al governo fu costituito il 4 dicembre '63 e durò fino al 22 luglio '64: la maggioranza era composta da Dc, Psi, Psdi e Pri.

— Il secondo ministero Moro durò fino al 23 febbraio '66.

— Il terzo ministero Moro durò fino al 24 giugno '68: la maggioranza era composta sempre da Dc, Psi, Psdi e Pri.

— Il secondo governo Leone, un monocolore Dc, durò fino al 12 dicembre '68.

— Il primo governo Rumor (Dc, Psi e Pri) durò fino al 5 agosto '69.

— Il secondo governo Rumor (monocolore Dc) durò fino al 20 marzo '70.

— Il terzo governo Rumor, fino al 6 agosto '70. Un quadripartito: Dc, Psi, Psdi e Pri.

— Il ministero Colombo, con lo stesso quadripartito, durò fino al 17 febbraio '72.

— Il primo governo Andreotti, un monocolore Dc, durò dal 17 febbraio '72 al 26 giugno dello stesso anno. Fu battuto alle Camere e diede luogo al primo scioglimento anticipato delle stesse.

— Il secondo governo Andreotti (un tripartito Dc, Pli e Psdi) durò in carica fino al 7 luglio '73.

— Si torna al quadripartito con il quarto ministero Rumor, fino al 14 marzo '74.

— Il quinto governo Rumor, un tripartito Dc, Psi e Psdi, restò in carica fino al 23 novembre '74.

— Il quarto governo Moro rimase in carica fino al 12 febbraio '76, Dc e Pri con l'appoggio esterno del Psi e del Psdi.

— Il quinto governo Moro, costituito il 12 febbraio 1976, durò fino al 29 luglio dello stesso anno: un monocolore d.c. con l'appoggio esterno dei socialdemocratici. Il 30 aprile Moro dette le dimissioni e in seguito il capo dello stato procedette al secondo scioglimento anticipato delle Camere.

— Il terzo governo Andreotti, il «governo delle astensioni», durò in carica dal 29 luglio '76 fino al 9 febbraio '78: un monocolore d.c. con l'astensione di Pci, Psi, Psdi, Pli e Pri.

— Il quarto governo Andreotti fu istituito l'11 marzo '78 ed ebbe la fiducia delle Camere il 16 marzo, il giorno del rapimento di Aldo Moro. Per la prima volta il Partito comunista faceva parte della maggioranza.

— Il quinto governo Andreotti fu istituito il 20 marzo '79 ed è durato in carica fino a oggi.

— Il governo che è durato più a lungo è stato quindi il terzo ministero Moro, in carica dal 23 febbraio '66 al 24 giugno '68 (un quadripartito Dc, Psi, Psdi e Pri). Quello di più breve durata è stato il primo di quelli presieduti da Fanfani: soltanto 27 giorni, e cioè dal 12 gennaio all'8 febbraio '54. Si trattava di un monocolore democristiano.

Dei 40 governi, 8 sono stati presieduti da De Gasperi, 5 da Moro, 5 da Rumor, 4 da Fanfani, 5 da Andreotti, 2 da Bonomi, 2 da Segni e due da Leone; uno ciascuno da Parri, Pella, Scelba, Zoli, Tambroni, Colombo e ora Cossiga.

Cento milioni di gioielli rubati a una turista

ANCONA — Cento milioni di gioielli e pietre preziose, e più 600 mila lire in contanti sono stati rubati a una farmacista di Milano, Paola Maccarelli di 44 anni, in vacanza a Numana (Ancona).

La signora era uscita lasciando aperta la porta-finestra della camera da letto al primo piano del suo appartamento in una via centrale del centro marchigiano. Quando è tornata, mancava il cofanetto con i preziosi.

Scopano piazza S. Marco per protesta

VENEZIA — Piazza San Marco, a Venezia, è stata pulita da cima a fondo nel pomeriggio di ieri da una cinquantina di privati cittadini, che hanno inteso così protestare per la sporcizia che da qualche settimana — complice il notevole afflusso turistico — deturpa il «salotto del mondo».

Già nei giorni scorsi si erano registrate in città proteste popolari, lettere al sindaco e prese di posizione in cui si criticava la mancanza di un adeguato servizio di nettezza urbana in piazza e anche il proliferare — in particolare nelle ore notturne — di venditori di oggettini di tutti i tipi, dal cavallucci in vetro di Murano ai giocattoli, dagli orologi alle caricature.

Oggi, come si è detto, concretizzando questa protesta, un gruppo di cittadini — uomini e donne di vari «sestieri» — si è presentato in piazza nel tardo pomeriggio munito di scope e ramazze e ha cominciato sistematicamente a pulire il selciato, raccogliendo in grandi sacchi la spazzatura. Terminato il lavoro, gli improvvisati netturbini si sono goduti per qualche minuto lo spettacolo della piazza finalmente pulita e sono quindi rientrati a casa.

«PESCI PICCOLI» COINVOLTI CON ULTRA' DI SINISTRA

Altri otto ordini di cattura per il «covo» di Vescovio

Si riferiscono a una rapina a un Club Mediterranée nel '77

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Otto nuovi ordini di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore generale Domenico Sica, che conduce le indagini scaturite dopo la scoperta del casolare-prigione di Vescovio. I provvedimenti riguardano in gran parte alcuni calabresi e si riferiscono alla rapina compiuta il 7 agosto del 1977 al «Club Mediterranée» di Nicotera, in provincia di Catanzaro. Si tratta, si è precisato negli ambienti giudiziari romani, di personaggi minori, i quali comunque sembrano coinvolti nella vicenda che ha come protagonisti gli esponenti delle Unità combattenti comuniste.

A chiamare in causa i nuovi imputati sono stati, come al solito, i cugini Piero e Giampietro Bonano, i quali hanno fornito al magistrato preziose informazioni anche su questo crimine, che fruttò un bottino di 90 milioni e un cospicuo numero di passaporti e di altri documenti d'identità degli ospiti del club. I Bonano non hanno esitato ad accusarsi della rapina, coinvolgendo Ina Maria Pecchia, Pietro Cestiè (già in carcere per detenzione di una pistola), e un gruppo di altre persone.

Piero Bonano ha riferito che il «colpo» compiuto il 7 agosto di due anni fa al «Villaggio Mimosa» di Nicotera da quattro uomini — due dei quali vestiti da carabinieri — doveva servire a finanziare le Ucc e a procurare documenti da falsificare. Sembra che proprio alcuni dei passaporti razziati al «Club Mediterranée» siano stati trovati nel covo di Vescovio abilmente contraffatti con le fotografie di alcuni degli esponenti del gruppo terroristico.

I nuovi ordini di cattura sono stati elaborati ieri dal dott. Sica insieme con i colonnelli dei carabinieri Placidi e Campo e con il capitano Pellegrino. Alle 14.30 il lavoro degli inquirenti è terminato e i provvedimenti sono stati consegnati per l'esecuzione sia ai carabinieri del generale Dalla Chiesa, sia ai funzionari della Digos.

Uno degli investigatori ha spiegato che le indagini sulla rapina di Nicotera sono state assorbite dall'inchiesta principale sulle Unità combattenti comuniste per connessione. Infatti è la magistratura romana che si occupa dei reati più gravi (partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, eccetera) ed è quindi ovvio che anche l'episodio del «Club Mediterranée» sia considerato nel più ampio contesto dell'istruttoria condotta dal dottor Sica. Questo sta a dimostrare che nei nuovi ordini di cattura non si contesta agli imputati soltanto la rapina aggravata ma anche i reati di partecipazione a banda armata e di associazione sovversiva.

I saldi legami che univano i terroristi delle Ucc ad alcuni «boss» della «'Ndragheta» calabrese sono attualmente il punto nodale dell'inchiesta affidata al dott. Sica. Anche se per il momento non è stato messo a fuoco il motivo per il quale la mafia calabrese offrì la sua collaborazione al gruppo guerrigliero di estrema sinistra, è certo che in più di un'occasione le due organizzazioni si unirono per portare a compimento imprese criminose, come appunto accadde per la rapina al «Villaggio Mimosa».

Come s'è detto, gran parte degli ordini di cattura firmati ieri colpiscono esponenti, sia pure di secondo piano, della «'Ndragheta» calabrese. Già l'altro ieri i carabinieri del generale Dalla Chiesa avevano arrestato per ordine di Sica un giovane di Rosarno, Antonino Pesce, di 30 anni. Si tratta di un personaggio che offre una doppia faccia: è un militante di estrema sinistra e farebbe parte di una cosca mafiosa. E' infatti nipote di Giuseppe Pesce, uno dei «boss» incriminati durante il procedimento contro la nuova mafia.

Sergio Geraldini

Cinque anni dall'«Italicus»

San Benedetto Val di Sambro — Quinto anniversario della strage neofascista sul treno «Italicus». Un'immagine dell'annuale cerimonia in ricordo delle 12 vittime e dei 48 feriti. (Ansa)

Inchiesta Prima linea: depositata requisitoria

MILANO — Dopo quasi un anno di istruttoria, il sostituto procuratore della Repubblica Armando Spataro ha chiesto il rinvio a giudizio di 17 persone nell'ambito dell'inchiesta sull'attività del gruppo terroristico Prima linea e di altre formazioni operanti sotto sigle diverse, ma collegate fra loro.

L'indagine giudiziaria prese l'avvio nel settembre dello scorso anno in coincidenza con l'arresto di Corrado Alunni e Marina Zoni, avvenuto in un appartamento di via Negroli, a Milano. Alunni ha già subito un processo per detenzione di armi; ora — secondo il pubblico ministero — dovrebbe essere rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Milano per una serie di gravi reati collegati all'attività terroristica sua e del gruppo di cui faceva parte.

Di questo gruppo faceva parte, stando alle indagini, anche la giovane segretaria bolognese Barbara Azzaroni, rimasta uccisa a Torino il 28 febbraio scorso insieme a Matteo Caggegi, in un conflitto a fuoco con la polizia. Per la Azzaroni la richiesta è di non procedere per «estinzione dei reati a causa della morte del reo».

Dei 17, otto sono detenuti, sei sono latitanti, uno (Bianchi) è stato scarcerato per decorrenza dei termini (a lui non sono attribuiti alcuni reati contestati agli altri), e due, i coniugi Carpani, sono a piede libero.

Sono nove i «volti nuovi»

Roma — Varato il governo Cossiga. Nella foto, il nuovo presidente del Consiglio cammina in una Roma deserta: un'immagine estiva per un governo altrettanto «estivo»? (Telefoto Ansa)

Dalla prima pagina

blemi dell'organizzazione industriale e della promozione commerciale.

Siro Lombardini è nato a Milano, ha cinquantacinque anni e risiede a Chieri, vicino a Torino. Ordinario di politica economica nelle università ed economista dell'area democristiana, Lombardini, che è uno dei quattro ministri del governo Cossiga non parlamentari, è stato senatore nella settima legislatura e membro della commissione bilancio e programmazione.

Vito Scalia è nato a Catania 54 anni fa. Ha intrecciato la carriera politica a quella sindacale, è stato membro del movimento laureati cattolici e tra i fondatori delle Acli a Catania. Alla rottura dell'unità sindacale dà vita ai liberi sindacati e promuove la costituzione, nella stessa città, della Cisl. Della stessa organizzazione sindacale ricoprirà in tempi successivi, le cariche di segretario confederale per il settore terra, segretario organizzativo e segretario generale aggiunto. Dopo essere stato consigliere comunale di Catania, nel 1952, è stato sei volte deputato: nella seconda, quarta, quinta, sesta, settima e ottava legislatura. Nel 1969 rinunciò al mandato parlamentare per ragioni di incompatibilità fra le cariche politiche e sindacali. Ha fatto parte di varie commissioni parlamentari.

Berardo D'Arezzo, nato nel '22 a Salerno, è stato sindacalista e segretario provinciale dell'Acli, e ha ricoperto dal '62 cariche nella Dc. Da sempre vicino a Fanfani, è per la prima volta ministro, mentre è già stato sottosegretario alle poste e telecomunicazioni in vari governi.

Franco Evangelisti è nato ad Alatri nel '23 e risiede a Roma. Giornalista, è stato fin dal '35 primo delegato dei gruppi giovanile di Roma che rappresenta come delegato regionale e componente dell'esecutivo nazionale. Membro del comitato romano della Dc dal '44, è stato segretario regionale della Dc per il Lazio nel '56. Nel '59 entra a far parte della direzione del partito. Appassionato sportivo, è stato presidente della Roma e presidente della Federbox, Franco Evangelisti è stato eletto per la prima volta deputato nel '68. E' stato sottosegretario al turismo e spettacolo nel secondo e terzo governo Rumor e nel gabinetto Colombo. Successivamente è stato sottosegretario alla presidenza del Consiglio in tutti i dicasteri Andreotti al quale è notoriamente molto vicino. E' ministro per la prima volta.

U. C.

Governo

non restano che i socialdemocratici ancora indecisi sul da farsi ma piuttosto spaventati dalla secca presa di posizione socialista. Si riunisce la direzione socialdemocratica l'altra sera e Longo ribadisce per il partito la volontà di entrare al governo.

Cossiga rinuncia ad andare al Quirinale in serata e rimanda il tutto a ieri, dedica la mattinata a un incontro con il segretario socialdemocratico Longo, ed evidentemente gli comunica la sua decisione di inserire una rosa socialdemocratica nella lista. Longo convoca la direzione e questa dà alla delegazione un mandato fiduciario per la fase conclusiva della trattativa.

A questo punto è fatta. La lista non è più monocolore ma comprende rappresentanti della Dc, del Psdi, del Pli e tecnici dell'area socialista. Cossiga può andare da Pertini.

La cerimonia del giuramento dei nuovi ministri avrà luogo oggi al Quirinale, mentre domattina dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri per le nomine dei sottosegretari. Dopodiché, martedì o mercoledì al più tardi, il nuovo presidente del Consiglio si presenterà alla Camera e al Senato per le dichiarazioni programmatiche che apriranno il dibattito sulla fiducia al nuovo governo.

R. R.

Pontificato

casioni, a infilarsi in testa berretti di varie fogge e persino il pittoresco casco di penne d'aquila donatogli da un capo pellerossa.

In questo tentativo — in fondo un tantino patetico ma di pronta presa sui fedeli — di avvicinarsi anche formalmente agli uomini del suo tempo e di ridimensionare la sacralità pontificia, Paolo VI si industriò, tra l'altro, a rimodernare l'arredamento del palazzo apostolico, trasformandolo in una confortevole ed elegante residenza, da magnate lombardo, con giardino pensile sui tetti seicenteschi. L'esempio, come oggi si constata, è stato contagioso: Wojtyla ha già sperimentato diversi copricapi, a seconda della circostanza, dal sombrero messicano al berretto d'alpino, ed è giunto a suggellare la desacralizzazione del ruolo, facendosi costruire a Castelgandolfo una piscina.

Certo è che i cardinali riuniti in conclave avevano avvertito che il tempo dell'introspezione colta e raffinata, alla Montini, era passato. E, dato che un ampio programma d'azione era stato impostato e che la sfida marixsta sembrava affievolirsi in varie parti del mondo, cercavano più che altro l'uomo adatto ad assicurare alla Chiesa un rilancio emotivo, un più vistoso impegno sulla ribalta internazionale, una maggiore influenza politica e religiosa.

Di italiani in grado di ricoprire questo ruolo, dopo Luciani, non se ne scorgevano altri. Di qui la scelta, quasi plebiscitaria, del coriaceo e simpatico Wojtyla, il «vichingo di Dio», il Papa giovane, sportivo, dalla voce potente: il Pontefice alla mano, che non svia la folla con lo sguardo freddo e lampeggiante di Paolo VI, ma distribuisce grandi pacche sulle spalle, abbraccia i bambini e tiene mensa aperta per gli amici.

E' proprio la sicurezza e la disinvoltura dell'attuale Pontefice, come poc'anzi dicevamo, a farci oggi scoprire, nel sottofondo del pontificato, la felice complementarietà tra Wojtyla e Paolo VI, nonché la lungimiranza che ispirava l'elaborazione dei programmi montiniani. Si dice a volte, per indicare le variazioni di rotta tra un pontificato e l'altro, che «un Papa bolla e l'altro sbolla». Ebbene, a un anno di distanza dalla morte di Paolo VI, Wojtyla non ha ancora cancellato una virgola di quanto Montini ha realizzato: anzi, si è fatto un dovere di portare a compimento quanto egli aveva lasciato incompiuto e di seguirne, quasi pedissequamente, gli orientamenti.

Ha lasciato intatta la riforma della curia e il pensionamento dei cardinali. Ha confermato i ministri di Montini ai loro posti e, quando si è trattato di sostituire il defunto Villot, ha chiamato a dirigere la segreteria di Stato il collaboratore più intimo e apprezzato di Paolo VI, mons. Agostino Casaroli, confermando così anche il proposito di continuare — sia pure con interventi più personali e incisivi — quella Ostpolitik che Montini aveva già impostato attraverso gli accordi con l'Ungheria, le relazioni con la Jugoslavia, le trattative con la Polonia e gli altri Paesi dell'Europa orientale.

Così, ha pure ripreso la serie dei pellegrinaggi, ripercorrendo persino gli stessi itinerari, come sarà per il prossimo viaggio negli USA. Anche sul piano interno, Wojtyla non ha fatto che riconfermare le disposizioni e l'indirizzo di Montini. Ha ribadito l'esigenza del celibato per i preti, i limiti della ricerca teologica, l'identità sacerdotale, il confine della sperimentazione conciliare.

In materia sociale non è andato oltre la «Populorum Progressio» e l'acuta intuizione di Paolo VI: «Lo sviluppo è il nuovo nome della pace». La dignità della persona umana, i diritti fondamentali dell'uomo, la rivendicazione della libertà religiosa, il rapporto Cristo-uomo — temi prediletti da Wojtyla — hanno avuto in Montini un eloquente precursore. Semmai, il Pontefice polacco ha saputo dar loro, nella «Redemptor Hominis», sua prima enciclica, un'articolazione più lineare e meno problematica.

Se c'è dunque un Papa che meriti — almeno sino a questo momento — l'appellativo di «montiniano» è Karol Wojtyla. Il suo primo anno di pontificato dà pienamente ragione al nome che si è imposto: Giovanni Paolo II. Ma, meglio ancora, gli avrebbe forse calzato quello di Paolo VII.

R. R.

Il 26 agosto il Papa sulla Marmolada

BELLUNO — Continuano i preparativi per la visita che Papa Wojtyla compirà nel Bellunese domenica 26 agosto, primo anniversario dell'elezione a Pontefice del Patriarca di Venezia Albino Luciani, nativo di Canale d'Agordo.

Nel corso della visita, Giovanni Paolo II si recherà a Punta Rocca, sulle nevi della Marmolada, per inaugurare la statua della Beata Vergine «Regina delle Dolomiti», un bronzo di 2 metri opera dello scultore bellunese Franco Fiabane, e a mezzogiorno reciterà l'Angelus.

E' certo che il Papa dovrà percorrere sulla neve almeno un centinaio di metri per raggiungere la zona, dove sarà preventivamente installata la statua.

NUOVO PROGETTO DI LEGGE PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

I rapporti tra Sindona e la Dc (secondo la versione del Pdup)

ROMA — Anche il Pdup ha predisposto un proprio progetto di legge istitutivo di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona, dopo quelli già presentati dai radicali, dalla sinistra indipendente, dai missini, dai comunisti, dai repubblicani e dai socialisti. Per tutti, l'assemblea di Montecitorio ha già deciso che sarà adottata la procedura d'urgenza.

La proposta del Pdup è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio dall'avv. Giuseppe Melzi, parte civile nel procedimento contro il finanziere siciliano, presente l'on. Luciana Castellina.

Melzi ha spiegato che il ritardo nella presentazione della proposta era dovuto al tentativo di formulare precise indicazioni sull'oggetto dell'indagine. Diversamente dagli altri, infatti, il progetto del Pdup non si limita a indicare genericamente l'ambito dell'indagine, ma tende a indirizzarla in modo preciso. In particolare, sono messi in luce i presunti rapporti fra Sindona e la Democrazia cristiana. Fra l'altro, l'inchiesta parlamentare dovrà appurare se la Dc abbia ricevuto, a partire dal 1972, un finanziamento mensile di 750 milioni di lire (di cui 742 milioni su conti esteri).

La commissione dovrà stabilire inoltre — ha detto Melzi — se siano stati effettivamente versati da Sindona due miliardi di lire alla Dc per la nomina di Mario Barone ad amministratore delegato del Banco di Roma e altri tre miliardi per ottenere dal «Comitato interministeriale del credito» l'approvazione all'aumento di capitale della Finambro. Secondo il Pdup, questa somma sarebbe stata versata all'estero.

Fra l'altro, Melzi ha reso noti alcuni documenti ed episodi che sarebbero tuttora coperti dal segreto istruttorio. Innanzitutto, il testo di una lettera inviata da Sindona al sen. Fanfani il 2 aprile del 1974, all'indomani della nomina di Mario Barone ad amministratore delegato del «Banco di Roma». Fanfani era allora segretario della Dc.

Ecco il testo della lettera: «Grazie, signor presidente, per il suo intervento in riferimento al nostro istituto di credito». Secondo Melzi, la lettera proverebbe il diretto interessamento di Fanfani alla nomina di Barone («uomo di Andreotti», ha aggiunto), in cambio della quale Sindona avrebbe versato due miliardi di lire alla Dc. Melzi ha anche parlato di una lettera del genero di Sindona, Piersandro Magnoni, all'on. Andreotti. La lettera risale all'ottobre del 1973, epoca in cui Andreotti non ricopriva incarichi di governo.

Con questa lettera, l'on. Andreotti sarebbe stato nominato «consulente politico» del gruppo Sindona, col compito di segnalare «i momenti più propizi dal punto di vista politico per compiere le operazioni finanziarie più redditizie». Una delle ultime operazioni compiute dall'avv. Ambrosoli, il liquidatore della Banca privata assassinato il 12 luglio a Milano — ha raccontato ancora Melzi — è stata quella di rivolgersi al tribunale per il recupero di 10 milioni di lire presso l'istituto di studi sociali Irades. La somma era stata direttamente versata a suo tempo da Sindona al presidente dell'istituto, l'on. Flaminio Piccoli.

L'intervento del tribunale si è reso necessario — ha spiegato Melzi — perché l'Irades si sarebbe rifiutata di restituire il denaro. Melzi ha affermato, inoltre, che il crollo definitivo di Sindona nel settembre del 1974, sarebbe stato provocato dall'atteggiamento ostile dell'allora ministro delle partecipazioni statali Gullotti, originariamente «padrino politico» del finanziere siciliano.

L'ostilità di Gullotti sarebbe stata originata — secondo Melzi — dal mancato accordo sul prezzo di acquisto del 49 per cento del capitale sociale della Banca di Messina, che Gullotti — per conto di un gruppo economico — avrebbe voluto acquistare da Sindona a un prezzo di favore.

Melzi ha infine parlato di una recente proposta di concordato che sarebbe stata avanzata dai difensori di Sindona. L'accordo avrebbe comportato — ha detto Melzi — la remissione dei debiti di Sindona (257 miliardi nel '74, più 80 miliardi di lire di multa fiscale) e la cancellazione delle sue responsabilità penali. Melzi ha sostenuto che il concordato sarebbe stato appoggiato dagli onorevoli Andreotti ed Evangelisti, e che quest'ultimo sarebbe intervenuto sul dirigente della Banca d'Italia Sarcinelli.

Per facilitare la riuscita dell'operazione — ha raccontato Melzi — una bozza «edulcorata» dell'accordo sarebbe stata inviata ad Ambrosoli, che avrebbe convinto Sarcinelli (cui sarebbe stata sottoposta la bozza integrale) a rifiutare il suo assenso.

L'on. Andreotti, a commento delle prese di posizione del Pdup per un'inchiesta parlamentare sulla vicenda Sindona, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono lieto che si profilino mezzi anche straordinari per fare completa luce sulle vicende Sindona. Così certe persone che amano alzare polvere — con calendari spesso accortamente studiati — si vedranno togliere la possibilità di polemiche oblique. Leggo ora di una mia presunta nomina a consulente politico del gruppo in questione. La cosa è abbastanza divertente. Io non ho mai svolto né direttamente né indirettamente alcuna professione al di fuori del giornalismo, e — se può dirsi professione — della politica. Tutti gli approfondimenti in materia saranno benvenuti».

Dal canto suo, il presidente del Senato Fanfani, a proposito della conferenza stampa tenuta nella sede del Pdup dall'avv. Melzi, ha fatto la seguente dichiarazione: «La mia posizione circa i rapporti tra uomini politici e Sindona è stata da me precisata in due pubbliche dichiarazioni, quella del 30 novembre 1977 e quella del 14 luglio 1979. Lo svolgimento delle procedure avviate con la presentazione — avvenuta nelle ultime settimane — di proposte di inchiesta parlamentare sul caso Sindona mi offriranno occasione anche in quella sede di dimostrare la validità di quanto sinora ho già pubblicamente dichiarato».

Muoiono in quattro su un camion sulla Venezia-Trieste

VENEZIA — Quattro persone sono morte, ieri mattina, in un incidente avvenuto sull'autostrada Venezia-Trieste, nei pressi di Noventa di Piave (Venezia). I quattro, viaggiavano a bordo di un autocarro, che è uscito di strada precipitando lungo la scarpata che fiancheggia l'autostrada.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, poco dopo le 6 l'autoarticolato — un «Om 190» targato Padova, carico di traversine di legno — è sbandato, per cause ancora imprecisate, ma probabilmente per l'asfalto reso viscido da un temporale abbattutosi nella zona. Ha urtato prima il «guard rail» a sinistra e quindi, abbattuta la barriera di protezione sulla destra, è finito, dopo un volo di una ventina di metri, su un campo di mais sulla golena del fiume Piave.

Il peso del mezzo e del carico hanno schiacciato la cabina di guida, riducendola a un informe ammasso di lamiere. I vigili del fuoco di Mestre e San Donà di Piave hanno dovuto lavorare a lungo per aprire un varco ed estrarre i corpi degli occupanti.

Nella cabina viaggiavano quattro persone, due uomini e due donne. Tutte sono morte sul colpo. Tra i documenti dell'autoarticolato è stata trovata una patente di guida intestata a Bruno Rolando, di 28 anni, di Volpiano (Torino). Le altre tre vittime dell'incidente sarebbero Andrea Giuseppin, di 20 anni, di Settimo Torinese, comproprietario dell'autoarticolato, la moglie di Rolando, Giuseppina Bruno, di 28 anni, e la fidanzata di Giuseppin, Franca Panico, di 18 anni.

Torna la benzina

Roma — Sono ripresi i rifornimenti di benzina e gasolio dopo l'accordo tra «autocisternisti» e compagnie petrolifere. Qui un'autocisterna sta rifornendo un distributore già preso d'assalto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	27	46	30	51	23
CAGLIARI	87	83	13	24	12
FIRENZE	77	32	45	78	63
GENOVA	31	56	10	69	88
MILANO	19	27	77	43	57
NAPOLI	47	8	76	29	13
PALERMO	52	33	74	56	87
ROMA	80	59	65	85	68
TORINO	38	62	61	15	80
VENEZIA	2	53	14	25	35

Il tempo che farà

Poco nuvoloso

Sereno o poco nuvoloso

Sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso per nubi ad evoluzione notturna a ridosso dei rilievi. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nuvolosità cumuliforme sulle zone interne ove potrà aversi isolata attività temporalesca pomeridiana. Ampi rasserenamenti in serata. Foschia anche densa sulle zone pianeggianti del versante occidentale durante le prime ore del mattino.

Temperatura: in lieve e temporanea diminuzione sulle regioni orientali. Senza variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 24, 30,5; Bolzano 17, 28; Verona 20, 32; Venezia 21, 30; Milano 20, 32; Torino 18, 30; Cuneo 17, 24; Genova 18, 27; Bologna 23, 33; Firenze 18, 34; Pisa 18, 33; Ancona Falconara 22, 30; Perugia 21, 32; Pescara 20, 33; L'Aquila 19, 32; Roma Urbe 18, 34; Roma Fiumicino 20, 33; Campobasso 23, 32; Bari 24, 33; Napoli 21, 32; Potenza 20, 24; S. Maria di Leuca 25, 34; Reggio Calabria 24, 32; Messina 25, 34; Palermo 25, 30; Catania 19, 32; Alghero 21, 32; Cagliari 18, 32.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 19; Atene 27, 36; Belgrado 22, 34; Berlino 12, 21; Chicago 19, 29; Copenaghen 15, 20; Francoforte 13, 23; Ginevra 16, 25; Helsinki 11, 19; Hongkong 23, 29; Johannesburg 7, 22; Lisbona 19, 27; Londra 14, 23; Madrid 16, 31; Montreal 19, 28; Mosca 17, 20; New York 25, 31; Parigi 13, 24; Sydney 7, 17; Tokio 23, 29; Vienna 22, 26.

Cinque pranzi in città

di FULVIO TOMIZZA

(disegno di Marcello Manetti)

UN GIRO di conferenze mi ha portato in cinque diverse città italiane, a Torino, Milano, Roma, Bari e Faenza. La prima non la conoscevo, la seconda la frequento da anni e a tutt'oggi non provo alcun desiderio di conquistarmela, Roma la amo senza possederla, Bari la intuivo pur non avendola mai visitata, l'ultima sapevo che mi sarebbe apparsa stranamente familiare. Ora, in ognuna di queste città è stato offerto un pranzo in onore dell' ospite.

* * *

Nel capoluogo piemontese l'appuntamento era quasi in periferia, da un tale Giovanni che riservò la saletta speciale a una bella tavolata di persone convenute equamente per mangiare e chiacchierare. La conversazione col vicino di mensa, la confidenza a quello di fronte, la battuta all'intero convivio erano intonate e discrete, ritmate dal progressivo rumore di posate e piatti che venivano deposti e ripresi in ordinato crescendo, di bottiglie levate a versare sempre l'identico vino che infatti si sapeva autentico. Il pranzo vero e proprio iniziò al termine degli innumerevoli antipasti, ossia quando per me poteva considerarsi più che finito; e appunto sulla mia meraviglia si accese un' euforia di mangiatori consumati, che alla buona occasione sanno abbandonarsi alle pietanze senza risparmio: esattamente come accadeva da noi in Istria per le feste solenni, nozze e battesimi, allorché si mandava giù ogni ben di Dio per tre giorni di fila. Ecco, nonostante la finezza delle signore e la civiltà dei loro accompagnatori, mi ritrovavo in un ambiente quasi contadino, in una città che a dispetto dei fitti stabilimenti industriali e dello smog che l'avvelena, non ha perduto gli antichi legami con la campagna che la preme da ogni lato. Da qui la sua praticità ed anche la sua estrema disinvoltura, che si tramutano in mancanza di discriminazione per il villano del nord e l'immigrato del sud. Erano anni che non vedevo giovani donne addentare con altrettanta noncuranza agli e cipolle, versarsi il vino e chiedere un supplemento di agnolotti senza preoccuparsi della linea né far mai ricorso al portacipria. Ricordavo Proust e la sua perfetta intuizione secondo cui la vera aristocrazia è sempre di marca terriera. Era venuto a farmi visita un paesano meccanico che subito venne considerato e trattato da cugino; fieri l'uno dell'altro, forse in nessun'altra città del mondo (certamente non nella familiare ma borghese Trieste) ci saremmo potuti abbandonare anche noi ad agli e cipolle con antica libertà.

* * *

A Milano pranzo semi-ufficiale organizzato dalla casa editrice in un ristorante di via Manzoni. La differenza rispetto a Torino era che qui si voleva davvero mangiare, sordi a tutto il resto, con un acuto senso di nostalgia per la vecchia buona tavola che forse sopravvive solo in qualche angolo di provincia. In un salone poco illuminato, dentro a un'aria cupa e svogliata, attorno a un tavolo lungo e largo che impediva la conversazione, le parole erano scarse e rivolte quasi esclusivamente al cameriere, il quale nel servire il fagiano avvertì molto sottilmente di fare attenzione ai pallini che avremmo potuto incontrare sotto i denti, garantendone cioè la regolare morte avvenuta mediante doppietta. Era certamente all'oscuro di un episodio vissuto nella stessa città da un amico di Eugenio Montale, che, invitato a casa il maestro per una cenetta a base di quaglie e non avendone trovate che di allevamento, s'industriò con un lungo ago a conficcare i pallini nei pennuti non periti di morte violenta, col risultato di sentire il raffinato e spietato ospite borbottare: «San di piccionaia». Il fatto non doveva essere noto neppure a uno dei miei commensali, che alla finezza del cameriere s'illuminò in volto e gustò la selvaggina come forse essa non meritava e levò gli occhi dal tavolo soltanto quando venne servito il gelato per chiedere d'improvviso la ragione di quel pranzo, e proprio a me che da poco avevo finito di sgolarmi in un vicino teatro. Ricorderò sempre il suo sguardo smarrito dopo il pronto intervento del rappresentante editoriale, e la voce simpatica che mi diceva: «Bravo, bravo». La mia conferenza verteva in gran parte sull'indifferenza degli italiani, e soprattutto degli scrittori italiani, nei confronti degli autori triestini.

* * *

A Roma, nell'accogliente casa di una bella e gentile signora, gli invitati cominciano ad affluire soltanto dopo le dieci. Salutano coloro che conoscono, si servono da soli soprattutto whisky, e a nessuno viene il sospetto che ci possa essere un motivo sia pure esterno per incontrarsi e far festa. I romani del mondo intellettuale sono parchi, essenziali, quasi mistici. Sgranocchiano una foglia di lattuga, sono in dubbio tra un'oliva verde e un'oliva nera, e subito si riattaccano al whisky. Si ritirano a coppie, a gruppetti, e parlano volutamente di cose futili o familiari come se si ritrovassero ogni sera e, d'altra parte, quasi fossero ben consci del ruolo di capitale internazionale ormai assunto dalla loro città, che richiede pertanto semplicità, degnazione, misura, poiché continui sono i pericoli di bruciarsi e diventarne richiamo risaputo e banale, espressione standardizzata o pacchiana. Per resistere e tenersi a galla (per non riuscire signora intellettuale, attricetta, cineasta stanco, critico difficile, scrittore impegnato) devono tenersi nel vago, dimenticare l'esclamativo che è poi espressione tipica del popolo romano. Pertanto si mangiucchia, si beve con distacco, si saluta con smorzato entusiasmo la bella sorpresa di un piatto di ravioli al sugo cucinato realmente in casa, e si esce magari senza accomiatarsi come abbandonando un tempio.

* * *

A Bari ricco ambiente borghese rimasto, con più prepotente disinvoltura meridionale, volutamente scoperto e quindi ingenuo. Il sindaco, il prefetto, il generale in pensione, abiti femminili costosi e da mettere giustamente in mostra, inchini, baciamani. Dopo la presentazione minuziosa al fianco della padrona di casa, champagne francese servito da camerieri impeccabili, per accostarsi gradatamente alla grande tavolata di una ricchezza e una varietà lievemente sornione, dove ognuno può scegliere a volontà, secondo l'appetito, il gusto e l'atteggiamento che vuol darsi: manicaretti ma anche cose sostanziose, molte carni, fini pesci, una rara frittata fantasiosa e nutrientissima, una minestra fredda con ceci e orecchiette, una ricotta unica al mondo. Un ambiente di prosperità antica, marinara e insieme meridionale, dove il pettegolezzo sa di essere raccolto e una galanteria viene interpretata nel senso giusto. Si respira un'aria vagamente orientale ma che è anche da Gattopardo. Il coronamento ideale della serata non sarebbe infatti un generale e composto valzer? Si dà invece avvio a un gioco di società per sole dame, alle quali il padrone di casa consegna una carta da poker che in caso di fortuna recherà doni tutt'altro che trascurabili. Al congedo ancora il baciamano alla padrona e un grazie sentito, un po' sospeso, poiché è stata una di quelle serate di altri tempi, che sembravano davvero perdute.

* * *

A Faenza infine si mangia nell'albergo che mi ospita, con l'élite intellettuale composta quasi esclusivamente da insegnanti. Qui il discorso minaccia di farsi troppo serio poiché la provincia vera, che da una parte si sente e dall'altra non vuole sentirsi provincia, non rinuncia al livello culturale di centri anche più grandi, né sa fare a meno dei cappelletti che devono essere proprio del luogo, in questo caso faentini (né di Forlì né di Cesenatico), ossia ripieni di formaggio e ricotta. Tra i nomi di Sartre, di Singer e di Marquez si frappongono quelli del sangiovese, dell'albano, vini di cui si valuta l'annata, il momento del travaso, il tipo di arrosto che sono chiamati ad annaffiare. E' il pranzo più largamente familiare, da giornata domenicale, che dunque dovrebbe chiamarsi semplicemente cena e che si apre con la pastasciutta e si chiude col dolce. Salvo a sentirsi poi stuzzicati dalla voglia di provare una salsiccia che in questo mese si lascia ormai affettare. Anche qui a proporlo è stata una giovane signora, di solida preparazione letteraria e nessun riguardo alla linea. Ma ne valeva la pena, e l'indomani della salsiccia in questione decido di fare larga provvista entrando sicuro in un negozio troppo illuminato che aveva tutta l'aria di voler essere un supermarket. Almeno dal punto di vista gastronomico, la provincia salverà l'Italia?

Fulvio Tomizza

DUE MOSTRE STORICO DOCUMENTARIE IN «DIFESA DELLA SANITÀ»

Venezia, il colera e altri morbi

L'attenzione alla salute si era manifestata già nei più antichi documenti anche se gli ospedali, numerosi in città, si dedicavano ai pellegrini e agli orfani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *«Il colera è riapparso a Venezia... Dì anche a Olga e Giochino che non si rammarichino ch'io sono qui perché non sono affatto impressionato. Io ho paura della vecchiaia e non del colera. Lavoro avanti senza affatto affaticarmi con le mie regolari tre cotte alla settimana...».*

Così scrive da Murano Italo Svevo alla moglie Livia l'11 luglio del 1911; a evitare interpretazioni fantasiose, oggi di voga sull'uomo Svevo, va precisato che le cotte non sono sentimentali ma si tratta di bolliture, della preparazione e raffinazione in caldaia dell'ormai mitica vernice marina antivegetativa per il trattamento delle carene e delle strutture navali che l'industriale Ettore Schmitz produce per conto dei suoceri in una fabbrichetta a Murano per la marineria italiana, mentre per il resto del mondo lavorano gli stabilimenti di Trieste, Marsiglia e Londra.

Il colera ed altri morbi riappaiono nuovamente a Venezia quest'estate per fortuna solo in due mostre storico-documentarie: la prima in atto (si chiuderà il 30 settembre), ha per titolo «Difesa della sanità a Venezia» ed è allestita dall' Archivio di Stato dei Frari; l' altra, che si inaugurerà in autunno, è a cura del Comune ed ha per titolo «Peste e società».

Dichiaratamente questa della «Difesa della sanità» vuole essere solo — come ha detto Maria Francesca Tiepolo direttrice dell'Archivio — solo una piccola esposizione archivistica basata tutta su atti conservati in loco e sull'argomento anch'esso generico dei mali e delle misure per preservare la salute visti dai reggitori veneziani e dai governi avvicendatisi dopo il fatale 1797.

L'attenzione alla salute si manifesta già nei più antichi documenti anche se gli ospedali, estremamente numerosi in città e nelle isole, non si dedicano solo ai malati ma accolgono pellegrini, bimbi abbandonati, orfani, zitelle «fino a che non trovino onesto collocamento in matrimonio o monastero», vedove, vecchi, «poveri vergognosi», ecc. Sorgono i lazzaretti, imitati nel resto d'Europa, e il nome deriva dall'isoletta veneziana di Santa Maria di Nazareth; l' idea del cordone sanitario intransitabile a protezione degli stati veneti e del resto del mondo cristiano minacciati dall'epidemia sempre ribollente in Oriente.

Il Magistrato della sanità ha poteri assoluti come il Senato e il Consiglio dei dieci, e può punire anche con la morte: vuole tenere lontano da Venezia non solo il morbo ma pure la miseria, negando accesso alla città a turbe di accattoni accampati tra Mestre e Marghera «cercanti pitocchi forestieri dell'uno e dell'altro sesso, nessuno escluso».

Ancora curiosità come diplomi di laurea con legature in cuoio e riccamente miniati. Lettere di raccomandazione a chiarissimi professori. Elenchi di «artisti», cioè medici, che avendo fatto l'università si sentono tali mentre «meccanici» sono barbieri e speziali. L'ultimo doge, Lodovico Manin, lascia per testamento gran parte del suo «cessate per le note fatalissime combinazioni le occasioni di gravosi dispendi che occorrevano per il pubblico adorato servigio» ai malati di mente dell'isola di San Servolo (in Dalmazia ai tempi dei miei genitori si diceva ancora ai mattocchi «El xe bon per San Servolo»), raccomandando che «li pazzi siano trattati con carità, e si cerchi di risanarli». Sfilze di «gride» contro le sofisticazioni dell'acqua termale di Recoaro; del tabacco miscelato con fiori secchi di frassino; del chinino o «polvere del cardinale» che ai malati della lontana Istria si invia di qualità pessimo; ricette per la fabbricazione della triaca, intruglio della fantasiosa farmacopea antica impastato di veleno di serpi vive. Progetti faraonici per l'ampliamento nel primo Ottocento dello Studio patavino: con torri e frontoni classici richiamano alla mente l'edificio universitario voluto da Stalin per Mosca giusti cent' anni dopo. Patetico, vibrante, reclamo del residente inglese al quale due chirurghi di nome hanno ammazzato la moglie con un'operazione.

Mi pare di avere detto tutto, ma basta conoscere solo poco Venezia per capire il fascino tutto speciale anche di fatti di ordinaria amministrazione, come un'inaugurazione e una mostra archivistica. La prima, l' inaugurazione, va collocata nei saloni della Scuola Grande di San Rocco, interamente rivestiti dei «drammatici misteri» (citazione rapita a Diego Valeri) del Tintoretto, il ciclo più imponente di tutta la pittura veneziana, dipinto tra il 1564 e il 1583 (in quasi vent' anni, allora i manuali di storia ci ingannano citando sempre la sbalorditiva rapidità di dipingere di Jacopo Robusti detto il Tintoretto?). Si aggiunga che le bacheche della mostra sono sistemate al centro dei corridoi dell'antico convento, detto per le dimensioni labirintiche Ca' Grande; allora sarà facile comprendere come anche una «piccola mostra archivistica» diventi un fatto importante e di notevole suggestione.

Come tutti sanno l'archivio veneziano è uno dei più vasti del mondo. Serie di corridoi lunghi centinaia di metri, fiancheggiati da alti vecchi scaffali, stipati da migliaia e migliaia di cartelle bigio azzurrine. Insomma chi non l'ha visto pensi a una scenografia disegnata da Piranesi con la consulenza di Kafka: la serie delle «Prigioni» e gli archivi di «Der Prozess». Archivisti novellini, non avendo saputo imboccare una certa porticina giusta vi si sono smarriti e gli uscieri li hanno trovati piangenti. Uno di essi a notte alta telefonò alla direttrice che si rifiutò di venirlo a trovare credendo a uno scherzo di bontemponi; il poveraccio si rassegnò ad attendere il mattino sogguardato con sospetto dalla schiera di gatti dell' archivio (in organico con assegno alimentare di tremila lire mensili...).

«L'aria era umida, densa, satura di esalazioni mefitiche» scrive Thomas Mann in «Der Tod in Venedig», e von Aschenbach, come insegna Visconti, muore ucciso metà dal morbo e metà dagli «strani occhi grigio-crepuscolo» di Tadzio. C'è realmente un odore più di marcio che di mare in questa vecchia osteria dove nella cantina l'acqua del canale entra liberamente allagando le scalette dell'imbarcadero. Un amico cultore di storia mi ripete: «Hai visto la tomba di Venezia: mille anni di storia della repubblica sono finiti dai frati. Quando si vuotò la segreteria del Doge per portare i documenti all' archivio, come volle Napoleone e l'Austria, la repubblica era realmente finita: peggio della mattina del 12 maggio 1797 quando i membri del Consiglio scappavano buttando a terra la toga patrizia scarlatta e la parrucca».

Mi trovo alle prese con dei «peoci» stranamente restii a schiudersi. La seconda brocchetta di Tocai fresco ha fatto la fine della prima. Perché non si aprono? — Anna — interrogo la cara compagna che mi guarda preoccupata — i molluschi si mangiano senza pericolo nei mesi con la erre o in quelli senza?

Sergio Brossi

Roma — Questo giovane turista seduto accanto allo zampillo di una fontana in Piazza del Popolo cerca un po' di refrigerio al caldo torrido dei primi giorni d'agosto. (AP Wirephoto)

LE SONDE VOYAGER CI HANNO SVELATO UN MONDO DIVERSO

Giove e famiglia in primo piano

Carambola cosmica su Saturno e poi via verso Urano e l'infinito
Al posto degli uomini strumenti sofisticati - Giovinezza geologica

Il 10 luglio scorso, all'una e venti di notte, la sonda «Voyager 2» ha sfiorato il pianeta Giove e i suoi satelliti ad una distanza dalla Terra di oltre 931 milioni di chilometri e dopo un viaggio di circa 22 mesi. Si calcola che la distanza minima tra la sonda e il pianeta sia stata di circa 650 mila km., permettendo fotografie particolareggiate e nitide, impossibili ai telescopi terrestri, offuscati dall'atmosfera. La sonda ha scattato migliaia di foto del sistema gioviano e il suo programma di osservazioni è stato modificato dopo i risultati ottenuti dalla sonda gemella Voyager I, che sfiorò Giove quattro mesi fa e ora sta viaggiando alla volta di Saturno alla media di un milione di chilometri al giorno: raggiungerà il pianeta nel novembre del 1980, mentre Voyager 2 vi arriverà nell'agosto del 1981.

Tutto procede come programmato, dunque, fatta eccezione per un particolare: l' enorme campo gravitazionale di Giove ha piegato la traiettoria delle sonde oltre il previsto, ma l'anomalia è stata subito corretta; d'altra parte, il campo gravitazionale dei pianeti può anche risultare utile: infatti i controllori della Nasa sperano di poter usare Saturno per modificare la traiettoria della seconda sonda e farle incontrare, nel gennaio del 1986, Urano. Giunta a termine questa cosmica «carambola», le due sonde usciranno dal nostro sistema solare e si perderanno negli spazi intersiderali. Le due Voyager hanno macchine televisive, rilevatori di raggi cosmici, spettrometri, radiometri per gli infrarossi, ricevitori di onde radio, magnetometri eccetera. Controllano i rilevamenti delle due sonde 106 scienziati.

A che cosa sono servite le ricerche spaziali di questi ultimi anni, costate centinaia di milioni di dollari? Che cosa è stato scoperto? Prima di rispondere a questa domanda, è opportuno rilevare che dopo l' esplorazione della Luna, l'Ente spaziale americano si è reso conto che è troppo costoso esplorare il cosmo con l'impiego di astronauti: le complicatissime attrezzature create per la sicurezza degli astronauti sono estremamente «expensive» (costose), assai più dei sofisticati strumenti automatizzati e «intelligenti», necessari per rimpiazzare l' uomo. L'enorme successo ottenuto dalle missioni dei Voyager e dei Viking negli ultimi anni è dovuto principalmente al fatto che le sonde sono state dotate di elaboratori in grado di compiere le operazioni del nostro cervello e addirittura di risolvere problemi e difficoltà tecniche: siamo già nell'era della fantascienza. In tal modo si sono potuti, esplorare a fondo Marte, più di recente Venere e, ora, abbiamo avvicinato lo sguardo al più esteso sottosistema di corpi presente nel sistema solare, svelando un mondo diverso da quelli che ci circondano da vicino.

Ci riferiamo naturalmente a Giove e alla sua corte di satelliti. I colori del colossale pianeta sono il bianco, l'arancione rosato e il giallo (tanto che qualcuno, probabilmente un italico «oriundo», ha paragonato Giove a un'enorme pizza napoletana); questi colori ci svelano la natura dei composti che formano la sua atmosfera: ammoniaca e metano. In talune immagini appare una macchia scura, di forma ovoidale, che è stata definita una «finestra» negli strati atmosferici più alti. E' visibile anche una grande macchia rossa: si tratta di un immenso uragano che ha una lunghezza di tre diametri terrestri. Questa perturbazione è estremamente stabile, anzi permanente, poiché era visibile fin dall'epoca delle prime osservazioni di Galileo: ciò è dovuto, sembra, alla presenza di una sorgente di energia che la alimenta alla base.

Ancora più interessanti sono le novità, trasmesse dal Voyager, sui satelliti di Giove: Amaltea, Io, ed Europa, che si stagliano sullo sfondo rosso-arancione della superficie del pianeta, Ganimede e Callisto che si inseguono in lontananza, Ganimede ha una superficie talmente bizzarra che non se ne trova un'altra simile in tutto il sistema solare; esso, come Callisto, ha una superficie butterata da crateri simili a quelli di Mercurio e della Luna, ma scavati nel ghiaccio. Dai gelidi paesaggi di Ganimede e Callisto si passa alle sembianze infuocate di Io, la grossa luna di Giove in piena attività con i suoi vulcani in perpetua eruzione, che diffondono gas tutt'intorno nell'intero sistema di Giove. In un'immagine trasmessa dal Voyager da una distanza di soli 21 mila km si vede una colossale eruzione di cenere e lapilli che si staglia sullo sfondo scuro, mentre in un'altra immagine si notano tre vulcani in fase eruttiva simultanea. Io è il primo membro del sistema solare, a parte la Terra, in cui siano in atto eruzioni vulcaniche: ecco una scoperta di estremo interesse.

Gli scienziati, di fronte a questo inspiegabile fenomeno, sono rimasti perplessi: come mai, essi si chiedono, un corpo di dimensioni simili a quelle della Luna, ha la superficie più attiva di tutto il sistema solare, con vulcani che lanciano lava e lapilli ad altezze di 300 km.? Come si spiega questo ritardo nell'evoluzione di Io, mentre Ganimede e Callisto, più grandi, sono in fase di completa e gelida quiescenza? Quale ignoto fenomeno cosmico è in grado di spiegare la giovinezza geologica di Io e la vecchiaia delle altre lune dello stesso pianeta? Alla Nasa attendono con ansia le immagini di Voyager 2, nella speranza di avere le risposte a questi quesiti.

Geo Malagoli

La rassegna dei libri

Laura Borghi Mestroni: «Do rime de babezi» (Lettere da un antico Caffè, Trieste 1979, pagine 68).

Proprio così, «Do rime de babezi» cocole e familiari, spigliate e divertenti come queste che Laura Borghi Mestroni ha raccolto in un libriccino altrettanto simpatico e grazioso ove il dialetto triestino spumeggia pieno di freschezza e di ingenuo e ammiccante civetteria.

Una serie di babezi dunque, di ciacole semplici e quotidiane che si susseguono con impertinente malizia e pungente «obiettivo», ci coinvolgono in una lettura poetica punteggiata da quadretti scanzonati e provocatori, succosi e delicati: sono «El cafè de la matina», «Autuno», «La portinaia», «Storiela miteleuropea», «El "latin lover"», «Quatro clàcole», «La patente», «Un bicièr de tropo», «La visita», e altri ancora nei quali Laura Borghi ha saputo «tradurre» con efficace mimica e autentico umorismo interpretativo il quid di situazioni e di scenette, o l' intima psicologia dei «suoi» personaggi.

«Do rime de babezi» è la prima pubblicazione di Laura Borghi Mestroni, triestina (pronipote del poeta e musicista Oddo Broghiera, autore di tante canzoni di casa nostra), laureata in giurisprudenza e attivamente impegnata in scambi culturali, in ricerche storiche, in articoli di diritto e didattica.

Infine, vogliamo sottolineare come la bella copertina di questo quaderno poetico sia opera di Renzo Kollmann, mentre gli espressivi disegni che accompagnano le poesia sono di Luisa Mestroni, figlia dell'autrice.

G. P.

O

Anonimo: «Lo Stellone d'Italia», Editoriale Nuova - Milano (pagg. 165, lire 3800).

E' proprio vero che l'apparenza inganna. Un libro dall' aspetto modesto, edito da una Casa fuori dal grosso giro, può rivelare tesori insospettati di acutezza, di fantasia e di humour.

E' il caso de «Lo Stellone d' Italia», il cui unico difetto, a parer nostro, sta nell'anonimato che l'autore ha ritenuto prudente mantenere. Del resto è abbastanza facile giustificarne la prudenza: sotto le apparenze di uno scherzo fantaburocratico si nasconde una sferzante satira al sistema e alle sue leggi, scritte e non. Poiché solo un iniziato ai misteri più profondi dei nostri uffici potrebbe conoscere tanti e tali particolari quanti quelli contenuti nel libro in questione, appare evidente che l'autore è un funzionario dello stato: ovvio quindi che, per salvaguardare lo stipendio, abbia preferito non firmare questo suo lavoro non troppo protocollare.

La vicenda, immaginata ma non improbabile, è presto detta. Anche l'Italia — un po' per celia un po' per non morir — decide di partecipare alla corsa allo spazio, costruendo un razzo, il primo razzo italiano. Naturalmente il nostro è diverso dai soliti razzi, di quelli che giunta l'ora x (che da noi è l'ora x e venti, venticinque circa precise) magari anche partono. Ma qui è opportuno fermarsi, perché la girandola delle trovate dell'Anonimo merita di essere assaporata pienamente dal lettore, che ha il diritto di scoprire momento per momento le sorprese che «Lo Stellone d' Italia» gli riserva.

Ci sia consentito soltanto di aggiungere che raramente, negli ultimi anni, ci è stata data l'occasione d'incontrare un'opera di altrettanto livello umoristico, di altrettanta sapiente ironia, di altrettanto buon gusto.

C. S.

O

A. Perani - Guy Lux: «Giochiamo a "Giochi senza frontiere"», Editrice Piccoli - Milano (Pagg. 92, Lire 7000).

Un po' in ritardo, forse, per questa estate che già sta affievolendosi, ma sempre in tempo per le prossime tutte da sognare, preparare e, brevemente, godersi: «Giochiamo a Giochi senza frontiere», della Piccoli.

Il volume, come tutti quelli della casa milanese, è dedicato ai ragazzi e prende lo spunto dalla nota trasmissione televisiva che tanto successo viene riscuotendo ormai da anni presso il pubblico di tutta Europa. L'idea dei «Giochi senza frontiere» nacque dal programma «Campanile sera», che suggerì alla Francia «Enterville», divenuta poi internazionale nel 1964, con l'intento dichiarato di approfondire i legami di conoscenza e di amicizia tra i giovani di tutta l'Europa. Ormai la trasmissione conta oltre cento milioni di spettatori e nell'Ottanta, quando parteciperà anche il Giappone, saranno certamente di più. Un successo popolare così importante non si sarebbe potuto ottenere se non offrendo al pubblico un prodotto genuino, semplice e sicuro: un gioco, appunto, con tutto quello che l'attività ludica significa, per i ragazzi ma anche per chi tanto ragazzo più non è. Il volume edito dalla Piccoli si rivolge infatti anche agli adulti, genitori educatori animatori di gruppi, in quanto contiene non solo le regole dei diversi giochi, ma anche dettagliate spiegazioni per realizzarli in proprio, con materiali di recupero e quindi con limitatissima spesa.

Insomma, una bella idea per le vacanze, che talvolta sembrano un po' troppo lunghe anche se, una volta finite, risultano essere fuggite via con la velocità del lampo.

O

Amendola e Corbucci: Coppia d'assi» - Ed. Bietti 1979 (Pagg. 152, L. 3500).

GIORNALE DI TRIESTE

NEL DETTAGLIO LA PROPOSTA DEL SINDACATO AUTONOMO FAISA-CISAL

Bus: un risparmio di 440 milioni con un diverso servizio domenicale

Con un diverso servizio festivo diurno per gli autobus, l'azienda consorziale trasporti potrebbe risparmiare in un anno qualcosa come oltre 440 milioni, il che non è poco in realtà per un bilancio, quale quello dell'Act, che ha un deficit spaventoso: è quanto sostiene il sindacato autonomo Faisa-Cisal, che proprio domenica scorsa ha organizzato uno sciopero in occasione del quale è stata appunto rilanciata la proposta di una ristrutturazione del servizio festivo diurno.

Sull'argomento, dopo che il «Piccolo» aveva ospitato le tesi del sindacato e successivamente una replica della direzione aziendale, la Faisa-Cisal ha diffuso nei giorni scorsi un documento che altro non è, praticamente, che una controreplica alle argomentazioni in contrario dell'Act. Questa volta, al fine di dimostrare la presunta validità della sua proposta, il sindacato autonomo fornisce nel dettaglio un quadro dei minori oneri che ricadrebbero sull'azienda e dei vantaggi che, in termini di una maggiore frequenza dei passaggi alle fermate, deriverebbero ai cittadini. La Cisal, ovviamente, non si preoccupa soltanto di fare il bene dell'azienda e quello degli utenti: insiste piuttosto a ribadire che tali due obiettivi si conseguirebbero automaticamente in corrispondenza con una diminuzione del lavoro domenicale per gli autisti, attualmente sottoposti ad un eccessivo stress.

Con la ristrutturazione del servizio diurno (basata sulla falsariga di quello serale e con il mantenimento di alcune linee di supporto) il risparmio ipotizzato dalla Cisal deriverebbe da due fattori fondamentali: impiego di 20-21 autobus in meno la domenica e disponibilità di 15 autisti in più nei giorni feriali, con conseguente riduzione delle retribuzioni straordinarie attualmente erogate per far fronte alle deficienze di organico.

Posto che l'orario giornaliero di un autista è di 6 ore e 21 minuti (per 15 autisti sono complessivamente 95 ore e 15 minuti) e che la retribuzione oraria media in straordinario, comprensiva di oneri, è di 6 mila lire, l'Act risparmierebbe ogni giorno — secondo la Cisal — la somma di 571.500 lire che, moltiplicata per 315 giorni feriali dà un totale di oltre 180 milioni. Si avrebbe inoltre un risparmio di ore straordinarie festive per altri 68 milioni (il monte medio di ore straordinarie festive è di 190, che moltiplicato per 60 festività e per 6 mila lire di retribuzione lorda oraria dà appunto la cifra indicata).

Infine, con l'impiego domenicale di 20 autobus in meno si risparmierebbero altri 192 milioni così individuati: 200 chilometri di media giornaliera moltiplicati per venti bus e per 60 giornate festive danno 240 mila chilometri all'anno, e moltiplicati ancora per un costo medio a chilometro di 800 lire portano il risparmio totale appunto a 192 milioni. Tra ore straordinarie in meno e minore utilizzo di autobus la domenica, si otterrebbe così — sempre secondo i calcoli della Cisal — un irsparmio complessivo annuale di oltre 440 milioni.

«In piena crisi energetica — osserva il sindacato autonomo — la nostra documentata proposta che, pur riducendo del 20 per cento l'impiego di automezzi, ne migliora sensibilmente l'uso, trova l'azienda aggrappata al concetto che di fronte ai futuri aumenti tariffari non si può ridurre la quantità del servizio anche quando se ne migliora la qualità». A titolo di curiosità (il sindacato autonomo si è peraltro detto disponibile per un pubblico dibattito sull'argomento dopo le controdeduzioni dell'Act, definite dalla Cisal «scarne e fumose») riportiamo il prospetto completo delle linee per il servizio festivo diurno così come funziona attualmente e con le frequenze di passaggio che si otterrebbero con la ristrutturazione proposta dallo stesso sindacato.

Linee e frequenze festive

	LINEE	Frequenza nelle ore di punta attuale	proposta Cisal
1	sostituita con la «C» deviata da p. Goldoni per il capolinea di v. Doda	12'	15'
3	invariata		
5	sostituita con la «C» deviata da p. Goldoni per il capolinea di Roiano	20'	15'
6	invariata		
9	sostituita con la «B»	11'	15'
10	invariata		
11	sostituita con la «A»	10'	15'
12	invariata		
14	unificata con la 17	30'	20'
15	sostituita con la «D»	15'-30'	15'
16	soppressa tratto finale sostituita in parte con la «D»		
17	unicata con la 14	20'	20'
18	sostituita con la «D» deviata da p. Goldoni - p. Perugino al capolinea di v. Cumano	40'	15'
19	unificata con la 21 con percorso lungo v. Flavia	8'	10'
20	invariata		
21	unificata con la 19 con percorso lungo v. Flavia	15'	10'
22	invariata		
23	invariata		
24	invariata		
25	sostituita con la «A» tratto finale e 26 tratto int.	16'	15'
26	intensificata con un treno e prolungata al Cacciatore	20'	16'
28	invariata		
29	sostituita con la «B» intensificabile nelle ore di punta con un treno con frequenza 7,5'	9'	15'
30	invariata		
33	e 48 invariata		
34	invariata		
35	sostituita con la «B»	20'	15'
36	invariata		
37	sostituita con la «C» deviata a corse alt. da p. Goldoni per Raute e Altura	20'-40'	30'
38	invariata		
39	invariata		
40	invariata		
48	sostituita con la «C» deviata a corse alt. da p. Goldoni per Altura e Raute	30'-60'	30'

CALENDARIETTO

Oggi: Ded. S.M. Magg. Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.29; la luna si leva alle 18.07 e cala alle 3.47 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 30.5, minima gradi 24; pressione millibar 1012,3 in leggero aumento; umidità 72 per cento; vento km 14 da Ovest; mare calmo con temperatura di gradi 26. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 9.24 con cm 27 e alle 20.31 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 14.40 con cm 14 e domani alle 3.22 con cm 60 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, telefono 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, telefono 765252.

Acqua razionata sull'altopiano

L'Acega comunica in una nota che, a seguito della critica situazione venutasi a creare per i forti consumi idrici registrati in questi ultimi giorni sull'altopiano, consumi derivati dalla part.colare situazione climatica, l'erogazione a questa zona è stata ridotta tra le ore 21 di ieri e le 7 di oggi.

Tale riduzione verrà eventualmente ripetuta nella notte tra oggi e domani, con lo stesso orario.

Di eroina si muore

Spaventoso. Sono di quelle notizie che lasciano senza fiato, che fanno riflettere. C'è gente che, aggredita dal male, lotta per sopravvivere, ce n'è dell'altra che si butta via, sacrificandosi sull'altare della droga. Rabbia e pena sono i sentimenti che agitano ognuno di noi pensando a questi suicidi, che non tengono in alcun conto la loro esistenza.

Mi riferisco all'ultimo episodio — in ordine di tempo — che la cronaca ha dovuto registrare. Due giovani — venticinque anni lui, ventitre lei — ridotti a rubare qualsiasi cosa pur di fare soldi per acquistare la droga. E non sono certamente poche, cento mila lire al giorno, ogni giorno, tante ormai occorrevano loro per procurarsi l'eroina.

Lo abbiamo pubblicato proprio pochi giorni fa, nelle pagine di cronaca, nel corso di un documentato e interessante excursus nel mondo dei paradisi artificiali. Sottolineava, l'autrice del servizio, che l'eroina è addirittura cinque volte più potente della morfina se iniettata; se annusata, poi, produce effetti indubbiamente superiori a quelli provocati dalla cocaina. Il pericolo, gravissimo, sta proprio non nell'eroina pura ma in quella «tagliata» con altre sostanze, sì da ricavarne una sintesi di veleno. Da rilevare, ancora, che l'eroina non perdona a chi ad essa si accosta: è causa, infatti, di una violenta tossicomania, e chi ne è preda non può sottrarsi più a quella tentazione maledetta, a quegli effetti profondamente deleteri, a quell'euforia di cui diventa irrimediabilmente prigioniero. Un altro particolare terribile: il recupero dei tossicodipendenti da eroina si può calcolare soltanto nel 2 per cento, per cui chi cade in quella trappola può ritenersi condannato per tutta la vita.

Ecco perché i due malati erano ormai costretti a rubare, giorno dopo giorno, per riuscire a sopravvivere, dopo che non erano riusciti invece a superare la tentazione. Senza la droga sarebbero impazziti, si sarebbero svuotati di ogni energia, riducendosi a vegetali. E, sotto l'effetto dello stupefacente, lo facevano con tale incoscienza, con tanta marcata ingenuità, da facilitare in un certo senso il compito degli agenti che su di loro hanno messo le mani.

Ora si trovano in una cella del Coroneo. C'è il pericolo che creino nuovi adepti, oppure che sfiorino il baratro della fine. Di fronte a questi casi, che si fanno sempre più frequenti, quali sono i provvedimenti che si devono prendere? La risposta al magistrato.

r. p.

VERSAVA UN IPNOTICO NEL CAFFE' DELLE AUTOSTOPPISTE

Maturo satiro trasformava il proprio camion in alcova

Un fiore africano ha mandato in carcere un maturo satiro, che addormentava le sue vittime prescelte per poi abusare di loro. L'ultima «cavia» in ordine di tempo è una giovane algerina, di 22 anni. Il suo «plagiatore» è un camionista triestino, di 40 anni, coniugato, Giovanni Blasi, abitante in borgo San Sergio, in via di Peco 3/1, non nuovo ad esperienze del genere. Ora, dopo la denuncia fatta alla questura di Ferrara dalla giovane africana e dal suo partner, un giovane francese, il camionista è stato raggiunto dalla legge. Gli agenti della Mobile, messi in allarme dai colleghi ferraresi, lo hanno identificato e denunciato in stato di fermo di polizia giudiziaria per violenza carnale e procurato stato di incapacità.

L'episodio è accaduto martedì scorso, il 31 luglio, quando la giovane algerina e il suo amico francese facevano l'autostop lungo la camionale «202», diretti verso il centro Italia. Ai loro cenni si è fermato un autocarro, quello di Giovanni Blasi. L'uomo si è dimostrato molto cortese e ha fatto salire i due nella cabina di guida. A Duino l'autista ha chiesto loro se bevessero un caffè e i due, ignari, lo hanno accettato. Era il primo atto della violenza. Nel caffè bollente l'uomo ha sciolto due bustine di zucchero semolato che egli aveva già mescolato assieme a una pastiglia di un ipnotico ridotta in polvere. I due hanno bevuto il caffè e sono caduti quasi in stato confusionale, addormentandosi.



Giovanni Blasi

Quando la giovane si è svegliata si è accorta di essere semispogliata e che l'uomo stava abusando di lei. Ha gridato, si è liberata dalle sue braccia e, seminuda, è scesa dalla cabina. L'autista ha subito rimesso in moto il camion e le ha gettato i vestiti dal finestrino. Più avanti, ha fatto scendere il giovane francese ancora semintontito. I due giovani si sono ritrovati e lei ha raccontato piangendo l'avventura. In quel momento erano sull'autostrada nei pressi di Ferrara. Si sono fatti accompagnare in città e si sono recati subito in Questura a denunciare il fatto. Dalla Mobile ferrarese è partito subito un fonogramma alla Mobile di Trieste e il caso è stato affidato al commissario dott. Padulano, al maresciallo Di Giorgio e agli appuntati Bianco e Comisso.

Nell'agosto-settembre di due anni or sono era già accaduto qualcosa del genere, e allora era stato denunciato il camionista Giovanni Blasi. Così, informato il magistrato di turno, dott. Roberto Staffa, gli inquirenti si sono recati a casa dell'autista con un mandato di perquisizione. Sono stati trovati alcuni flaconi con un potente ipnotico sedativo e l'uomo ha ammesso il fatto.

VERTICE INFORMALE IN PREFETTURA CON ESPONENTI LOCALI

Da Roma un plenipotenziario per fare il punto sulla Zfic

Osimo e le trattative Cee-Jugoslavia - Su posizioni più «morbide» la LpT?

Un alto funzionario del ministero degli affari esteri ha avuto nei giorni scorsi a Trieste una serie di contatti riservati e informali con vari esponenti della vita politica ed economica cittadina sulla complessa problematica aperta dagli accordi di Osimo. Si tratta del nuovo ministro plenipotenziario del coordinamento dei problemi di Osimo, il dott. Vieri Traxler, il quale è recentemente subentrato nel delicato incarico al dott. Gnoli.

Il ministro Vieri Traxler ha avuto così modo d'effettuare personalmente in loco un sondaggio diretto delle posizioni, degli orientamenti e delle reazioni maturate a Trieste sia sui contenuti sia sulla localizzazione della zona franca industriale prevista dagli accordi italo-jugoslavi. E ciò anche in relazione al prospettato inserimento della Zfic nell'ambito delle trattative in corso per un accordo diretto fra la Cee e la Jugoslavia.

Nel corso di questo giro d'orizzonte che il ministro plenipotenziario ha ritenuto utile ai fini di un supplemento informativo ad uso del dicastero degli affari esteri, sono stati consultati in prefettura — in sede politica — i democristiani Coloni e Rinaldi, anche nella loro veste di vicepresidente della Giunta regionale e rispettivamente di assessore regionale all'industria, e l'on. Giorgio Tombesi, e gli esponenti della LpT, sentiti in un incontro in municipio, Cecovini e Aurelia Gruber Benco, nelle rispettive vesti di sindaco e di parlamentare; in sede tecnica-economica il dott. Vieri Traxler ha avuto occasione di sentire vari esperti locali, tra i quali il presidente dell'Ente zona industriale, Antonini, l'avv. Guido Gerin, già capo dell'ufficio di collegamento tra il Commissariato generale del governo e il ministero degli affari esteri, il presidente della Camera di commercio, Modiano, il consigliere comunale Padoa, il direttore dell'Associazione industriali, Del Piero.

Quest'informale presa di contatto è peraltro coincisa con la preparazione della seconda riunione, che dovrebbe seguire il prossimo autunno, di quella commissione mista che alla guida rispettivamente del ministro Caglioti e dello jugoslavo Mikos aveva impostato le tematiche di Osimo nell'ormai lontana riunione di Venezia. Da parte jugoslava si era successivamente premuto per una ripresa dei lavori di tale commissione fin dalla scorsa primavera, ma gli appuntamenti a suo tempo prospettati dapprima per il mese di giugno e poi per quello di luglio erano infine «saltati» in presenza delle elezioni politiche ed europee in Italia. Si tratta peraltro di trarre le conclusioni, a questo punto, degli adempimenti tecnico-conoscitivi decisi a Venezia, quali ad esempio alcuni studi di fattibilità sulla Zfic, i quali sono stati bensì avviati sul piano burocratico, ma tuttora senza riscontri d'indole politica.

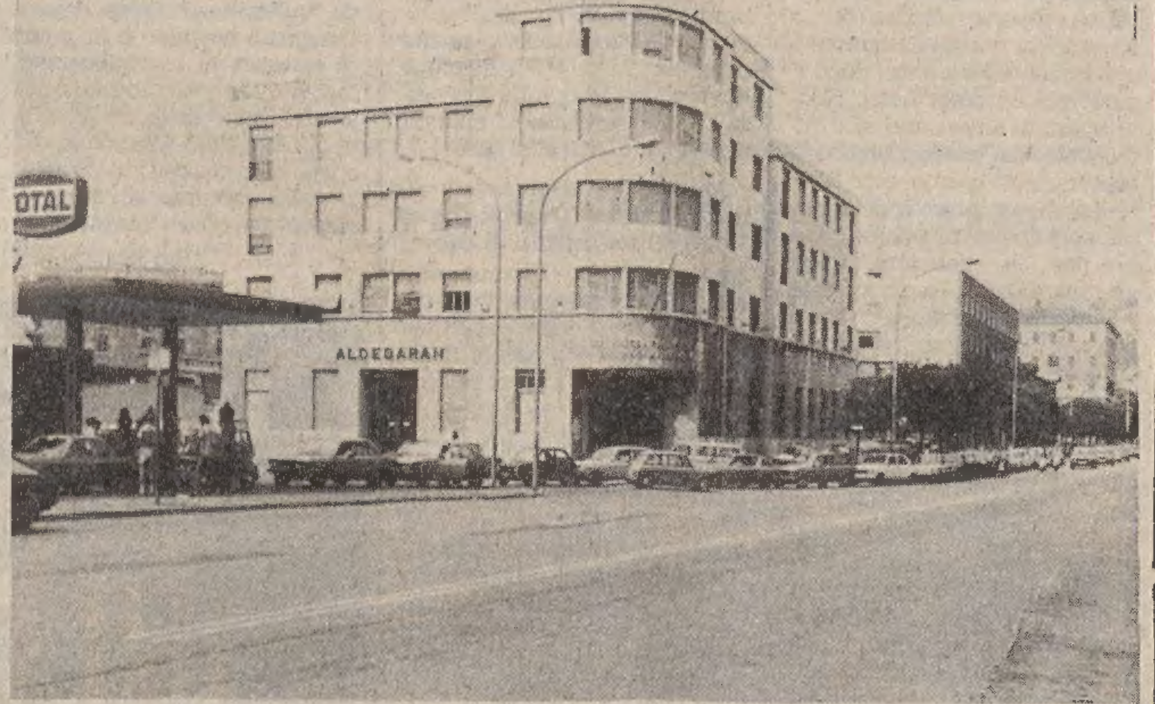
Ma se indecisioni sono da registrare da parte italiana, altrettante si possono cogliere da parte jugoslava, se è vero che la missione a Belgrado di una delegazione comunitaria è servita la scorsa settimana solo per una constatazione che le trattative per un accordo economico fra la Cee e la Jugoslavia sono tuttora in alto mare. E siccome vi è la possibilità che certe concessioni, sulle quali si insiste da parte jugoslava e che incontrano serie resistenze in sede comunitaria, possano essere soddisfatte proprio attraverso l'«esperimento» di Osimo, ecco che perdurano elementi d'incertezza anche sul tipo d'attività industriali che reppresenteranno i «contenuti» della Zfic.

In particolare — a quanto risulta — il ministro Vieri Traxler avrebbe raccolto in loco dagli esponenti della Dc un orientamento coerente con la nota mozione recentemente approvata dal comitato provinciale del partito, mozione nella quale si sostiene che Trieste non può rinunciare, per il proprio rilancio economico-industriale, all'occasione della Zfic, ma per quanto riguarda la localizzazione e i contenuti di tale iniziativa si indica la necessità di tener conto degli studi di fattibilità, delle opinioni delle realtà economiche interessate, dei consensi della collettività cittadina. Più esplicito l'on. Tombesi nell'affermare l'improponibilità della localizzazione carsica per la zona industriale mista. Dagli esponenti della LpT sarebbe stata prospettata al ministro l'opportunità di esaminare un possibile esperimento di cooperazione industriale italo-jugoslava nell'ambito della zona di Zaule; ma secondo un'impressione attribuita allo stesso dott. Vieri Traxler, dalla LpT non sarebbe stato manifestato un atteggiamento d'assoluta intransigenza nell'opposizione alla localizzazione carsica dell'insediamento industriale.

Fra gli altri argomenti toccati nel corso della consultazione, figurerebbero anche quelli dello studio sugli ambiti disponibili, commissionati a suo tempo a Venezia e il cui risultato limiterebbe a 275 ettari l'utilizzazione dell'area in territorio italiano, e dello studio che rappresenta un primo approccio con la lista dei «no», cioè delle tipologie industriali da scartare in considerazione delle caratteristiche del territorio interessato; sarebbe stato inoltre rilevata la situazione di stallo in cui versa da anni la zona industriale di Zaule e sottolineata anche la carenza di manodopera locale. Tutti elementi da tenere in considerazione in particolare al momento della scelta del tipo d'attività industriali da avviare a Trieste sulla base delle intese economiche connesse con il trattato di Osimo.

SUL PRIMO WEEK-END DI AGOSTO

L'incubo dell'«esaurito»



(Italfoto)

Nella città assolata e semideserta le uniche autovetture visibili sono quelle in lunga coda davanti a un distributore: la foto è stata scattata ieri pomeriggio in piazza Duca degli Abruzzi.

Sul primo week-end d'agosto — che solitamente equivale a una prova generale del grande esodo ferragostano — è gravato pesantemente l'incubo della penuria di carburante. Ieri è risultato più problematico del solito, infatti, il pieno di benzina; e ciò non solo a Trieste ma in tutta la regione. In tutte e quattro le provice del Friuli-Venezia Giulia la «super» è quasi introvabile, mentre il gasolio è semplicemente scomparso.

Si spera che la situazione migliori da domani, con la ripresa dei rifornimenti ai vari impianti, rifornimenti che negli ultimi giorni hanno segnato il passo anche per il coincidente sciopero degli autotrasportatori. Ma intanto ieri i pochi distributori aperti sono stati presi letteralmente d'assalto da migliaia di automobilisti; l'attesa del pieno — in mancanza del quale i progetti domenicali di altrettanti cittadini sarebbero stati necessariamente scompaginati — ha comportato lunghe code davanti ai rari chioschi forniti, e per molti essa si è protratta addirittura per qualche ora. Disagio acuito dall'afa eccezionale e dal solleone, che arroventava implacabile le lamiere delle vetture ferme.

Coloro che si sono avventurati in viaggio, verso le tradizionali mete balneari e lontane del fine-settimana, incuranti della spia della riserva di carburante nel serbatoio fissata sul rosso ma convinti di potersi rifornire strada facendo, si sono ugualmente dovuti sobbarcare il disagio delle lunghe code: sull'autostrada Trieste-Udine-Venezia, per esempio, erano aperti ieri soltanto sette distributori su un totale di dodici, e comunque il gasolio risultava esaurito.

Oggi, chi non ha provveduto a fornirsi alla vigilia della partenza, incontrerà difficoltà ancora maggiori, poiché alle scarse disponibilità di benzina «super» in tutta la nostra regione si aggiungeranno le chiusure degli impianti per turno festivo, non importa se esse coinvolgeranno anche taluno dei rari distributori forniti di carburante.

GIORNALE DI TRIESTE

ATTIVITÀ INARRESTABILI DURANTE LA STAGIONE ESTIVA

Nessun porto al mondo è mai andato in ferie

Gli scali marittimi soprattutto in tempi di crisi energetica devono poter garantire operazioni celeri di sbarco e imbarco

(D. L.) — Ogni porto che si rispetti e che abbia una funzione internazionale nel senso dei transiti commerciati o puri deve poter caricare di giorno e di notte, secondo le esigenze dei caricatori, dei ricevitori e delle navi, le quali, specie nei servizi di linea, sono rigorosamente vincolate per quanto riguarda le partenze e gli arrivi. Qualche ritardo nelle manipolazioni ci può essere anche per cause non direttamente imputabili al porto, bensì a fattori esterni, come le ferrovie, gli autotrasporti, i blocchi stradali per vari motivi (rettifiche di lavori, slavine, nevicate, suolo gelato, intralci burocratici alle dogane di confine ecc.). E' evidente che tutti questi vettori esterni allo scalo marittimo, devono trovare nel porto una funzione di riequilibrio, con l'acceleramento delle operazioni quando queste possono compensare i ritardi dovuti ad altre cause.

I trasporti in genere non conoscono soste: vanno di notte, corrono con il maltempo, cercano di guadagnare in velocità quando qualche ostacolo li ha fatti ritardare. Spetta, perciò, a ogni porto internazionale una grande funzione irrinunciabile di «correzione» e di «riequilibrio»: si tratta di una politica di lavoro intesa a privilegiare i traffici stessi e a indurre gli operatori economici a servirsi di quello scalo piuttosto che di un altro. In più, c'è da considerare che le navi di linea, per l'aumento dei costi dei carburanti, sono costrette a ridurre le velocità di percorrenza. Da qui la necessità di non aggravare la situazione con ulteriori contrazioni nei tempi del lavoro in porto.

Il presidente dello scalo di Venezia, nel corso di un suo recente incontro con i rappresentanti di alcune camere di commercio tedesche, ha assicurato che il porto del quale egli è a capo farà di tutto per confermarsi «scalo di velocità» accelerando al massimo le operazioni relative alle merci da e per la Germania meridionale, con diritto di preminenza rispetto ad altri traffici di massa.

Nei porti le vertenze di lavoro sono inevitabili: dalle cronache degli ultimi mesi si è appreso che le conseguenze degli scioperi a catena delle maestranze a Fos-sur-Mer sono state così gravi da spingere alcune società di navigazione ad abbandonare lo scalo francese del Sud per trasferire le loro toccate a Le Havre, a Valencia e nei porti beneluxiani. In Inghilterra è avvenuto qualcosa di simile, tanto che i responsabili di alcuni servizi di linea destinati agli scali britannici hanno preferito sbarcare le merci a Rotterdam e Anversa, per un successivo inoltro verso le destinazioni contrattuali.

C'è da noi il problema delle ferie «programmate», ed è indiscutibile che chi lavora deve poter disporre di quanto gli spetta in forza del contratto. Ma bisogna tener conto che le navi di linea non «fanno ferie», e gli equipaggi che devono sbarcare per le loro «pause festive» vengono rimpiazzati da altri equipaggi, senza interruzione di continuità. Le statistiche danno chiare indicazioni dei volumi di traffico nei vari mesi dell'anno e quindi anche di quelli estivi. Bisogna quindi contemperare le «ferie» con le previsioni degli arrivi e delle partenze. In nessun porto mondiale avviene che durante le ferie concesse ai dipendenti, anche le navi debbano fermarsi per la stessa funzione sociale dei riposi spettanti agli equipaggi.

Dalle statistiche dei porti del Mare del Nord si rileva che da maggio ad agosto le punte di traffico sono superiori alla media. C'è il carbone da mettere in catasta per l'inverno; ci sono i cereali da sbarcare; ci sono le frutta di stagione; le industrie accelerano le consegne per cautelarsi contro i venti-trenta giorni di chiusura degli stabilimenti; ci sono i fosfati da consegnare per la campagna autunnale agricola ecc.

I porti devono sempre disporre di una «riserva» di personale, pronta a qualsiasi evenienza. Ad Amburgo il «pool» delle imprese private che hanno l'autonomia gestionale di aree portuali, mette a disposizione di coloro che hanno bisogno 4000 dipendenti (definiti «fondo di riserva» del personale). Da noi, a rendere le cose più difficili ci sono le assenze per malattia, frequenti proprio nei più delicati momenti della vita portuale. Inoltre bisogna tener conto dei contrasti interni; non sempre i dockers e i dipendenti dell'Ente porto sembrano ricordare che lo scalo appartiene all'intera comunità: infatti la costa costituisce un demanio «pubblico» e non «privato». Dalle fortune del porto trae beneficio tutta la città. Se si dimentica questo, a che cosa servono le spese affrontate dall'Ente porto e altre organizzazioni pubbliche, come la Camera di commercio, per far conoscere lo scalo marittimo triestino ad altri nuovi potenziali clienti o a rafforzare le vecchie utenze?

La controrivoluzione



A suo tempo la chiamarono «rivoluzione del traffico» e, per lunghi anni, ciò che i «maghi» della viabilità avevano escogitato per sveltire la circolazione a Trieste è rimasto legge inviolabile. Adesso in via Ghega c'è stata la prima «controrivoluzione», con gli autobus che arrivano contromano. «Plus cela change et plus c'est la même chose» si disse dopo la rivoluzione francese: adesso, come si vede, più si cambia e più le cose si fanno complicate per gli automobilisti i quali non sono per nulla soddisfatti dell'innovazione. (Italfoto)

SEGNALAZIONI

Il racconto «Senza peccato»

Dalla presidenza del comitato provinciale di Trieste dell' Anpi, Associazione nazionale partigiani d'Italia, riceviamo:

«Egregio direttore, in relazione alla novella "Senza peccato" di Manlio Cecovini, apparsa sul "Piccolo" nelle edizioni del 25 e 26 luglio si deve rilevare quanto segue:

«Risulta evidente che il pezzo è in libera rappresentazione del fatto d'arme conosciuto come l'incendio dell'autorimessa di via D'Azeglio, concluso con l'impiccagione di quattro partecipanti all'azione.

«Sia pur riconoscendo all' autore la più ampia autonomia nella trasposizione letteraria del fatto, si deve tuttavia precisare, per una più completa informazione dei lettori, che gravissime e dirette responsabilità per la cattura e la consegna ai nazisti dei partecipanti all'impresa sono da addebitarsi alla guardia civica, della quale l'autore della novella — volutamente o no — non fa cenno alcuno. Distinti saluti».

Come la stessa presidenza del comitato provinciale dell' Anpi ha rilevato, Manlio Cecovini ha scritto una novella, non una cronaca, né un brano di storia. Non vi è luogo, quindi, in questa sede, per precisazioni sui fatti che hanno ispirato il racconto.

Drammi ignorati

«Noi pensionati con la "minima" abbiamo davvero toccato il fondo. Il solo fatto che riusciamo a sopravvivere è il nuovo "miracolo italiano".

«Si veda il mio caso: 122 mila 300 di pensione più 7200 di reversibilità, ho dovuto compilare il modulo 740 pagando 6000 lire di spese.

«Vivo assieme a mia sorella, anche lei con la pensione minima, colpita da infarto, costretta a letto e bisognosa di continue cure e medicine costose. La padrona di casa c iassilla con continui aumenti d'affitto: o così o fuori.

«Ma fuori, dove? Sotto una tenda.

«E se decidessimo di farla finita, perché vivere così è troppo angoscioso, gli altri, quelli che non hanno di questi problemi, commenterebbero: erano due povere pazze! Vi prego di mettere solo le mie iniziali. E. T.».

Nuova psichiatria e brutti incontri

«Mi riferisco all'episodio dei due ubriachi che hanno gettato dal finestrino la chiavetta dell'accensione di un autobus, di cui ha parlato la cronaca del 31 luglio.

«Spesso quelli che vengono definiti ubriachi sono alcuni dei tanti ex ospiti dell'ospedale psichiatrico ora in libertà. Lo stesso giorno in cui è avvenuto il fatto dell'autobus mio marito e io siamo andati in una trattoria dell'altipiano e, prima di mezzogiorno, due individui, molto simili a quelli di cui ha parlato la cronaca del "Piccolo", già ubriachi, si sono seduti alla nostra tavola, benché ci fosse poca gente. Erano tipi che cercavano baruffa, tanto che ce ne siamo andati al più presto.

«Nel locale ci hanno detto che di fronte a "clienti" simili sono impotenti: se i proprietari dicono qualcosa, quelli spaccano tutto, tanto più che si tratta di due pezzi d' uomini, grandi e grossi da far paura.

«Ai cultori della "nuova psichiatria" vorrei domandare se si rendono conto che un malato di mente, libero di andare in giro a procurarsi alcol a volontà può solo rovinarsi sempre più. Non domando, invece, perché purtroppo è ormai inutile, che cosa debbano fare i pacifici cittadini per difendersi dai dementi irricuperabili e violenti. B.C.».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

IL PREVISTO AUMENTO DELLE TARIFFE

Autobus più costosi e servizio peggiore

Con riferimento alla segnalazione «Scarsi e scomodi i mezzi pubblici», che è comparsa domenica 29 luglio, la segreteria provinciale Cisl del sindacato autoferrotranvieri, cortesemente ci scrive:

«Poiché sono state chiamate in causa anche le organizzazioni sindacali, si ritiene utile fra le responsabilità che dall'autore della segnalazione vengono attribuite un po' a tutti.

«E' indubbio che il servizio di trasporto a disposizione della cittadinanza non è dei migliori, ma sulle questioni di fondo, in questo settore, può esprimersi esclusivamente la direzione trasporti dell'Act.

«Dal canto loro, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato più volte a chi di competenza la costante precarietà del servizio erogato dall'Azienda consorziale trasporti, ed in modo più esplicito lo hanno fatto nel marzo scorso, quando le autorità amministrative del Consorzio intendevano aumentare le tariffe, nuovamente, e senza alcuna garanzia di miglioramenti, garanzia d'altronde della quale già si parlò in occasione dell'ultimo aumento tariffario del 1977 e che non ebbe seguito.

«La politica delle organizzazioni sindacali ha avuto sempre come obiettivo l'estensione e il rafforzamento del trasporto pubblico e ciò non solo in vista di una crisi energetica ma proprio per una specifica scelta di fondo.

«Nella segnalazione del 29 luglio si osservava che "qualche anno fa, se facevano difetto gli autobus, si arrivava alle interrogazioni al Consiglio comunale e addirittura alle manifestazioni di piazza".

«Le manifestazioni di piazza ci sono anche ora, ma nei comunicati sindacali che ad esse si riferiscono vengono, purtroppo, messe in risalto carenze e necessità d'ogni genere, per cui, forse, all'autore della segnalazione sono sfuggiti gli accenni al problema del trasporto pubblico.

«Secondo quanto è stato fatto osservare dal lettore, i passeggeri che devono munirsi del biglietto prima di salire in vettura, particolarmente nelle ore di chiusura pomeridiana e serale dei negozi (per non parlare, aggiungiamo noi, delle domeniche e delle altre feste) non sanno dove rivolgersi per essere in regola con l' Act e con sé stessi, esponendosi così a dover pagare la tassa se arriva il controllore...

«In merito le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto alla direzione dell'Act una diversa distribuzione dei documenti di viaggio, con prevendite in proprio che si dovevano articolare in almeno sei chioschi situati nei punti strategici della città a garanzia di un'efficiente servizio previsto per tutte le ore del giorno, a copertura d'impreviste azioni dei rivenditori, di qualsiasi azione di carattere legale e una migliore organizzazione del lavoro.

«Sul tema dell'organizzazione del lavoro all'Act non possiamo non dirci d'accordo con quanto si è letto nella segnalazione del 29 luglio, anche perché il comportamento dell'Azienda in questo campo rappresenta una vera provocazione alla rettitudine e deve quindi venir modificato. Il cittadino onesto tende ad assumersi tutte le proprie responsabilità, ma l'Act, anche a causa della superficialità dei propri programmi aziendali, lo pone scientemente in condizioni di non poterlo fare. Costanzo Curriale, segretario provinciale responsabile».

«Quale cittadina attenta ai problemi di Trieste seguo sul "Piccolo" le vicende che riguardano l'Azienda consorziale trasporti.

«Naturalmente anch'io come la gran parte dei cittadini usufruisco del servizio in questione e ogni giorno di più posso constatare quanto tale servizio sia insufficiente e quindi inadeguato alle esigenze della nostra città.

«Tuttavia il biglietto tra un po' raddoppierà, mentre andando avanti di questo passo, gli autobus a nostra disposizione si ridurranno. Tutto ciò con un consorzio che comprende quattro piccoli comuni più il comune di Trieste, un deficit che anziché diminuire aumenta a vista d'occhio e quindi un'autonomia dell'Act nei confronti dell' Acega che si rende sempre più impossibile. D. A.».

La legge della vita

Amore sottochiave

Amore dietro le sbarre. Un giorno, un panettiere ventenne, detenuto nel carcere di Venezia, sollecitò un colloquio con il giudice di sorveglianza e, appena fu in presenza del magistrato, gli chiese l'autorizzazione per aver un colloquio con la fidanzata, anch'ella reclusa. La fidanzata era, in realtà, sposatissima e, per di più, c'era un terzo uomo, il quale vantava la paternità di un figlio avuto da lei e reclamava che gli fosse affidato. Il giudice negò l'autorizzazione all'incontro ma la cosa non finì lì. Dopo un paio di settimane, il panettiere venne processato e condannato per furto e del collegio giudicante faceva parte anche il magistrato che gli aveva risposto picche alla domanda per il galante abboccamento.

Vederlo e sbottare in un secco «non sapevo che è un giudice così così», fu, per il detenuto, questione di un attimo. Interrogato sull'impennata in udienza, il panettiere sostenne che egli non aveva avuto intenzione di offendere alcuno solo che, essendo poco istruito, ha una certa difficoltà nell'esprimersi in modo pertinente. Venne, comunque, imputato di oltraggio a magistrato e, poiché la persona offesa dal reato, appartiene all'ordine giudiziario, la trattazione del suo caso fu affidata a Trieste.

Assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, il linguacciuto panettiere viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Estì e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa, e si busca otto mesi di reclusione. Rimarrà in carcere per un bel pezzo. Aveva ragione da vendere quel saggio quando diceva che è meglio sdrucciolare con i piedi che con la lingua.

mir

Piccolo albo

Chi avesse notizia della vettura 850 special targata TS 102352 scomparsa la notte sul 1.o agosto voglia telefonare al numero 813540.

Le persone che hanno raccolto un paio d'occhiali in Villa Revoltella dicendo di conoscere di vista la smarritrice sono pregati di telefonare alle ore dei pasti al numero 743284.

La persona che, dopo aver danneggiato fra il 3 e il 4 agosto una Opel bianca ferma in via Donizetti, ha lasciato sotto il tergicristallo un biglietto con un numero telefonico non decifrabile, è pregata di chiamare il 792165.

Il nostro lettore Vlady Berdon desidera ringraziare pubblicamente il signor Sotocvaz, abitante in via del Ghirlandaio, che si è affrettato a fargli riavere il borsetto smarrito, nel quale era una considerevole somma di denaro e ha rifiutato ogni compenso.

LE ORE DELLA CITTA'

Rito di suffragio

Nel 1.o anniversario della morte del compianto dott. Camillo Segata, questo pomeriggio con inizio alle 16 nella chiesa del Cuore immacolato di Maria, di via Sant' Anastasio, verrà celebrata una messa di suffragio, a cura dell'Unitalsi.

Alpina delle Giulie

Sabato 18 e domenica 19 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Valbruna un'escursione al rifugio «L. Pellarini». Sono in programma due distinti itinerari alpinistici: la salita al Jôf Fuart (m. 2666) per la gola di N.E. e la salita al Gran Nabois (m. 2313) per la via normale. Partenza in pullman sabato 18 alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Le iscrizioni sono già aperte in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317) per consentire la tempestiva prenotazione dei posti nel rifugio».

Appuntamento etrusco

Il circolo culturale «Il Carso» organizza per la settimana dal 3 al 9 settembre un viaggio guidato alla riscoperta dell'Etruria continentale. Soci e simpatizzanti, avranno modo di visitare monumenti e musei di Ferrara, Pisa, Cortona, Chiusi, Arezzo, Firenze, Fiesole e Perugia. Per informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Circolo, via Mazzini 12 (tel. 64520), entro il 16 prossimo.

Sci estivo

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a partire dal 2 settembre «quattro domeniche di sci estivo», gite sciatorie con maestro a Sella Nevea e sul monte Canin. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Istriani in Abruzzo

Promosso dall'Unione degli Istriani è in programma dal 26 agosto al 2 settembre, un viaggio culturale in Abruzzo. E' prevista la visita al Sacrario dei Caduti senza Croce a Monte Zurrone. Informazioni e programma nella segreteria dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2 (tel. 795293), dalle 10.30 alle 12.

Assistenza scolastica

L'Enpas ha approvato il programma 1979-'80 per l'assistenza scolastica in favore dei figli e degli orfani dei dipendenti statali iscritti al fondo di previdenza. Sono previsti 50 posti gratuiti in convitto e 7312 borse di studio. Ai convitti Enpas di Spoleto e di Pescara sono ammessi gli orfani di dipendenti e di pensionati statali già iscritti al fondo di previdenza che alla data del 30 settembre 1979 abbiano non meno di sette e non più di dodici anni.

Ferragosto con la XXX

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza dal 12 al 15 prossimi una gita al Rifugio Fanes con salita al Piz d'Lavarela, al Sass de lis Diisc e alla Punta Alta di Col Becchei. Informazioni e iscrizioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

Disoccupati

Al pagamento dell'indennità di disoccupazione per gli aventi diritto con cognomi da Se a Z si provvederà dalle 9 alle 11.30 di dopodomani, lunedì 6.

La Cicogna

Saldi saldi saldi saldi saldi saldi. La nostra clientela conosce la serietà dei nostri saldi. Via Carducci 15.

La Cicogna

Offerta speciale passeggino O.K. Baby lire 38.000. Via Reti 8.

Comunità istriane

In occasione delle ricorrenze patronali di San Lorenzo, San Rocco e San Pelagio tradizionalmente celebrate d'agosto fervono i preparativi dei convegni delle Comunità di Cittanova, Verteneglio e Villanova del Quieto. Quanto prima saranno definiti e quindi pubblicati i relativi programmi delle manifestazioni, che si svolgeranno in città e nel resto della regione nelle due ultime domeniche d'agosto.

Anziani sul Carso

«Pro Senectute» ricorda che la Casa di caccia di Villa Carsia (Opicina) è aperta ogni mercoledì dalle 16 alle 19 a tutti gli anziani che desiderano trascorrere qualche ora al fresco sull'Altipiano, ospiti del gruppo Giovani esploratori.

«Italia Nostra»

L'ufficio di segreteria di «Italia nostra» di piazza del Perugino 6 rimarrà chiuso al pubblico sino al 20 prossimo.

Campeggio club

Il Campeggio club Trieste organizza dal 10 al 20 agosto un soggiorno-campeggio estivo a Malga Ciapela (Marmolada). Gli appassionati dello sci potranno cimentarsi sulle bellissime piste della Marmolada assai bene innevate e vaste sono le possibilità di gite ed escursioni nella zona. Possono partecipare al soggiorno tutti i campeggiatori anche non soci.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

A metà prezzo!

Mik-Mak - Via Combi 14. Vende tutto a metà prezzo.

Sposi da 65 anni

L'agosto del 1914, così infausto per la pace del mondo, ebbe un giorno felice e fortunato per Giuseppe Meriani e Nina Sambugnak, che il 5 di quel mese si scambiarono gli anelli nella natia isola dalmatica di Selve. Il conto è presto fatto: da allora sono trascorsi 65 anni e alla saldezza di quest'unione coniugale s'è aggiunto lo splendore del diamante. Nel lieto anniversario di quella cerimonia nuziale così lontana nel tempo, i due coniugi, dei quali pubblichiamo un'immagine freschissima di stampa fotografica (è stata scattata ieri nello studio De Rota) vengono festeggiati affettuosamente da figli, nipoti e pronipoti. Vivissime felicitazioni.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» ricorda che domani sera, come ogni lunedì, nella sede di via Giustinelli 7, si provvederà dopo le 19 alla classificazione dei reperti.

Festa a Basovizza

Oggi domenica a Basovizza (di fronte alla chiesa) continuano le tradizionali feste all'aperto organizzate dalla Cooperativa di Basovizza. Vini genuini e specialità alla griglia al pomeriggio. Entrata libera e ballo all'aperto.

Saldi da Lady Borsa

Continuano i saldi tradizionali (ai famosi prezzi Cattaruzza) dei modelli 1979 di borsette estive ed in pelle nel negozio *Lady Borsa* sito in via Carducci 24. All'annessa boutique sita nella Galleria Cosulich borsette di lusso firmate.

Fiesta Ford

Chi acquista la Ford Fiesta entro il mese di agosto, risparmia 200.000 lire reali. Altri vantaggi: la pronta consegna, un pagamento rateale di 36 mesi (quindi piccole rate), senza cambiali e, se possiede una vettura usata da permutare, anche senza contanti. Rivolgetevi alla *Nuova Concessionaria* in via Caboto 24 oppure in via San Francesco 11.

Safari in centro città?

Catturate il vostro coccodrillo nei saldi di *Pelletterie Argia* via Gallina 1.

Sssaldisssimi

di tutte le borse estive. *Pelletterie Argia*. Via Gallina 1.

Armani - Missoni - Krizia

Complice, Christian Dior, Valentino Pasquali, Maud Frizon da «*Il bagaglio*» abbigliamento e calzature di lusso, Galleria Tergesteo, con sconti del 30-40%.

Nino Sport

Abbigliamento sportivo, via Imbriani 9. Continua la vendita di fine stagione. *Saldi vantaggiosi.*

Cadette Cadette Cadette

Non saldi di borse vecchie, ma sconti sulle borse nuove. «Gherardini, Ken Scott». Piazza della Borsa.

Cadette Cadette Cadette

Sconti del 10-20-30%. Piazza della Borsa.

La Mela

Sconti fino al 50 p.c. Via del Ponte 4, tel. 68300.

UNA NUOVA INIZIATIVA PER COMBATTERE L'ARTERIOSCLEROSI

Prevenire già nei bimbi i mali cardiocircolatori

La popolazione invitata a collaborare con l'«équipé» dei medici sottoponendosi ad alcuni brevi e semplici esami di laboratorio

L'arteriosclerosi è una malattia che non colpisce soltanto le persone anziane. Essa si manifesta più frequentemente nell'anziano ma è un processo patologico che inizia precocemente nella vita, già nei primi anni. In altre parole si può dire che si comincia a invecchiare da bambini.

Oggi la medicina è orientata sempre più verso la prevenzione, e la prevenzione è tanto più efficace quanto prima viene iniziata.

La pediatria triestina è sicuramente all'avanguardia in questo campo, per quanto concerne le attività di controllo della salute del bambino che si stanno svolgendo al «Burlo Garofolo» e attraverso la collaborazione tra l'équipe del «Burlo» e alcune strutture extraospedaliere. Ora si sta intraprendendo una nuova importante iniziativa, con la collaborazione tra la cattedra di puericultura dell'Università di Trieste, la divisione e cattedra di fisiopatologia cardiocircolatoria e il centro sociale per la prevenzione e la lotta contro le malattie cardiovascolari. Auspice è l'Associazione amici del cuore. Coordinano lo studio il prof. Camerini, il prof. Nordio e il dott. Scardi.

E' bene che la popolazione sia informata di questa nuova attività preventiva, anche perché è richiesta di collaborare. La prima fase del progetto consiste nell'esecuzione di alcuni semplici esami di laboratorio in figli di persone che hanno avuto problemi cardiovascolari come infarto o angina pectoris in età ancora giovanile, cioè prima dei 50 anni.

Questi ragazzi o bambini si recheranno un mattino al «Burlo», dove in brevissimo tempo saranno eseguiti gli esami necessari a stabilire se presentano qualche segno che indichi una predisposizione alle malattie cardiovascolari. Se questi segni saranno presenti, potranno venir presi dei provvedimenti in senso preventivo.

Per stabilire però se un esame è anormale bisogna conoscere la normalità. Il progetto prevede infatti che le indagini non siano rivolte soltanto alle persone potenzialmente predisposte alla patologia cardiovascolare, ma anche a una più numerosa popolazione giovanile.

Infatti saranno invitate a sottoporsi ai pochi e semplicissimi esami anche persone sane di età corrispondente a quella dei malati di cuore e dei loro figli e che vivono nello stesso rione.

Siamo certi che la popolazione vorrà collaborare e auguriamo successo all'iniziativa.

Notiziario scolastico

I maturi del liceo «Oberdan» e i promossi dell'Encip

Ecco i dati riguardanti i risultati della I e della II commissione di maturità scientifica, operanti al liceo «G. Oberdan»:

I commissione: presidente prof. Luigi Taffara, candidati iscritti 91, candidati dichiarati maturi 91.

II commissione: presidente prof. Luigi Fontana, candidati iscritti 91, candidati dichiarati maturi 91, privatisti 2, maturati 2.

I commissione. Sezione A: Ashiku Sergio 42 sessantesimi, Benvenuti Roberto 38, Contento Mauro 38, Pagliar. Giuliana 42, Paroncini Adriana 40, Pecchiari Alberto 37, Pesut Smiljana 40, Peterlin Sergio 44, Pigo Fabio 38, Pittani Federico 48, Piuca Euro 36, Prelli Luciano 54, Pugliese Arianna 38, Puia Giulia 37, Rainis Silvio 44, Rigutti Marina 42, Rosso Giuliana 52, Sacchetto Manuela 39, Sbisà Livio 39, Sergas Alessandra 42, Sergiani Gianfranco 40, Trevisan Raniero 36.

Sezione C: Abrami Alessandro 60 sessantesimi, Alesch Franco 37, Altadonna Paolo 37, Amabilino Livia 50, Andreiasic Arianna 39, Andriani Fabiana 43, Basso Walter 37, Brandi Alessandro 36, Spadaro Silvia 37, Suppani Roberto 38, Tessarotto Lorella 42, Tomizza Fabio 40, Tonini Maurizio 43, Turco Alessandro 43, Vascotto Massimo 50, Vasselli Laura 37, Vecchiet Paolo 38, Velari Maurizio 36, Vian Gabriella 50, Vidon Alberto 37, Villari Francesco 36, Zucca Fabio 54, Zucchi Anna 44, Zucchi Laura 46.

Sezione D: Andiovez Gabriella 36 sessantesimi, Balzia Silvia 43, Basaglia Marina 50, Bergamo Alessandra 46, Bollandi Roberto 42, Bonifacio Teresa 36, Boscolo Cinzia 36, Bugarin Roberto 47, de Candussio Maurizio 51, Carta Alessandro 43, Civilia Rita 40, Clari Roberta 36, Crasso Maurizio 38, Cressi Michela 42, D'Accolti Lucio 43, De Carlo Susanna 54, Del Ben Diego 40, Desilia Mauro 40, Di Matteo Maurizio 36, Dovera Lydia 48, Emilio Marina 60, Halupca Enrico 49, Martinolli Silvio 42.

Sezione H: Caputo Paolo 46 sessantesimi, Dudine Maurizio 38, Flego Roberto 37, Fragiacomo Marina 39, Galimberti Andrea 54; Giacodi Romano 44, Giorgacopulo Ambra 37, Iona Fabio 40, Licini Giulia, 50, Lonciari Antonella 52, Maier Antonella 60, Marcon Isabella 49, Mercadante Giancarlo 38, Mochini Paolo 42, Murgia Ettore 46, Nadalut Daniela 54, Noè Gianfranco 46, Paletti Gabriella 44, Plossi Laura 39, Tomasini Riccardo 42, Vaccari Patrizia 48, Zuccheri Giulia 38.

II commissione. Sezione B: Auter Riccardo 42 sessantesimi, Bertocchi Claudia 58, Biasutti Annamaria 44, Ciacchi Roberto 46, Corbo Roberto 44, Cova Maria Assunta 60, Digovic Pierluigi 42, Fabris Fabio 38, Ferluga Arianna 42, Furlan Alessandro 36, Gherbaz Chiara 55, Giacomini Rossella 58, Golinelli Fabrizio 48, Grim Federico 57, Lorusso Grazia 40, Lukac Doriano 48, Miniussi Laura 56, Polese Paolo 52, Quarantotto Roberto 50, Richter Roberto 40, Rolli Tiziana 49, Stella Maurizio 48, Stulle Giorgio 56.

Sezione E: Castro Serena 48 sessantesimi, Colizza Fulvio 60, Garano Concetta 48, Giannetti Gabriella 40, Gregori Giulio 60, Maldini Renato 58, Marzoli Viviana 52, Modena Franco 51, Pastori Giulio 60, Sammartini Giovanni 54, Sinigoi Maurizio 52, Starace Arianna 40, Tarlao Ezio 60, Tommasini Fulvia 36, Toscano Paolo 45, Trento Dino 51, Tretiach Daniela 54, Zammitto Rosa 42, Zanotto Diego 54.

Sezione F: Fabris Fabio 40/60, Facchin Roberto 44, Felluga Franco 60, Fonda Antonella 36, Gregori Flavio 58, Prippaldi Laura 52, Gruber Barbara 49, Iozzi Angelo 51, Lenuzzi Livio 38, Lo Presti Diego 54, Maccari Alessandro 60, Manzin Mauro 60, Marcucci Maurizio 52, Merico Giuseppe 42, Muran Alessandro 46, Nicolini Davide 54, Notaristefano Renato 44, Rosada Renzo 44, Ruaro Maria Elisabetta 48, Schipizza Piero 42, Scrobogna Mauro 45, Sfreddo Daniela 46, Simonut Pierpaolo 54, Zocchi Paolo 37.

Sezione G: Ambroset Maria Giuditta 60 sessantesimi, Arzon Marzia 48, Baldini Vittorio 58, Benedetti Andrea 48, Bloccari Laura 48, Borgognoni Cristina 43, Boschieri Furio 44, Caiazza Maria Gabriella 54, Canola Alessandro 39, Cassetti Paolo 60, Cesanelli Barbara 44, Cescut Alessandro 45, Coslovich Fulvio 43, Crevatin Diana 58, Delfar Sabina 46, Del Re Marcello 40, Di Falco Alessandro 42, Dodic Gianfranco 60, Galazzi Franco 39, Pagliaro Paolo 54, Puppis Lucio 38, Spedicati Maurizio 52, Tononi Aldo 42, Urlini Franco 55, Vatta Mauro 60, Lanza Roberto (privatista) 39, Murgia Alessandra (privatista) 37.

* * *

Nei centri professionali dell'Encip si sono conclusi gli esami dell'anno scolastico 1978-79, ai quali si sono presentati 378 allievi; di questi 353 sono stati promossi, 25 respinti. Il presidente dell'associazione scolastica, Severino Zucca, ha rilevato l'importanza di questa istituzione e ha rivolto un indirizzo di saluto ai giovani che hanno completato la preparazione professionale, augurando di affrontare con serenità e impegno il difficile mondo del lavoro.

Si sono aperte, intanto, le iscrizioni ai corsi che si terranno durante l'anno scolastico 1979-80; gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Mazzini 32, per avere maggiori informazioni e per ritirare l'opuscolo illustrativo dei singoli corsi.

Ecco l'elenco degli allievi che hanno superato gli esami di fine anno, conseguendo il diploma o l'ammissione ai corsi superiori.

Scuola di stenodattilografia. Hanno conseguito il diploma: Albanese Elisabetta, Bessi Marina, Grizonich Oriana, Mari Annamaria, Pavlidis Liliana, Rustia Sabine, Accardo Vincenza, Gasparini Cristina, Bandelli Sonia, Coceani Lorella, Duiz Donatella, Farra Cinzia, Gordini Maria, Maioli Bernardette, Rotta M. Grazia.

Sono stati ammessi al secondo corso: Arcioni Annamaria, Arcioni Caterina, Blason Rossana, Bossi Antonella, Comelli Fabiola, Donaggio Gabriella, Felluga Giuliana, Span Marta, Asaro Daniela, Giorgi Elena, Hannich Helga, Scubla Ariella.

Sono stati ammessi al terzo corso: Devescovi Luisa, Gherlani Giusy, Leopardi Laura, Piacente Erica, Pucci Nadia, Tafuro Daniela, Visintin Fabiana, Detoni Cristina, Hillebrand Erika, Marzoli Roberta, Menichini Antonella, Mereu Alessandra, Milos Antonio, Razza Ambra.

Hanno conseguito il diploma in dattilografia: Andronico Liliana, Bianchi Stefania, Borri Donatella, Del Ben Federica, Lucari Alessandra, Mameli Sergio, Marin Rossana, Mazzi Paola, Mocolle Marisa, Petronio Cristina, Semitecolo Ileana, Vusa Marisa, Zorn Gabriella, Andlovez Gabriella, Bruno Cinzia, Colelli Patrizia, Corrain Roberto, Del Giudice Antonio, Karis Egidio, Kumar Fabiola, Lugnani Sanson Laura, Mauro Elena, Pertot Elisabetta, Piacella Antonio, Zafferini Lorraine, Ziberna Luisa, Barbo Rossana, Fontanot Daniela, Gembrini Leila, Schmid Maria Cristina, Di Stefano Patrizia, Dobrigna Rossana, Selle Marina.

Sono stati ammessi al secondo corso di dattilografia: Affinito Flora, Bergamo Annamaria, Covach Manuela, Cragiletto Nicoletta, Currò Raffaella, Furlan Isabella, Gosetti Laura, Renzi Orietta, Rubini Inge, Russo Brunella, Scodellaro Elisabetta, Toffoli Desideria, Zamola Sergio.

Sono stati ammessi al terzo corso di dattilografia: Cavalieri D'Oro Maria, D'Agostini Elena, Ghersini Liliana, Lui Nicoletta, Micheli Susanna, Riccobon Parasuco Natalia, Ritossa Ondina, Spazzali Rossella, Varcounig Tiziana.

Scuola di contabilità. Diploma di contabile d'azienda: Benedetti Renata, Bonetti Serena, Iarini Nadia, Marocco Alessandro, Rodi Manzari Porzia, Scubla Ariella, Bruno Cinzia, Cosimo Benedetto, Kandare Ondina, Italiano Antonio, Sfreddo Gigliola, Travaglia Licia, Vidulich Livia.

Diploma di addetto ai libri paga e contributi: Benedetti Renata, Canziani Rosanna, Dolce Marisa, Dramis Sandra, Felis Laura, Kandare Ondina, Lazzarini Ornella, Lenuzzi Paola, Majcen Lucia, Merkuza Vera Maria, Nascig Rossana, Odomiri Daniela, Ricatti Brina, Riosa Collini Laura, Scheichel Trinca Gianna, Turale Curatelli Rosanna, Vocca Rossana, Zanin Fulvio.

Diploma di addetto ai libri Iva: Bonetti Serena, Cernaz Milka, Dudine Marisa, Raspor Anna, Ferluga Xenia, Lazzarini Ornella, Misso Lucia, Rebula Flavia, Riosa Collini Laura, Suppani Flavia, Venier Gabriella, Zugna Maria.

Centro meccanografico. Diploma di operatore meccanografico: Bandel Manuela, Bartole Mauro, Cainelli Franca, Giani Gianfranco, Negrino Sergio, Pera Franco, Puggio Gabriella, Simeone Luigi, Benedetto Tullio, Bordon Gianni, Buttolo Renata, Carlevaris Dario, Fabris Flavio, Orlich Roberto, Perotti Giorgio, Persini Paolo, Pipan Daniela, Presti Tiziana, Zeugna Sandra.

Diploma di programmatore Cobol: Benedetto Tullio, Fabris Flavio, Orlich Roberto, Zeugna Sandra, Catucci Antonella, Crepaldi Rodolfo, Gherbavaz Diego, Raccovelli Giovanni, Sai Annamaria.

Diploma di perforazione schede: Barbo Rossana, Cante Luigia, Carnio Milena, Furlan Gabriella, Giugovaz Anna, Gridello Alessandra, Tosoratti Rosanna, Viezzoli Viviana, Albanese Lucia, Cappellari Fiorella, Dobrigna Rossana, Poselli Marina, Rojac Teodora, Scarafile Ivanna.

Centro moda ed estetica. Diploma di sarta confezionista: Acconcia Teresa, Ban Rita, Marcon Adelina, Petronio Silvana, Prelli Paola, Assirelli Margherita, Bordon Ines, Bulgarelli Susanna, Cerne Manuela, Gobis Gabriella, Maion Martha, Volpe Daniela, Boato Rita, Denich Nevia, Gustin Franca, Nonis Dina, Puzzer Adriana, Radanich Carmen, Semeia Rita, Serantoni M. Grazia, Ulcigrai Antonella, Cavicchioli Liana, Dacosta Isaura, Fimiani Donatella, Paulini Viviana.

Diploma di estetista: Bocuzzi Livia, Campanella Lucia, Gilardi Susanna, Rondi Zita, Vecchiet Mirella, Candotti Wanda, Cubei Barbara, Gustin Adriana, Lo Casto Rita, Mazzaro Alida, Maurin Mirella, Ribarich Branca, Mazzaroli Lucia, Tomassini Barbara, Tominez Marisa, Valerio Laura, Negrinotti Lucia, Braida Nadia, Canziani Bruna, Guida Lomiry Marzia, Hrovatin Dragica, Schiavon Lidia, Sovrano Myriam, Divich Tiziana, Kaludi Konstadinia, Mattelig Patrizia, Paleologou Anthi, Carli Renata, Gallob Fabia, Gutmann Renata, Habe Adriana, Montuori Mara, Zibana Paola, Corazza Silvana, Pedretti Marisa, Sirca Milena, Stefani Gabriella, Strauss Ceschia Giuliana, Tognan Emanuela, Veronese Fulvia.

Diploma di massaggiatrice: Di Benedetto Liliana, Fontanot Rosetta, Gustin Maria, Odinal Laura, Raimondi Elvira, Tosolini Rita, Corazza Silvana, De Senibus Malgorzata, Friolo Gabriella, Iuli Raffaella, Rustia Graziella, Zacchigna Marinella, Colombo Claudia, Peschier M. Luisa, Radin Silvia, Stefani Gabriella, Strauss Giuliana, Tarantino Adriana, Coreni Alessandra, Grimaldi Claudia, Palcich Annamaria, Pellegrino Graziella, Purgher Sofia, Venuti Renata, Rondi Egle, Cuzzocrea Franca, Kobau Sossi Marta, Lombardi Leggio Maria, Metton Alida, Sanson Laura, Skeri Gianna, Sterle Maria Grazia, Vouch Flavia.

Diploma di pedicure estetico: Friolo Gabriella, Garcia Ascension, Giacca Libera, Gruden Tiziana, Muotri Elisa, Perovini Giorgine, Iannello Emanuela, Podboj Bordon Antonia, Suraci Margherita, Stecotti Gianna, Bradamante Sandra, Cubei Barbara, Marn Rossana, Bossi Luciana, Peressoni Adriana, Talarico Annamaria, Cossutta Silvana, Adamo Astrid, Bologna Nivetta, Delise Maria, Fantin Emmarosa, Zattera Ernesta, Cerne Susanna, Mazzaroli Lucia, Menegazzi Anita, Sandrin Gabriella, Spangaro Anna Maria, Segulin Daniela, Biasol Maritan Carla, Calabrese Novella, Giormani Lucilla, Manzin Maria Grazia, Bardella Daria, Battistella Pasqualina, Pellegrino Donatella, Venuti Maria Albina, Zaccariotto Maria.

Diploma di manicure: Biasol Carla, Divich Tiziana, Giormani Lucilla, Battistella Pasqualina, Coverlizza Gabriella, Pellegrino Donatella, Stefani Gabriella, Venuti M. Albina, Zaccariotto Maria, Fantin Emmarosa, Gallob Fabia, Sandrin Gabriella, Veronese Annamaria, Zibana Paola.

Corsi scolastici. Sono stati ammessi agli esami di licenza media: Amato Nevio, Bardella Susanna, Bazec Edda, Cadenaro Paolo, Canziani Eleonora, Chiostergi Elisabetta, Donato Giuliana, Feltrin Sonia, Galante Corrado, Maldini Roberta, Quinto Cinzia, Rauber Gianfranco, Rebula Diego, Turco Annamaria, Valenti Dario, Alessio Erika, Biloslavo Giuliana, Brandolin Giorgio, Civerchia Giorgio, Covacich Flavio, Fonda Silvia, Liso Sesona Stefano, Stocovaz Franco, Trabucco Tiziana.

UN ORGANISMO TUTTORA INATTIVO

Consorzio sanitario e impegni della LpT

«In merito a quanto è avvenuto il 31 luglio u.s., in occasione della prima riunione della rinnovata assemblea del Consorzio sanitario della provincia di Trieste, la Lista per Trieste comunica:

«a quattro anni dalla sua istituzione, il Consorzio sanitario della provincia di Trieste continua a reggersi sui servizi e sul personale delle ripartizioni VII e XI del Comune di Trieste;

«le deleghe di tali servizi ed il comando del personale addetto agli stessi, sono stati voluti dall'attuale Giunta comunale nel tentativo di dare, finalmente, vita ad un'istituzione che, nonostante sia stata realizzata dalle precedenti amministrazioni, è rimasta del tutto inattiva fino ad un anno fa;

«infatti, tuttora gli altri enti consorziati Provincia, Comuni minori, Ente regionale ospedaliero, Istituto per l'infanzia "Burlo Garofolo", Consorzio provinciale antitubercolare non hanno delegato al Consorzio alcuno dei loro servizi;

«per assicurare la massima rappresentatività possibile di tutte le forze politiche del Comune di Trieste alla gestione del Consorzio, al momento della nomina dei propri rappresentanti nell'Assemblea consortile, la Lista per Trieste ha altresì rinunciato ad eleggere un quinto proprio rappresentante, cui aveva inconfutabilmente diritto, per favorire l'elezione di uno dei gruppi minoritari;

«nonostante ciò e quanto era stato accordato, in linea di massima, alcune ore prima dell'inizio della riunione del 31 luglio dai capigruppo consiliari del Comune di Trieste, con una delle ormai fin troppo usuali manovre partitiche di corridoio, al momento delle elezioni, è emerso chiaramente che i gruppi coalizzati del Pci, Psi, Psdi, Us e Pr, molto probabilmente, avrebbero escluso dall'organo collegiale direttivo i rappresentanti della Lista per Trieste e, certamente, non ne avrebbero eletto più di uno;

«si sarebbe così arrivati alla paradossale circostanza in cui dalla responsabile programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari sarebbero rimasti esclusi proprio i rappresentanti di quella forza politica che costituisce un terzo dell'elettorato cui tali servizi sono destinati.

«onde ovviare a tale antidemocratica sopraffazione, i quattro rappresentanti della Lista per Trieste in seno all'assemblea consortile non hanno avuto altra possibile alternativa che quella di uscire dall'aula onde mettere l'assemblea nell'impossibilità di continuare ad agire per l'insufficienza del numero legale di partecipanti;

«essi si dichiarano, tuttavia, pienamente disponibili a riprendere i lavori, subito, qualora — conclude il comunicato — vengano democraticamente riconosciuti dagli altri gruppi i diritti del terzo dell'elettorato che essi rappresentano».

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN UNA NOTA DEL CIET

Si delinea una schiarita sul caso di Poggi Paese

Al termine della riunione del consiglio direttivo del Ciet è stato emesso un comunicato nel quale si fa il punto sulla situazione venutasi a creare a seguito dell'atteggiamento di taluni degli assegnatari degli alloggi siti nel comprensorio denominato Poggi Paese in relazione alla revisione prezzi.

«Tale vicenda che si protrae da troppo tempo — si legge nel comunicato — deve trovare urgente ed equa soluzione quanto prima, mentre si prende atto che la commissione consiliare, all'uopo costituita, ha operato con sollecitudine nella fase iniziale dell'acquisizione di elementi istruttori».

Il comunicato prosegue «facendo appello al senso di responsabilità delle singole forze politiche, affinché tutte siano consapevoli delle gravi conseguenze che deriverebbero non solo alle parti, ma allo stesso futuro dell'edilizia convenzionata, da ogni ulteriore indugio; non è pensabile infatti — sottolinea il Ciet — che l'operato della commissione consiliare, di per se stessa sovrana e rappresentativa, subisca una sorta di ratifica da parte di un'assemblea degli assegnatari le cui decisioni possono ovviamente essere impugnate per difetto di rappresentatività da chiunque».

A questo riguardo il comunicato ricorda «che già più della metà degli assegnatari ha accettato la proposta del Ciet e in tal senso le imprese hanno dimostrato larga sensibilità e disponibilità nel venire incontro alle particolari esigenze dei singoli acquirenti».

«In tal senso il Ciet — conclude il comunicato — esprime l'auspicio che la dichiarata disponibilità da un lato, e il senso di responsabilità manifestato dalle forze politiche dall'altro, possano condurre non oltre i primi giorni della prossima settimana alla risoluzione del problema».

UN APPELLO DELL'ENPA

Date da bere agli animali

In considerazione del perdurare dell'eccezionale ondata di siccità e di calura, la sezione provinciale dell'Enpa invita tutti i soci e gli zoofili a collocare sulle terrazze, poggioli, giardini e altri luoghi dove non possono arrecare disturbo al pubblico, bacinelle d'acqua per consentire ai volatili e agli altri animali di abbeverarsi e di trovare un po' di refrigerio.

SONO STATI RESI NOTI I RISULTATI DEI 1710 CANDIDATI IN TUTTI GLI ISTITUTI CITTADINI

La grande «vetrina» dei più meritevoli

Pochi i respinti

Il quadro riguardante gli esami di maturità è ormai completo. In tutti gli istituti cittadini i risultati sono stati resi noti. Per i 1710 candidati l'esame è ormai un ricordo e per i più da riguardare con piacere visto che la percentuale dei respinti è molto bassa, comunque inferiore alla media nazionale.

Continua ancora la nostra «vetrina» a strascico, nella cui rete «incappano» i candidati scolasticamente più meritevoli, cioè coloro che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti: i 60 sessantesimi. Va però sottolineato che essi non sono gli unici meritevoli di lode. Rappresentano la punta di un iceberg — indubbiamente voluminoso — dietro la quale, a scalare, trova posto un cospicuo numero di candidati altrettanto encomiabili che, pur senza raggiungere il tetto dei «sessanta», hanno conseguito il diploma con un ottimo punteggio.

Donatella Degrassi

Donatella Degrassi della III D del «Dante». E' logicamente assai soddisfatta per il punteggio avuto. «Non ho fatto un esame orale eccezionale, sono stata una delle prime e mi hanno cambiato la seconda materia. Però, secondo la commissione ho fatto molto bene la traduzione dal latino e questo deve aver influito molto sul giudizio finale, una prova del genere è sempre un po' aleatoria, in classe mia almeno quattro potevano raggiungere il tetto dei «sessanta» e invece soltanto in due ce l'abbiamo fatta». Donatella ha affrontato italiano e filosofia al colloquio orale presentando una tesina sugli autori (dal Monti a Quasimodo) che hanno avuto qualche collegamento col mondo classico, e avrebbe voluto ampliare maggiormente i concetti del contenuto presentando come seconda materia greco.

Donatella ha molto interessi extrascolastici. Studia privatamente l'inglese («da un paio d'anni durante le vacanze estive vado in Inghilterra per approfondire le mie conoscenze della lingua») e il francese. Legge moltissimo, le piacciono molto i poeti (Baudelaire, Ungaretti, Neruda) ma un po' tutta la letteratura l'appassiona.

D'inverno le piace moltissimo sciare, mentre d'estate, appena può esce con la barca a vela.

In autunno si iscriverà all'università. «Mi sarebbe piaciuto parecchio studiare archeologia ma purtroppo a Trieste non c'è questa facoltà, quindi penso che mi iscriverò a lettere antiche con indirizzo archeologico».

Sergio Marcetta

Sergio Marcetta s'è diplomato all'istituto tecnico industriale «Volta», dove ha frequentato la V B dell'indirizzo di elettrotecnica «Ho scelto questo tipo di scuola perché offriva maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro». Sergio ha sempre preferito le materie tecniche come elettrotecnica («che è un po' teorica»), misure elettriche, impianti elettrici e costruzioni elettromeccaniche. «All'orale mi sono presentato per misure elettriche e italiano, ho risposto abbastanza bene in tutte e due le materie, ma ho fatto molta più fatica a preparmi in italiano, e credo che questa sia una caratteristica comune di tutti noi studenti degli istituti tecnici. Noi ad esempio abbiamo 38 ore di scuola e non abbiamo molto tempo per leggere libri o giornali come gli studenti dei licei, quindi incontriamo maggiori difficoltà nel momento in cui dobbiamo affrontare un tema scritto d'italiano».

Sergio ha fatto anche dello sport agonistico nei pochi momenti di tempo libero. Ha partecipato ai campionati nazionali di marcia e a numerose gare di corsa sulle lunghe distanze.

Non ha ancora deciso che cosa fare nel prossimo futuro: «Negli ultimi due anni ho studiato con molta fatica quindi non so ancora se cercare un lavoro oppure iscrivermi all'università».

Amelia Habian

Amelia Habian della V C dell'Istituto tecnico «Carli» è l'unica ragazza della sua classe ad aver raggiunto il massimo dei voti, comunque tutti gli undici candidati hanno raggiunto come minimo, l'invidiabile quota dei 50 sessantesimi. Le sono piaciute tutte le materie studiate a scuola ma ha approfondito con particolare interesse quelle tecniche e il tedesco. Proprio quest'ultima ha scelto come prima materia dell'esame orale mentre la commissione le ha assegnato diritto. Ha risposto benissimo ai quesiti dei commissari in entrambe le materie ed in particolar modo a quelli riguardanti il diritto tanto da meritarsi le congratulazioni del professore.

Come tutte le ragazze della sua età frequenta assiduamente amici e amiche. Spesso si dedica alla lettura «dimenticandosi» in qualche libro di letteratura. Tra i suoi autori preferiti trovano posto molti contemporanei ed in particolare Cassola e Moravia.

Segue gli avvenimenti sportivi con discreto interesse.

Amelia, neo-ragioniera, non continuerà gli studi. Vorrebbe al più presto trovare un'occupazione adeguata al suo titolo di studio e alle sue attitudini per avere una certa indipendenza economica dalla famiglia.

Fulvio Colizza

Fulvio Colizza della V E del liceo scientifico «Oberdan» è uno dei quindici candidati di questo istituto ad aver conseguito il diploma con il massimo dei voti. «Non me l'aspettavo di toccare il tetto dei sessanta anche perché l'esame avrei potuto farlo meglio. Comunque la «maturità», così com'è concepita è un po' aleatoria. In classe mia un ragazzo che è sempre stato il più bravo di tutti ha preso solo 58 perché all'esame era un po' emozionato. Non mi sembra molto giusto, quello che ognuno ha studiato nel corso dei cinque anni dovrebbe essere preso in maggior considerazione».

Fulvio, nella prova scritta di italiano ha svolto il tema sulla crisi energetica che dalla commissione è stato giudicato uno dei migliori. Al colloquio si è presentato per italiano e scienze naturali e anche se non è rimasto completamente soddisfatto i commissari non sono stati dello stesso parere. Naturalmente gli studi scolastici non riempiono del tutto le sue giornate. Fulvio gioca a calcio («come libero nelle giovanili e come ala di raccordo in prima squadra») in una squadra di terza categoria.

Ora si iscriverà all'università ma è in dubbio tra le facoltà di ingegneria e di economia e commercio.

Marina Emilio

Marina Emilio della V D dell'«Oberdan» è molto soddisfatta per il punteggio conseguito: non è stata una sorpresa. «Visti i risultati che ho ottenuto negli anni passati un po' me l'aspettavo e ci speravo molto, però devo dire onestamente che ho dovuto impegnarmi moltissimo». Nel corso degli studi che ha appena concluso, Marina ha trovato molto interessanti materie come l'inglese, la fisica, la matematica e in genere le materie scientifiche. Nella prova scritta d'italiano ha svolto il tema letterario, mentre al colloquio ha scelto come prima materia inglese preparandosi in modo particolare sul Wordsworth. La commissione le ha assegnato italiano come seconda materia e Marina si è dimostrata preparatissima anche in questa materia, nonostante avrebbe preferito vedersi assegnata, come seconda, scienze naturali.

Nel tempo libero Marina pratica un po' di sport.

Oltre allo sport, ama molto leggere e non ha preferenze particolari se non per gli autori classici.

In autunno si iscriverà alla facoltà di fisica.

Lorenzo Savio

Lorenzo Savio è uno dei tre diplomati con 60 sessantesimi dell'Istituto tecnico nautico. «Ho scelto questo tipo di scuola un po' per tradizione di famiglia, mio padre navigà, e poi perché fin da piccolo il mare mi ha affascinato molto». Ha frequentato l'indirizzo capitani di lungo corso. Navigazione, inglese, teoria della nave e arte navale sono le materie che lo hanno maggiormente interessato. Per le prime due si è presentato al colloquio orale, rispondendo brillantemente ai quesiti dei commissari, mentre per la prova scritta d'italiano ha svolto il tema sulla crisi energetica, non limitandosi a fare considerazioni di carattere unicamente personale fornendo invece alcuni dati tecnici ben precisi.

Pur impegnandosi parecchio negli studi Lorenzo ha avuto del tempo libero per coltivare i suoi interessi extrascolastici. Pratica vari sports e in particolar modo partecipando a numerose gare.

Ha le idee molto chiare riguardo il suo futuro: «Vorrei imbarcarmi al più presto possibile come allievo ufficiale per poter conseguire dapprima il patentino e più avanti la patente nautica».

Elargizioni

In memoria di Maria Stulle dalle famiglie Colombi e Bizzoccoli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fedora Hocevar nell'VIII anniversario (3.8) dal marito e dalla figlia 15.000 pro Centro di cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Dante Marassi nell'anniversario (5.8) dalla moglie 15 mila pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Benussi nel I anniversario (6.8) dalla moglie Gemma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Raccanelli nel I anniversario (6.8) dai fratelli e dalle sorelle 15.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Robertino Puppi (6.3.78) dalla mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Odino Camaur per il compleanno dalla moglie Wanda Camaur 5000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore.

In memoria di Virgilio Trevisan nel II anniversario dalla moglie 30 mila pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (Lista per Trieste).

In memoria di Domenica Apollonio nel I anniversario da Silvia e Marina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Boselli nel I anniversario da Viviana Boselli 15.000 pro Centro emodialisi Osp. Maggiore.

In memoria di Bruto Moretti nel XXXI anniversario (3.8) dai figli 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Zetto per l'onomastico (3.8) da Nicolina Zetto Ughi 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Riccardo Medici da Lionella Trauba 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Wanda Delise dai condomini di via Ghirlandaio 30 55 mila pro Uildm e 55.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria del dott. Gino Franchi dal dott. Arturo Poli 5000 pro Lega nazionale; da Gastone Alberti 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Laura e Raimondo Gallo 10.000, da Caterina e Antonio Rea 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; dalle fam. Bernetti - Chiasalotti 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Tullio e Maria Suttora 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 10.000, da Luigi Ghersi 10.000 pro Pro Senectute; da Maria Bevilacqua 5000, da Franco Manfredi 10.000 pro Domus Lucis; da Aldo e Derna Florit 10.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita; da Ferruccio e Annamaria Ritter 50.000 pro Piccole Suore della Sacra Famiglia.

In memoria di Letizia Ulcigral dagli amici 10.000 pro Astad.

In memoria del cap. Malvino Sigon dalla fam. Monni 15.000, dalla fam. Mariotti 15.000, dalla fam. Visentin 15.000, da Gilberto Mariotti 15.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Mario Timeus e fam. 10.000, da Iolanda e Bruno Baschieri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Letizia Ulcigral, dagli amici 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Amalia Sirotti-Vitovich, dalle amiche della figlia: Franca, Vittoria, Magda, Maria 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Giustina Vuga, dalla fam. Vittorio Tomsic 10.000 pro Unicef.

In memoria di Rosa Zollia, dal marito e figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Eca.

Per Pussi, da N. Colugnati 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Renato Salich da Salich, Prelazzi, Weiser e Sommo 60.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giovanni Tosi da Lea e Giorgio Trevisini 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dai colleghi della Ras del figlio Giancarlo 52.000 pro Associazione nazionale alpini, 60.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo e 50.000 pro Seminario; da Herma Merlo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai fratelli Antonini 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo; da Bruno ed Edda Topan 25.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Loreta Passalacqua da Giorgia Giudici-Sanzin 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con sentenza 27 giugno 1979 n. 2/79 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta di Giusto SLOBEC, nato a Trieste l'11 settembre 1896, alla data del 25 maggio 1925.

Visto per conformità:
Avv. Nicola Annoscia
Trieste, 25 luglio 19779

IL CANCELLIERE
(rag. Ada Briscik)

Motoraduno di giovani con Esercito e Fmi a Novara

Lo Stato Maggiore Esercito, in collaborazione con la Fmi, invita duecento giovani, dai 14 ai 20 anni, al 3.o motoraduno «Giovani, moto, esercito» che si svolgerà dal 6 al 9 settembre a Bellinzago Novarese, grazie alla completa ospitalità della Brigata «Curtatone» della divisione Centauro. Le modalità di partecipazione sono semplicissime: è sufficiente inviare una cartolina o lettera allo SME, 00100, Roma, casella postale 431, con le proprie generalità e indirizzo e tipo di moto con cui si intende partecipare, entro il 10 agosto p.v. Il raduno, oltre a un intenso programma di manifestazioni militari (tra cui manovre tattiche a fuoco con i carri Leopard), prevede gare di gincana, regolarità e una di motocross sul campo internazionale del Mc Bellinzago per il Trofeo Fmi-Giovani.

Moltissime case motociclistiche e di accessori hanno aderito all'iniziativa ponendo in palio omaggi come caschi, tute, borse, parti di ricambio, magliette ecc.

I ragazzi, non meno di 200, saranno completamente ospiti della «Curtatone», alloggiati all'interno del comprensorio militare, vivendo così un'esperienza e una vacanza diverse.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BARBABIETOLE	400 (—)	500 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240 (200)	360 (600)
CETRIOLI	58 (200)	288 (600)
CICORIA CATALOGNA	— (250)	— (500)
RADICCHIO VERDE	1200 (300)	1800 (3000)
CIPOLLE BIANCHE	345 (—)	400 (—)
FAGIOLINI	403 (500)	1150 (800)
LATTUGHE	600 (800)	960 (1800)
MELANZANE	115 (—)	345 (—)
PATATE	200 (—)	345 (—)
POMODORI COSTOLUTI	173 (150)	230 (350)
SEDANI VERDI	300 (—)	600 (—)
PEPERONI	345 (—)	978 (—)
ZUCCHINE	115 (200)	345 (600)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	1150 (—)	1380 (—)
BANANE	770 (—)	935 (—)
COCOMERI (ANGURIE)	100 (—)	120 (—)
PERE	173 (—)	690 (—)
MELE	173 (—)	748 (—)
MELONI	230 (—)	345 (—)
PESCHE	345 (—)	978 (—)
ARANCE	— (—)	805 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (24000)	— (24000)
CEFALI	480 (800)	2000 (4400)
GUATI GIALLI	800 (—)	3000 (—)
MOLI	2000 (—)	9000 (—)
MORMORE	5000 (—)	9000 (—)
ORATE	— (12800)	— (19800)
PASSERE	1800 (3200)	2000 (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1800 (—)	5400 (—)
RIBONI	4500 (14800)	9600 (14800)
ROSPO (CODE DI)	5000 (—)	7500 (—)
SARDELLE	220 (—)	720 (—)
SARDONI	150 (440)	360 (1280)
SGOMBRI	600 (2000)	1200 (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2600 (—)	2600 (—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	20100 (—)	20100 (—)
CALAMARI	3500 (4800)	4700 (6400)
CANOCE	2500 (—)	3000 (—)
CAPELUNGHE	2000 (2000)	2000 (2000)
CAPEROZZOLI	400 (600)	400 (600)
MITILI (PEOCI)	— (1000)	— (1000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	3000 (4800)	4000 (4800)

(*) Listino prezzi del 4-8-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 3-8-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 4-8-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE TOMÉ AGLI EMIGRATI IN ARGENTINA

Lo struggente ricordo del Friuli oltreoceano

L'assessore regionale al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, avv. Riccardo Tomé, è rientrato dall'Argentina, dove ha visitato varie città e le relative comunità di friulani residenti in quel Paese. All'esponente regionale abbiamo rivolto alcune domande sul suo recente viaggio

– Assessore Tomé, qual è stato il motovo del viaggio?

«Dovevo rappresentare la Regione Friuli-Venezia Giulia all'inaugurazione di una piazza intitolata al Friuli nella città di Mar del Plata, dove esiste un fiorente «Fogolar furlan» e un'operosa comunità di immigrati friulani. Con me era il vice presidente dell'Ente Friuli nel mondo, prof. Valentino Vitale. Le accoglienze che abbiamo ricevuto sono state commoventi: non solo quelle che ci hanno riservato i nostri immigrati in Argentina, ma anche quelle delle autorità locali, molte delle quali sono figli e discendenti degli emigrati della «prima generazione», ormai inseriti nella società argentina a pieno titolo. Per tutti mi sia consentito ricordare mio cugino, mons. Luigi Tomé, vescovo di Mercedes: è stato per me motivo di legittimo orgoglio poterlo incontrare. Il significato, infatti, mi sembra evidente: io che avevo il compito di portare il saluto della Regione agli emigrati, trovavo un mio parente, figlio di emigrati, che nel ricordo del Friuli aveva fatto strada nella «nuova» patria. Ma a parte queste considerazioni «personali», mi sembra legittimo sottolineare il fatto che le accoglienze delle autorità nei nostri confronti hanno avuto un significato ben preciso: esternare in questo modo tutta la stima che l'Argentina nutre per i friulani colà residenti, per la loro serietà, la loro capacità di lavoro, per quello che sono stati capaci di fare».

– Quali sono state le richieste che gli emigrati le hanno rivolto?

«In verità poche cose. Ciò che essi chiedono è di poter mantenere rapporti più stretti con la «piccola patria» e ciò per due motivi: primo perché vogliono ricordare la terra natale; secondo perché questi immigrati, che non rientreranno e che hanno famiglia, sostanze, lavoro in quel grande Paese, vogliono che i loro figli conoscano la lingua, la cultura, le tradizioni friulane, affinché non venga disperso il patrimonio che contraddistingue la comunità.

– Come crede che sarà possibile corrispondere a questa richiesta e a questa esigenza?

«Non dimentichiamo che questo viaggio è avvenuto pochi giorni dopo la conclusione della seconda Conferenza regionale dell'emigrazione che si tenne a Udine alla fine di giugno. Da quella assise è emersa chiara la richiesta dell'emigrazione di oltre oceano, soprattutto, di avere rapporti più intensi con la terra d'origine. Ciò significa che se per l'emigrazione europea si può pensare legittimamente alla possibilità di rientri, per quella in Argentina, Canada, Australia (dove risiedono soprattutto gli emigrati giuliani), non è realisticamente ipotizzabile un rientro, né a mio avviso si può correttamente parlare di emigrazione. Ormai il flusso migratorio verso questi Paesi può considerarsi concluso: la «prima generazione» ha creato spesso possibilità di lavoro per altri, vi sono famiglie ormai naturalizzate, per cui più che di emigrazione vera e propria parlerei di «comunità friulane (o giuliane) all'estero».

– Pensa che qualcosa potrebbe essere fatto anche in altri campi?

«Forse, ora che l'Argentina ha riaperto le frontiere alle importazioni, a livello economico potrebbe essere intrapreso un rapporto di collaborazione e i nostri emigrati potrebbero essere i migliori messaggeri dei prodotti friulani. È un'idea appena abbozzata e penso soprattutto ai prodotti artigianali. Potrebbe, anche questo, essere un canale valido di contatto con la nostra regione».

– Quali sentimenti le ha ispirato questo viaggio?

«Difficile parlare di tutte le sensazioni che si provano in queste occasioni. Basterà dire che si trova un'autentica "sete" della terra natia, una grande nostalgia. Ma ciò che personalmente mi fa più piacere (e che ha avuto la sua espressione più alta nei tragici giorni del sisma) è il vedere, come già ho ricordato, la stima e l'affetto di cui sono circondati i friulani: segno che è stato seminato bene, che stanno arrivando ottimi frutti».

Italo Soncini



L'assessore regionale Riccardo Tomé in visita al «Fogolar furlan» di Castelmonte riceve dal presidente degli alpini, Perin, un libro pubblicato dal Corpo alpini italiani emigrati in Argentina e riguardante la loro storia e la loro attività. *(Foto R.T.)*

GIUNTA REGIONALE

Dieci miliardi per il Frie

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze, Tripani, ha approvato una deliberazione con la quale viene autorizzato il conferimento di ulteriori 10 miliardi di lire alla gestione separata del Fondo di rotazione (Frie).

Il provvedimento, di notevole rilievo economico, è stato adottato in applicazione della legge n.39, di quest'anno, entrata recentemente in vigore, per il rifinanziamento di strumenti

«ALLUVIONE» IN STRADA DI FIUME

Appartamenti in ammollo

Pareva un'alluvione, ieri pomeriggio, in strada di Fiume 133. Il tubo di gomma di caricamento dell'acqua di una lavatrice si è lacerato improvvisamente quando in casa non c'era nessuno e dalla tubazione l'acqua usciva a tutta forza. Dopo aver allagato completamente l'appartamento, è iniziata la fase «pioggia» nell'alloggio sottostante (quarto piano) i cui padroni di casa – Bratos – sono assenti da Trieste.

L'acqua filtrata attraverso il pavimento del quinto piano ha inzuppato il soffitto a tal punto da far cadere oltre un metro quadrato d'intonaco. I mobili della camera da letto e quelli del soggiorno sono stati danneggiati parecchio e così pure il pavimento.

L'acqua scesa dal quinto piano non si è però fermata ed ha cominciato a filtrare anche nell'appartamento al terzo piano, dove – per fortuna – c'era qualcuno a casa. Michele Trebbi, di 69 anni, si è accorto del sinistro notando alcune chiazze d'acqua sul soffitto e l'infiltrazione nella camera da letto, che ha danneggiato qualche mobile. Immediatamente egli ha telefonato al «113» facendo così intervenire i vigili del fuoco e una pattugila della Volante.

Il vicecaporeparto Cibic, accorso sul posto, ha fatto forzare l'uscio dell'appartamento al quarto piano. Ha constatato però che la «sorgente» era al piano di sopra per cui ha dovuto far aprire anche la porta d'entrata dell'appartamento del quinto piano della famiglia Peluso. I vigili del fuoco, entrati nell'alloggio hanno individuato subito l'origine dell'allagamento ed hanno chiuso la valvola

Mentre i vigili completavano la loro opera, è arrivato l'inquilino del quinto piano al quale gli agenti hanno fatto notare il danno negli altri due alloggi.

Cronache degli spettacoli

Jennifer domani a San Giusto

Suoneranno anche i «Revolver»

Domani sera, alle 21.15 sulla scena del castello di S. Giusto con gli auspici dell'Azienda di soggiorno, si terrà l'atteso concerto di musica d'avanguardia con la vedette francese Jennifer e il gruppo triestino del nuovo rock «Revolver».

Due stili, due generi, due forme musicali si affronteranno quindi quasi a stabilire in una «gara parallela» se la «disco-music» di Jennifer è più attuale e stimolante nei gusti della nuova generazione o se invece ottengono maggiori favori le ritmate soluzioni nel fraseggio rock – d'impronta avveniristica – sgorgate dagli strumenti dei «Revolver».

Jennifer è un nome di rilievo europeo e nella sua attuale «tournée» italiana è stata applaudita nel «discoshow», la sua personale musica da discoteca. Francese, ex fotomodella di successo, si produce sulle scene anche danzando a fianco di cinque artiste di colore. Il suo classico «cavallo di battaglia» è «Do it for me».

Il set cinematografico l'ha vista interprete principale di «Geppo il folle» di Celentano e «Figli delle stelle», sceneggiata cinematografica sul «bestseller» discografico di Sorrenti. Domani sera si presenterà con il suo repertorio musicale ed il suo «show» coreografico.

Il gruppo triestino dei «Revolver» ha recentemente realizzato un album a 33 giri molto richiesto per le particolari sonorizzazioni, lo stile, gli effetti e le suggestioni armoniche che caratterizzano la serie di pezzi proposta.

LORENZO PILAT NON HA VOLUTO DIMENTICARE LA SUA TRIESTE

Sulle orme di Presley

Recentemente ha rispolverato il mitico filone del «rock'n roll»

Lorenzo Pilat, eclettico e versatile come sempre quale cantautore e quale personaggio, in questa stagione estiva triestina è indubbiamente uno degli artisti più presenti alle varie manifestazioni ed ovviamente - quale classico cantautore di composizioni nostrane - tra i più attesi.

Ha recentemente rispolverato il filone del «rock'n roll», un genere per il quale si avviò alla sua attività artistica quando - giovanissimo e con tanto «sacro furore» musicale - calcava la scena di una taverna cittadina elaborando pezzi e brani tipici di Elvis Presley. Ora le sue elaborazioni sono il frutto di un'intelligente opera di «rivisitazione» in cui l'artista mette in luce la sua innegabile versatilità e vena interpretativa.

Eppure non ha dimenticato la sua città, come lui stesso ci sottolinea simpaticamente.

«Trieste nel suo folclore musicale, mi ha offerto lo spunto per l'incisione dei miei tre album a 33 giri. Ho cercato di ricreare anche le atmosfere e le emozioni espresse nei testi dei brani da me incisi. Questo anche per l'ultimo album denominato "Io, Trieste", una carrellata di pezzi vecchi e nuovi dove cerco di portare alcune "ventate" di fresca attualità musicale. C'è anche un brano dedicato e che riproduce l'atmosfera e i momenti tipici della grande festa popolare racchiusa nella "Sagra della sardella" sulle Rive. D'altra parte, quest'estate io cerco di soddisfare la mia vasta e tanto simpatica platea di amici nella forma migliore possibile, vale a dire esibendomi nelle occasioni interessanti che mi si presentano; dallo spettacolo a Borgo Grotta Gigante per la "Triestinissima" al castello di S. Giusto per "Torna a Trieste" ed infine nella popolarissima imminente "Sagra della sardella" sulle Rive, indetta dalla nostra Azienda di soggiorno. Allora ascolterete e vedrete il sottoscritto in una versione ancora più "made in Trieste", e con un repertorio molto vario».

F. Mar.



Lorenzo Pilat in versione «rock'n roll». *(Foto Ukovich)*

Folclore cubano a Muggia

Stasera in piazza Marconi

Auspice il Comune di Muggia con la locale Azienda di soggiorno, stasera, alle 21, lo scenario di piazza Marconi ospiterà un particolare spettacolo di folclore internazionale. Sarà protagonista di questo avvenimento coreografico e popolare il gruppo «Orchidea Robinson».

L'équipe è costituita da ballerini, cantanti, musicisti vari e porta sulla scena di Muggia uno spettacolo collaudato attraverso esibizioni sostenute in tutto il mondo.

Il gruppo proviene dalla maggiore isola delle Grandi Antille, Cuba, e presenta un suggestivo programma ispirato alle tradizioni, ai costumi e allo spirito, tipicamente latino, di quella gente. Naturalmente, non mancheranno le caratteristiche figurazioni di tale zona, le musiche trascinanti e ricche di ritmica singolare, nonché i canti.

Nel pomeriggio, verrà premiato il miglior chiosco gastronomico allestito dalle compagnie muggesane presenti.

Replica di «Scugnizza»

Va in scena oggi alle ore 18 la prevista terza rappresentazione di «Scugnizza», l'operetta in due parti di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi nelle precedenti.

Dirige il maestro Guerrino Gruber. La regia e le coreografie sono di Gino Landi.

Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

I PROGRAMMI PER LE MARIONETTE DI PODRECCA

Gli attori di legno

Faranno compagnia ai colleghi in carne ed ossa

Le famose marionette di Vittorio Podrecca entreranno a far parte dello spettacolo «Il marchese von Keith» di Franz Wedekind che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia produrrà nel corso della stagione 1979-80.

I piccoli «attori di legno» faranno buona compagnia ai colleghi in carne ed ossa tra i quali figurano Flavio Bucci, l'interprete del «Ligabue» televisivo che torna così al teatro di prosa, Elisabetta Carta, Luigi Di Berti, Gianni Galavotti, Micaela Pignatelli, Franco Jesurum e una decina di altri nomi.

La regia dello spettacolo sarà di Nino Mangano che ha messo a fuoco l'idea dell'utilizzazione delle marionette come personaggi emblematici del mondo del drammaturgo tedesco che fu uno dei grandi precursori del teatro espressionista. Scene e costumi dello spettacolo saranno di Sergio D'Osmo.

Dopo il debutto a Cividale in luglio e una serie di recite a Trieste e Udine nel corso dell'estate, gli spettacoli delle marionette riprenderanno in autunno per il pubblico e per le scuole.

FESTOSA CHIUSURA DEL CORSO PER LIRICI A VILLA MANIN

Con la guida di Del Monaco all'insegna del bel canto

A Villa di Passariano, presente l'assessore regionale Bomben, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento per cantanti lirici, diretto da Mario del Monaco.

Il corso, iniziatosi giovedì 19 luglio, è stato frequentato da oltre trenta aspiranti, provenienti dall'Italia, dalla Germania, dall'Austria, dal Belgio, dalla Bulgaria, dall'Inghilterra, dall'Australia, dalla Corea, dal Giappone, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dalla Danimarca e dalla Finlandia e richiamati anche dalla possibilità di seguire le lezioni del tenore.

Mario del Monaco è stato coadiuvato, in questo difficile compito, dalla professoressa Marta Lantieri e da Osvaldo Alemanno. Lunedì 30 luglio i candidati si sono esibiti in un applauditissimo concerto pubblico di beneficenza, svoltosi nel salone centrale di Villa Manin e con l'incasso devoluto all'Unicef.

L'assessore Bomben ha conseguito i diplomi, simpaticamente festeggiato dal maestro del Monaco e dai cantanti stessi con un'improvvisata esibizione, nella quale hanno potuto esprimersi le varie categorie di voci. Bomben ha riconosciuto al maestro del Monaco e alla direzione del Centro internazionale di studi vivaldiani (Cisvi), che per la terza volta ha promosso questo genere di manifestazione artistica, la piena validità dell'attività del centro

L'attività del Cisvi, che tanto interesse polarizza attorno alla Villa Manin, proseguirà con il Concorso internazionale di canto, da domani a giovedì c, da giovedì a martedì 14 agosto, con un corso speciale per cantanti giapponesi, ambedue diretti da del Monaco. E' vivissima l'attesa per il concerto dei finalisti del concorso, che saranno accompagnati dall'orchestra di stato bulgara (74 professori) e che avrà luogo, nel parco di Villa Manin, la sera di giovedì alle ore 21.

Poteva essere una strage

«Poteva essere una strage» ha detto il signor Orlando Bianco dell'incidente con sei feriti che lo ha visto coinvolto l'altro ieri sulla strada costiera. Questo il racconto del conducente della vettura triestina che viaggiava in direzione di Trieste a buoni cento orari.

Dalla fila di macchine in sosta sulla destra, sbuca improvvisamente la Renault veronese con la coppia e i tre bambini a bordo ed effettua una conversione a «u» verso Sistiana, tagliando in pieno la strada al Bianco, che ha appena il tempo di frenare.

La Renault è centrata in pieno sulla portiera sinistra che si accartoccia e sbatte il conducente sull'altro sedile. L'auto triestina, dove il Bianco ha picchiato con la testa e la spalla sul cruscotto, prosegue senza controllo contromano, andandosi a fermare, senza grossi danni, contro un'auto in sosta, una sessantina di metri più in là.

Stato civile

NATI: Luca Zacchigna, Paola Martingano; Alessandro Ferluga; Andrea Crevatin; Fabia Orlandini; Francesca Colbasso.

MORTI: Stefano Rocco di 15 minuti; Maria Sego ved. Ljutich 79; Carlo Bajc 74; Ferruccio Brandolin 58; Ada Dorsani in Menzaziol 67; Bruna Mercusa in Mosetti 73; Rosa Coslovich ved. Orzan 82; Rosalia Bassa ved. Gei 70; Giuseppe Ferluga 87; Ugo Illini 84; Giustina Vigini in Ledovich 73; Riccardo Gropaiz 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dario Zuberi ragioniere con Irma Lubiana insegnante; Dario Barbo celibe con Rita Susovsky insegnante; Roberto Nolda impiegato con Maria Tropeano commessa; Oldrich Tichy tecnico edile con Dana Meznikova studentessa; Claudio Stefani elettrauto con Rosalba Madotto commerciante; Fabio Niero studente universitario con Leonarda Manzi commerciante; Giampaolo De Santi vetrinista con Letizia Manzi commerciante; Edoardo Allegro impiegato con Tiziana Marcato impiegata; Roberto Cattaruzza impiegato con Loredana Cvitko impiegata; Gianfranco Carbone praticante giornalista con Laura Degrassi operatrice sociale; Sergio Furlan impiegato con Donatella Flego impiegata; Raffaele Berton saldatore elettrico con Maria Candusio inserviente; Rossano Bisioli meccanico con Mariella Penco impiegata; Francesco D'Alia barbiere con Vittoria Bukovec casalinga; Tullio Benet geologo con Daniela Memon impiegata; Gualtiero Macchiavelli maresciallo G.F. con Rossana Muni studentessa; Raimondo D'Aronco medico con Nada Berce studentessa universitaria; Flavio Marangoni impiegato con Giuliana Perentin insegnante sc. materna; Alessandro Pauluzzi operaio con Daniela Bais infermiera; Giorgio Paussa impiegato con Grazia Fracassi studentessa; Vincenzo Carmine Labbate finanziere con Maria Rasulo casalinga; Raffaele Barisani medico chirurgo con Raffaella Rossi casalinga; Corrado Paoletti vigile del fuoco con Marisa Moro casalinga; Renzo Cecotti guardia di fin. con Maddalena Marcella Radda commessa; Luigi Sannino guardia di finanza con Rosaria Granato casalinga; Milos Cossutta impiegato con Marina Milic maestra d'asilo; Luigi Ramponi ingegnere con Graziella Gnesda impiegata; Salvatore Bossi muratore con Dorotea Trampus casalinga; Franco Naglein infermiere con Eleonora Ruzzier impiegata; Mario Mari meccanico con Marina Selle commessa; Diego Barnabà elettricista con Rosa D'Aniello parrucchiera; Paolo De Corte assistente di volo con Maria Teresa Fontemagi aiuto regista; Cosimo D'Alessandro avvocato con Laura Pasquini legale; Maurizio Comunello commerciante con Sonia Costa impiegata; Gianfranco Manzo vigile del fuoco con Franca Febbi commessa; Ronald Thorpe discografico con Antonella Robustelli studentessa; Aniello Giugliano meccanico con Marina Miorin impiegata; Vittorio Carnevali impiegato tecnico con Elga Rigo impiegata; Guido Franchini perito telecomunicazioni con Giuliana Dudine insegnante sc. materna.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ENTUSIASMO PER «SCUGNIZZA» AL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Salomé: la rondine che farà primavera

L'operetta di Mario Costa diretta da Guerrino Gruber - Splendido spettacolo di Landi con Daniela Mazzucato eccezionale protagonista

«Scetate!». E come nella celebre canzone di Mario Costa su versi di Ferdinando Russo — una delle più belle del repertorio napoletano classico — Gino Landi ha girato l'invito a «Scugnizza», ridestandone al Politeama Rossetti la «canzuncella doce».

Un risveglio a sorpresa, perché «Scugnizza» si è ritrovata nella Napoli-dopoguerra degli americani, degli sciuscià e dell'arte di arrangiarsi.

Diciamo subito che l'operetta di Costa in questa Napoli ci sta benissimo, tonificata dalle invenzioni di Landi. Ci sta bene soprattutto perché evita i rischi di una oleografia, oggi forse insopportabile, persino nei paesi dei sorrisi operettistici, mentre legittima il ritmo di un'azione mordente, pur nel rispetto della genuina intonazione sentimentale, a tratti esile, a tratti ingenua, ma altre volte ricca di umori.

Perché la musica che accompagna la breve avventura di Salomè, non è poi così fragile come sembra, specie quando Costa può attingere alle sorgenti predilette della canzone napoletana, o risalire i viali sospirosi di Francesco Paolo Tosti, come avviene nella languida romanza della «gioventù che non ritorna più».

«Scugnizza» si meritava dunque un'esecuzione come quella curata al «Rossetti» da Guerrino Gruber. Finalmente uscito dalle operose retrovie del Teatro Verdi, il direttore triestino ha sostenuto infatti con risalto imprevedibile gli spessori musicali tanto vari dell'operetta, articolandoli in una misura di gusto sconosciuta ai direttori che l'hanno preceduto in questa stagione sul podio del Politeama: in tal senso, un salto di qualità anche nello zelo dell'orchestra, alla quale si aggiungeva, con efficace soluzione paesaggistica, il complesso a plettro sulla scena.

La festa per gli occhi era garantita invece dall'agile allestimento di Willy Orlandi — con certi spazi di una chiarità buona persino per un'opera di Mozart — e dai costumi come sempre scintillanti (anche fra gli stracci) di Sebastiano Soldati.

Il resto lo fa l'estro di Landi, coinvolgendo attori, cantanti, coristi, comparse, le stesse scene, in un inesauribile balletto, dove tutti i «cambi» avvengono a vista.

Nell'apparato del «musical», Landi distribuisce con virtuosistica abilità gli elementi della fiaba, della sceneggiata, della cineoperetta: ne risulta una rappresentazione godibilissima e rapida, nonostante una certa sovrabbondanza dei numeri di prosa nella seconda parte, cui forse avrebbero giovato un paio di sforbiciate.

Il copione riesce comunque accettabile, anche nei momenti «patetici», servito a dovere da un gruppetto di eccellenti attori: Gino Pernice, l'irreprensibile «generale» Toby Schmidt che non disdegna lo «schimmy»; la zia Grazia di Linda Moretti che porta sulla scena una figura autentica del teatro napoletano e si conquista subito l'unanime simpatia del pubblico; Riccardo Peroni che fa del suo vispo Chic «varesotto» un personaggio credibile; e Gianfranco Saletta che fa irresistibilmente il verso al Commissario siculo di Gian Maria Volontè. Recitano con garbo anche i cantanti: il soprano Silvana Moyso, una Gaby di classe che canta con ammirevole eleganza, e il tenore Luciano Lualdi (Totò) di fibra vocale più grezza ma robusta, generosa e soprattutto «verace».

Infine, Daniela Mazzucato, senza la quale questa «Scugnizza» così com'è, sarebbe stata semplicemente impensabile. La sua strepitosa versatilità teatrale concilia con estrema naturalezza le doti dell'attrice brillante e le ragioni della musica. Con la sua Salomè irrompe quasi la grazia asprigna della piccola fioraia Elisa Doolittle (e il terzettino della lezione si direbbe proprio una curiosa anticipazione di «My Fair Lady»), ma subito ne scopri la musicalità squisita, la limpidezza espressiva del canto e persino il brillio dei filanti sopracuti. Insomma, una rondine che non solo fa primavera, ma fa addirittura tutta l'estate operettistica triestina.

Entusiastico il successo, doppiamente meritato, per la temperatura irrespirabile del teatro, dagli artefici di uno spettacolo, che ha impegnato tutti fino all'ultima goccia di sudore: le maestranze del «Verdi», l'impeccabile coro istruito da Andrea Giorgi, l'«eroico» e spigliatissimo corpo di ballo, l'orchestra e gli interpreti.

G. Go.

Fanciulli — «I semi senza fiore» è il titolo di un documentario-inchiesta del «Gr2» che va in onda domani 6 agosto alle 17.20, nell'ambito dell'Anno del fanciullo, indetto dalle Nazioni Unite. Si tratta di un «diario» dell'inviato Giuseppe Chisari: un'immagine dolorosa del Terzo mondo, una denuncia per sapere e per ricordare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»). Alle 21 in tedesco; alle 22.15 in italiano.
POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta 1979. Oggi alle ore 18 terza di «Scugnizza» di M. Costa. Martedì alle ore 20.30 quarta. Mercoledì alle ore 20.30 ultima de «La Duchessa di Chicago» di E. Kalmàn. Giovedì alle ore 20.30 quinta di «Scugnizza». Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. — Vedi estivi (in caso di maltempo proiezioni in sala).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «I misteri delle Bermude». Technicolor. Per tutti.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22: «Cuori solitari». Ugo Tognazzi, Senta Berger. V.m. 14 a.
FILODRAMMATICO - (luce rossa - Film porno). 14.30, ult. 22: 3 ore di pornospettacolo con 2 sensazionali pornofilm: «La pornoninfomane» e «Sexymanie di una moglie». Severamente v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: «Duri a morire». Un film irresistibile con Luc Merenda, D. O'Brien. Regia di Joe D'Amato. Technicolor.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «La pantera rosa». 2 ore di continue risate con Peter Sellers, David Niven, Claudia Cardinale.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «I vichinghi». Technicolor con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Janet Leigh.
AURORA. 16: Un classico poliziesco ad alta suspense: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Vietato 14. Martedì 7 inizio della rassegna «Thrilling» con il technicolor «Il gatto dagli occhi di giada».
CAPITOL. 16.30: **Per la tradizionale rassegna «Scienza e fantasia» oggi il colossale technicolor: «L'umanoide», con R. Kiel. Prossimamente: «Scontri stellari oltre la terza dimensione».**

CRISTALLO. Rassegna grandi successi. 16.30. Una grande, emozionante avventura oltre i confini della fantascienza «L'isola degli uomini pesce» con B. Bach, C. Cassinelli, R. Johnson.
MODERNO (adiac. H. S. Giusto). 16. La stupenda interpretazione di James Caan e di Jane Fonda, nonché un'avventura suggestiva e avvincente fanno di «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» uno dei più grandi successi di pubblico e di critica della corrente stagione. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna del terrore e giallo. Technicolor «Il tocco della medusa». Lino Ventura, Richard Burton, Lee Remich. Regia Jack Jackson V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15.00: «L'insegnante va in collegio» con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. Divertente. Colore.
ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: «Mogliamante» con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. Brillantemente diretto da Marco Vicario. Una battaglia femminista «ante litteram». Una elegante lezione di educazione sessuale per le coppie felici e no. V.m. 18 anni.
LUMIERE. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del Fantastico: in prima visione «Il cagnaccio di Baskervilles», di Paul Morissey, con Peter Cook, Dudley Moore, Terry Thomas. Due ore di terrificante divertimento dal classico di Sir Arthur Conan Doyle, firmato Paul Morissey. Scopecolor. Per tutti
GIARDINO PUBBLICO. 21: «La carica dei 101». Il più bel film di Walt Disney che vi divertirà e commuoverà.
SALESIANI. 21: «Ceffo da galera».
SAN GIOVANNI. 21 (maltempo in sala ore 16): «Il Gattopardo». Colori.
VALMAURA. 21.15: «Driver l'imprevedibile». Le più pazze corse in auto in un film carico di suspense con Ryan O'Neal. Colori.

UDINE

ARISTON, 16: «L'immoralità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Dalla Cina con furore». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Due pezzi di pane».
CRISTALLO. 16: «Il piacere del peccato». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le porno-mogli». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Nel mirino del giaguaro».
PUCCINI. 16: «Alessia, vulcano sotto la pelle». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 16: «Tre donne immorali». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Good bye Emmanuelle. Vietato minori 18.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Porco mondo porno». V.m. 18.
ITALIA. 16: «Sfida a White Buffalo», con C. Bronson.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Corleone», con G. Gemma e C. Cardinale.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
GARIBALDI. 20: «Le colline hanno gli occhi».

VERDI. 15.15, 22: «I ragazzi venuti dal Brasile» con Gregory Peck e Laurence Olivier. V.m. 14 anni. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Sexomania». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Controrapina» con Lee Van Cleef e Karen Black. A colori.
PRINCIPE. 16: «La rivoluzione sessuale in America». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Rocky», con S. Stallone.
RIO. 16: «Le contessa... contessina... e la cameriera». V.m. 18 anni.

GRADO

ARENA. 21: «L'ultima follia di Mel Brooks», con M. Brooks, M. Feldman, D. de Luise. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Dio perdona... io no!», con Terence Hill, Bud Spencer. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Caro papà», con Vittorio Gassman, Aurore Clement. In technicolor.

PORDENONE

CAPITOL: «La malabestia». V. m. 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: «Da Corleone a Brooklyn».

CORDENONS

RITZ: «I tre dell'operazione drago».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Un poliziotto scomodo».

SPILIMBERGO

MIOTTO. Chiuso per ferie.

MANIAGO

VERDI: «Matrimonio di gruppo». V. m. 18 anni.

Video

Capitani e re

Rete 1

«Tanti modi di essere donna» (Rete 1, ore 18.15) — Varietà musicale presentato da Ubaldo Lay, regia di Luigi Costantini. Cantano Donatella Moretti e Daniela Davoli, al piano Renato Sellani.

* * *

«E' permesso?» (Rete 1, ore 19.10, colore) — Prosegue la rivista di Palazio e Clericetti con Claudio Sorretino e gli Easy Connection. Regia di Giuliano Nicastro. Una Roma pulita, ordinata, quasi profumata fa da sfondo ai sogni di un vigile urbano che è il conduttore dello spettacolo.

* * *

«Capitani e re» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Seconda puntata dell'avventuroso sceneggiato diretto da Douglas Heyes con alcuni grossi calibri: Ricard Jordan, John Carradine, Henry Fonda, Celeste Holm, Burle Ives, Ann Sothern, Robert Vaughan. Joseph durante il tragitto salva l'albanese Haroun e rifiuta di diventare un uomo di fiducia di un ricco petroliere preferendo, per guadagnare di più, trasportare carichi di nitroglicerina.

* * *

«L'occhio che uccide» (Rete 1, ore 21.30, colore) — Proseguono le «Piccole follie con Marthy Feldman), al fianco del famoso comico dagli occhi sporgenti c'è, come sempre, uno dei migliori clown americani, Spike Milligan.

Rete 2

«Ieri e oggi» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Spettacolo «retrospettivo» a cura di Mancini e Procacci presentato da Luciano Salce. Intervengono Paola Borboni (79 anni) e Bobby Solo (34 anni).

* * *

«Roberto Murolo al Sistina» (Rete , ore 23, colore) — Va in onda uno show registrato al Teatro Sistina in occasione di un'esibizione del famoso chitarrista napoletano.

Critiche sovietiche al film di James Bond

MOSCA — «Il nuovo film di James Bond, "Moonraker", dimostra ancora una volta che l'agente 007 è un pilastro della cultura occidentale le cui avventure rispondono ai dettami degli ideologi borghesi». La «Literaturnaia Gazieta», organo dell'Unione degli scrittori di stato, ha emesso questo «verdetto» in una critica di «Moonraker» pubblicata per spiegare il perdurante successo dei film di James Bond. Nessuna delle pellicole sull'agente 007 è mai stata programmata nell'Unione Sovietica.

L'esperta cinematografica Anna Martynova sostiene che le avventure di James Bond sono, negli ultimi tempi, divenute politicamente più complesse dopo avere abbandonato il filone antisovietico dei primi anni '60 come nel caso di «Dalla Russia con amore».

Tuttavia, sia che James Bond resti sulla terra sia che venga inviato nello spazio come in «Moonraker» egli «rappresenta alcuni valori»: «sesso, violenza e superindividualismo, appena mascherati dalla vernice sottile della morale borghese».

«SOTTO IL DIVANO» — Gli ospiti dell'ultima puntata di «Sotto il divano», in onda domani sera alle 22.15 sulla prima rete televisiva, saranno i registi Tino Brass e Memè Perlini, il critico e scrittore Sergio Saviane e l'attrice Laura Betti.

Barba a Tokio

TOKIO — Eugenio Barba, il regista italiano discepolo di Grotowski e seguace del suo rivoluzionario «metodo tecnico» teatrale degli Anni '60, ha presentato a Tokio «Odine», nell'ambito del Festival internazionale del teatro dell'infanzia. Il regista di origine italiana, trasferitosi in Danimarca nel 1964, dove ha fondato una scuola di teatro, dirige la «troupe» danese che partecipa al festival assieme a compagnie teatrali di altri paesi.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21.13, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Domenica nella Giungla, varietà radiofonico di Gaio Fratini; 7.30: Culto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: All'ombra che facciamo? 40 minuti di ozio; 11.15: Alberto Lupo in «Domenica 10», di Guido Leoni; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12.30: Rally; 13.15: Il calderone; 16.30: Toni Santagata in «Paparaciann»; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il calderone; 20: Estate dei festival - Festival di Salisburgo: «La clemenza di Tito», di P. Metastasio, musica di W. A. Mozart, in collegamento con la radio austriaca, orchestra filarmonica e coro di Vienna: «Dalle lettere di Mozart»; 23.03: Bianca Toccafondi con «Noi... le streghe»; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno musica; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno musica; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Hit parade; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Buona domenica a tutti - Dodici anni di gran varietà presenta Gianni Agus; 11 e 11.35: Alto gradimento; 12: Incontro con Alan Sorrenti; 12.45: Toh! Chi si risente, di Carlo Loffredo; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Domenica con noi; 17: Gr2 - Musica e sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X Formula 2, con Michele Maiorano e il rock; 21.45: Bebo Moroni e l'International pop; 22.30: Gr2 - Ultime notizie; 22.40: Buona notte Europa: Edizione speciale per l'estate; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.25, 20.15. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino (1); 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Tempo e strade (collegamento con l'Aci); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.15 e 10.55: I protagonisti, direttore Karl Munchinger; 11.30: A toccare lo scettro del re; 12.45: Tempo e strade (collegamento Aci) 12.50: Disco Novità; 14: Concerti per pianoforte di Mozart (XII); 15: Musica di festa: Domenica, maledetta domenica; 17: «Sigfrido», di R. Wagner, direttore G. Solti, orchestra filarmonica di Vienna; 21.55: Dalla Rias di Berlino, musiche dirette da Stanislaw Skrowaszewski, pianista K. Zimerman; 23.30: Marcello Rosa: Il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: W il cioccolaccamarzipancaramellato; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: W il cioccolaccamarzipancaramellato (replica); 15: Cosa parliamo - Storia e curiosità del dialetto triestino (replica).

TV RETE 1

10.50	*Le ragioni della speranza.* ✻
11.00	*Santa Messa.*
11.55	*Ricerche ed esperienze cristiane.* ✻
13.00	*Paese che vai... gente che trovi (2.a puntata).*
13.30	*Telegiornale.* *
18.15	*Tanti modi di essere donna.*
19.10	*E' permesso?* ✻
—	*Che tempo fa.* ✻
20.00	*Telegiornale.* *
20.40	*«Capitani e re» (2.a puntata).* ✻
21.30	*«L'occhio che uccide» - Piccole follie con Marty Feldman (8.a puntata).* ✻
22.00	*La domenica sportiva.* ✻
22.45	*Prossimamente.* ✻
—	*Telegiornale* * — *Che tempo fa.* ✻

TV RETE 2

13.00	*Tg2 - Ore tredici.* *
13.15	*L'altra domenica estate.* ✻
16.15	*Tg2 - Diretta sport.* ✻
—	*Livorno: Vela - Campionato mondiale gioventù.*
—	*Eurovisione - Atletica leggera: Coppa Europa '79.*
—	*Previsioni del tempo.* ✻
19.50	*Tg2 - Studio aperto.* *
20.00	*Tg2 - Domenica sprint.* ✻
20.40	*Ieri e oggi.* ✻
21.50	*Tg2 - Dossier.* ✻
22.45	*Tg2 - Stanotte.* *
23.00	*Roberto Murolo al Sistina.* ✻

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - Gr; 8.15: Buongiorno in musica; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Le campane del Natisone; 11: Gr - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Cacciatore di cervi», di James Fenimore Cooper (ultima puntata); 11.45: Motivi musicali dal piccolo schermo; 12: Segnale orario - Gr; 12.15: Musica religiosa; 13: Musica a richiesta; 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15.30: Domenica pomeriggio - Collegamenti in diretta, concerto, prosa e musica leggera; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Aria d'estate; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Fatti ed echi; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Suona The Love Unlimited Orchestra; 10.45: Festivalbar; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: Stretta di mano, speciale dal Friuli; 14.15: Brani celebri a tempo di liscio; 14.35: E' con noi...; 15: Mondo del disco; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Fantasia musicale; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Miro Ungar 18.30: Concertino per archi: Bach, Balamonti, Mozart e Kogoj; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrivederci domani; 20: Chiusura.

TV Svizzera

16.40: Telerama; 17.05: Settegiorni; 17.30: In Eurovisione da Torino: Atletica - Coppa d'Europa; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica - W. A. Mozart; 20.50: Da Locarno: 32.o Festival internazionale del film; 21.15: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Lo scialle rosso - Regia di Wilheim Semmelroth; 22.45: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

17.30: Telesport - da Torino Coppa Europa di atletica leggera; 20: Sintesi registrata delle Spartachiadi; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21.15: Estivamente... carrellata di risate semiserie - «Per un pugno nell'occhio» western comico; 22.55: Star parade.

TV Lubiana

10.15: Notizie TV; 10.20: Ogni mattino nasce un giorno; 10.50: 625; 11.10: Più che un gioco - serie TV; 12.30: Trasmissione per gli agricoltori - Documentario - La coltura delle rose - Notizie TV - «Aprile a Parigi» - film - Notizie sportive - Muppet show; 20.30: Telegiornale; 21: Un cantuccio tra cielo e terra, 21.45: Vivano tutti i popoli; 22.30: Telegiornale; 22.45: Festival a Saint Vincent; 23.20: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10.50: Notizie TV; 11: La TV dei ragazzi; 12: Trasmissione di musica popolare; 12.30: La TV degli agricoltori; 16: Pomeriggio estivo; 18.30: Telegiornale; 18.45: Film per ragazzi; 20.30: Telegiornale; 21: Strade e deviazioni; 21.45: Giorni nostri: la bomba atomica; 23: Telegiornale; 23.20: Rassegna sportiva.

APPUNTAMENTO A TRIESTE



DI GIORGIO SCERBANENCO

NTESI DELLE PUNTATE PRECEDENTI — Diana, giovane proprietaria, as... al fratello Vittorio, d'una cartoleria a ...te, crede morto il suo fidanzato Kirk ...ina, un tenente d'origine italiana del ...izio segreto USA, che è stato accoltella... ulla pubblica via da sconosciuti poi fug... su un'auto nera, e riprende ad accom...narsi a un suo amico d'infanzia, Riccar... Questi, nato povero, è rimasto tale an... dopo esser divenuto medico e frequenta ... certo Vsic, probabilmente coinvolto nell' ...entato a Kirk, il quale gli dà denaro e lo ...nda a Verona a incontrarsi in segreto ...n sua sorella di nome Bella. Le sue atti...tà sono note al maggiore Holbes, che tiene ...scosto Kirk, sopravvissuto al ferimento, fa pedinare Diana dal soldato Rogg.

Assieme a Bet, un'addetta al servizio di ...pionaggio americano, che tenta vanamente ...li fargli dimenticare Diana, Kirk viene mandato da Holbes a Vienna a indagare su Funsen, un ex ufficiale USA, ma non riesce a scoprire nulla e torna a Trieste portando con sé un gattino di nome Dollar.

Diana parte con Riccardo per la «Tempestina», una vallata presso il lago di Garda, dove lo zio della ragazza, Fulvio, un istriano proprietario d'una fabbrica, che dà lavoro ai suoi conterranei esuli, s'è ammalato e ha bisogno di un medico. In treno i due incontrano proprio quel Funsen sul quale Kirk ha indagato a Vienna, che si mostra felice di rivedere Riccardo da lui conosciuto quand'era in servizio a Trieste e gli promette di trova. gli una buona sistemazione.

Alla «Tempestina», Diana si sente sempre più attratta da Riccardo, per il quale lo zio Fulvio e sua moglie Paola, anche lei malata, hanno viva simpatia, ma una notte rimane interdetta accorgendosi ch'egli sta bruciando documenti.

A Trieste il maggiore Holbes, perfettamente informato dei movimenti di Riccardo è convinto che, attraverso Diana, egli tenti di scoprire la verità su Kirk e mette in guardia quest'ultimo, offrendogli di lasciare il servizio per non esporsi a nuovi pericoli mortali, ma Kirk rifiuta.



Cornamuse e gonnellini nella Trieste occupata dagli Alleati che fa da sfondo al romanzo. Qui un reparto scozzese con musica viene passato in rivista nella caserma di via Rossetti. Scene come questa, anche se con protagonisti meno autorevoli del personaggio cui vengono resi gli onori, che è il tenente generale Sir John Harding, vicecomandante supremo degli eserciti alleati in Italia e comandante in capo delle Forze armate del Mediterraneo centrale, non erano infrequenti al tempo dell'amministrazione angloamericana. I triestini avevano fatto l'orecchio sia all'inno dei marines, sia alle marce scozzesi. E, nell'incertezza sulle sorti della città si erano anche abituati alle docce scozzesi (Foto E. Lasorte, come le immagini che hanno illustrato le puntate II e VI).

8

Quello era Tiso, il figlio del capofabbrica, un bambino di quattro anni, bello come se fosse finto, bello come un pupotto esposto in una vetrina di bambole. Era il preferito di Diana; quando era alla «Tempestina» Diana correva subito a trovarlo e a portargli qualche dolciume. Nella villetta più avanti, soli, vi sono quattro polesi, quattro fratelli scappati da Pola: il più vecchio ha diciotto anni, il più giovane undici, ma lavorano come quattro uomini e raramente si vedono separati, neppure le ragazze riescono a rompere il loro schieramento compatto; l'anziano, il diciottenne, tanto non si sposerà finché il più piccolo non sarà cresciuto abbastanza da mantenersi da solo.

Nella casetta più in alto ci sono invece sei donne, tutte istriane, ma non sono parenti: chi non è ancora sposata, chi ha perduto il marito nel '45, chi è troppo giovane. Ma si aiutano come sorelle. Molti giovanotti, si capisce, ronzano intorno alla villetta, non tutti sono galantuomini e una delle sei, infatti, l'anno prima è stata messa incinta e il colpevole non la voleva sposare perché diceva che non era stato lui. Zio Fulvio allora lo mandò via. Poi il bambino non nacque e la ragazza rimase con le compagne, ma zio Fulvio le aveva già trovato un bravo giovane che l'avrebbe sposata e dato il nome al figlio, se lei avesse voluto.

Nelle altre cinque villette, invece, ci sono le famiglie vere e proprie, padre, madre, qualche parente e diversi figli. Uno, il Mirosi, oltre a lavorare in fabbrica, usa la stanza a pianterreno della casetta come osteria. Ma è un'osteria speciale, perché i clienti ci vanno portando il fiasco del vino e qualche panino imbottito per ritrovarsi tutti insieme il sabato sera. Il Mirosi offre le sedie, i tavoli, e la fisarmonica che era di suo figlio che la sapeva suonare tanto bene, ma il figlio gliel' hanno deportato in Germania, e non ne ha saputo mai più nulla. E' lì che al sabato e alla domenica si balla e si cantano le canzoni triestine, le nuove e le antiche canzoni dell'altra guerra, *Oh, Dio del cielo, se fossi una rondinella*, ma anche qualche cosa di moderno per ballare. *Chi sa, chi sa, chi sa.*

E poi è finito, si sale, si sale, seguendo il torrente e le casette diventano più piccole, finché sulla cresta della conca non si vede più la «Tempestina», ma, dall'altra parte, s' apre tutto il Garda, lontano, un po' nebbioso, aperto come un mare.

Era là che preferivano andare Diana e Riccardo, quando Riccardo aveva finito il giro per tutta la conca a dare un'occhiata ai pupi che soffrivano soltanto di indigestioni, ma che per il resto crescevano robusti come torelli; o ai vecchi che lo chiamavano per avere lo sciroppo contro il catarro. Tutti dicevano il «dottorino», alla «Tempestina», ma in senso buono, pieno di simpatia, perché sapeva parlare con semplicità, ma anche con fermezza, e le cure che dava bisognava farle. Solo la signora Paola si ostinava a non voler essere neppure visitata da lui: piaceva anche a lei il dottorino, ma come giovanotto, non come medico.

Tutti e due insieme, poi, Diana e Riccardo, li chiamavano i fidanzati, anche se nessuno aveva mai parlato di fidanzamento. Dalla fabbrica, dalle casette, li si vedeva arrampicarsi lungo le [illegible] del torrente, fino alla cresta della conca, e poi scomparivano allo sguardo, dall'altra parte, e non c'era nessun male se si fossero dati qualche bacio.

La vita scorreva tranquilla, lassù. Serena. Diana aveva perfino dimenticato quell'odore di carta bruciata nella stanza di Riccardo, la prima sera che erano giunti alla «Tempestina». Un uomo può anche bruciare delle lettere, la notte, senza che questo voglia dire che abbia qualche cosa di tragico da nascondere. Magari erano le solite cartacce che gli uomini si portano nelle tasche per mesi e mesi.

⊗

Aveva anche dimenticato Kirk. C'è un modo di dimenticare dolce e sereno che si chiama ricordare senza soffrire. Una domenica mattina, seduti sull'ispida erba gialliccia del breve altopiano al disopra della «Tempestina», aveva potuto parlare di Kirk per molto tempo con dolce serenità, mentre Riccardo ascoltava fissando il Garda che sotto il sole a picco aveva un colore azzurro metallico.

«Ti dispiace che te ne parlo, Riccardo?».

«No. Anzi, al principio, quando non me ne parlavi mai, ero inquieto».

Lei seguì il cammino di una formicuzza sulla sua gamba nuda. «Al principio ho sofferto tanto. Non solo perché gli volevo bene, ma per il modo in cui è finito. Non riuscivo a dimenticare. Quegli uomini, quelle coltellate... è stato orribile. Se non avessi avuto te, Riccardo, non so che cosa avrei fatto». Gli si appoggiò sulla spalla col viso, i capelli mossi dal vento, sciolti, si sollevavano come una fiamma.

Con la mano egli le tenne a posto i capelli. «Sono io, Diana, che se non avessi avuto te, non so che cosa avrei fatto. Ero tanto solo, disperato!».

«Perché disperato?».

«Niente, niente». Riccardo nascose il viso nel suo collo. Lei sentì l'improvviso spezzarsi dell'incantesimo che prima, un attimo prima, era fra di loro. Perché? Ma non chiese nulla, come non aveva chiesto nulla quella notte quando aveva veduto le lettere bruciate sul comodino.

Discesero, seguendo una specie di sentiero da capre che costeggiava il torrente.

Bisognava girare fra massi grandi e piccoli, lungo il nastro ribollente e tortuoso del torrente. A volte bisognava saltare, allora Riccardo balzava giù per primo, poi Diana gli si gettava tra le braccia. Vi era un odore fresco di resina e di terra, una luce limpida, purissima, il distacco fra ombra e sole era netto, ma anche l'ombra era piena di luce. La voce del torrente era un vasto selvaggio coro che però non disturbava più. Ed era anche bello gridare per farsi intendere:

«Riccardo! Guarda la tartaruga della zia, dove è venuta a finire!».

«Come?».

«La tartarugaa!». Diana sollevò la piccola bestia da terra e gliela mostrò. Era la tartaruga della signora Paola: girava per tutta la «Tempestina», liberamente, entrava in tutte le case, ma prima del tramonto era sempre in giardino, dalla sua padrona, che dalla finestra a pianterreno la vedeva arrivare e la rimproverava: «Vagabonda! Zingara! Torni a casa solo per dormire».

Vicino alla fabbrica il sentiero diveniva più agevole e Diana e Riccardo si fermarono a rassettarsi un poco. Lei s'inginocchiò vicino al torrente e si rinfrescò il viso accaldato con quelle manciate d' acqua.

«E' troppo fredda, ti può far male», le disse Riccardo. L' aiutò a sollevarsi, le fissò un momento il viso umido, stillante, poi la strinse improvvisamente, la baciò.

E Diana rispose con impeto al suo bacio, e si tenne stretta a lui, finché, aprendo un momento gli occhi, non vide a qualche metro sul sentiero, vicino a un grosso sasso di color rugginoso, la Milena, una delle sei istriane che vivevano insieme. Era una ragazza francamente brutta, ma gli occhi grandi, neri, erano invece assai belli. Diana si staccò da Riccardo, e le sorrise. Non c'era nessun male che l'avessero sorpresa a baciarsi con Riccardo.

«Signor dottore», disse Milena avvicinandosi, «questa lettera è arrivata ieri a Navene e l'hanno portata su solo adesso».

Riccardo prese la lettera e la mise in tasca. «Grazie, ma tu non dovevi fare tutta questa strada per venirmela a portare».

«Oh, ci sono abituata». Ebbe un sorriso malizioso per tutti e due, poi coi piedi scalzi, agile, corse via, tra sassi e sterpi, con la stessa morbidezza che se camminasse su un tappeto.

«Leggila pure», disse Diana, «non fare complimenti».

Egli aprì la busta e lesse, rapido, poi ripiegò il foglio e se lo rimise in tasca. «E' ancora quel mio amico dell'ospedale. Dice che devo presentarmi subito a Milano, perché c' è un posto per me».

Diana non disse nulla finché non furono quasi arrivati in fondo alla conca, vicino alla fabbrica. Lì, l'ombra era più scura, fredda, e l'aria sapeva di quell'odore di carta e di colla. Qui si fermò, prima di entrare nella villa di zio Fulvio, e trattenne Riccardo per un braccio: «Che bisogno hai di andare a lavorare a Milano? Qui puoi rimanere quanto vuoi. Lo so che non hai un grande avvenire in mezzo a questa gente, ma hai una vita sicura...».

«Diana», egli la interruppe. Il vento scompigliava i suoi capelli biondi, invano egli li ricomponeva passandovi sopra la mano. Era pallido. «Questo che ho qui non è un lavoro, è una generosità di tuo zio, e tu lo sai».

S'udì uno strillo gioioso. Tenuto in braccio dalla madre, Tiso, il figlio del capofabbrica, chiamava Diana: «'Iana! 'Iana!». Diana era la passione di Tiso, in certi momenti pareva preferirla alla madre.

Con uno sforzo Diana staccò lo sguardo dal viso buio di Riccardo e corse a prendere in braccio il pupotto. «Sono qui, Tiso, Tiso bello, ecco la cioccolata...».

Ma il piccolo, in braccio a Diana, non badava neppure alla cioccolata, la stringeva al collo con tutta la sua forza: «'Iana! 'Iana».

«Sì, Tiso, sì pupo mio». Era felice dell'affetto che le voleva quell'innocente, del suo abbraccio, dei suoi mugolii di gioia, ma vedeva anche Riccardo che era lì vicino, e il cuore le si stringeva per l'inquietudine.

Riccardo, sentendosi guardato, volse altrove lo sguardo, poi si accese una sigaretta.

A Verona il treno fermò qualche minuto. Era notte, pioveva, le lampade della stazione spandevano una luce bianca, fredda, spietata, da sala operatoria. Riccardo lasciò scendere tutti, poi lasciò passare ancora qualche secondo, poi, prima che il treno si rimettesse in moto, aprì lo sportello e balzò sul marciapiede.

Appena in tempo. Sotto la tettoia un facchino che spingeva un carrello vuoto lo guardò. Egli entrò nella stazione, l'attraversò, fu sul marciapiede, dall'altra parte. Buio e pioggia, nel grande piazzale, le lampade non erano che piccole sfere di luce in un cielo d'inchiostro.

A un suo cenno un tassì si avvicinò ed egli vi salì sopra. «A Porta Vescovo», disse.

«Giriamo dietro il Cimitero, o passiamo per piazza Brà?», chiese l'autista.

«Non lo so, io devo andare sulla strada per Vicenza», rispose Riccardo.

Quando disse all'autista di fermare, la pioggia veniva ancora più forte. Sembrava di essere in piena campagna, e infatti da una parte della strada non vi erano che prati, ma dall'altra si allungava una fila di basse casupole a due piani che volevano avere l'aria di villette. Riccardo entrò in una di queste casupole. Sotto l'androne vi era un nugolo di ragazzi e ragazze malvestiti, sporchi, che gli lasciarono il passo a fatica, scrutandolo senza timidezza. Salì al primo piano.

Bussò a una delle due porte senza targhetta, senza campanello. In basso i ragazzi ripresero a fare baccano e ogni tanto volavano parolacce da far arrossire, dette in puro veronese. Poi la porta si aprì e per primi si videro gli occhi da ipertiroideo di Vsic.

«Ah, sei tu».

Lo fece entrare. Dopo l'anticamera, furono in una piccola sala, squallida, quasi senza mobili: un tavolo, una credenza e qualche sedia sparsa qua e là. La luce elettrica era rossastra, come un lume a petrolio.

«E Bella?», domandò Riccardo. Posò sulla tavola la borsa coi pochi oggetti necessari che si era portati.

«Dorme», fece Vsic. Da sotto il tavolo tirò su un fiasco di vino, un bicchiere era sulla tavola, lo riempì. «Mi pare che stia sempre peggio, ti ho chiamato per questo».

«Vorrei vederla».

«La vedrai dopo, se si sveglierà». Vsic parlava brusco, in un italiano freddo, senza alcuna inflessione dialettale. «Ma non credo che ci sia niente da fare. Quando uno è matto, è matto».

«Non è matta», disse Riccardo. «Ha bisogno di lunghe cure, ma si può riprendere».

«Ma cosa vuoi che si riprenda», disse Vsic. «Ogni settimana dice che aspetta un figlio da te, e poi vuoi che non sia matta! E tre giorni fa, quando ti ho scritto, si è affacciata alla finestra a gridare parole sporche. Non c'è più niente da fare, Riccardo, non resta che rinchiuderla». Vsic bevette lentamente il bicchiere di vino. «Io sono suo fratello, se parlo così è proprio perché non c'è altra via. Ti ho chiamato solo per dirti questo. Sai, per lettera non sono cose facili da spiegare».

Dalla finestra aperta veniva lo scroscio della pioggia e il gridare dei ragazzi.

«Bisognerebbe evitarlo, Vsic», disse Riccardo. «Non è malata come tu credi, e se la metti in mezzo a delle vere pazze soffrirà troppo e potrà perdere davvero la ragione».

«E vuoi che passi la vita qui a farle la guardia?», disse Vsic duramente. «Sai che se non c'è qualcuno che la tiene, ogni giorno vorrebbe venire a Trieste da te? E' mia sorella, e non ho nessun piacere a chiuderla in un manicomio...». Vsic si volse di scatto e vide Bella sulla porta.

Bella non era il suo vero nome. Si chiamava semplicemente Maria. L'avevano chiamata Bella fin da piccola perché era davvero bella, e crescendo era divenuta sempre più affascinante. Ora stava lì, sulla porta, e fissava il fratello. Era bella, veramente degna del nome. Alta, sinuosa, non magra, gli occhi grandi, neri, languidi, il colorito leggermente olivastro, i capelli non folti ma lunghi, che le scendevano quasi fino alle reni, nerissimi.

Vsic smise di guardarla e tornò a riempirsi il bicchiere di vino. «Anche se hai sentito tutto, cerca di non fare scenate perché ti azzoppo a calci», disse a bassa voce, brutalmente.

Riccardo era rimasto fermo sulla sua sedia. «Buonasera, Bella, sono venuto a trovarti».

Lei sorrise e scoprì una lucente fila di denti candidi. «Non sei venuto a trovare me. Hai obbedito agli ordini del grande Vsic. Lui scrive due righe e tu come un cagnolino corri...». Girava intorno alla tavola, intorno ai due uomini, vestita di un ampio e corto gonnellino a vivaci colori e di una camicetta bianca che rivelava anziché nascondere il rigoglio del seno. «Quando aspettavo un bambino da te, non mi venivi a trovare neppure a piangere, ma per il grande Vsic vieni subito. Sei uno spione anche tu, come lui».

Vsic alzò una spalla e sorrise a Riccardo: «Ecco, lo vedi, è matta. Da una settimana le è venuta questa mania: siamo tutti spie, tu, io, i ragazzi che giocano per la strada». Schiacciò l'occhio a Riccardo. «Mania di persecuzione».

«Ah, sì!». Bella smise di girare intorno alla tavola. Si fermò, sedette sul bordo, accavallando le gambe. «Mania di persecuzione? Ma voi non mi ci manderete in manicomio, ve lo dico io».

«Bella, calmati», disse Riccardo.

«Sono calmissima». Infe[illegible] non alzava la voce. «E [illegible] riuscirete a rinchiudermi [illegible] nessun posto, altrimenti [illegible] lerò. Altrimenti dirò io ch[illegible] te voi due. Siete due sp[illegible] vi guasto tutti i piani. [illegible] a dire al Comando Alle[illegible] voi cercate Kirk Mesan[illegible] gli volete fare la pelle...»

«Ma se è morto!», e [illegible] scoppiò a ridere. «Perché [illegible] biamo cercare un morto [illegible] andare a fargli la pelle?». C[illegible] tinuava a ridere.

«Avete paura che non s[illegible] morto». Bella non si lasciav[illegible] smuovere dalla risata grass[illegible] e volgare di suo fratello, non perdeva la calma, e non smise di parlare. «Non siete sicuri di averlo ucciso, avete pensato che il Comando ha fatto credere alla sua morte per salvarlo dalle vostre grinfie, e per questo tu, tu», puntò il dito su Riccardo, «ti sei messo a girare intorno alla sua ragazza, a Diana, per sapere la verità. Spione, spioni, tutti e due. Provate a farmi rinchiudere in manicomio, e poi vedrete se non parlo!».

Vsic si alzò, si mise le mani in tasca e andò alla finestra. «Hai visto?», disse a Riccardo. «Dicevi che non era matta. E' da legare, e crede davvero a quello che dice».

Il ridere nervoso, dispettos[illegible] amaro di Bella lo interrupp[illegible] «Kirk Mesana è vivo e ve [illegible] farà pagare a tutti e due. [illegible] tutti e due, e mi divertirò m[illegible] to quel giorno, quando vi v[illegible] drete davanti Kirk Mesana!

Vsic volse appena il cap[illegible] «Finiscila, Bella, mi fai tro[illegible] pa pena».

«Bella...», Riccardo, livido i[illegible] viso, le aveva preso una mano. «Bella, cerca di ragionare, calmati...».

«Va via, mi fai schifo!». Bella discese dal tavolo con un guizzo e lo guardò furente, sprezzante. «Mi fai schifo, ancora più schifo di mio fratello! Prima vieni a piangere appresso a me, poi quando mi hai messo incinta ti fai mantenere da mio fratello, poi l' aiuti a fare la spia contro il tuo paese e fai il moscone intorno alla ragazza di Kirk Mesana per scoprire se lui è morto o no. Ma Kirk Mesana non è morto, e quando lo vedrete morirete voi di paura...». La voce aspra d'un tratto le si spezzò, divenne un grido soffocato, amaro: «...E io stupida che ti ho creduto, ti ho sempre creduto, e non sapevo chi eri!». Corse alla porta, aveva già le lacrime agli occhi, e uscì sbattend[illegible]

(Continua)

Arriva il Governatore



L'arr[illegible] ...e immaginato dal disegna[illegible] ...E' l'incarnazione di ...aterello tenu[illegible] ...lla zona «A».

Sotto due bandiere

Tutto per bene

Non tutto il male viene per nuocere: a chi è proclive all'autodenigrazione le occupazioni straniere insegnano che gli scandali possono germogliare all'ombra di tutti i vessilli.

Gl'inglesi e gli americani che, nella Trieste da loro amministrata, si atteggiavano sin troppo volentieri a predicatori della correttezza e delle norme del buon vivere democratico in terra di missione, furono anch'essi coinvolti in episodi poco edificanti al tempo del Governo militare alleato.

Lo scandalo primogenito del dopoguerra fu quello dei «Public Works», per il quale furono chiamati in causa un colonnello e un capitano, investiti nel GMA di cariche paragonabili a quelle d'un ministro e d'un sottosegretario ai Lavori pubblici.

Come si traducesse in buon inglese o in disinvolto «slang» americano la parola «bustarella» non si sa; certo è, però che, comunque si chiamassero, le «bustarelle» correvano disinvoltamente là dove certi funzionari alleati affidarono per molto tempo opere di costruzione non già a chi faceva l'offerta più bassa, bensì a chi passava loro sottobanco la somma più alta.

A onor del vero, e anche a onore delle due bandiere sotto le quali i disonesti avevano cercato di nascondersi, va detto che i due principali scatenatori della ridda di milioni (di trent'anni fa!) furono processati, degradati e messi in prigione.

La chiusura dell'«affaire» coincise, molto significativamente, con il congedo della più alta autorità del Governo militare alleato. A dimostrazione del fatto che non sempre chi amministra fiduciariamente si merita fiducia.

Ad ogni buon conto, quando scoppiò un altro scandalo, quello d'un grosso contrabbando di sigarette e di zucchero, alimentato da agenti della Polizia Civile istituita dagli Alleati, questi, per metter le cose a posto, fecero in modo che sul «mattinale» della Polizia Civile stessa, unica fonte autorizzata di notizie per la stampa, della faccenda non si parlasse. Tutto per bene.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'EVOLUZIONE FEMMINISTA E IL POTERE IN EUROPA

Pare proprio che il 1979 sia l'«Anno della donna»

…ader di partito, primi ministri, capi di stato e ambasciatori …partengono al gentil sesso - Politica europea su spalle graziose



In alto, da sinistra: Elisabetta d'Inghilterra, Giuliana d'Olanda, Margareth Thatcher, Nilde Jotti, Marghrethe di Danimarca e Simone Veil, neo-presidente del Parlamento europeo.

Nessuno lo ha proclamato tale, ma il 1979 pare essere un anno che si svolge all'insegna della «Donna». Le iraniane sono state protagoniste di una rivoluzione che è sfuggita a tutte le classificazioni. Di popolo ma non di sinistra, né tanto meno marxista; la rivolta contro lo scià ha segnato un nuovo smacco a quanti ritengono che l'analisi marxista con le sue «griglie» interpretative sia sempre e comunque applicabile. Mentre i risultati dimostrano il contrario. Ben più tristemente ripetitive appaiono invece le esperienze reali dei regimi marxisti, a qualsiasi latitudine del globo; ma è un altro discorso.

Una donna, Margaret Thatcher, è stata la protagonista della strepitosa vittoria dei conservatori inglesi e si è fatta alfiere di un ritorno al liberalismo economico che talvolta riecheggia perfino i secchi tocchi di un Adam Smith, che pure appare improponibile nelle complesse economie delle società post-industriali segnate dall'inflazione e dall'incubo della carenza del petrolio che vanificherebbe definitivamente i sogni di una ripresa economica di taglio consumistico proposta dalla Thatcher.

Il «ciclone Maggie» non solo, comunque, è servito a mettere una donna sulla seconda più prestigiosa poltrona d'Inghilterra (la prima è il trono, pure attribuito a una appartenente al gentil sesso: la regina Elisabetta II) ma anche a ridare fiato politico a quel movimento sociale e culturale che in Italia, … punta di disprezzo, … chic definiscono … cioè riscoperta del «privato» dopo l'orgia del «pubblico» in tutte le salse. Anche le più acide e indigeste.

Le elezioni europee hanno evidenziato senza ombra di dubbio la consistenza e la vastità di questa onda di ritorno, di cui ha beneficiato in modo particolare il centro e la destra. E proprio dal centro è venuta la prima candidatura per la presidenza del nuovo Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto: quella della liberale Simone Veil. Ancora una donna. La sua immagine di signora dagli occhi belli e volitivi, il suo passato di scampata dai campi di Auschwitz, il suo volto materno, la sua classe e la sua intelligenza le hanno meritato l'appellativo di «madame Europe».

Molti hanno contrastato la sua elezione. Hanno visto in lei, non infondatamente, il candidato non tanto e non solo del gruppo liberale, quanto di Giscard d'Estaing. Ma nel suo discorso di investitura la Veil ha subito dimostrato di non essere disponibile a fare il burattino i cui fili son mossi dall'Eliseo.

Ha dato una nuova prova di autonomia e di grinta. La stessa dimostrata quando si trattò di far passare la legge sull'aborto in Francia contando su una maggioranza liquefatta e infida (i gollisti erano contrari) e un'opposizione tale anche per pregiudizio.

Per lei già si parla di un possibile incarico come primo ministro al posto di Barre. Giscard potrebbe avere bisogno della sua popolarità per vincere più agevolmente le elezioni presidenziali. Può darsi che Simone Veil arrivi a sedersi sulla poltrona dell'hotel Mantignon, è sicuro intanto che un'altra donna l'ha preceduta alla carica di primo ministro.

In Portogallo, un ex-ambasciatrice, Maria de Lourdes Pinta-Silgo, è stata infatti incaricata di risolvere una crisi di governo ormai cronica e che si trascina senza respiro da oltre un anno mentre continua la lotta sorda tra i partiti e la presidenza della Repubblica.

Anche la Pinta-Silgo, terza donna chiamata a governare il Portogallo nella storia di questo paese (le altre due furono la regina Maria I, nel 18.o secolo; e la regina Maria II, nel 19.o) è stata scelta da Eanes, e il suo nome è stato fatto da Palazzo Belem senza un preventivo accordo con i partiti, come fu per Mota Pintò.

Ma l'accoglienza incontrata presso le forze politiche è stata meno ostile di quella riservata dalle stesse al suo predecessore. Forse perché tutti sanno che la Pinta-Silgo dovrà solo gestire le elezioni, anche se il neo-presidente del consiglio portoghese ha tutta l'aria di non voler essere solo di passaggio. «Abbiamo sempre imitato gli inglesi», ha detto.

E' evidente un riferimento alla Thatcher più che una battuta culturale, per altro inesatta giacché a Londra non c'è mai stato un Salazar, tendente a rinverdire antichi legami storici tra la terra lusitana e la Gran Bretagna, risalenti al 1500 e anche prima. Ma è fors' anche la speranza che la Pinta-Silgo, come la sua collega d'oltre Manica possa diventare, dopo le elezioni, un presidente del consiglio a tutti gli effetti.

L'Italia, in attesa di avere un governo e quindi un suo presidente, si è accontentata di eleggere alla presidenza della Camera Nilde Jotti. Quando nel suo discorso di investitura ha detto di sentirsi «orgogliosa per tutte le donne», ha detto una cosa importante. Tanto più se si pensa al suo partito d'appartenenza, che sulla questione femminile è sempre stato piuttosto sordastro (si pensi ancora al dibattito all'ultimo congresso del Pci sul problema della femminilità e della sessualità).

Così mentre il movimento femminista vive in tutto il mondo occidentale, dove è nato, una fase di bonaccia e di riflessione, che talvolta sconfina nel sonno, le donne vedono al fine cedere antiche barriere e aprirsi anche per loro le porte del palazzo, prima saldamente in mano al potere «maschilista».

Appare forse curioso che ciò accade in pieno riflusso e si concretizzi a opera di esponenti di movimenti moderati e comunque non di sinistra. Il nuovo slogan del riflusso appare essere dunque: «La donna al potere».

Stefano Marcoaldi

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Un noto personaggio storico del '700 battezzò una volta la cittadina di Capodistria «Il Paese dei caparozzoli». Chi era?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

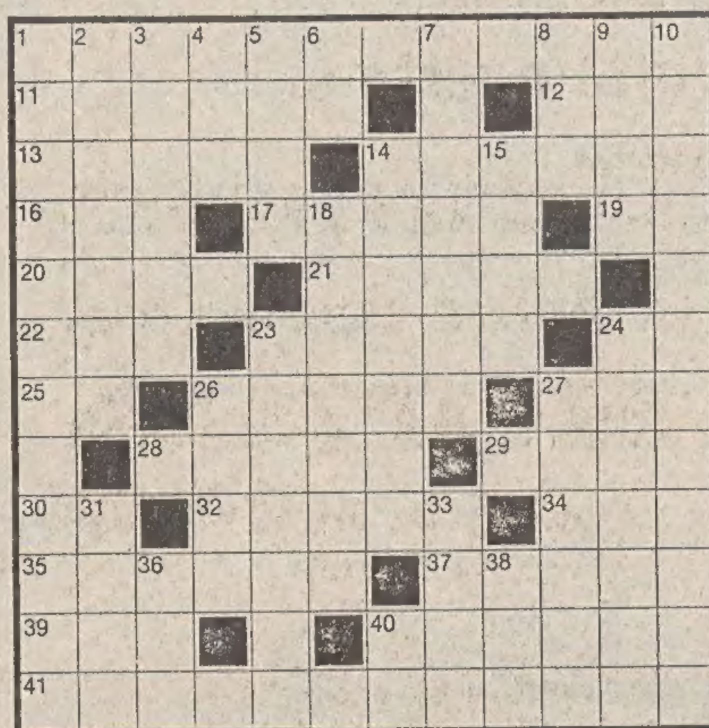
Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato il 29 luglio scorso, domenica, è «E' un misuratore del calo del vino». Ha vinto il libro la signora Laura Avezzù; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo studia lo psicologo - 11 Il drammaturgo di «Anna Christie» - 12 Antica lingua - 13 Città della Germania Orientale bagnata dall'Elba - 14 Sistema montuoso della Cecoslovacchia - 16 Lunghi periodi della storia - 17 Cima, sommità - 19 Il centro di Como - 20 Può esserlo la voce dei raffreddato - 21 Il nome di Carnera - 22 Duecentouno romano - 23 Prodotto delle api - 24 Torneo in centro - 25 Centro di Lahore - 26 Il dio romano della guerra - 27 Enrico scrittore - 28 Scrisse «Senza famiglia» - 29 Il ragazzo dell'ascensore - 30 Iniziali di Petrella - 32 Lo è la terra cui pensa con nostalgia l'emigrato - 34 Pianta saponaria - 35 Sono attaccate al morso - 37 Il fedele servitore di Mandrake - 39 Istituto che emette polizze (sigla) - 40 Ritrosi, riluttanti - 41 Lo è anche uno scozzese.

VERTICALI: 1 Atto da prepotente - 2 Lo è il parere concorde - 3 Monti a sud di Vicenza - 4 Si ripete brindando - 5 Nome di re nordici - 6 Iniziali della Loren - 7 Vano - 8 Il patriarca dell'arca - 9 Il presidente jugoslavo - 10 Gare che sfoltiscono i concorrenti - 14 Tutt'altro che larghi - 15 Signore al ballo - 18 I sudditi di Pirro - 23 Fa stare indisposto - 24 Ritornello - 26 Si lavano a vicenda - 27 Contiene la vivanda - 31 Il fondatore di Filadelfia - 33 Città francese ai piedi delle Cevenne - 36 Simbolo del decagrammo - 38 Osservatorio (abbreviazione) - 40 Sigla di Ravenna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 clamore; 6 per; 8 sole; 9 Pal; 11 Natta; 13 fluida; 14 trio; 15 cra; 16 rio; 17 Thatcher; 19 AA; 20 pietole; 21 carlini; 22 RN; 23 poltrone; 24 Pio; 25 eno; 26 boss; 27 susini; 29 pinot; 30 Sto; 31 Kant; 32 neo; 33 Vangelo.

VERTICALI: 1 contrappeso; 2 astio; 3 moto; 4 olà; 5 re; 6 Pau; 7 eliche; 9 Platone; 10 Padre nostro; 12 aria; 13 fratino; 15 cheloni; 17 Tirreno; 18 CLI; 20 Pat; 21 classe; 22 riso; 24 ponte; 26 Bing; 28 ito; 30 Pan; 31 ka.

REBUS (Frase: 9, 2, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

PRO testata; R divano; nudi TA = protesta tardiva non udita

MONDOVERDE

Yucca, dal Messico bellissima ma pungente

Certamente le avrete viste le yucche o al Parco di Miramare o a S. Giusto o nei giardini di Udine o a Grado, sono decisamente belle e decorative e per incoraggiarvi a piantarle nel vostro giardino ve ne parlerò consigliandovi anche alcuni accorgimenti tecnici; quelle non arborescenti possono essere coltivate anche in terrazza e pure all'interno degli appartamenti. Ma attenti agli aculei.

Le piante di yucca prediligono i luoghi siccitosi; sono originarie del Messico e degli Stati Uniti meridionali; il nome deriva dallo spagnolo e significa «baionetta» alludendo certamente alla forma delle foglie terminanti in robusto pungiglione.

Nei paesi di origine, dalle foglie di alcune yucche si ricava una fibra adatta per legature e lavori rustici; i frutti e semi di alcune specie sono considerati commestibili dagli indigeni e dai fusti si ricava cellulosa per la fabbricazione della carta.

Mi sembra valga la pena di soffermarsi brevemente per esaminare il curioso procedimento che nei paesi d'origine rende possibile la fecondazione delle yucche.

Una vespetta dotata di un istinto previdenziale, depone le uove nel calice del fiore e porta il polline sul pistillo in modo che il fiore così fecondato, trasformandosi in frutto valga da nutrimento per la futura prole.

Viene in questo modo assicurata la prosecuzione delle due specie, quella animale e quella vegetale, perché quando gli insetti ormai sviluppati lasceranno il frutto, in esso vi rimarrà un certo numero di semi pronti a dare nuovi esemplari.

Nel nostro clima, mancando l'insetto pronubo, i semi si ottengono soltanto nel caso in cui la mano dell'uomo effettua tempestivamente l'impollinazione (fecondazione artificiale).

Ottimi risultati furono ottenuti a Napoli dall'ibridatore Carl Sprenger che, all'inizio del secolo, mise in commercio, oltre cento ibridi fra i quali la yucca vomerensis, apprezzati anche in Francia ed in Inghilterra per bellezza e rusticità.

Il genere yucca comprende circa quaranta specie oltre ancor più numerosi ibridi e varietà; qui mi limito ad elencare le specie rustiche nei giardini mediterranei.

La yucca aloifolia, cespitosa con fusto alto anche tre metri e foglie lunghe 30-40 centimetri, fa fiori bianchi, grassetti, che sbocciano in primavera-estate e sono riuniti in vistose pannocchie all'apice dei fusti.

Varietà con foglie marginate di giallo e con foglie striate di giallo o rosa-violaceo. Unica specie nelle nostre collezioni che fruttifica spontaneamente.

Ci sono poi ancora la yucca baccata, cespitosa, con fusto breve e foglie con margine bruno sul quale si notano filamenti arricciati, la yucca constricta, pianta di modesto sviluppo con foglie lineari lunghe circa 50 centimetri e larghe un centimetro che fa fiori bianchi in pannocchie grandi su lungo stelo.

La yucca elephantipes, ecco un'arborescente che raggiunge anche otto metri di altezza con più fusti dilatati in basso e saldati tra loro tanto da formare un largo ed irregolare tronco; hanno foglie lunghe oltre 50 centimetri, e danno fiori bianco-avorio nella tarda estate.

Ancora un terzetto di yucche e cioè la filamentosa, acaule o con breve fusto, foglie lunghe 30-50 centimetri di colore verde-glauco con margine biancastro e filamentoso, la glauca, a fusto breve e sottili foglie verde-glauco con margine biancastro, lunghe circa 50 centimetri e, infine, la treculeana, arborescente che raggiunge anche i 5 metri, foglie ruvide lunghe 60-80 centimetri e da fiori bianco-crema, a fine primavera, in vistose lunghe pannocchie.

Le esigenze colturali di queste piante sono quelle comuni alle succulente rustiche e cioè: esposizione assolata (riparata nelle località a clima rigido) e terreno permeabile, asciutto.

Trovano felice impiego nei giardini sia isolate che a gruppi, oppure associate a piante grasse od a palme per creare angoli esotici a carattere tropicale.

Le yucche non arborescenti si prestano alla coltivazione in vaso per ornare ampie terrazze dove la prudenza consiglia però il collocamento di queste piante in posizione tale da evitare spiacevoli contatti con le loro spine e pungiglioni.

La moltiplicazione si ottiene per seme, ma occorrono diversi anni prima di avere esemplari apprezzabili, mentre con le talee di cima si avranno facilmente e in breve tempo piante ben formate.

Le talee vanno effettuate nella stagione calda. E' consigliabile, prima di piantare, attendere che i tagli asciughino per un paio di giorni e di concedere dosate innaffiature solo dopo una decina di giorni dall'impianto delle talee.

Come dicevo all'inizio non è raro vedere le yucche nei giardini pubblici mentre poco diffuse sono in quelli privati. Per le loro eccellenti qualità, per la bellezza, per la resistenza meriterebbero di essere più attentamente considerate quale elemento ornamentale dei nostri angoli verdi, delle nostre terrazze ed anche all'interno degli appartamenti.

Non hanno molte esigenze colturali né di particolari manutenzioni; però ricordatevi che ogni loro foglia è come una baionetta...

Bruno Natti

I volti della vita

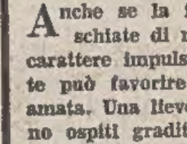


«Al taio la rossa!» era il grido che echeggiava d'estat… Trieste d'una volta; la Trieste in cui una fetta d'angu… duta per la strada era ben lunzi dall'aver raggiunto le… zioni odierne, ormai vicine a quelle d'una coppa di… con la panna. Anche in questo frutto che è tricolore c… nostra bandiera, si rispecchia la situazione economi… Paese. Qui, ad ogni modo, non siamo in città, ma lu… provinciale Monfalcone - Grado e i prezzi praticati da M… la assistita dalla piccola Isabella, sono forse un po' proibitivi. (Foto …

OROSCOPO DI OGG…



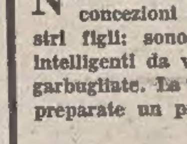
Una nuova conoscenza sarà l'inizio di un … che, grazie al vostro temperamento, si tr… merà in un grande amore. Non fatevi influe… da giudizi inopportuni di amici e conoscenti. … scorrerete una distensiva serata con pochi in… siate moderato con gli alcolici. Una notizia bo…



Anche se la fortuna vi assiste, ogni giorno rischiate di mandare tutto a monte a causa del carattere impulsivo. Un atteggiamento più prudente può favorire anche i rapporti con la persona amata. Una lieve vincita al gioco. In serata arrivano ospiti graditi. Salute: facilità alla depressione.



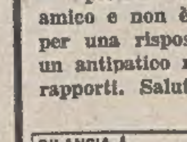
L'uso dei mezzi forti potrebbe essere contr… ducente nel vostro caso: occorre molta d… za per riportare sulla retta via chi sta devi… Discussioni in famiglia per una questione di … ressi. La salute attraversa un periodo favorev… Passerete una serata piuttosto movimentata.



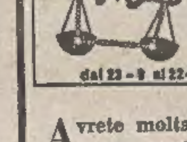
Non cercate di soffocare con le vostre arcaiche concezioni la freschezza e la genuinità dei vostri figli: sono giovani ma abbastanza maturi e intelligenti da vedere chiaro anche in situazioni ingarbugliate. La salute va sempre meglio. In serata preparate un programma per domani.



Lasciate perdere quella persona che vi gira attorno: ha una «faccia d'angelo», ma un animo perverso. Cercherà di conquistarvi anche con lusinghe e denaro. Un piccolo malessere scomparirà in serata. Sono in arrivo delle ottime notizie. Salute: niente eccessi a tavola. Un invito da rifiutare.



Bisogna prendere una decisione: avete assunto un preciso impegno nei confronti di un vecchio amico e non è conveniente farlo attendere ancora per una risposta. Con la persona amata chiarite un antipatico malinteso che ha avvelenato i vostri rapporti. Salute: i denti hanno bisogno di cure.



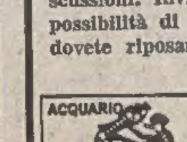
Un lieto avvenimento metterà in fuga una certa tendenza alla depressione che vi ha resi particolarmente scontrosi in questo periodo. Una giusta attività sportiva manterrà la salute in perfetta efficienza, specie di chi ha già superato la trentina. Non fate capricci in serata.



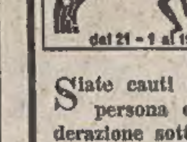
Avrete molta fortuna in amore se vi mostrerete nella vostra assoluta semplicità. La giornata è particolarmente propizia: potrete intraprendere con entusiasmo una iniziativa che vi sta a cuore. Per gli ultraventenni nati nella prima decade, novità in vista. Salute: attenzione ai colpi d'aria.



Una giornata caratterizzata da inspiegabili alti e bassi. Non lasciatevi prendere da impulsi: rimanete invece bene ancorati al vostro equilibrio. Occorre che programmiate meglio il vostro sistema di vita per non trovarvi poi di fronte a cattive sorprese. Salute: fate una cura ricostituente.



Un appuntamento favorirà l'atteso chiarimento con la persona amata; è utile mettere in chiaro ogni cosa per evitare ulteriori ripicche e discussioni. Inviti e impegni mondani vi daranno la possibilità di sfuggire alla solita «routine». Salute: dovete riposare più a lungo. Un invito.

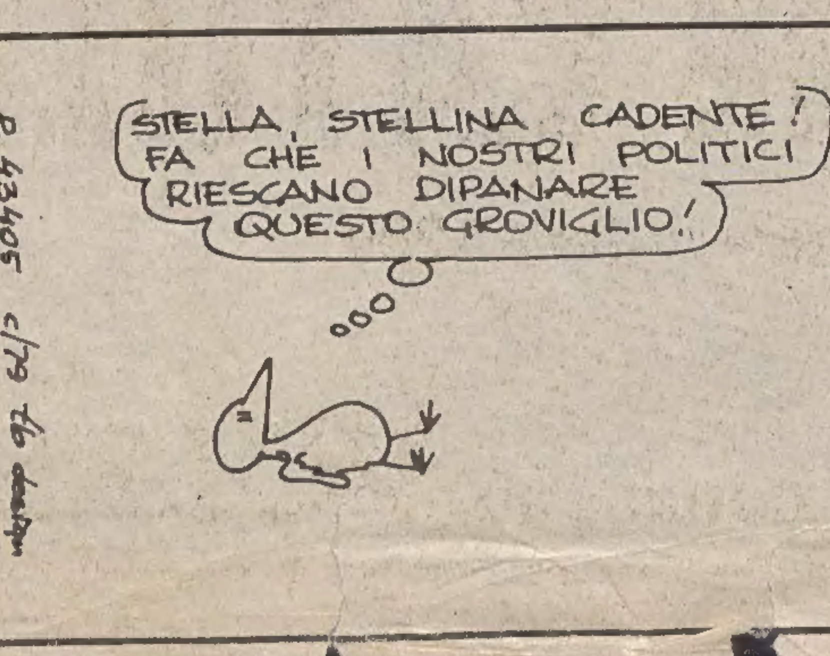


Chi vi ha dichiarato il suo amore non va ulteriormente tenuta sulle spine; se non fa per voi lasciate perdere ogni cosa. Un tangibile segno di stima da parte dei vostri superiori vi ridarà fiducia in voi stessi. Non abbandonatevi in troppe fantasie. Salute: prendetevi una lunga vacanza.

PESCI — dal 20-2 al 20-3

Siate cauti nel rispondere alle «avances» di una persona che non avevate mai preso in considerazione sotto il punto di vista sentimentale. Prima di impegnarvi riflettete sui rischi di quest'avventura. Salute: nel complesso buona, ma non strapazzatevi. Un incontro in serata: attenzione!!!

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



ESTATE... RISPARMIO... E SICUREZZA SULLE STRADE

Oggi comperare una macchina o una moto può creare molti e considerevoli problemi, prima di tutto bisogna considerare la spesa iniziale che incide notevolmente sul bilancio familiare, il mercato inoltre offre una tale vastità di scelta che spesso l'acquirente si trova disinformato e impreparato di fronte all'esteso elenco di marche e tipi di autovetture e motociclette. Non solo, una volta fatto il primo passo... subentra un altro grosso problema da non sottovalutare, la manutenzione: soltanto curando con attenzione e costanza la propria autovettura possiamo garantirci un reale risparmio, la sua durata nel tempo e non pentirci del nostro investimento. Questa pagina vuole essere un servizio di informazione utile ad ogni potenziale automobilista o centauro.

Siamo inoltre in tempo di ferie e di vacanze, di spostamenti e di intenso traffico. Diamo quindi qualche consiglio, forse un po' paternalistico... ma mai tanto utile come in questo periodo:

- **l'importante non è sorpassare, è arrivare**

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

- **rifletti prima di sorpassare**

Prima accendi il lampeggiatore, e prima ancora guarda nello specchio retrovisivo! Un sorpasso avventato può rappresentare la fine del viaggio: guarda molto avanti e all'indietro prima di decidere e se non sei sicuro rimanda.

A CURA DELLA
PK

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 90 per parola

OFFRESI domestica capace esperta con dormire. Telefonare 825257. 13274 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 230 per parola

CERCASI persona referenziata 8 ore giornaliere buone condizioni. Tel. 224303. 13421 B

CERCASI persona referenziata abitante possibilmente zona Gretta o adiacente per assumere governo casa pensionato 72enne vedovo senza figli ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 F 34100 Trieste. 13414 B

CERCASI persona referenziata per custodia bambina ed aiuto domestico dal lunedì al venerdì 8-13. Tel. 768923. 13015 B

PRESTASERVIZI con referenze quattro mattine settimanali zona S. Vito cercasi. Telefonare 740315. 13460 B

PRESTASERVIZI una volta settimana zona Commerciale. Telefonare 414398. 13276 B

SIGNORA sola cerca persona indipendente coscienziosa piccolo aiuto domestico anche con dormire. Tel. 941864. 13350 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 90 per parola

COPPIA coniugi mezza età desiderosi stabilirsi Trieste cercano qualsiasi lavoro decoroso. Tel. n. 753080. 13376 C

DATTILOGRAFA diciassettenne con conoscenza stenografia, esperienza annuale studio legale offresi. Telefonare sabato-domenica ore 15-17, telef. 912106. 13296 C

DIPLOMATO offresi qualsiasi lavoro escluso rappresentanze tel. 748166. 0013055 C

GIOVANE militesente volonteroso offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 748166. 13400 C

GIOVANE studente sedicenne volonteroso cerca qualsiasi occupazione fino al mese di ottobre. Tel. 911109. 13266 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavoro ufficio buona volontà offresi. Tel. 273971 ore 8-10. 13226 C

ISTRUTTORE guida cerca impiego ore pomeridiane. Telefonare 755354. 1330 C

PERITO edile militesente, volonteroso offresi per attività anche non attinente purché qualificante. Tel. 748166. 13354 C

OCCUPATA mattino colta dinamica cerco sistemazione alla pari presso famiglia signorile contro responsabilità varie. Telefonare 764435 ore 11-21. 13479 C

SEGRETARIA ventunenne licenza media diploma dattilografia buona conoscenza francese spagnolo tedesco esperienza ufficio impiegherebbesi anché mezza giornata. Telefonare 762706 lunedì martedì 9-11.

VENTOTTENNE diplomato istituto tecnico con pluriennale esperienza campo marittimo buona conoscenza inglese e tedesco desideroso sistemazione fissa offresi a ditta società agenzia. Telef. 762706 lunedì martedì 9-11. 13407 C

TIPOGRAFO compositore capacissimo offresi scopo miglioramento. Telef. mattino 572430. 13246 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A. AA. AA. A.A. AA. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 13420 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 13420 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 13420 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

A.A.A.A.A. ARTIGIANI applicano accuratamente parati sughero controsoffitti in polistirolo, rivestimenti interni, pitturazioni in genere serietà competenza. Telefonare 751631, per informazioni 209823. 12736 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquette, Gaspari 755863 724092 Gambini 27-A. 13326 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telef. 790497. 12979 CC

ANTENNA Telequattro, Capodistria, Telebarbara, Montecarlo specializzati colori installiano minimo costo. Riparazioni televisori. Tel. 763545. 13385 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo transistori, radio, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. 13253 CC

AVVOLGIBILI in plastica e legno, tende alla veneziana e verticali, tendoni e capotine da sole, porte a soffietto. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050281 CC

DITTA artigiana esegue lavori in muratura, rifacimento intonaci, rivestimenti piastrelle e pavimentazioni. Preventivi gratuiti. Tel. 723879 (14-16). 13314 CC

ESEGUONSI restauri casette rifacimento facciate coperture coppi. Tel. 725266. 13432 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo tel. 422822. 13316 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni tel. 828957. 13178 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IMPRESA artigiana esegue restauro completo appartamenti negozi tetti facciate. Via Corridoni 9. Tel. 793723. 13386 CC

MONTONI pelle borsette stivali salotti ecc. pulisce tinge garanzia specialista. Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 13473 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811405. 11431 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasportiamo mobilio. Interpellateci sempre telefoni 422298, 410275. 13251 CC

SI eseguono riparazioni su fotocopiatrici di ogni tipo anche a domicilio. Via Conti 32-A, tel. 767616. 13464 CC

VOLETE sgomberare l'appartamento cantina soffitta problemi sgombero vendita ereditaria. A vostra disposizione. Telefonate 68648-812277. 13174 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A. CERCANSI meccanici auto specializzati. Telef. 0481-99715. 618 D

A.A.A. CERCASI custode per stabile signorile in Trieste. Manoscrivere a Publikompass cassetta 23-F, 34100 Trieste. 050277 D

A. APPRENDISTA commesso conoscenza croato cerca autoaccessori. Presentarsi Settefontane 32. 13285 D

ACCONCIATURE parrucchiera cerca lavorante mezze giornate. Telefono 815256 da lunedì. 13433 D

ALIMENTARI cerca commesso pratico banco salumi pronta assunzione ottimo trattamento. Tel. 775571. 13428 D

ALLEVAMENTO cani da caccia «Delle Vallate» cerca persona, buona retribuzione più alloggio. Boscato Vincenzo, via Italia, 45 Brazzano, Gorizia, telefono 0481 - 60204. 13379 D

APPRENDISTA commessa-o cercasi presentarsi con libretto lavoro negozio giocattori Settefontane 37 lunedì ore 9-12. 13394 D

AUTISTA patente D-E cercasi urgentemente preferenza lingua francese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29 F, 34100 Trieste. 13351 D

AZIENDA commerciale ricerca giovane con esperienza conduzione personale pratica contabile e di magazzeno da istruire per assumere responsabilità di reparto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 F 34100 Trieste. 27 D

AZIENDA armatoriale proprietaria 16 navi bandiera italiana (bulkcarrers, petrolchimiche, gassiera) automatizzate e tradizionali per ampliamento propri quadri assume: primi ufficiali e primi macchinisti (CLC - CDM); secondi ufficiali coperta et macchina (asp. CLC - asp. CDM); terzi ufficiali coperta et macchina (asp CLC - asp. CDM); ufficiali marconisti, capi fuochisti, elettricisti, operai meccanici tornitori, operai motoristi, operai frigoristi, tankisti, ingrassatori, marinai. Per imbarco su dette navi, navigazione costiera mediterranea et internazionale, contrattazione aziendale, continuità lavoro. Specificare dettagliatamente curriculum navigazione precedente, imbarchi previsti 25 agosto - 15 settembre c.a. Scrivere casella Publikompass n. 31 F 34100 Trieste. 13392 D

AZIENDA commerciale cerca magazziniere con pratica contabile patente B militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 F 34100 Trieste.

BAR pasticceria centralissimo cerca persona con pratica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 F 34100 Trieste. 13437 D

BOUTIQUE cerca commessa abbigliamento veramente preparata. Telefonare per appuntamento al 793634. 050280 D

CERCASI apprendista commessa-o per panetteria via Ginnastica 26, lunedì. T.A. 1444 D

CERCASI cameriere pratico ristorante pizzeria. Presentarsi Vulcania, riva N. Sauro 4, lunedì mattino, 10-11. 13487 D

CERCASI apprendista per boutique centrale presentarsi via S. Spiridione 1. T.A. 1436 D

CERCASI autista magazziniere libero subito robusto volonteroso conoscenza sloveno oppure serbocroato per negozio macchine agricole preferibile se pratico. Tel. 231736 ore negozio. T.A. 1443 D

CERCANSI commesse-i con buona conoscenza serbo-croato. Rivolgersi presso Confezioni Gianni, via Torrebianca 12.

CERCASI esperto-a nella tenuta libri paga et conoscenza materia previdenziale - fiscale et contratti di lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 F 34100 Trieste. 13476 D

CERCASI operaia lunga esperienza imballaggio di minuteria. Ottima retribuzione. Telefonare martedì, mercoledì dalle 16 alle 19, tel. 61201.

CERCASI operaio autista lavoro ambito portuale. Telefonare 724265. 13415 D

CERCASI persona esperta disegni e slogan pubblicitari, part-time. Telefonare martedì, mercoledì dalle 16 alle 19, telef. 61201. 13480 D

CERCASI internista buona retribuzione. Tel. 828803. 13222 D

CERCASI personale pratico per pulizia scale. Telefonare 71709 ore ufficio. 050282 D

CERCO pedicure manicure estetica curativa mezza giornata salone Marisa. Tel. 569462. T.A. 1438 D

CERCO pensionato robusto per lavoro faticoso di magazzino. Tel. 569602. 13378 D

CERCO trasportatore con mezzo proprio per consegne a domicilio. Tel. 569602. 13378 D

DEAR abbigliamento cerca commesse/i possibilmente conoscenza croato. Presentarsi in via XXX Ottobre 9. 13377 D

DITTA privata cerca bracciante autista. Telefonare 796693 dalle ore 6 alle 9. 13399 D

DISTRIBUTORE bibite birra città patente C cercasi. Telefonare 823478. 13423 D

GIOVANE servizio militare assolto, patente guida, ragioniere, pratico dogane, presentarsi Alberti, Punto franco vecchio, magazzino 2/A, vicino Stazione autocorriere piazza Libertà. 13268 D

IMPORTANTE casa spedizioni cerca giovane militesente per lavoro ufficio e provetta-o stenodattilografa-o. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 F 34100 Trieste. 13208 D

INDUSTRIA metalmeccanica cerca esperto contabile. Telefonare 14-20, 422765 ottima retribuzione. 13465 D

INTERNISTA cercasi Cremcaffè, piazza Goldoni n. 10. 13426 D

OFFRESI ottimo posto con massima retribuzione operaia. Lunga esperienza ramo meccanica di precisione. Telefonare martedì, mercoledì dalle 16 alle 19, tel. 61201. 13480 D

PERFORATRICE esperienza pluriennale occupata cercasi part-time dal 20 agosto in poi. Telefonare 574090. 13332 D

PIZZERIA in Gorizia cerca pizzaiolo posto annuo. Telefonare (0481) 5752. 616 D

PER negozio centrale cercasi persona pulizie 7.30-10.30. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 F 34100 Trieste. 13441 D

PRIMARIO istituto cerca personale ottima condotta età 30-40 patente auto, referenziato per incarichi della massima fiducia. Presentarsi ore 18-20, via Orologio 6, Sorveglianza. 13287 D

RISTORANTE cerca cuoco-a per l'estero, con appartamento a disposizione. Tel. 796091. 13265 D

SOCIETA' ricerca urgentemente serio giovane autista patente D viaggi Italia Nord et Parigi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 29-F, 34100 Trieste. 13351 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 230 per parola

AMMOBILIATA affittasi distinto bagno. Telefono 743191.

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

INGLESE, francese, italiano, latino, matematica impartisce lezioni studentessa universitaria. Telefonare mattina 43464. 13478 G

INGLESE, lezioni di fonetica, conversazione, grammatica, per singoli e gruppi — English Speaking Board Certificate. Tel. 70005 ore pasti. 13458 G

LAUREATA in fisica impartisce lezioni matematica e fisica. Trieste tel. 411138. G 62 T

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria computisteria matematica finanziaria. Tel. 810008. 13452 G

LEZIONI italiano-latino, medie superiori tel. 795741 dalle 13 alle 14. 13335 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco matematica e qualsiasi materia medie inferiori. Tel. 410481. 13363 G

TEDESCO madrelingua, professoressa, impartisce lezioni. Telefono 416667. 13484 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 12896 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

CHIUNQUE ha visto Innocenti Mini TS 199 284 verrà ricompensato. Telefonare a 65601 dalle 13-15 e dopo le 21.

L. 50.000 MANCIA a chi ritrova cane manto nero liscio bastardino ammalato. Telefono 750477. T.A. 1449 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 230 per parola

A.A.A. AFFITTASI IN NUOVA COSTRUZIONE ampio locale 400 mq e uffici varie dimensioni, zona stazione. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-F, 34100 Trieste. 050277 I

A.A. AFFITTANSI prontamente via San Lazzaro quattro stanze anche singole, uso ufficio o uso studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefonare 755885 feriali 16-19. 13388 I

AFFITTASI soffitta. Telefonare lunedì mattina tel. 771786. 13362 I

APPARTAMENTO in palazzina signorile vicinanze Barcola: salone, quattro stanze e servizi affittansi prontamente. Telefonare 69210 - 61763. 1-8 I

BOX AUTO AFFITTANSI. Telefonare 69210 - 61763. 1-8 I

L'INAIL di Pordenone loca, allo stato, appartamento sito al primo piano di palazzo San Marco, uso ufficio, intermediari, al canone di lire 35.000 mq annuo. Rivolgersi alla locale direzione Inail. 050276 I

LORENZA affitta: zona stazione ufficio 4 stanze servizio. Telefonare 734257. 13366 I

STUDIO soffitta escluso abitazione affitta Immobiliare Oriani, via Oriani 2, tel. 767993. 13417 I

UFFICI CENTRALISSIMI di varie dimensioni in case signorili con portineria. Affittansi prontamente. Telefoni 691210 - 61763. 1-8 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 230 per parola

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina bagno cercano affitto due sorelle universitarie. Telefonare ore serali al 775777. 14439 L

CERCASI appartamento 3 stanze accessoriato in affitto anche Opicina o Grignano, vuoto o ammobiliato. Telefonare dalle 14 alle 17 al 62143. 13278 L

CERCASI affitto quartiere mobiliato due stanze cucina possibilmente bagno periodo tre settimane tre persone adulte. Tel. 759774. 13459 L

CERCASI affitto casetta 2 stanze cucina. Tel. 61370 ore pasti. 13336 L

CERCASI in affitto casetta o quartiere con orto nella zona carsica tra Pese e Visogliano. Telefonare ore serali al n. 773430. 13445 L

CERCO appartamento in affitto due tre stanze cucina bagno disposto versare un anno anticipato. Telefonare 791694. 13355 L

CERCO miniappartamento o camera cucina coniugi soli referenziati 0425 - 94181. 600 L

COPPIA 30enne senza figli cerca affitto appartamento ammobiliato e non, anche periferia. Periodi lunghi e-o brevi. Tel. 795705-772565. 13461 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento max 100.000. Tel. lunedì all'820276. 13466 L

GORIZIA primaria azienda campo elettronico cerca affitto locale uso commerciale, minimo 300 mq. Casella postale n. 70, Gorizia. 621 L

INSEGNANTE cerca decoroso tristanze 100-120.000 telefonare 271600. 132702L

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento piccolo-medio. Telefonare ore pasti 74147. 564 L

PROFESSORE con madre cerca affitto appartamento due, tre stanze. Referenze considerevoli. Tel. 421039. 13048 L

REGALO considerevole per appartamento affitto tel. 755354. 13336 L

SIGNORA sola dipendente regionale massime referenze cerca appartamento adeguato. Massima discrezione. Telefono 567615 dopo le ore 20. 12644 L

STUDENTE universitario venuto dall'estero cerca in affitto appartamento ammobiliato. Telefono 759698 ore 8-20.

STUDIO professionale cerca appartamento in affitto libero o ammobiliato. Tel. 756924 dopo le 16. 13475 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

AL Mercatino dell'usato troverete lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie, tv, ecc. Telefono 422822. 13316 M

CONDIZIONATORE d'aria General Electric vendo 190 mila. Negozio. Timeus 9. 13263 M

CONDIZIONATORE aria mod. Ariagel vendesi. Tel. 418322. 13430 M

ENCICLOPEDIA universale Utet Fedele 24 volumi nuova vendesi. Via Conti 32-a, telefono 767616. 13464 M

FOTOCOPIATRICI ogni tipo con garanzia occasione vendonsi. Via Conti 32-a, telefono 767616. 13464 M

POLAROID o Instant-Lupa fototessere per foto studio acquisto occasione. Tel. 755703 M

QUADRO olio Croatto 50x60 soggetto veneziano vendo. Telefonare 796817 - 64960. 14440 M

TRECCANI ultima edizione 41 volumi vendo. Telef. 796817-64960. 14440 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, cartoline, giocattoli, bambole, lampade, bilance, porcellane, grammofoni, quadri, e altro anche banale, compero. Telefonare 793972, abitazione n. 941027. 13346 N

COLLEZIONISTA acquista prezzi altissimi raccolte francobolli nuovi usati, vecchie lettere, carteggi, archivi. Telefonare 414035 seralmente.

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti soprammobili quadri tappeti libri e intere giacenze ereditarie. Tel. 794242, 796856.

PRIVATO acquista collezioni importanti francobolli, antiche cartoline. Telefonare al 747917, seralmente. 12912 N

VOLETE vendere e realizzare di più? Francobolli, antiche cartoline ecc. ecc.? Rivolgetevi alla Filatelia di Bertocchi Nella via Dante 4, Muggia, telefonare 274333. 1439 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili vecchi, orologi, tappeti, pianoforti, anche intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941027. 13346 NN

OCCASIONE vendesi cameretta nuova singola. Tel. 811269. 1441 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili lusso, comuni, prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 13464 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

ACQUISTANSI ORO 7.250 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 13065 O

DARWIL acquista ORO

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

Continua a pag. 14

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA
cerca personale
disposto trasferirsi estero, per i settori:
— ELETTROMECCANICA bobinatori C.A. e C.C.
— MECCANICA - capo officina e riparatori motori Diesel fino a 300 CV.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 10 - 16121 GENOVA**

IMPRESA DI COSTRUZIONI di rilevanza internazionale specializzata nel campo della costruzione di oleogasdotti

RICERCA

per il potenziamento degli organici dei propri cantieri in Italia e all'estero:

a) **LAUREATI IN INGEGNERIA O DIPLOMATI TECNICI** con esperienza di gestione di cantieri almeno quinquennale;
b) **CAPI CANTIERI** con esperienza pluriennale di gestione di cantieri;
c) **ASSISTENTI TECNICI** che abbiano svolto compiti di gestione delle varie fasi di lavoro;
d) **CONTABILIZZATORI DI CANTIERE** con esperienza almeno quinquennale nel campo specifico e nei lavori civili.

Si richiede la disponibilità a permanenze all'estero anche di lunga durata. Per tutte le posizioni è assolutamente indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza e alla capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando esperienze, richieste economiche e recapito telefonico a: **Publikompass 25 N 20100 Milano.**

IMPRESA DI COSTRUZIONI di rilevanza internazionale specializzata nel campo della costruzione di oleogasdotti

RICERCA

per il potenziamento degli organici dei propri cantieri in Italia e all'estero:

a) **CAPI SQUADRA** esperti nella realizzazione di pipelines e flow-lines;
b) **CONDUTTORI** di macchine complesse di escavazione (Side-boom, Pipeloader);
c) **MONTATORI** provetti di impianti petrolchimici;
d) **TUBISTI** piping provetti;
e) **GIUNTISTI SALDATORI** provetti.

Si richiede la disponibilità a permanenze all'estero anche di lunga durata. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum vitae indicando esperienze, richieste economiche e recapito telefonico a: **Publikompass 26 N - 20100 Milano.**

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE informa che va a bandire un concorso pubblico per titoli e colloquio per la posizione di

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

REQUISITI: età non superiore a 40 anni, salvo elevazioni di legge; laurea in economia e commercio o giurisprudenza o scienze politiche; esperienza quadriennale con funzioni direttive nel ramo amministrativo di Enti pubblici o privati.

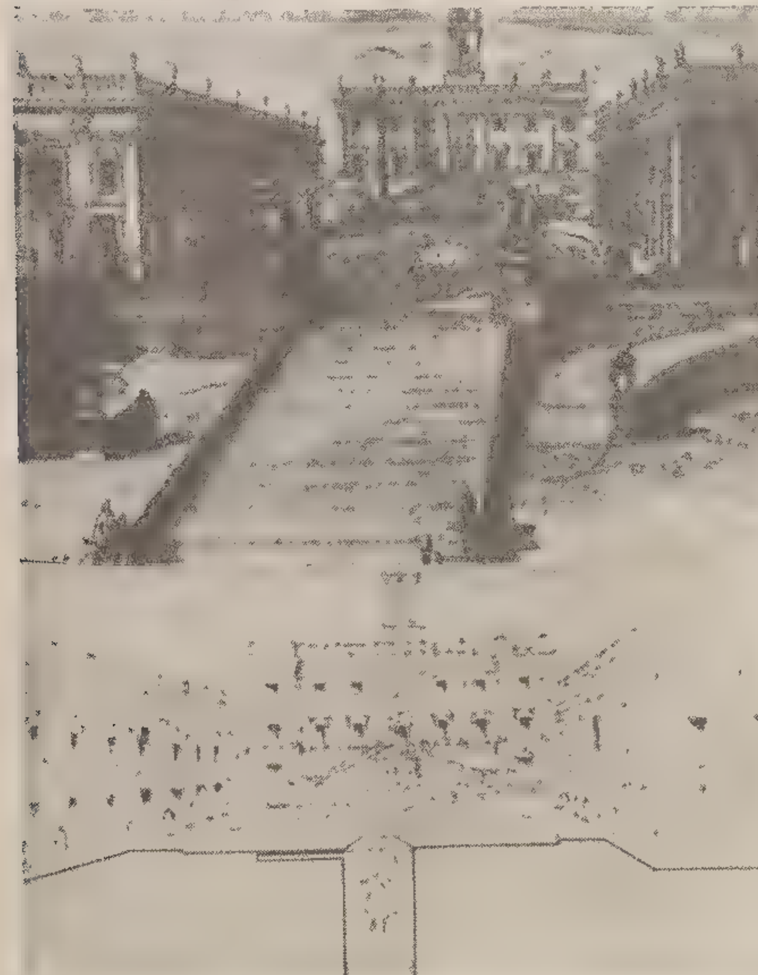
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: diploma di laurea in originale o copia autenticata; certificato votazioni esami universitari; certificato comprovante l'esperienza maturata.

INQUADRAMENTO: trattamento economico ex C.C.N.L. dirigenti imprese servizi pubblici degli Enti locali; riconoscimento, ai fini retributivi, dell'anzianità maturata presso l'azienda di provenienza.

Con successivo annuncio sarà indicato il termine perentorio di presentazione delle relative domande.

Gli interessati potranno rivolgersi per completezza di informazioni all'Ufficio Personale dell'Azienda, tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 14, telefono 68744, int. 25.

Marc'Aurelio in ascensore?



ROMA - Un ascensore posto sotto il basamento della statua dell'imperatore Marc'Aurelio - al centro della piazza del Campidoglio - permetterebbe di proteggere il monumento facendolo scendere in un vano sottostante. Questa la proposta avanzata dall'architetto romano Cesare Esposito dopo che si era parlato di rimuovere la statua, minacciata dall'inquinamento atmosferico. Ecco come apparirebbe (sopra) la piazza del Campidoglio senza la statua, secondo una vecchia stampa. Sotto: il progetto dell'architetto romano in uno spaccato. *(telefoto Ansa)*

DISGRAZIA SUI MONTI IN ALTO ADIGE

Fulmine uccide tre rocciatori

BOLZANO – Tre morti e un ferito grave, di cui non si conoscono ancora i nomi essendo in corso le operazioni di soccorso, sono il bilancio di una sciagura alpinistica che si è verificata verso le 18 sul dente di Terrarossa, nel gruppo dello Sciigliar. Causa della sciagura un fulmine che ha colpito un gruppo di rocciatori in prossimità della vetta.

La disgrazia è avvenuta durante un violento temporale. La cordata – formata da quattro persone – è stata colpita da un fulmine a quota 2400 metri, nei pressi del rifugio Val di Tires, nell'omonima alpe. Si tratta di una cordata tedesca, scalatori ben attrezzati, come hanno detto i primi uomini di soccorso giunti sul posto, che hanno recuperato le salme delle tre vittime e che, con l'aiuto di un elicottero del 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano, hanno portato all'ospedale del capoluogo altoatesino l'unica sopravvissuta, una donna in condizioni gravissime, che è stata sottoposta subito ad un intervento chirurgico d'urgenza ed ancora in corso.

Le salme delle tre vittime – di cui ancora non si ha alcun dato – sono state portate al rifugio «Val di Tires». Nei giorni scorsi, sul Sassolungo, un fulmine aveva ucciso un altro scalatore, un inglese, di 29 anni.

L'allarme è stato dato da altri alpinisti che si trovavano nella zona del rifugio e che hanno avvertito le squadre di soccorso alpino di Siusi. Telefonicamente è stato richiesto l'intervento di un elicottero del 4° Corpo d'armata che ha raggiunto Siusi portando poi sulla zona della disgrazia sette uomini delle locali squadre di soccorso alpine.

L'elicottero ha riportato poi in ospedale a Bolzano l'unica sopravvissuta mentre gli uomini del soccorso alpino recuperavano le salme ricomponendole quindi nel rifugio «Val di Tires» per portarle successivamente nella camera mortuaria di Siusi.

Sulla zona, come in buona parte nel resto dell'Alto Adige, si stanno susseguendo da venerdì sera violenti temporali

Aereo precipita in India: 51 morti

BOMBAY – Un bimotore delle aviolinee indiane con 46 passeggeri e 5 membri d'equipaggio a bordo è precipitato ieri in una zona montuosa, ad una cinquantina di chilometri da Bombay. Non vi sono superstiti. Fra i passeggeri vi erano 9 studenti di Mauritius e diversi uomini d'affari. L'apparecchio, un «Avro» Hs 748, era decollato da Poona diretto a Bombay dove avrebbe dovuto atterrare nel pomeriggio. Il collegamento con la torre di controllo si è interrotto 10 minuti prima dell'atterraggio.

LO SBLOCCO DELLA SITUAZIONE HA RIMESSO IN MARCIA GLI AUTOMOBILISTI

Con il rifluire della benzina riprende la «fuga» dalle città

ROMA – Con quattordici chilometri di fila ai caselli autostradali di Milano–Melegnano, con traffico in direzione Sud, e con oltre 12 km sull'autostrada del Brennero è ricominciata la «Grande fuga» verso le vacanze post–accordo per il carburante. Sulla Udine–Carnia anche di notte il movimento veicolare è stato notevole per l'ingresso ai transiti di confine di numerosissimi turisti provenienti dall'Austria e dalla Germania. Il carburante, dalle cinque di ieri mattina – secondo notizie dell'Anita – ha cominciato ad essere prelevato dai depositi costieri. Il rifornimento alle stazioni di vendita è avvenuto per gradi.

E' però bastata la sola notizia dello «sblocco» della situazione per indurre centinaia di migliaia di automobilisti a rimettersi in marcia, sia sulle lunghe percorrenze, sia sulle medie o per spostamenti di carattere vicinale. Le prefetture hanno intanto sospeso contemporaneamente il divieto di circolazione dei mezzi pesanti che scattava alle ore 12 di ieri per quanto riguarda le cisterne.

Evitare, nelle ore di ripresa della distribuzione, di fare il pieno quando non necessario e soprattutto di riempire le auto di taniche con carburante: questa la raccomandazione dell'Anita nelle ore di ripresa degli approvvigionamenti di benzina e gasolio. Si tratta, oltre che di motivi collegati alla sicurezza della circolazione stradale, di rendere meno lente le operazioni di distribuzione del carburante

La «fuga dalle città» intanto e in pieno corso anche quando, come in Liguria, le condizioni del tempo non sono – contrariamente alla maggioranza delle regioni – del tutto favorevoli. Il traffico automobilistico si è andato intensificando dalle prime ore di ieri su tutte le autostrade e strade statali della Liguria. Code di veicoli si sono formate al casello di Zinola, dell'autostrada Savona–Torino, in uscita verso la riviera savonese. La lunga teoria d'auto ha raggiunto alcuni chilometri. In quasi tutte le località della riviera ligure si sta registrando il «tutto esaurito». Tuttavia si ritiene che la punta massima di «presenze» di potrà registrare soltanto sul finire della prossima settimana, a pochi giorni cioé dal Ferragosto per quella data – dicono gli esperti – saranno almeno un milione gli ospiti italiani e stranieri presenti in Liguria, tra esercizi alberghieri, pensioni, campeggi e «seconde case».

Continua intanto il «boom» dei traghetti che collegano Genova alla Sardegna. Soltanto ieri erano in partenza da Genova per l'isola sette traghetti con circa settemila passeggeri e 1.800 auto.

Nel corso del week-end le partenze da Genova per la Sardegna si ritiene possano raggiungere la cifra record di 16.000 passeggeri e 4.000 auto, vale a dire circa il 13-15% in più rispetto al primo week-end di agosto del 1978, e 1.000 passeggeri in più rispetto all'ultimo fine settimana di luglio scorso. In questi giorni, centinaia sono state le persone che, presentatesi in porto senza prenotazione, hanno dovuto restare a terra

Da venerdì sera l'autostrada del Brennero era intasata da un traffico automobilistico di proporzioni senza precedenti, che si snoda sia in entrata che in uscita. Al valico di confine italo-austriaco, la coda dei turisti in attesa di entrare nel territorio nazionale ha superato in alcuni momenti i 7 chilometri, con tempi d'attesa superiori ad un'ora. Lunghe attese anche al casello di Vipiteno. La situazione non è dissimile anche al valico di frontiera di Resa: meno affollati invece quelli di Prato alla Drava e di Tubre.

Lungo l'autostrada i rifornimenti arrivati nella notte e nelle prime ore di ieri mattina hanno consentito la riattivazione di alcune pompe che erano rimaste in secco. Suscita non poche preoccupazioni anche la «previdenza» di non pochi turisti, soprattutto germanici, che oltre a fare il pieno di benzina o gasolio, viaggiano con taniche di riserva sistemate nel portabagagli.

Verso le 16 il traffico congestionato nella mattinata da migliaia di veicoli, si è pressocche normalizzato in tutte le principali strade del centro Italia, anche per quanto riguarda le code ai distributori di carburante. In Emilia-Romagna la situazione si era normalizzata fin dalle prime ore del pomeriggio con un traffico abbastanza intenso ma regolare su tutte le autostrade della regione. Anche in Liguria, dopo le code di ieri mattina, il traffico è tornato normale e sono scomparse le code ai caselli delle autostrade. A Fiano Romano, a Roma/Nord, alle 16, la coda in uscita era contenuta in due chilometri, in esaurimento. Sempre alle 16 a Milano, il traffico era sostenuto senza però code; dalla stazione di Melegnano sono entrati circa 2 mila autoveicoli all'ora.

Per quanto riguarda l'Appennino, secondo i rilievi della stradale, dove ieri mattina c'erano code di oltre 8 chilomometri all'altezza delle aree di servizio, la situazione alle 16 era completamente normalizzata. La benzina è tornata in tutte le aree di servizio; per il gasolio permane qualche difficoltà, ma la richiesta di gasolio si è quasi completamente arrestata.

Prostituta suicida: denunciò il «racket»

BARI – A quattro giorni dal suicidio, compiuto ingoiando cinquanta compresse di «Optalidon», i carabinieri hanno scoperto ieri nella sua abitazione il cadavere di Rosa Guerrieri, di 28 anni, la principale teste a carico di alcuni dei 35 portieri d'albergo baresi attualmente sotto processo per associazione per delinquere e sfruttamento della prostituzione.

Il suicidio è stato scoperto dopo che alcuni abitanti dello stabile – in via Trevisani, nel quartiere Murattiano – avevano segnalato odore di gas. In realtà, come hanno accertato i militari, si trattava del cattivo odore causato dalla decomposizione del cadavere. La morte della donna, secondo le prime indagini, risalirebbe a mercoledì scorso. Esattamente una settimana fa la donna aveva già tentato di uccidersi nello stesso modo, poche ore prima di andare a confermare in aula la deposizione con la quale incriminava alcuni dei portieri d'albergo. Era stato salvata dalla polizia, che era andata a casa sua per un controllo. Aveva poi deposto in tribunale ed il processo era stato rinviato al 24 settembre con la concessione della libertà provvisoria ad un gran numero di imputati.

Bimbo soffoca in un panificio

ROMA – Un bambino di 3 anni, Daniele Taietta, è morto soffocato dopo essere caduto con la testa in giù in un mastello pieno di lievito. La disgrazia è avvenuta a Ladispoli nel panificio di Gino Taietta, nonno del piccolo Daniele, mentre questi era intento al suo lavoro.

Il bambino si aggirava nei locali del panificio, come era solito fare, quando, sfuggendo alla sorveglianza del nonno, si è arrampicato sul mastello nel quale si è sporto fino a cadervi dentro. Il panettiere quando si è voltato ha visto le gambe del nipotino che sporgevano dal mastello.

Il piccolo è stato subito soccorso dal nonno, dalla nonna, dalla madre sopraggiunta: e gli è stato fatto un massaggio cardiaco, la respirazione artificiale, ma tutti i tentativi per rianimarlo sono risultati vani. Quando è arrivato un medico, questi ne ha constatato la morte.

Il veleno minaccia le coste di Olbia?

CAGLIARI – Si attende ancora l'autorizzazione del ministero di grazia e giustizia (e quella del tesoro, per quanto concerne la spesa da sostenere) per ispezionare il relitto del mercantile greco «Klearchos» affondato, dopo un incidente, al largo delle coste sarde, nei pressi dell'isola di Tavolara, e accertare se il pericoloso carico che trasportava è stato distrutto dal fuoco e se giace in fondo al mare.

Il dubbio che i contenitori pieni di sostanze chimiche a base di arsenico siano ancora intatti nelle stive della nave greca e che l'erosione dell'acqua marina, se non si interviene con sollecitudine, possa sprigionare nel mare il veleno provocando un «disastro ecologico», assilla gli amministratori di Olbia e della intera isola, gli operatori turistici e la popolazione della Sardegna nord–occidentale.

Anche il pretore di Olbia, dott. Matteo Delaria, che sostituisce il pretore titolare, dott. Beniamino Russo, in ferie, è convinto della necessità di ispezionare il relitto. Ma anche le sue sollecitazioni, come quelle del pretore Russo, non hanno sortito effetto a livello ministeriale. Per fare ispezionare il «Klearchos» da una equipe di esperti è necessario anticipare svariate decine di milioni. L'autorizzazione a sostenere la spesa straordinaria spetta al ministro di grazia e giustizia.

Frattanto si è appreso che una ditta si è offerta di fare prelievi d'acqua dove è adagiato il «Klearchos». Questa ditta, di cui non si conosce il nome, ha chiesto l'autorizzazione alla capitaneria e si prevede che possa iniziare a operare nei primi giorni della prossima settimana. Finora gli esami sui campioni d'acqua prelevati giornalmente a diverse profondità hanno sempre dato esito negativo. I nuovi prelievi tendono a stabilire l'eventuale presenza sul fondo di sostanze a base di arsenico che potrebbero essersi depositate avendo un peso specifico superiore a quello dell'acqua.

Il «Klearchos» è affondato il 20 luglio scorso. Era in navigazione da Marsiglia al Pireo con un carico di sostanze tossiche quando, per cause ancora imprecisate, il 14 luglio si sviluppò un incendio a bordo.

Intanto il segretario del Partito radicale sardo Piernicola Simeone, ha sporto denuncia al pretore di Olbia dott. Beniamino Russo nei confronti di «Tutti coloro che eventualmente responsabili di omissione di atti del proprio ufficio, permettono irresponsabilmente il perdurare di questa precaria e pericolosa situazione». I radicali, che hanno anche presentato una mozione all'assemblea regionale, sollecitano l'immediata ispezione del relitto e il recupero del carico inquinante.

Scoppia la maxibomba nella valle evacuata

TRENTO – Il grosso proiettile della prima guerra mondiale, trovato in Vallarsa, è stato fatto brillare nelle prime ore di ieri pomeriggio dagli artificieri di una ditta specializzata di Verona. Per motivi di sicurezza l'intera vallata, fin dalle prime ore del mattino, era stata fatta evacuare con un provvedimento del commissario del governo, avv. Augusto Bianco. Una ventina di automezzi dell'esercito erano a disposizione, fin da venerdì sera, delle tremila persone, residenti e villeggianti, che hanno dovuto abbandonare le loro case nei ventun centri della valle.

La bomba, da 420 millimetri, nel primo conflitto mondiale veniva sparata da un cannone «Skoda», montato su un vagone ferroviario. Alta un metro e sessantacinque centimetri, conteneva oltre 100 chilogrammi di esplosivo. Per farla brillare i tecnici hanno disposto cariche d'oltre 20 chilogrammi di tritolo; il boato è stato udito a diversi chilometri di distanza.

Rinviano le ferie per aiutare l'azienda

CAMPOBASSO – Un fatto decisamente inconsueto nell'ambito delle relazioni sindacali si è verificato alla «Fonderghisa» di Venafro (IS), un'azienda che occupa circa 200 dipendenti e in passato ha attraversato momenti difficili.

I lavoratori hanno deciso, in seguito ad una richiesta della direzione aziendale, di rinviare le ferie di una settimana per evadere una ordinazione urgente che l'industria aveva ricevuto. L'accordo è venuto fuori da un incontro tra le parti.

Forni crematori

BRUXELLES – La magistratura di Bruxelles ha ordinato il sequestro di una «Lettera aperta al Papa su Auschwitz» della quale è autore il militante nazista belga Leon Degrelle, attualmente in esilio in Spagna.

L'editore di questo opuscolo, Jean Robert Debbaudt, ha precisato che sono stati sequestrati trecento dei seimila esemplari stampati in occasione della visita del Papa ad Auschwitz e che la maggior parte della tiratura – stata distribuita in Francia.

Nel suo opuscolo Leon Degrelle – condannato a morte in contumacia da un tribunale belga nel dopogurerra e rifugiatosi da allora nella Spagna franchista – ribadisce la sua tesi secondo la quale non vi sono stati né forni crematori né sterminio degli ebrei.

Genova: trecento in mare per protesta

Dal nostro corrispondente

GENOVA – Sono circa trecento. Tutti giovani e naturalmente forti, ma non sono quelli della spigolatrice di Sapri, sono trecento genovesi che hanno deciso di contestare il provvedimento comunale che vieta la balneazione lungo tutto il litorale che va da Voltri a Nervi. La contestazione collettiva consisterà in questo: domani, verso le 16, tutti e trecento e appassionatamente, si troveranno davanti allo stabilimento dei bagni «Traverso», vicino al bar Capannina.

I partecipanti alla manifestazione di protesta dovranno presentarsi in costume. Poi raggiungeranno la battigia e ad un segnale prestabilito, si tufferanno tutti insieme in acqua. Una grande nuotata dunque, nel mare proibito dagli amministratori di Genova, per dimostrare che «a Nervi – dicono alcuni organizzatori della nuotata illegale – il mare è pulito e pertanto bisogna rimuovere il divieto posto dal comune». «Siamo stufi di questa situazione. Se l'acqua è inquinata a Nervi lo è anche dieci metri in più in là nel comune di Bogliasco. E invece qui si prendono le multe e là no. Noi protestiamo: o le cose si fanno seriamente o non si fanno».

In effetti a Nervi si «sente» molto questo problema. Se ne discute tutti i giorni in piazza da oltre un mese, da quando cioè i vigili hanno iniziato ad essere severi con i trasgressori. La multa stabilita, infatti, va da mille a 40 mila lire a seconda delle circostanze diciamo così «aggravanti» del fatto. La pazienza ha un limite. Ora scendiamo in mare, saremo oltre trecento e poi vediamo cosa succede. Che mandino le corazzate per prenderci dal mare perché a terra non torniamo».

Intanto al comune di Genova si stanno prendendo provvedimenti per affrontare la situazione. L'avv. Grippaudo, legale del Comune, ha chiesto l'intervento della forza pubblica, se ci sarà il minacciato bagno collettivo nelle «acque inquinate».

L'amministrazione cittadina, infatti, ha informato la polizia di quanto dovrebbe accadere, sottolineando eventuali reati che si potrebbero ravvisare nel tuffo di massa e che richiederebbero l'intervento degli agenti prima e della magistratura poi. Tra questi, sembra, anche l'adunata sediziosa. Staremo a vedere domani, comunque, come si metteranno le cose.

B.C.

Contadino siciliano arrestato per incesto

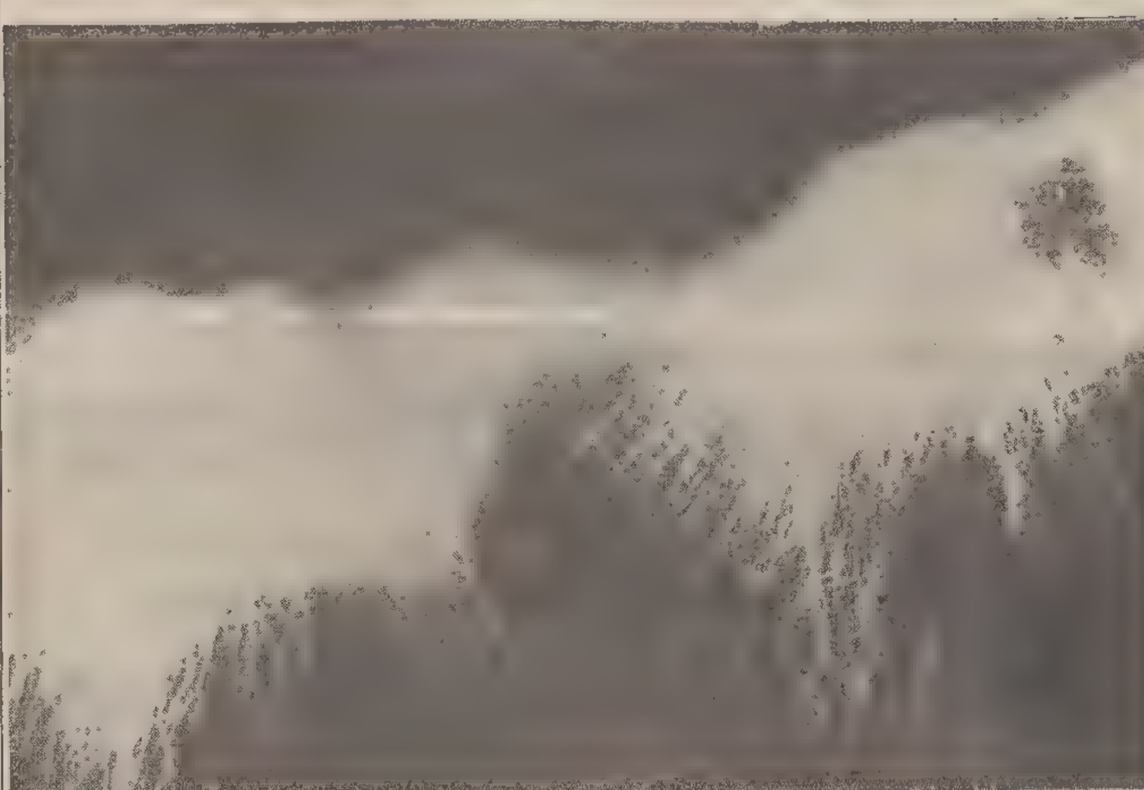
CAMPOBELLO DI MAZARA – Un contadino di 46 anni, Giuseppe Curiale, è stato arrestato dai carabinieri di Campobello di Mazara (Trapani) e denunciato per incesto, violenza carnale, minacce e sequestro di persona. Giuseppe Curiale, che è stato rinchiuso nel carcere di Marsala, è stato interrogato dal pretore di Castelvetrano Filippo Picone, che ha convalidato l'arresto.

A denunciare il contadino è stata la figlia tredicenne, fuggita da casa qualche giorno fa con un ragazzo. La giovane ha detto ai carabinieri che il padre la violentava da un anno e che, dopo avere appreso della sua relazione con il ragazzo con il quale è fuggita, l'aveva rinchiusa in casa e picchiata.

La moglie di Giuseppe Curiale, Franchesca Fazzari, ha detto al magistrato che il marito, da qualche tempo, soffriva di disfunzioni nervose.

UNA NUOVA BOCCA DEL VULCANO SI È APERTA IERI MATTINA A QUOTA 1500 METRI

Violenta eruzione dell'Etna Il magma minaccia un comune



Evacuata Fornazzo - Cenere nera su Catania

CATANIA – Sono quattro le bocche eruttive apertesi tra venerdì pomeriggio e ieri mattina sul versante orientale dell'Etna. Lo hanno accertato tecnici dell'istituto internazionale di vulcanologia di Catania e alcune guide che si sono recate ieri nella zona dei monti Centenari. L'ultima delle 4 bocche si è aperta ad una quota molto bassa, a circa 1,500 metri. La lava aveva percorso fino a ieri mattina circa 2 km, con un fronte di 300 metri. L'Etna è anche in piena attività esplosiva. Un'enorme massa di ceneri nere avvolge le sue sommità.

La cenere che viene scagliata dalle violente e incessanti esplosioni continua a cadere fitta come una pioggia. La nera coltre di sabbia arriva fino allo stretto di Messina e sull'altro versante, oltre Siracusa.

Nel primo pomeriggio si è notevolmente aggravata la situazione eruttiva dell'Etna. La lava che fuoriesce dalla bocca apertasi ieri mattina alle 5 a quota 1.500 metri, in località Monte Fontana, è a poco meno di un chilometro dal piccolo comune di Fornazzo. La colata, che avanza su un fronte di circa 500 metri, ha oltrepassato la «Mare–Neve», una strada di grande collegamento che unisce le alte pendici dell'Etna con Catania. Il magma potrebbe investire da un momento all'altro l'abitato di Fornazzo. Molte sono le abitazioni del vicino comune di Milo già evacuate e numerosi camion carichi di masserizie scendono verso la valle. A Milo e Fornazzo si sono recati numerosi reparti dell'esercito e dei carabinieri per aiutare le popolazioni in procinto di sgomberare le abitazioni.

La situazione siè drammaticamente evoluta nel primo pomeriggio quando si è intensificata l'attività della bocca eruttiva a quota 1.500 metri. Il fronte lavico avanza velocissimo ed è già arrivato alle porte di Fornazzo. La lava si presenta molto liquida ed ha una direzione di discesa molto simile a quella che si registrò durante l'eruzione del 1971, quando il magma quasi miracolosamente si arrestò dopo avere investito le prime abitazioni di Fornazzo.

Il comune di Fornazzo, a quota 950 metri, è ricoperto da una coltre di cenere e lapilli che in alcuni punti raggiunge i 10 metri di altezza. La prefettura di Catania è mobilitata nell'operazione di soccorso agli abitanti della contrada,

LA RUPE AVREBBE POTUTO ESSERE SALVATA IN TEMPO?

Giunta regionale a giudizio per le frane presso Orvieto

ORVIETO – La Giunta regionale dell'Umbria (socialcomunista è presieduta dal Prof. Germano Marri) dovrà comparire sabato 29 settembre dinanzi al pretore di Orvieto Astolfo Di Amato.

Nel marzo scorso il pretore aveva disposto infatti una indagine di polizia giudiziaria in merito all'operato della stessa Giunta per la salvaguardia della rupe tufacea. Di Amato dopo l'indagine dei carabinieri, ed avvalendosi di una perizia dell'ing. Spada di Roma, ha ritenuto che la frana del febbraio scorso (di vaste proporzioni) poteva essere evitata o quanto meno contenuta, con un tempestivo intervento di regimazione delle acque (le acque di riflusso di Orvieto scorrono in fognature medioevali, tanto che un 30-40 per cento d'acqua finisce nel sottosuolo), in particolare nella zona della Cannicella.

Di qui l'accusa mossa a membri della Giunta regionale umbra, che avrebbero «negligentemente omesso di adottare gli opportuni accorgimenti» in base al disposto dell'art. 734 del codice civile che prevede «per chiunque distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione» una ammenda.

Il 1° marzo Di Amato invio a tutti i Membri della giunta una comunicazione giudiziaria che destò un certo scalpore. Il presidente Marri convocò per il giorno successivo una conferenza stampa, presente il vice–presidente Tomassini (è presidente della speciale commissione regionale per Orvieto di cui fanno parte esperti e tecnici di fama nazionale). In quella occasione Marri affermò che «le comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore destavano notevole perplessità; i fatti e soltanto quelli, mettono in evidenza – disse Marri – un impegno straordinario della Regione e degli enti locali nell'affrontare sul piano programmatico ed attuativo le questioni inerenti l'assetto del territorio; per quel che riguarda in particolare la rupe di Orvieto – sottolineò Marri – ed il colle di Todi (i lavori a Todi inizieranno proprio entro la prossima settimana – ndr –) è noto che la legge speciale emanata dal Parlamento (n. 230) costituisce il risultato della iniziativa dei comuni interessati e della Regione; all'attuazione di tale legge – disse Marri – si sta procedendo con una rapidità esemplare».

La commissione tecnico–scientifica presieduta dall'assessore socialista Tomassini sta per concludere l'esame dei nove progetti generali presentati da altrettante ditte per il risanamento geologico della rupe. La commissione dovrà scegliere due progetti (uno di riserva) per poi dare il via ai lavori, che sembra inizieranno entro il mese di agosto o al più tardi nella prima settimana di settembre. La commissione ha dovuto esaminare sei metri cubi di documenti; oltre 100 fotografie, circa 4 quintali di carta.

Il motto ricorrente è «far presto»; è stato ribadito anche ieri nel corso di un incontro–stampa ad Orvieto, presieduto dal sen. Tanga, presidente della commissione lavori del senato. Tanga, nel suo intervento ha affermato che «sistemando la rete fognante ed intervenendo con altre opere a monte, la situazione migliorerà notevolmente».

Compleanno a corte



LONDRA - La regina madre Elisabetta ha compiuto ieri 79 anni. Nella foto saluta la folla che l'ha circondata fuori della sua residenza di Clarence House per farle gli auguri. *(Ap)*

Primi tuffi per il Papa



CASTELGANDOLFO - La piscina fatta costruire a tempo di record per papa Wojtyla è stata, per così dire, inaugurata dal pontefice nei giorni scorsi, ovviamente in assoluta solitudine e riservatezza. Lo riferisce la «Domenica del Corriere» nel numero in edicola da martedì 7 agosto in un servizio corredato dalla prima fotografia scattata da un elicottero all'edificio che ospita la piscina, su un'altura di Castelgandolfo, nel verde vicino a una fattoria.

UN NUOVO CARBURANTE POTREBBE RISOLVERE I PROBLEMI DELL'ORIENTE

Energia: al posto del petrolio a Tokio si sta sperimentando l'olio di eucalipto

Nostro servizio particolare

TOKIO - L'olio di eucalipto, ricavato dalle foglie della grande pianta, può contribuire seriamente a risolvere il problema energetico in Giappone e in altri paesi. Ricercatori giapponesi hanno compiuto studi in proposito e l'unica difficoltà sta nel fatto che il territorio nipponico è troppo popolato per consentire la coltivazione estensiva dell'eucalipto. Il Giappone dovrebbe perciò concordare con altri paesi asiatici l'utilizzazione di vaste aree per la nuova coltura energetica.

L'eucalipto non è il solo vegetale a cui i giapponesi abbiano pensato, per imprigionare l'energia del sole creando nuovi combustibili che dovranno sostituire quanto prima le risorse petrolifere in esaurimento, anch'esse figlie del sole ma in lontane epoche geologiche. Molte speranze ha suscitato nei laboratori di ricerca giapponesi anche un'altra pianta, qui conosciuta come Aosango, una cactacea da cui si può estrarre una linfa trasformabile in un combustibile di tipo petrolifero.

Anche la canna da zucchero, coltivabile con grande vantaggio nei climi tropicali dell'Asia, fa bene sperare, ma il costo dell'alcool da essa estratto dovrebbe venir diminuito sensibilmente attraverso un processo che permetta di saltare la fase saccarifera della trasformazione chimica.

Il Giappone ha particolarmente bisogno di energie alternative poichè è estremamente povero di combustibili fossili. Il paese, altamente industrializzato, vive di esportazioni ma ha bisogno di importare quasi tutte le fonti energetiche primarie impiegate dalla sua industria.

Gli esperimenti con l'olio di foglia di eucalipto sono in fase avanzata. All'università Mie del Giappone centrale un carburante ricavato da quest'olio è stato sperimentato dal prof. Sakuzo Takeda in una motozappa, il cui motore a scoppio ha richiesto solo piccole modifiche strutturali limitatamente al dispositivo di accensione.

«Il bello è – ha detto il prof. Takeda in un'intervista – che la distillazione della benzina da eucalipto può essere effettuata in famiglia, con attrezzature rudimentali. Si tratta di un combustibile ad alto numero di ottani, che brucia senza lasciare particolari residui, ma che è di difficile accensione.

Si calcola che il nuovo carburante, prodotto su larga scala potrebbe costare il 60 per cento della benzina, ai prezzi attuali. Un ettaro di eucalipti potrebbe fornire 25 quintali all'anno di questo carburante.

L'ente nipponico per la scienza e la tecnologia ha stanziato l'equivalente di quasi cento milioni di lire, per quest'anno, per le ricerche sui nuovi carburanti, compresi quelli da eucalipto. L'obiettivo – quello di affrancarsi dalle importazioni petrolifere entro il 1990, almeno al 50 per cento.

Per quanto riguarda l'alcool, che come dimostrano i brasiliani può essere mescolato alla benzina al 20 per cento senza grandi problemi, il Giappone conta di moltiplicare per 50 la produzione di piante distillabili, entro il prossimo decennio.

Nei laboratori scientifici giapponesi si sta valutando l'opportunità economica di ricorrere anche ad altre piante.

A. H.

■ **Mostro di plastica** – E' stato recuperato e mostrato alla gente, perché si tranquillizzi, il «mostro» di plastica che ieri ha mobilitato le forze dell'ordine a Barisciano, presso l'Aquila. Il «mostro» è un pallone-sonda di plastica.

■ **Solo un elefante** – Due ricercatori americani hanno avanzato l'ipotesi che il celebre mostro di Loch Ness non sia altro che un elefante, animale la cui longevità è leggendaria.

IL PICCOLO
EDIZIONE VACANZE

Con tutte le notizie della cronaca di
TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE e della REGIONE

Troverete in vendita il vostro giornale
nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CHIOGGIA
DUINO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
SISTIANA
Tutti i lidi dell'Alto
e Medio Adriatico.

Spiagge del Tirreno
FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CASTELROTTO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S.CANDIDO
S.CASSIANO IN BADIA
S.CRISTINA VALGARDENA
S.MARTINO IN BADIA
S.VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
SIUSI
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Carnia
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COCCAU
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S.NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana Pordenonese
AVIANO
BARCIS
CIMOLAIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana Spilimberghese
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
COREDO
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PEDRAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SIROR
SORAGA DI FASSA
STREMBO
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
FIUGGI
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TABIANO
TORREGLIA

Laghi
DESENZANO
SALO'
SIRMIONE

segue da pagina 12

PULITE da soli montoni antilopi, pellami, ecc... con «Preben». Drogheria «Renato», Battisti 24, «Benedetti», c.so Saba 14. 13473 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DIBEMA distribuzione bevande di marca offre sino a sabato 18 agosto la birra Forst ad un prezzo molto conveniente: 320 2/3 vetro a rendere, 390 2/3 vetro a perdere, 290 lattina. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarici 2. Oppure ordinatela telefonicamente ai n. 569602 - 418762 - 793661. 13378 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo vende autovetture nuove, pronta consegna massime valutazioni Vs. usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni nazionali estere garantite: 500 D '64, 127 3p '73, 128 coupé SL '72-'73, 124 Special '69, 131 Special 1300 '77, 132 1600 condizionatore '73, 132 GLS '75, Alfa Romeo 2000 GTV '73, Renault 5 TL '76, Ford Escort gas '72, VW Passat 1300 L '74, BMW 520 6 cilindri '79 super accessoriata. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 37. 1446 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca-Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782.: Fiat 126, 127, 128, 128 coupé, 128 fam., 124, A.R. GTJ 1300, GT 1600, GT 1750, Mini 90 L, Mini 850, Renault 6, 5 TL, Ford Fiesta 950 L, Escort XL, Taunus 1300 XL, Maggiolino 1200, NSU 4L, 1200 TT, Matra Bagheera, Sunbeam 1,0 LS, 1250 TC, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1 - 1100 GLS Special, 1301 S, Horizon SX automatica, Chrysler 160, 2 L automatica. 13339 Q

A.A.A.A. EUROCASION, Citroen, vetture nuove pronta consegna, massima valutazione usato, pagamento sino 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: Fiat 500 L '71, Fiat 650 Giannini '71, Fiat 128 4p '74, Mini 1000 '72, MK '72, Citroen Dyane '76, GS 1220, 1015 '71-'72-'74, DS Special '73, CX Pallas, Renault 5 TL '76, Alfasud '72, Moto Benelli 250 '75, 650 '75, 750 6-'76, Ranch Matra Simca '79, garanzia fabbrica, occasione, camper Arca Anaconda, 6 posti letto, motorini MBA nuovi. 1447 Q

A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355.

A. FIAT 500 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. R. GIULIA 1300 super 75 vendesi 28.000 km gomme nuove 3.900.000, o permutasi con Camper pagando differenza. Tel. 208408. 696 Q

A. FIAT 850 berlina e coupé vendonsi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FIAT 127 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FIAT 128 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FIAT 131 Panorama 79 perfetta 12 000 km vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FIAT 125 S vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FIAT 132 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. TRIUMPH SPITFIRE perfetto 78 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendonsi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. 1307 S e 1308 GT vendonsi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. AMI 8 perfetta 8000 km vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. DYANE 6 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. FORD ESCORT vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A. SUNBEAM 1000 seminuova vendesi viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-8 Q

A 112 Elegant '71, perfetta lire 1.350.000 trattabili. Tel. 767523. 13486 Q

A 112 1971 motore carrozzeria perfetto vendo causa malattia. Tel. 417010. 13328 Q

ALFA Romeo GT junior 1300 privato vende 950.000. Telefonare 0481-44420. 703 Q

ALFETTA 1.6 '76 accessoriata, unico proprietario vendesi occasione. 761863. 13483 Q

AUTOAGENZIA Fiegl strada di Fiume 19, dispone pronta consegna, nuove di fabbrica: 127, 128, 128 Abarth, Lada 124 familiare, Lada Niva, assortimento vetture usate. Permute, facilitazioni senza cambiali. 13395 Q

AUTOMERCATO, Rossetti 41, tel. 772122: Giulietta 1.3 '78, Alfetta 1800 '73, Maggiolone '73, VW Maggiolino '68, Alfa 1300 Super '71, Fulvia coupé HF 1600 '72, Fulvia coupé '70-'71, Renault 6 '71, Citroen GS Club '72, Mini 1001 '73, 127 '72, Simca NS 1100 '75, 600 T giardiniera '68, 127 '75, 500 D giardiniera, 500 L Giannini '72. 13431 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 73, 850 coupé 68 71, A 112 71, 72, 1100 R 67, 128 70, 72, 74, 128 coupé 72, 128 familiare 70, 124 67, 71, 125 special 71, 132 special 73 gancio, 132 GLS 75, Mini 72, Fulvia coupé 70, 238 furgone 70. Permute usato per usato. Rateazioni. 14403 Q

BMW 2002 perfetto del 1971 vendo. Telefonare al 51275. 13345 Q

CAMION Fiat Diesel 241 da immatricolare con furgone isotermico Macoratti nuovo occasionissima contanti otto milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 F 34100 Trieste. 13351 Q

CAMIONCINO OM 40 portata 15 q.li anno '75 vendo. Tel. 0481-2460 ore ufficio. 624 Q

CAMPER Diesel Mercedes Hanomag 1976 perfetto ogni comfort minimo vendesi. Telef. 741185 ufficio 30473 casa. 13243 Q

DYANE '74 ottimo stato. Telefonare 817390 dopo le 16. 13413 Q

DUETTO Spider rosso perfette condizioni unico proprietario vendesi. Tel. 761863. 13483 Q

FIAT 128 4 porte 1970 vendesi. Telefonare mattinata 824477. 13339 Q

FIAT 500 F buone condizioni vendesi. Telef. lunedi 772752. 13302 Q

FIAT 238 gas, 126 76, 127 75, 850 64 attacco rimorchio, Fulvia 5 marce 71. Visibili via Vespucci 4. 13341 Q

FIAT 125 Special, accessoriata, perfetta vendesi. Tel. 763701. 13447 Q

FIAT 850 carrozzeria meccanica perfette privato vende. Telef. 212424 oppure 752477. 13333 Q

FIAT 238 Panorama giugno 78, 10.000 km vendesi. Rivolgersi feriali Cosulich, via Crispi 7. 13368 Q

FURGONE 238 Fiat impianto gas vendesi. Via Conti 32-a, te. 767616. 13464 Q

GILERA 150 Arcore vendesi. Telefonare 725234. 13396 Q

KTM 340 '75 perfetto vendo. Telefonare 8-9 795907. 13374 Q

LAVERDA 750 fine '74 perfetta doppio disco gommata vendo 1.100.000 trattabili. Tel. 722637. 13451 Q

MGB-GT coupé motore 2000 km vendo solamente ad amatore. Telef. 422382 oppure 774120. 14402 Q

MGB spider con hardtop da amatore vende privato. Telefonare 761863. 13483 Q

OCCASIONE Mini 1000 riverniciata gommata meccanica revisionata L. 780.000 trattabili Tel. 814843. 13454 Q

OCCASIONE vendo «Go...» me nuova. Tel. 942752. 13370 Q

PANTERA GTS rossa motore nuovo stereo, perfetta vendesi. Tel. 761863. 13483 Q

PRIVATO vende Peugeot 504 Diesel familiare '74 ottime condizioni. Tel. 271133. 13471 Q

PRIVATO vende Kadett 1000 special 11000 km telef. 54996 ore pasti. 13393 Q

PRIVATO vende A 112 elegant anno 1977. Telefonare lunedi 826688. 13338 Q

PRIVATO vende A 112 elegant bicolore perfetta maggio 72 L. 1.750.000. Telefonare lunedi 573650. 13324 Q

PRIVATO vende Fiat 126 anno 1974 km 40.000 tel. 211931 dalle 16 alle 18. 13256 Q

PRIVATO vende A 112 E ottime condizioni prezzo interessante. Tel. 758637 ore pasti. 13323 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 128 ottimo stato. Tel. 417552 lunedì 8-9, 13-14. 13331 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L 1969 ottima meccanica L. 700.000. Tel. 572329 ore serali escluso sabato. 13349 Q

PULLMINO 850 Fiat 18.000 km originali occasionissima. Tel. 790404 pomeriggio. 13315 Q

RITMO 60 L 3 porte, accessoriata, sette mesi, 8000 km vende anche ratealmente dipendente Fiat. Tel. 413337 lunedì. 14403 Q

R 4 Exp. 1978 tettuccio apribile, colore verde occasione vendesi. Tel. 422765. 13465 Q

SOLTANTO 880 lire per 100 km, ciclomotori Benelli, via della Tesa 37. Concessionaria, ricambi, assistenza, Baroncelli. 505270 Q

Spider X1-9, bianco, ottime condizioni, anche ratealmente e permutando, vendesi. Fiat via Roiano 6 lunedì. 14403 Q

VENDESI Fiat 500 L. Telefonare 828109 dopo le ore 20. 13333 Q

VENDESI moto Guzzi 850 T versione sportiva 1975 ottime condizioni L. 1.850.000. Rivolgersi Concessionaria Moto Guzzi, via Fabio Severo 18. 13307 Q

VENDESI ciclomotore Ciao ottime condizioni un anno di vita. Telefonare 811180 ore pasti. 13284 Q

VENDESI Ancillotti 50 cc 2 mesi vita, telaio nuovo, ammortizzatori Sachs. Tel. 415600 ore pasti. 13467 Q

VENDESI Fiat 128 Rally 1972 L. 1.350.000 trattabili. Telefono 767523. 13486 Q

VENDESI Mini 90 N 1977, 24.000 km, unipropríetario 2.500.000 trattabili. Tel. 767923. 13486 Q

VENDESI Scirocco 1600 GT accessoriata perfetta, 30 mesi, disponibile prova, 4.200.000 trattabili. Tel. 0481-74522. 700 Q

VENDIAMO Lupetto Orsetto OM et Fiat 616 ottimo stato. Telefonare 823477. 13423 Q

VENDO Campagnola anno 1976. Telefono 825794. 13446 Q

VENDO Ciao Porter con cassone portata kg 150. Tel. 93637. 13442 Q

VENDO moto Harley Davidson 250 cc perfetta. Telefonare ore pasti 762042. 13443 Q

VENDO moto MV Agusta 350 elet. Telef. orario negozio n. 814267. 13474 Q

VENDO motoscafo Fiart motore Evinrude 50 HP perfetto, completo dotazioni posto barca. Tel. 224328. 13400 Q

VENDO 1100 R 1968 motore revisionato. Tel. 412793. 13353 Q

VENDO Kawasaki 750 2.000.000; Kawasaki 500 carenato 600.000. Tel. 0431 - 31681 - 83109. 623 Q

VENDO moto Honda 400 luglio 75. Telefonare 414207. 13289 Q

VENDO urgentemente Dyane 6, tre mesi, 5000 km, 3.000.000 trattabili, anche ratealmente. Telefonare mattinata 766941. 13293 Q

VENDO 125 Arcore 5 marce. Telefonare 93228. 13235 Q

128 coupé SL, vende, ottime condizioni, anche ratealmente Fiat via Roiano 6 lunedì tel. 413337.

128 '71 ottimo stato privato vende. Tel. 573666 feriali. 13453 Q

127 1971 35.000 chilometri, perfetto stato, causa malattia. Tel. 417010. 13470 Q

127 L 1978, 15.000 km, perfettissima. Telefonare 420490 ore 15-17 sempre. 13438 Q

127 anno '74 unipropríetario vende 1.800.000. Telefonare ore pasti 759959. 13419 Q

500 F perfetta '66 autofficina vende. Tel. 755003 orario negozio. 13429 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13375 R

A.G. ABBIGLIAMENTO vaste licenze cedesi zona validissima. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 13375 R

A.G. CARTOLERIA vaste licenze cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 13375 R

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

UN ECCEZIONALE SPETTACOLO A TORINO ALLA PRESENZA DI OLTRE TRENTACINQUEMILA SPETTATORI

Mennea «europeo» con pioggia di record

Record mondiali: Marita Koch (400 in 48"60), Germania Est (4x100 donne in 42"09 uguagliato) - Record continentale: Schmid, Germania Ovest (400 ost. in 47"85) - Primati italiani: Mennea (m 100 in 10"15) e 4x100 uomini in 38"73

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Due record mondiali (uno migliorato, l'altro eguagliato), uno europeo, due italiani, altri primati nazionali e la Germania dell'Est, sia tra gli uomini sia tra le donne, al comando: questa, in sintesi, la prima giornata della finale della Coppa Europa che — nonostante il periodo di ferie e un gran caldo — ha richiamato allo stadio comunale di Torino oltre 35 mila spettatori.

Il risultato di maggior rilievo è stato ottenuto dalla fuoriclasse Marita Koch che, dimostrando di attraversare un eccezionale stato di grazia, ha migliorato per la seconda volta nel giro di una settimana (lo aveva già fatto domenica scorsa a Postdam) il primato mondiale dei 400 portandolo da 48"89 a 48"60, in una gara in cui (per la ricchezza delle rivali e per il fatto di partire in ottava corsia) non aveva mai avuto un minimo punto di difcrimento.

Anche il secondo «mondiale» (ma soltanto eguagliato) è opera delle tedesche dell'Est, con la staffetta 4x100 che ha fatto fermare i cronometri su 42"09.

Sempre tedesco, ma occidentale, anche il nuovo primatista europeo, uno studente universitario di Heidelberg: Harald Schmid, che ieri ha dato una dimostrazione di potenza atletica e di capacità di recupero raramente vista su un campo di atletica. Prima ha frantumato il primato continentale dei 400 ostacoli dell'inglese Hemery (48"12, che resisteva da undici anni), poi — a poco più di un'ora di distanza — si è imposto anche nei 400 piani.

A parte queste prestazioni di valore assoluto, per gli italiani le gare più interessanti sono state i 100 metri e la 4x100 maschile che hanno avuto in Pietro Mennea il grande protagonista. Alla vigilia, il fuoriclasse azzurro si era dimostrato un po' seccato perché i dirigenti federali avevano fatto sapere che era in gran forma, mentre egli aveva sostenuto di essere soltanto al 70-80 per cento della condizione; in pista, la situazione ne è stata ben diversa e Mennea ha migliorato di quattro centesimi (10"15) il proprio primato nazionale dei cento. E' partito abbastanza bene tenendo soprattutto d'occhio il tedesco Ray (che invece ha deluso), poi ha forzato al massimo tra i 50 e gli 80 metri con il risultato però di «imballarsi» leggermente nel finale correndo così il rischio di essere superato dal polacco Woronin che anche oggi, sui 200, dovrebbe essere il suo più pericoloso avversario. Mennea ha comunque vinto per un soffio e, a fine giornata, ha ribadito il proprio stato di grazia portando al record italiano una 4x100 che non poteva certo contare su fuoriclasse (Lazzer, Caravani e Zuliani erano i suoi nuovi compagni).

Oltre a Mennea, tra gli azzurri ha ottenuto una prova soddisfacente Massimo Di Giorgio, quarto nel salto in alto con m 2,24, la stessa misura del sovietico Grigoriev che però ha superato l'asticella al primo tentativo e ha perciò ottenuto il terzo posto. Di Giorgio si sentiva in giornata favorevole e ha rinunciato ai m 2,26 (il suo record nazionale) tentando, senza successo i 2,28.

Giacomo Mosca

MASCHILI

100 metri piani: 1) Pietro Mennea (It) 10"15 (nuovo record italiano); 2) Marian Woronin (Pol) 10"16 (nuovo record polacco); 3) Alan Wells (GB) 10"19; 4) Eugen Ray (Ddr) 10"39; 5) Philippe Yoncour (Fra) 10"44; 6) Fritz Heer (Rft) 10"45; 7) Andrei Shljapnikov (Urss) 10"46; 8) Dragan Zaric (Jug) 10"70.

400 metri piani: 1) Harald Schmid (Rft) 45"31; 2) Nikolai Chernetski (Urss) 45"70; 3) Ryszard Podlas (Pol) 46"11; 4) Udo Bauer (Ddr) 46"15; 5) Francis Demarthon (Fr) 46"33; 6) Josip Alebic (Jug) 46"54; 7) Stephen Wymark (GB) 46"66; 8) Flavio Borghi (It) 47"42.

1500 piani: 1) Jurgen Straub (Ddr) 3'36"3; 2) Thomas Wessinghage (Rft) 3'36"4; 3) Graham Williamson (GB) 3'38"4; 4) Valery Abramov (Urss) 3'38"5; 5) Vittorio Fontanella (It) 3'39"7; 6) Boguslaw Maminski (Pol) 3'40"7; 7) Philippe Dien (Fr) 3'44"2 8) Dragan Zdravkovic (Jug) 3'36"5.

10.000 metri: 1) Brendan Foster (GB) 28'22"9; 2) Alexander Antipov (Urss) 28'40"4; 3) Frank Zimmermann (Rft) 28'42"1; 4) Werner Schildhauer (Ddr) 28'57"7; 5) Ryszard Kopijasz (Pol) 29'23"8; 6) Luigi Zarcone (It) 29'41"6; 7) Radhouane Bouster (Fr) 30'21"; 8) Dusan Yanicevic (Jug) 30'51"6.

400 ostacoli: 1) Harald Schmid (Rft) 47"85 (nuovo record europeo); 2) Vasily Arkhipyenko (Urss) 48"35; 3) Volker Beck (Ddr) 48"58; 4) Rok Kopitar (Jug) 50"20; 5) Gary Oakes (GB) 50"63; 6) Fulvio Zorn (It) 51"20; 7) Leszek Rzepakowsko (Pol) 51"36; 8) J. Claude Curtil (Fr) 53"16.

Alto: 1) Dietmar Mogenburg (Rft) m 2,32; 2) Rolf Beilschmidt (Ddr) 2,30; 3) Alexander Grigoryev (Urss) 2,24; 4) Massimo Di Giorgio (It) 2,24; 5) Janusz Trzepirur (Pol) 2,20; 6) Frank Bonnet (Fr) 2,14; 7) Daniel Temim (Jug) 2,14; 8) Tim Foulger (GB) 2,08.

Lungo: 1) Lutz Dembrowski (Ddr) m 8,31 (primato Ddr); 2) Gregorz Cybulski (Pol) 8,03; 3) Valery Podluzhny (Urss) 7,95; 4) Nenad Stekic (Jug) 7,90; 5) Philippe Deroche (Fr) 7,80; 6) Carlo Arrighi (It) 7,78; 7) Jochen Verschl (Rft) 7,76; 8) Roy Mitchell (GB) 7,58.

Peso: 1) Udo Beyer (Ddr) m 21,13; 2) Ralf Reichenbach (Rft) 20,27; 3) Alexander Barishnikov (Urss) 20,25; 4) Vladimir Milic (Jug) 19,87; 5) Gseoffrey Capes (GB) 19,75; 6) Angelo Groppelli (It) 19,46; 7) Wladyslaw Komar (Pol) 18,50; 8) Arjolt Beer (Fr) 16,14.

Martello: 1) Mandred Riehm (Rft) m 78,66; 2) Sergey Litvinov (Urss) 76,90; 3) Roland Steuk (Ddr) 75,76; 4) Gian Paolo Urlando (It) 72,22; 5) Ireneusz Golda (Pol) 72,14; 6) Jacques Accambray (Fr) 67,24; 7) Srecko Stiglic (Jug) 64,52; 8) Paul Buxton (Gb) 64.

Staffetta 4x100: 1) Polonia 38"47 (primato nazionale); 2) Rep dem. ted. 38"70; 3) Francia 38"71; 4) Italia (Lazzer, Zuliani, Caravani, Mennea) 38"73 (primato nazionale); 5) Gran Bretagna 38"95 (primato nazionale); 6) Rep. fed. tedesca 38"98; 7) Unione Sovietica 36"99; 8) Jugoslavia 40"33.

FEMMINILI

100 metri piani: 1) Marlies Goehr (Ddr) 11"03; 2) Ljudmila Kondratjeva (Urss) 11"15; 3) Annegret Richter (Rft) 11"22; 4) Heater Hunte (GB) 11"31; 5) Lilyana Ivanova (Bul) 11"36; 6) Irena Szewinska (Pol) 11"39; 7) Laura Miano (It) 11"52; 8) Babriella Ionescu (Rom) 11"83.

400 m piani: 1) Marita Koch (Ddr) 48"60 primato mondiale); 2) Maria Kulchunova (Urss) 49"63 (primato Urss); 3) Irena Szewinska (Pol) 51"27; 4) Donna Hartley (GB) 51"85; 5) Elke Decher (Rft) 52"02; 6) Svobodka Damyanova (Bul) 52"23; 7) Maria Samungi (Rom) 53"42; 8) Erika Rossi (It) 55"03.

800 metri piani: 1) Nikolina Shtereva (Bul) 1'56"3; 2) Jekaterina Poryvkina (Urss) 1'57"6; 3) Anita Weiss (Ddr) -'58"; 4) Jolanda Januchta (Pol) 1'58"9 (primato polacco); 5) Fita Lovin (Rom) 1'59"1; 6) M. Cristina Boxer (GB) 1'59"1; 7) Ursula Hook (Rft) 2'00"8; 8) Agnese Possamai (It) 2'08"1.

400 ostacoli: 1) Marina Makeyeva (Urss) 54"82; 2) Karin Rossley (Ddr) 55"10; 3) Silvia Hollman (Rft) 56"74; 4) Christina Warden (GB) 57"24; 5) Adriana Stancu (Rom) 57"45; 6) Temenushka Dimova (Bul) 58"12; 7) Giuseppina Cirulli (It) 59"60; 8) Elizabeta Katolik (Pol) 59"79.

Disco: 1) Evelin Jahl (Ddr) m 68,92; 2) Svetlana Melnikova (Urss) 66,06; 3) Svelta Bojkova (Bul) 62,62; 4) Fiorenta Tacu (Rom) 61,62; 5) Meg Rittchie (GB) 58,62; 6) Ingra Maneche (Rft) 56,78; 7) Danuta Majewska (Pol) 56,30; 8) S. Stella Bano (It) 50,88.

Giavellotto: 1) Eva Raduly-Zorgo (Rom) m 66,28; 2) Ruth Fuchs (Ddr) 65,46; 3) Tessa Senderson (GB) 62,38; 4) Saida Gumba (Urss) 62,08; 5) Bernadeta Blechacz (Pol) 62,06; 6) Ivanka Vantcheva (Bul) 59,24); 6) Eva Helmscmidt (Rft) 58,80); 8) Fausta Quintavalle (It) 53,98.

Staffetta 4x100: 1) Rep. dem. ted. 42"09 (primato mondiale eguagliato); 2) Unione Sovietica 42"29 (primato nazionale); 3) Gran Bretagna 43"13; 4) Bulgaria 43"32 (primato nazionale); 5) Rep. fed. ted. 43"58; 6) Polonia 43"73; 7) Italia (Lombardo, Castellani, Masullo, Miano) 45"09; 8) Romania 45"34.

CLASSIFICA MASCHILE PER NAZIONI

1) Germania Est (DDR) p. 65; 2) Germania Ovest (RFT) 60; 3) URSS 55; 4) Polonia 47; 5) Italia 40; 6) Gran Bretagna 37; 7) Francia 29,5; 8) Jugoslavia 26,5.

CLASSIFICA FEMMINILE PER NAZIONI

1) Germania Est (DDR) p. 52; 2) URSS 48; 3) Gran Bretagna 34; 4) Bulgaria 32; 5) Germania Ovest (RFT) 27; 6) Romania 25; 7) Polonia 24; 8) Italia 10.

Torino — L'entusiasmante finale di Mennea (n. 5) che batte di un centesimo di secondo il polacco Woronin (n. 6) e l'inglese Wells (n. 2). (Telefoto Ansa)

Oggi in Tv

Questi gli avvenimenti sportivi di oggi alla televisione:

SULLA RETE DUE, nel corso di «Diretta sport» dalle 16.15 alle 17, da Livorno, campionato mondiale gioventù di vela; dalle 17 alle 19.55, in Eurovisione da Torino, Coppa Europa 1979 di atletica leggera; alle 20 «Domenica sprint».

SULLA RETE UNO, alle 22, «La domenica sportiva».

PRIMA «USCITA» DEI BIANCONERI A TARVISIO

L'Udinese convincente soltanto nella ripresa

Udinese - Dil. Tarvisiano 5-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Vriz; nel s.t. al 3' e all'11' Ulivieri, al 21' De Bernardi, al 30' Ulivieri.

UDINESE (primo tempo): Paleari; Catellani, Fanesi; Pin, Fellet, Sgarbossa; Bilardi, Leonarduzzi, Vriz, Bencina, De Bernardi. (Secondo tempo): Borin; Osti, Gardiman; Cupini, Fellet, Panizza; De Bernardi, Leonarduzzi, Vriz, Del Neri, Ulivieri.

DILETTANTI TARVISIO: Simonato; Toffolin, Marchetti; Gregorutti, De Luca, Siega; Jussigh, Grisa, Baldassi, D'Andrea, Rigo.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

NOTE: calci d'angolo 8-1 (3-0) per l'Udinese. Spettatori tremila circa.

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Prima uscita dell'Udinese da serie A sul campo di Tarvisio contro una pimpante rappresentativa di dilettanti della zona senza dubbio al di là delle previsioni. Per il semplice motivo che la squadra bianconera è stata impegnata in maniera abbastanza severa, se non altro sul piano agonistico, per cui ad un certo punto ha dovuto anche tirare fuori le unghie.

Una partita d'allenamento di questo tipo lascia di solito il tempo che trova, rivelandosi più una «festa sportiva» che un impegno vero e proprio. Ciò nonostante di solito anche queste partite sono utili perché offrono qualche indicazione sulla consistenza della squadra dopo un primo periodo di preparazione. Così è stato, in effetti, anche per l'Udinese, che si è presentata in campo con due formazioni e due volti diversi e che ha anche dato due immagini abbastanza diversificate di sé stessa.

Un primo tempo tutto sommato forse più elegante, probabilmente anche perché le forze dei giocatori erano integre, pur se nessuno, ovviamente, ha rischiato più del dovuto su un terreno oltretutto reso un po' scivoloso dalla notevole umidità. Il secondo tempo è stato, invece, più incisivo: l'innesto di Ulivieri, che si è presentato in buona forma, confermandosi il solito bomber opportunista (galvanizzato anche dalla sua posizione di vice capocannoniere del campionato della serie B) e di Del Neri, il cui apporto è stato decisivo per la verticalizzazione della manovra, hanno dato un volto diverso alla partita.

Nel primo tempo l'Udinese ha giocato ad una sola punta (De Bernardi) e non a caso, forse, è riuscita a passare solo con un tiro dai 30 metri di Vriz, che è stato un po' il protagonista della partita, siglando appunto il primo gol dei bianconeri, fallendone prima uno per aver colpito un palo e facendosi poi deviare in angolo un calcio di rigore.

Chiaramente il giudizio sulle singole prestazioni va rimandato ad altra occasione. Riesce forse più difficile da digerire, soprattutto dopo averla vista all'opera nei campionati di serie C e serie B, che ha stravinto, la veste più difensivistica, anche se forse sarà questa una regola da adottare per evitare di incorrere in pesanti sconfitte contro le squadre della serie A.

Certo è che quando la manovra ha smesso di perdersi in un mare di passaggi orizzontali e si è vivacizzata in profondità con i lanci che hanno reso Del Neri il perno della squadra dello scorso anno, la formazione bianconera non solo ha assunto una maggiore incisività, come del resto è logico, ma è riuscita a rendersi anche più pericolosa, nonostante gli allenatori non si fossero mai dati per vinti. Ciò è anche spiegato dal fatto che questi giovani dilettanti stanno disputando il campionato carnico, e quindi si sono presentati in campo nel pieno della loro forma, per cui hanno tenuto un ritmo molto elevato di gioco in fase avanzata e sono riusciti molto spesso a chiudere i varchi che i bianconeri erano riusciti a creare.

Il punteggio non fa altro che rispettare, ovviamente, la diversità dei valori in campo: ma non deve essere una nota stonata per il divario di valori, bensì il giusto riconoscimento ad una superiorità che l'Udinese, pur ancora agli inizi della preparazione, non poteva non dimostrare.

Giorgio Verbi

Le amichevoli di ieri

L. Vicenza - *Barga 16-0 (10-0)
Lazio - *Virtus Pieve 7-1 (4-0)
Roma - Bassano 7-2 (4-0)

GIRO DELL'UMBRIA PROVA «INDICATIVA» PER I MONDIALI DI VALKENBURG

Carmelo Barone con distacco (50") Appello per Visentini e Baronchelli

PERUGIA — Con una perfetta scelta di tempo Carmelo Barone, colmato il distacco che lo separava dai battistrada della corsa (sulla salita di San Vito, il tetto del Giro, al culmine erano transitati nell'ordine Loro, Parsani e più staccato Torelli) nei pressi di Umbertide è riuscito ad involarsi ed a vincere con distacco il Giro dell'Umbria.

E' stata una corsa magnifica quella di Barone — ha commentato il c.t. Martini — ma le note positive sono soltanto queste. Baronchelli e Visentini non hanno fatto molto comportandosi alla stessa stregua di domenica scorsa a Pescara nel trofeo Matteotti. Speriamo che sappiano fare meglio, così come tutti gli altri che aspirano alla maglia azzurra, nella prossima prova fissata per domenica, il Trofeo Placci.

La corsa dopo l'avvio da Torgiano ha vissuto su un'andatura veloce che ha toccato i 40 orari in pianura. Protagonista del primo attacco è stato Morandi che ha tentato una fuga proprio all'uscita di Deruta raggiungendo un vantaggio di una ventina di secondi. Ma sulle rampe che da Bevagna portano a Montefalco è stato riassorbito. Dopo Morandi ha tentato di andarsene Bracchi il quale, dopo alcuni chilometri, per lo sforzo compiuto ed anche per un colpo di sole, è stato costretto al ritiro.

Lungo la discesa di San Terenziano (50 chilometri dalla partenza) il lotto dei concorrenti si è allungato e nelle prime posizioni sono rimasti i migliori, tutti coloro cioè sui quali il c.t. Martini punta l'interesse per una inclusione nella squadra per i mondiali in Olanda: Conti, Masciarelli, Parecchini, Loro, Passuello, Vandi, Santini, Visentini, Barone, Gavazzi, Mazzantini e Beccia. Quest'ultimo, già vincitore a Perugia della tappa dell'ultimo Giro d'Italia, non ha mostrato però di gradire la giornata e si è ritirato all'inizio della salita di Magione.

La corsa a questo punto ha avuto fasi alterne proprio fino a Magione, quando dal gruppo sono riusciti ad evadere Parsani, Torelli e Passuello. Passuello però non ha retto al ritmo imposto sulla salita di San Vito e si è ritirato. Al culmine sono passati nell'ordine: Loro, che ha vinto così il Gran Premio della Montagna, Parsani e più distanziato Torelli. Nella successiva discesa verso Umbertide, ai primi si sono uniti Barone, Mazzantini, Vandi, Baronchelli, Contini, Landoni e Visentini. Tutto sembrava deciso per la volata a dieci quando dopo Umbertide, Barone è riuscito a mettere a segno il colpo maestro. Conquistato con un allungo un centinaio di metri, Barone ha poi progressivamente aumentato il proprio distacco (1'33" ad otto chilometri dal traguardo). Al traguardo gli resteranno 50 secondi. Particolarmente dura la selezione soprattutto per il caldo, dei 96 partiti soltanto 27 sono passati sotto lo striscione di Corso Vannucci.

Ordine d'arrivo

1) CARMELO BARONE (Gis) 234 km in ore 6 27', alla media oraria di km 36,279; 2) Pierino Gavazzi (Gc Zonca Santini) a 50"; 3) Silvano Contini (Gs Bianchi Faema); 4) G. B. Baronchelli (Magniflex Famcucine); 5) Alfio Vandi (id.); 6) Stefano D'Arcangelo (Gs Frontini Sapa); 7) Leonardo Mazzantini Gs Zonca Santini); 8) Marino Amadori (Gs Frontini Sapa); 9) Luciano Loro (Mecap); 10) Roberto Visentini (Cbm Fast Caggia), tutti con il tempo di Gavazzi.

11) Landoni a 2'35"; 12) Casiraghi; 13) De Caro; 14) Santoni a 3'; 15) Masciarelli a 3' e 10"; 16) Crepaldi; 17) Martinelli a 6'; 18) Torelli a 9'5"; 19) Rota; 20) Berto; 21) Cervato.

ADMIRAL'S CUP

Per la rottura di un timone al veliero «Morning Cloud», Edward Heath, ex premier inglese, si è dovuto ritirare dall'«Admiral's cup» fra Brighton e Cherbourg.

EUROPEI JUNIORES DI CANOA

Due quinti posti degli italiani

TAMPERE — Buoni piazzamenti sono stati ottenuti dagli equipaggi italiani nella giornata di ieri dei Campionati europei juniores di canoa in svolgimento a Tampere (Finlandia).

Il K 2 maschile (metri 500) di Cirillo e Mastrandrea si è piazzato al quinto posto con il tempo di 1'48"60 nella gara vinta dall'URSS in 1'45"61 davanti a Ungheria e DDR. Nel K 2 femminile (metri 500) Introini e Ponchio hanno ottenuto il quinto posto con il tempo di 1'59"18. La gara è stata vinta dalla DDR in 1'55"16 davanti a Svezia e URSS.

Oggi ultima giornata di finali dei Campionati europei juniores. Gli italiani Uberti e Ganna saranno impegnati nel K 2 maschile metri 1000.

CONCLUSI I CAMPIONATI REGIONALI DI NUOTO

Sedmak e Frangipani in evidenza

Si sono conclusi alla piscina «B. Bianchi» i campionati regionali assoluti estivi. Nel corso della seconda giornata, svoltasi ieri, non si sono registrati primati regionali anche se qualcosa di buono tuttavia si è potuto vedere.

Arianna Sedmak ha battuto nuovamente Cristina Sirca, andando a vincere con un buon 1'19" precedendo di quattro decimi la compagna di colori in una gara che ha quindi offerto un duello molto interessante. Irene Frangipani si è imposta nei 100 dorso superando la Bartolini anche in questa distanza. La Frangipani ha conquistato il successo con un buon 1'08"8 precedendo altre due ondine della Triestina Nuoto. La Burolo si è infatti classificata terza.

Da segnalare la vittoria della Locci nei 200 s.l. (2'13"5), quella di Giuliano Bonadei (2'20"5) nei 200 dorso maschili, quella di Antonella Detoni nei 100 farfalla (1'09"1) e quella di Guido Surza (Udinese nuoto) nei 100 s.l. in 56" netti. In tutte le staffette si è imposta la Triestina nuoto.

L'Edera ha conquistato un titolo regionale con Lazzarich nei 400 s.l., uno nei 200 rana con Bossi, mentre Lesa dell'Inter Rari Nantes ha guadagnato il primo posto nei 200 farfalla e la Frangipani (Ustn) nei 266 misti.

400 s.l. maschile: 1) Lazzarich Leonardo (Ase) 4'28"2; 2) Cellitti Marco (Ustn) 4'43"; 3) Riem Raffaele (Gym) 4'49"4; 4) De Simone Massimo (Gon) 4'58"4; 5) Cervellera Marco (Aun) 5'03"9; 6) Lubisco Alessandro (Aun) 5'19"4.

200 s.l. femminili: 1) Locci Francesca (Ustn) 2'13"5; 2) Deiuri Silvia (Gym) 2'22"7; 3) Innendorfer Erika (Ustn) 2'25"7; 4) Maraz Federica (Gon) 2'26"8; 5) Dinarich Cristina (Aun) 2'27"6.

100 rana femminili: 1) Seimak Arianna (Ustn) 1'19"; 2) Sirca Cristina (Ustn) 1'19"4; 3) Adorini Sonia (Aun) 1'24"3; 4) Skerl Cristina (Ustn) in 1'25"; 5) Viezzi Paola (Aun) 1'26"6; 6) Rigonat Francesca (Gon) 1'29"5.

200 rana maschili: 1) Bossi Giovanni (Ase) 2'43"3; 2) Nadalin Roberto (Gym) 2'44"8; 3) Galimberti Giovanni (Ase) 2'45"; 4) Bortolato Paolo (Gym) 2'50"4; 5) Biasoni Claudio (Aun) 2'53"1.

100 dorso femmine: 1) Frangipani Irene (Ustn) 1'08"8; 2) Bartolini Federica (Ustn) 1'09"2; 3) Burolo Daniela (Ustn) 1'10"4; 4) Galluzzo Laura (Gym) 1'15"3; 5) Ginnolla Alessandra (Ustn) 1'15"4; 6) Piazzalenga Alessandra (Rnu) 1'16"2; 7) Maraz Federica (Gon) 1'20"6.

200 dorso maschili: 1) Bonadei Giuliano (Ustn) 2'20"5; 2) De Rinaldi Giovanni (Cod) 2'22"2; 3) Marini Sergio (Aun) 2'27"2; 4) Losurdo Fulvio (Irn) in 2'29"9; 5) Missana Andrea (Gym) 2'30"9; 6) Bolteri G.Paolo (Gon) 2'39"9.

100 farfalla femminili: 1) Detoni Antonella (Ustn) 1'09"1; 2) Pennesi Giulia (Aun) 1'14"5; 3) Diffidenti Michela (Aun) 1'14"6; 4) Donda Marina (Gon) 1'15"4; 5) Marsi Lorena (Ustn) 1'16"2; 6) Delise Lucia (Ustn) 1'19"; 7) Corsolini Claudia (Gym) 1'24"5.

200 farfalla maschili: 1) Lesa Carlo (Rnu) 2'25"2; 2) Lazzarich Leonardo (Ase) 2'32"6.

266 misti femminili: 1) Francipani Irene (Ustn) 3'33"7; 2) Adorini Sonia (Aun) 3'49"4; 4) Travani Anna (Rnu) 3'51"2; 4) Caliari Barbara (Aun) 3'53"6.

100 s.l. maschili: 1) Surza Guido (Aun) 56"; 2) Bacigalupo Massimo (Irn) 57"5; 3) Marzi Gustavo (Ustn) 59"2; 4) Motica Claudio (Ase) 1'01"6; 5) Danese Fulvio (Ase) 1'01"8; 6) Cellitti Marco (Ustn) 1'03"4.

4x100 mista maschile: 1) Ustn (Bonadei - Linardi - Negro - Marzi) in 4'31"8; 2) Ase (Bossi - Galimberti G. - Galimberti A. - Motica) 4'34"9; 3) Irn (Losurdo - Gobbo - Francese - Bacigalupo) 4'41"9; 4) Aun (Marini - Biasoni - Surza - Deliva) 4'45"3; 5) Gon (Bolteri G. - Olivari - Calligaris - De Simone) 4'57"; 6) Ase (Danese - Marogna - Lazzarich - Galimberti S) 4'59"8.

4x200 s.l. femm.: 1) Ustn (Marsi - Bartolini - Skerl - Locci) in 9'46"8; 2) Ustn (Burolo - Gianolla - Detoni - Innendorfer) 9'51"9; 3) Ustn (Delice - Sirca - Sedmak Frangipani) 9'54"8; 4) Aun (Cudicio Viezzi - Dinarich - Pennesi) 9'56"4; 5) Gon (Donda - Maraz - Rigonat F. - Rigonat A.) 10'54"5.

4x100 s.l. maschili: 1) Ustn (Negro - Bastiani - Cellitti - Marzi) 4'03"5; 2) Ase (Bossi - Danese - Galimberti G. Motica) 4'07"; 3) Aun (Marini - Cervellera - Blasoni - Surza) 4'11"3; 4) Irn (Dalvise - Losurdo - Gobbo - Bacigalupo) 4'14"; 5) Gon (De Simone - Olivari - Bolteri Agati) 4'23"1.

ASHE CON INFARTO?

A quanto rende noto un bollettino medico, Arthur Ashe ha «probabilmente subito un infarto cardiaco» prima di ricoverarsi con forti dolori al petto martedì sera. Da 48 ore, tuttavia, Ashe non accusa più dolori.

«TEST» ROSSONERO INESISTENTE A CAORLE

Un Milan da poco con il nubifragio

Milan - Montebelluna 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 26' Zerbini, al 42' Chiodi; nel secondo temop al 24' Antonelli.

MILAN: Albertosi (s.t. Gigamonti); Collovati (24' s.t. Doriano), Maldera; De Vecchi (18' s.t. Capello), Bet (s.t. Morini), Baresi; Novellino (s.t. Vincenzi), Buriani (24' s.t. Garotti), Antonelli (24' s.t. Galluzzo), Bigon (18' s.t. Romano), Chiodi (s.t. Mandressi).

MONTEBELLUNA: Da Ros; Calzamatta, Biancuzzi; Crivellaro, Favero, Gobbo; Penzo (Moro), Brunetta, Magrin, Foscarini, Zerbini. (Barbisan, Franco, Teschioni, Tiberio, Pozzobon).

ARBITRO: Ongaro di Rovigo.

DAL NOSTRO INVIATO

CAORLE — Milan bagnato: sarà anche un Milan fortunato? Giacomini ci spera. Un violento nubifragio abbattutosi sulla cittadina balneare veneta dopo pochi minuti dal fischio d'inizio ha consigliato al 24' al direttore di gara a sospendere le ostilità (si fa per dire... perché fino a quel punto si erano viste solo una bomba di Maldera su punizione e una pregevole combinazione fra lo stesso terzino sinistro e capitan Bigon) per una ventina di minuti. Quando i giocatori sono ritornati in campo per riprendere il gioco (è piovuto comunque ancora) la voglia ovviamente era andata a farsi benedire.

La partita, organizzata dal Milan club di Caorle in collaborazione con il Comune l'Azienda di soggiorno locale, ha offerto scarse indicazioni a Giacomini e poche occasioni ai tifosi milanisti per esaltarsi. Subito il gol da un volonteroso Montebelluna (squadra di sedie D), appena ripreso il gioco dopo la grandinata, i rossoneri, spinti dall'orgoglio si sono buttati verso la porta avversaria difesa con bravura dal portiere veneto Da Ros, ottenendo infine con Chiodi (grande incornata su cross di De Vecchi) la rete del pareggio prima del riposo.

Nella ripresa Giacomini è andato sostituendo via via nove undicesimi della formazione base, tenendo per altro in campo Baresi e Maldera che più degli altri titolari avevano conservato la voglia di giocare.

E' stato proprio Baresi a recitare la parte del protagonista nella seconda frazione di gioco strappando applausi a scene aperta ai «caldi» sostenitori milanisti arrivati da tutto il Veneto. Il «libero» milanista inserendosi più volte nel vivo del gioco ha dato un'ennesima dimostrazione delle sue grosse possibilità di uomo-ovunque manovrando il gioco anche dalla tre quarti in su con lucida coordinazione.

Fabio Capello, da parte sua, mandato in campo da Giacomini a metà ripresa, ha dimostrato di essere già tirato a lucido e di poter servire ancora con dignità la causa rossonera. Di Antonelli, con un bel tiro dal limite il gol della vittoria per il Milan. Ma è una vittoria che vale poco se non niente. Giacomini alla fine aveva ragione di imprecare: il nubifragio ha tolto ogni validità al test rossonero di Caorle.

Ezio Lipott

ALLE 18 LA TRIESTINA CONTRO LO ZARJA SULL'ALTOPIANO

Oggi a Basovizza occhi puntati su Magnocavallo, Giglio e Mitri

La Triestina si presenta affrontando alle ore 18, sul terreno di Basovizza, lo Zarja, compagine dilettantistica di seconda categoria. L'avversario, pur con tutta la simpatia, non può essere certo di quelli che mettono alla frusta, né del resto una cosa del genere sarebbe nelle intenzioni di Tagliavini. Prova ne sia il fatto che il tecnico ha sottoposto ieri i suoi uomini a una doppia seduta di allenamento e stamane impegnerà tutti con la solita razione di footing.

Cosa ci si può aspettare da questa partita che precederà di otto giorni il ben più impegnativo collaudo con il Genoa? Tagliavini cerca di sminuire l'importanza sostenendo che si «tratta di un omaggio all'ospitalità della società di Basovizza», ma è chiaro ci tiene che tutto vada per il verso giusto e che i suoi, anche se con una formazione che da centrocampo in su non sarà quella tipo, lascino la bocca buona ai tifosi che saliranno numerosi sull'altipiano per vedere all'opera soprattutto i nuovi arrivati.

Occhi puntati quindi su Magnocavallo, Giglio e Mitri, in attesa di poter ammirare anche Paina e Coletta, costretti a saltare la prima vera amichevole della stagione. Tagliavini, assenti entrambi gli attaccanti acquistati per affiancare Panozzo, ripone nel cassetto il modulo a due punte che da mesi sognava di provare e ripropone, in prima linea, la Triestina dell'ultima parte dello scorso campionato. Il sacrificato, ancora una volta, sarà Lenarduzzi, che verrà impiegato in un ruolo a lui non congeniale e poco gradito anche. D'altra parte le assenze di Paina e Coletta, costringono l'allenatore, che attualmente dispone di una sola punta, a una soluzione di emergenza considerato che Muiesan è stato ceduto e Rossi attende ancora di conoscere la sua nuova destinazione.

Lenarduzzi e Panozzo, quindi, davanti a tutti con Quadrelli in cabina di regia, Mitri tornante sulla sinistra e Franca nella posizione che lo scorso campionato era ricoperta da Fontana. Magnocavallo e Giglio, il primo sulla sinistra e l'altro sulla destra, agiranno da propulsori.

Nel primo tempo, almeno, gli alabardati giocheranno nella stessa formazione che giovedì ha affrontato la squadra «Primavera», vale a dire con: Bartolini; Prevedini, Magnocavallo; Giglio, Schiraldi, Mascheroni; Lenarduzzi, Quadrelli, Panozzo, Franca, Mitri. Nella ripresa Tagliavini schiererà anche gli altri giocatori della «rosa».

C. N.

PALOMINO SI RITIRA

Il messicano Carlos Palomino, ex campione mondiale dei welter, ha annunciato il suo ritiro dal pugilato. Palomino, che compirà 30 anni la settimana prossima, aveva conquistato il titolo nel 1976 contro il britannico John Stacey.

UNA NOTTURNA MOLTO COLORITA A MONTEBELLO

Stasera finale della Coppa

La serata inaugurale della «Coppa Montebello» ha avuto come piacevole antefatto la prova che segnava il debutto dei puledri maschi di due anni. Urge, un raccolto figlio di Freddy, che aveva completato la preparazione in quel di Ponte di Brenta, si affermava dopo preciso percorso di testa sempre seguito da Mispal, un saurino da Miss Loretta, anch'esso autore di brillante esordio.

Poi si entrava in clima di coppa con l'invito «B», che si risolveva con una perentoria trottata di Asprem, il quale sottometteva la fuggitiva Zeleuna al mezzo giro finale, per vincere poi nettamente in 1.21.9 davanti a Livione, che di spunto bruciava Alele, questa poi rimontata anche da Zeleuna.

L'atteso invito «A» per poco non si concludeva con un'altra affermazione di Carlo Belladonna, stavolta in sulky a Fiumegrande. Dopo aver preso di infilata i fallosi Ferfer e Quaillaba (Sagittarius aveva sbagliato allo stacco), Fiumegrande si sistemava al comando davanti a Zurbaran, Ferfer rimesso e Corale che aveva patito un intralcio con Quaillaba in rottura. Zurbaran attendeva in dirittura d'arrivo prima di piazzare la sua stoccata, e nel tratto decisivo aveva la meglio su Fiumegrande, mentre Ferfer respingeva Sagittarius, autore di un buon recupero.

Nell'invito C si affermava Grillo nei confronti di Decomiso e Bitinia. In questa corsa al passaggio davanti alle tribune cadevano Agrate e il suo guidatore Peresson, il quale doveva essere ricoverato all'ospedale per una forte contusione alla schiena. Mentre anche Giordano Renner riportava alcune contusioni alle gambe.

PREMIO ACQUARIO - m 2060: 1) Brizio (A. Mazzucchini); 2) Fiosko; 3) Rogo. 9 part., tempo al km 1'26", tot.: 40; 16, 16, 29; (114). PREMIO DEI FRUGOLI - m 1660: 1) Urge (A. Quadri); 2) Mispal. 5 part., tempo al km 1'26"7, tot.: 21; 13, 14; (20) 172. COPPA MONTEBELLO - INVITO B - m 1660: 1) Aspren (C. Belladonna); 2) Livione; 3) Zeleuna. 8 part., tempo al km 1'21"9, tot.: 32; 13, 14, 17; (86) 116. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 56.300x500 lire. PREMIO SCORPIONE - m 1660: 1) Tigi (A. Mazzucchini); 2) Alipang. 6 part., tempo al km 1'24"4, tot.: 19; 15, 17; (54) 102. COPPA MONTEBELLO - INVITO A - m 1660: 1) Zurbaran (E. Martin); 2) Fiumegrande; 3) Ferfer. 9 part., tempo al km 1'21"6, tot.: 28; 18, 31, 15; (238) 76. PREMIO CAPRICORNO - m 1660: 1) Memling (U. Gobbato); 2) Dolina. 5 part., tempo al km 1'25"5, tot.: 20; 10, 12; (39) 54. COPPA MONTEBELLO - INVITO C - m 1660: 1) Grillo (Be. Destro); 2) Decomiso; 3) Bitinia. 9 part., tempo al km 1'22"3, tot.: 37; 17, 14, 28; (131) 58. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 199.750x500 lire. PREMIO PESCI - m 2060. 1) Fraghe (C. de Zuccoli); 2) Vispes. 5 part., tempo al km 1'26"5, tot.: 74; 39, 15; (67) 221.

Ecco i favoriti per la serata odierna:

Premio Leone: Bissa di Jesolo, Tigi, Rabac.

Premio delle Pupattole: Fidoxa, Ionetta, Scarpezzana.

Premio Gemelli: Zaclen, Rivignano, Nocret.

Premio Sagittario: Polacca, Charmeuse, Ragione.

Premio Toro (Totip, Tris Montebello): Cyon, Memlinc, Egidio.

Coppa Montebello (finale): Zurbaran, Aspren, Sagittarius.

Coppa Montebello (consolazione): Corale, Davis, Pelagio.

Premio Ariete: Castelsud, Condono, Giraglia.

La Tris: 15-12-4

La ben congegnata Tris grossetana è stata pari all'attesa anche se i favoriti hanno latitato. Ha vinto un pesino, Brahms, soggetto che ai bei tempi volava sui terreni pesanti ma che in età matura ha mostrato di destreggiarsi abilmente anche sulle piste asciutte. Dopo Brahms, si sono piazzati Fogar e l'intramontabile Blue Team, mentre Di Giacomo è finito quarto.

Totalizzatore: 213; 77, 45, 43; (1638 per l'accoppiata a gruppi 6-8). Monte premi Tris lire 321 milioni 886.000, combinazione vincente 15 - 12 - 4 azzeccata da 244 scommettitori dei quali 6 a Trieste.

Quota Tris lire 923.443.

Oggi a Trieste

CALCIO
Amichevole

ZARJA - TRIESTINA, campo di Basovizza, ore 18.

CICLISMO

Nono trofeo «Wilier Triestina» per amatori. Partenza ore 15 da Barcola e arrivo, dopo 69 km a Basovizza.

BASEBALL
Allievi

TERGESTE - ALPINA, Villa Opicina, ore 16.

BOCCE

Gara internazionale a quadrette. Campi del Dopolavoro Ferroviario di Aurisina, ore 9.

IPPICA

Finale «Coppa Montebello». Ippodromo di Montebello, ore 20.45.

VELA: CAMPIONATI MONDIALI DELLA GIOVENTU'

Cassinari sesto nella quinta prova

LIVORNO — Nella quinta prova del campionato del mondo della gioventù di vela, il vento è stato molto leggero (sui tre metri di velocità al secondo) e il mare calmo. Nella classe «420» hanno vinto Dickson-Hamish davanti agli equipaggi del Canada e di Hong Kong. L'equipaggio italiano Belgrano-Lanza, pur partito bene, è finito verso Ponente quando il vento buono era a Levante. Poi ha faticato molto a recuperare, terminando all'11 posto. La classifica della «420» dopo cinque prove vede al comando l'equipaggio della Nuova Zelanda, mentre Belgrano e Lanza sono sempre secondi.

Per la classe «Europe» hanno vinto con facilità Coutts (Nuova Zelanda) davanti ad Aab (Sud Africa) e Doresto (Spagna) con il triestino Cassinari al sesto posto.

Oggi verrà disputata la sesta ed ultima prova al termine della quale verranno proclamati i nuovi campioni giovanili del mondo della vela.

Classe «420» (quinta prova): 1) Koris Dickson - Willohx Hamish (NZ); 2) Franck McLaughlin - Alison Bury (Can); 3) Law (Hong Kong); 4) Geoff Marc Thornburrow - Kendal Backsall - Prett Matic (Aus); 5) David Jarret - Jan Jarret (GB); 11) Belgrano - Lanza (It).

Classe «Europe» (quinta prova): 1) Russel Coutts (NZ); 2) Gerhard Aab (Af); 3) Louis Doreste (Sp); 4) Lloyd Lissiman (Ausl); 5) Allan Clarck (Can); 6) Giovanni Cassinari (It).

CAMPIONATI ITALIANI

Canottieri triestini oggi al Lido delle Nazioni

FERRARA — Sono cominciati ieri sul lago del Lido delle Nazioni, nel Ferrarese, i campionati italiani di canottaggio in tipo regolamentare per le categorie juniores, seniores e veterani che si concluderanno oggi.

Il programma ha subito notevoli variazioni, a causa di defezioni decise all'ultimo momento e che hanno ridotto il numero degli equipaggi dai 99 previsti a 75. Si sono svolte pertanto solo due batterie eliminatorie, relative alla categoria canoe a due seniores, che hanno visto le vittorie della società «Canottieri Padova» e del «Cus Pavia». Nel recupero sono stati eliminati i Vigili del Fuoco di Taranto.

Le imbarcazioni iscritte alle altre undici gare in programma sono state ammesse direttamente alle finali, che si svolgeranno stamani con inizio alle 9.30. Sono previste sette gare sulla distanza dei 1000 metri e cinque sui 1500 metri.

La partecipazione degli equipaggi triestini non è molto numerosa a testimonianza delle difficoltà che questa specialità incontra non solo a livello federale. La jole da mare, infatti, in questi ultimi anni ha sempre più assunto le caratteristiche di imbarcazione utile all'apprendimento delle prime nozioni della voga o a qualche gita a Grignano o a Sistiana: sui campi di regata oltre all'alto costo sconta l'handicap di un rilevantissimo peso rispetto alla leggerezza delle imbarcazioni di tipo olimpico.

Rappresenteranno i nostri colori i doppi canoini junior della Nettuno (Muliner, Farina) della SGT-Cividin (Sassetti, De Petris) e del Ferroviario (Salvini, Manzutto). Saranno pure presenti due equipaggi veterani: Castriotta e Toffoli della Ginnastica e Del Campo e Ietri del Ferroviario.

PER IL MONDIALE DEI MEDI

Antuofermo - Hagler il 6 ottobre a Las Vegas

BOSTON — L'italo-americano Vito Antuofermo, campione mondiale dei pesi medi, difenderà il titolo il 6 ottobre prossimo a Las Vegas contro lo statunitense Marvin Hagler. Lo hanno annunciato gli organizzatori del combattimento a Boston. Antuofermo ha conquistato la corona il 30 giugno scorso a Montecarlo battendo ai punti l'argentino Hugo Corro.

Segue da pagina 14

A.G. DROGHERIA rionale cedesi con acquisto muri. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13375 R

A.G. ELETTRODOMESTICI con vasta licenza cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13375 R

A.G. MACELLERIA Servola cedesi con acquisto muri indipendente. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13375 R

A.G. TRATTORIA con terrazza ottimo avviamento cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 13375 R

ACQUISTEREI eventualmente assocerei attività ramo automobilistico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 F 34100 Trieste. 13343 R

AFFITTASI salone parrucchiera telefonare domenica, lunedì dalle 9-12 55187. 13369 R

ANTICIP immediati, prestiti cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali. Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 12554 R

BOUTIQUE zona Garibaldi vendesi. Tel. 756204. 13240 R

CARTOLERIA giocattoli merceria cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34-F, 34100 Trieste. 13434 R

ISTITUTO di bellezza avviatissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare al 771451. 13485 R

LORENZA affitta zona Canova ampia licenza da panetteria, liquori, alimentari, frutta verdura, muri e arredamento, libero, 250.000. Tel. 734257. 13366 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: viale San Marco 55 vende negozio, agraria, frutta-verdura, pizzeria, bar-trattoria, casalinghi, drogheria, minimarket alimentari. Tel. 41807. 699 R

OCCASIONE cedo negozio tab. XIV con arredamento tipo supermarket vastissima licenza 8.500.000 tel. 772905 - 93970. 13291 R

VENDESI drogheria profumeria città, vastissime voci licenza, zona passaggio, trattasi direttamente. Fermo posta centrale Trieste, Patente 29802 13390 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE seminuovo, 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo comfort moderni vendesi 28.000.000. Possibilità mutuo 50%. ARGO Immobiliare, Sanfrancesco 4, telef. 768163. T.A. 1440 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende MONFALCONE seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage 2 macchine 35.000.000 mutuo approvato. Giulia 13, 794286. 13382 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina wc doccia stanzino completamente rinnovato in zona Fiera, Giulia 13, 794286. 13383 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende causa trasferimento spazioso 2 stanze cucina wc possibilità doccia ottime condizioni 16.000.000. Giulia 13, 794286. 13383 S

A.A.A.M. CASA con 9 appartamenti e locali d'affari vendesi prezzo interessante. Possibilità frazionamento. ADRIA, via Mazzini 30, tel. 68758. 13375 S

A.A.A.M. LOCALE libero adatto qualsiasi attività vendesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 13375 S

A.A.A.M. LIBERO 4 stanze cucina servizio vendesi 21.000.000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13375 S

A.A.A. IN CONTANTI acquisto appartamento salone matrimoniale vista mare. Pregasi telefonare 68758. 13375 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 13387 S

A.A.A APPARTAMENTI CONSEGNA PRONTA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da una, due stanze, cucina, bagno cantina, autorimessa singola grandi terrazze, area parcheggio riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6, tel. 755855 feriali 16-18. 13387 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE MIRAMARE, casa signorile quattro stanze stanzino atrio d'ingresso cucina abitabile bagno gabinetto ascensore centralnafta vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13387 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona via dell'Istria, quattro stanze soggiorno-cucinino bagno poggiolo piano ammezzato condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19. 13387 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FABIO SEVERO camera cucina bagno-latrina, ascensore termonafta vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. feriali 16-19. 13388 S

A.A.A. STRADA PER LONGERA IN PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE, zona verde, vendonsi condominio appartamenti pronto ingresso stanza e cucina-soggiorno bagno ripostiglio riscaldamento autonomo gas poggiolo con o senza mansarda, posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13387 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, vende appartamento via Hermet 3 camere, cucina, servizi separati, ampia terrazza, panoramicissimo riscaldamento centralizzato. 13469 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, vende paraggi piazza Scorcola appartamento luminoso 3 camere, cucina, servizi separati, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo. 13469 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, vende terreno zona S. Giuseppe 3500 mq. 13469 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, vende occupato paraggi Tribunale appartamento mansardato 2 camere cucina, bagno, ampio ripostiglio. 13469 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, vende occupato via Giulia (paraggi giardino) 4 camere, cucina, servizi libero. 13469 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 via Coroneo 3, Volete vendere un appartamento, una casa, un negozio? Vi offriamo un servizio di stima e mediazione VERAMENTE gratuito ed efficace perché fondato su uno schedario di possibili acquirenti (e siamo anche in grado di farvi un'offerta diretta). 13469 S

A. ACIT S. Giacomo, consegna fine anno. Prezzi bloccati, anche ritiro dell'usato. Disponibile attico con mansarda, e appartamenti salone due stanze doppi servizi, soggiorno stanza cucina tutti comforts, posto macchina. Mutui approvati. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 13380 S

A. ACIT Condominio vicinanze Villa Revoltella, varie grandezze tutti comforts cantina posto macchina mutui approvati, prezzi bloccati, accettansi permute. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13380 S

A. ACIT vendonsi prima entrata mini appartamenti extralusso. S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 13380 S

A. ACIT terreno zona verde 400 mq Gabrovizza vendesi 11 milioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13380 S

A. ACIT libero zona GIULIA 2 stanze soggiorno-cucinono bagno riscaldamento soleggiato vendesi; altro VALMAURA nuovo 2 stanze soggiorno cucina posto macchina; GHEGA con ascensore 5 stanze stanzetta cucina servizi; VIA MILANO mansarda con finestre cucina doccia 3 stanze; SISTIANA con giardinetto garage; VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno - cucinino bagno ascensore vendesi. via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 13380 S

A. ACIT libera ottobre mansarda zona Tribunale 2 stanze cucina bagno vendesi, telefono 68810. 13380 S

Continua in 18.a pagina

Ministero dei Lavori Pubblici
Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Friuli e Venezia Giulia - Trieste
Via del Teatro Romano 17

AVVISO DI GARA

Verrà indetta presso questo Provveditorato, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di:

Costruzione di una caserma per i carabinieri a Pontebba (UD). Importo a base d'appalto lire 441.639.000.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 1 lettera d) e art. 4 della legge 23 febbraio 1973, n. 14. E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria II per importi da 500 milioni e superiori.

La domanda, in bollo, per ottenere l'invito dovrà pervenire a questo Istituto entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere indicato l'oggetto della gara.

Si avverte che la richiesta di invito non vincola in alcun caso questo Provveditorato.

†

Dopo una vita dedicata al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Riccardo Gropaiz

Lo annunciano l'addolorata moglie MARIANINA, i figli FRANCO con la moglie GIANNA GENEL, BRUNO con la moglie CICI PRADAL, MARINELLA col marito GIULIANO PESTO, la sorella GIULIANA MAYER, i nipotini FRANCESCA, STEFANO, FABIO, MASSIMILIANO, CRISTIANA, ROBERTA, CLAUDIO, i cognati ENO e BIANCA ENENKEL.

Un grazie particolare vada al medico di famiglia dott. CARLO MAIONICA e al dott. DANILO DOBRINA per le costanti ed affettuose cure ed alla cara NORMA PAIERO ed a DANTE FACCHIN per l'amorevole assistenza prestata.

Non fiori ma opere di bene

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associano al lutto
— RENATA, FERRUCCIO e GIANNI GENEL
— MARY PRADAL

Trieste, 5 agosto 1979

LIVIA BARICH - SAGRATI, e figli partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

VIVIANA e MARIO MANTINI partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

JUDITH e CHAIM LIVNI partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associa al lutto la famiglia DI NICOLO'.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto ANNA, ADRIANA e CLAUDIO PREPROST.

Trieste, 5 agosto 1979

Il CITRUS MARKETING BOARD of ISRAEL, TEL-AVIV partecipa al lutto che ha colpito la ALESSANDRO BILLITZ uccessori S.p.A. per la perdita del suo Presidente

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

Oltre sei lustri di comune operare siano testimonianza di deferente omaggio al

DOTT.
Riccardo Gropaiz

maggiore degli Alpini, reduce di Russia e di prigionia, dal suo collaboratore
— GUSTAVO SCHNEIDER

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— EMY e CARLO CLAVARINO
— ROSANNA e ALBERTO CLAVARINO
— FIORELLA e TONI CLAVARINO
— JOHN e ANDRY CORBIDGE
— FABIO e SERENA CUDICINI
— SIMONETTA e FABIO DEVESCOVI
— CLELIA FONDA e FIGLI
— ANNA MARIA e PAOLO LOSER
— LIDIA MERLUZZI PIAZZA
— LIDIA e DARIO SAMER
— BRUNELLA e ROBERTO SPESSOTTO

Trieste, 5 agosto 1979

I dirigenti ed il personale tutto della ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.p.A. di TRIESTE e VENEZIA costernati ed addolorati per la dipartita del loro Presidente

DOTT.
Riccardo Gropaiz

si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

I Collegi Sindacali della ...O BILLITZ Successori S.p.A. e della CRESPI - FUGGETTA s.r.l. si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

I dirigenti ed il personale della Direzione di Trieste e delle Agenzie della CRESPI - FUGGETTA s.r.l. commossi ed addolorati per la scomparsa del loro Presidente

DOTT.
Riccardo Gropaiz

si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

I dipendenti de LA TRIESTINA di R. GROPAIZ addolorati per la perdita del loro titolare

DOTT.
Riccardo Gropaiz

si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associano al dolore dei congiunti le famiglie
— UMBERTO GIACAZ
— KURT GRANADIA
— DARIO GREGORI
— SERGIO KOSMAZH
— ANTONIO MAIORANO
— GIOVANNI NIDER
— SANTE PAVAN
— WALTER PREPROST
— GIORGIO PREZ
— EDOARDO RIGOTTI

Trieste, 5 agosto 1979

Si associano al lutto
— NEVIA e LUCIANO BABOS

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Riccardo Gropaiz

le agenzie marittime U. BOS & Figli di Trieste e Venezia.

Trieste, 5 agosto 1979

La ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE si associa al vivo generale rimpianto per l'immatura scomparsa di

Riccardo Gropaiz

per molti decenni alla guida di una delle maggiori Case di Spedizioni triestine e per anni anche suo altamente apprezzato Presidente.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associa al lutto famiglia ing. INNOCENTE.

Trieste, 5 agosto 1979

Le famiglie CUCCHIANI, DIENA, CREPAZ sono vicine con amicizia e partecipazione alla famiglia per la perdita del

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

La JUNIOR CHAMBER-CHAPTER di Trieste si associa al dolore dell'amico FRANCO per la perdita del padre

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipa al lutto l'Associazione spedizionieri doganali EXA.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto
— la famiglia VIEZZOLI
— GUALTIERO IESURUM

Trieste, 5 agosto 1979

Prendono fraterna parte al lutto degli amici FRANCO e GIANNA:
— LUCIANO e LIDIA PATTI
— GIANFRANCO e CLARA RINALDI
— PINO e ANITA VIANI

Trieste, 5 agosto 1979

Il LLOYD TRIESTINO di Navigazione partecipa al cordoglio della famiglia e della Ditta BILLITZ per la scomparsa del

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipa al lutto
— la famiglia VILLARI

Trieste, 5 agosto 1979

Si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Riccardo Gropaiz

dott. ANTONIO ROSSETTI de SCANDER.

Trieste, 5 agosto 1979

Il LIONS CLUB di TRIESTE partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio socio fondatore

DOTT.
Riccardo Gropaiz

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipa al lutto l'Associazione trasportatori collettamisti di Trieste.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— LUCY FABRIS
— LAURA PESTO

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Vigini in Ledovich (Giovannina)

lasciando nel dolore il marito ANTONIO, i figli LIVIO, BRUNO con la moglie MARIA e LUCIANO con la moglie LILIANA, la sorella, i fratelli, le cognate i cognati, i nipoti i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. BRUNO GAMBARDELLA per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Si uniscono al dolore della famiglia le nipoti SILVANA, RINA con il marito FABIO ed il figlio ANDREA, i cognati ANTONIA e PIERO.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associa al lutto della famiglia l'amica RITA TARABOCCHIA.

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

E' mancata al nostro affetto

Bruna Mercusa in Mosetti

Ne danno l'annuncio il marito ALDO, fratello, sorella, cognate, cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani lunedì 6 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro

Giuseppe (Renato) De Rosa

ringrazio gli amici, gli ex colleghi, le famiglie GHERSENTI e tutti coloro che mi sono stati vicino.

Un particolare ringraziamento alla Polizia della Volante.

LA MOGLIE

Trieste, 5 agosto 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Giuseppe De Rosa (Renato)

partecipano la cognata MARIUCCIA SESTAN e figli.

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Corrado Bertocchi

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Muggia, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Cescon

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i dirigenti ed i colleghi, gli amici di S. Vito e l'A.S. Edera.

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pasqua ved. Bonifacio

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giovanni Sain (Libero)

I FAMILIARI

Trieste, 5 agosto 1979

Ettore Zaccaron

Nel 15.o anniversario della morte la sua EMMA Lo ricorda. Per lei è sempre ieri, soltanto ieri.

Gorizia, 5 agosto 1979

---

†

E' improvvisamente mancato il nostro caro

Fabio Climi

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, la cognata, i nipoti e i suoi amici.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr. alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Si è spento tragicamente il nostro caro

Fabio Climi

Ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA, la sua adorata FEDERICA unitamente alle cognate, cognati e nipoti.

Trieste, 5 agosto 1979

Ti ricorderemo sempre com'eri.
— LIVIA - GIORDANO
— MARINA - MARIO

Trieste, 5 agosto 1979

Si associa l'amico DINO.

Trieste, 5 agosto 1979

Lo ricorderanno:
— i collaboratori dei Magazzini GERBINI
— fam. BASSANI
— fam. A. S. BORGIA
— fam. CARLETTO CARSI
— fam. JUST
— fam. KRISCJAK
— fam. PACCHIELAT
— IDA ZANETTI
— LA GASTRONOMICA (v. Rossetti 4)
— LE COMMESSE (Il Caffè)
— MANUELA CECCHINI e fam.
— MARZARI
— ONDINA STEFANI e fam.
— ROSSANA PILITTERI
— SERENA OBLAK
— signora PADUANI
— ADRIANO e LINDA
— GIGI
— MAGLICIC
— STELIO

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Il 1.o agosto, a Palermo, dopo una vita dedicata alla famiglia ci ha lasciati la nostra adorata mamma

Celestina Maurel nata Brescia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i suoi adorati nipoti GABRIELE, PAOLA, SILVIA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti.

Ringraziamo tutte le persone che in questo momento ci sono state vicine.

Palermo - Mascali
Trieste, 5 agosto 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Luigi Pittoni

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie PITTONI POCKAR - RUDEZ

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Giustina Vuga nata Carli

i familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 1979

I familiari di

Leopoldo Widmar

ringraziano sentitamente il medico curante dott. BISIN, il primario e tutto il personale della divisione neurochirurgica, le famiglie TENZE e BOGATEC e tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla salma del nostro caro.

Trieste, 5 agosto 1979

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo commossi tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita della nostra adorata

Wanda

TULLIO DELISE
e congiunte famiglie

Trieste, 5 agosto 1979

II ANNIVERSARIO

CAV.

Antonio Ciani

Il Tuo caro ricordo rimane sempre vivo in noi.

TUA MOGLIE, I FIGLI

Trieste, 5 agosto 1979

1974 — 1979

Dario Ranzatto

Con tanto amore, ricordandoti sempre

Mamma tua e fratello

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato

Virgilio Iacobini

Direttore macch. a r.
Medaglia d'oro di lunga navigazione
Croce di guerra al V.M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MERI, il figlio ALDO con la moglie LAURA e la nipote DEBORA, il cognato RODOLFO LAPO con la moglie BRUNA e parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale tutto della II Medica.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Ciao

Nonno Virgilio

la tua DEBORA.

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Il 4 agosto si è spenta serenamente la nostra cara

Antonia Udovich ved. Rauber

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA con il marito ROMANO, la nipote ADRIANA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 6 agosto, alle ore 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Il Titolare e il Personale della Farmacia «AL GALENO» prendono parte al lutto della dott.ssa ADRIANA CERNIGOI.

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Saher

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo triste momento.

La moglie LUCIA con la figlioletta FRANCESCA e le famiglie congiunte KOMAVLI, MIKLUS, BRIC.

Gorizia, 5 agosto 1979

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Anna Carboni ved. Pesaro

ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria ed esserci vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giordano Bon

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nerina Di Muro

ringraziano commossi tutti i donatori di sangue per la loro opera e tutte quelle gentili persone che in vario modo ci sono state vicine in questo doloroso momento.

Trieste, 5 agosto 1979

Domani I anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTT.

Camillo Segata

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato amore.

Saranno celebrate tre Sante Messe nel santuario di San Romedio (Trento) da lui tanto amato; a Monte Grisa (ore 19); all'Ospedale Civile di Gorizia (ore 19).

Trieste, 5 agosto 1979

Nel secondo triste anniversario della dipartita del nostro caro

Virgilio Trevisan

la sorella NELLA con il marito GIANNI ROMA, uniti alla zia GEMMA Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Ci ha lasciati per sempre l'anima buona e generosa, della nostra cara mamma e nonna

Giacomina Bassanese ved. Del Santo

Addolorati lo annunciano i figli SILVANA con il marito RENZO, ALVERIO con la moglie NEVIA, le adorate nipoti LORELLA, PATRIZIA, MANUELA, MARINA, la sorella CATERINA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. MARCON e dott. PARCO, al primario dott. PUHALI, medici e personale 1.a chirurgia.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 agosto 1979

Si associano al lutto, famiglie:
— DA ROS
— CANDOTTI
— BUNA

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— ORSINI
— PICKEL
— PAOLETTI
— MILANI
— OREL
— SCARAMELLI
— BACCHIA
— NACCARATO

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Pasqualis

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 agosto, alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al dolore famiglie: LUSSI AURELIO e LUSSI SERGIO.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto la cognata RINA e il nipote ALDO.

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Il giorno 3 agosto si è spento

Ernesto Savi

Ne danno il triste annuncio la figlia NIVEA con il marito NEREO e la nipote ALESSANDRA.

I funerali avranno luogo lunedì 6 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Ringrazio sentitamente tutte le gentili persone che mi erano vicine nei tristi momenti della malattia e morte di mia sorella

Anna

Ringrazio di cuore il dott. PAOLETTI, il parroco di Barcola don ZUPANCIC e tutti quanti l'avevano accompagnata all'ultima dimora.

La dolente sorella

MARIA VECCHIOTTI

Trieste 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Vittorino Fabris

ringraziamo sentitamente l'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A., e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

La moglie e i parenti tutti

Trieste, 5 agosto 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Ottone Andriani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bortolo Berani

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del figlio

Fulvio Vidali

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da lui lasciato.

I genitori assieme a GIAN e CLAUDIO

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze è deceduta

Rosaria Singolo ved. Jelich

Ne danno il doloroso annuncio i figli avv. MARINO e ANTONIO (TONCI), le nuore ISABELLA, LUCY e MARIA, i nipoti PAOLO, GIUSEPPE, ANTONIO e GLENN.

I funerali avranno luogo lunedì 6 agosto alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto degli amici TONCI e MARINO, famiglie:
— ALFREDO BONAZZA
— NINI ARDESI
— SAVINO MORETTI
— SERGIO ICARDI
— PINO RICCARDI
— ENZO RICCARDI
— TONINO RICCARDI
— BERTO GRUBISICH

Trieste, 5 agosto 1979

---

†

Il giorno 3 agosto, dopo lunga malattia, è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Caterina Radossich ved. Buda

da Lussinpiccolo

lasciando nel dolore la sorella MARIA, il fratello GIOVANNI (assente), i cognati, nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a Suor ANTERINA e al personale medico e paramedico del II Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 6 corr., alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e LUCIANA VERRI

Trieste, 5 agosto 1979

Il giorno 2 agosto è deceduto in Taranto il

DOTT.

Luigi Imperatore

Dirigente Generale delle Dogane a riposo

già Capo del Compartimento Doganale di Trieste.

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— Il personale del Compartimento Doganale di Trieste
— Il personale della Circoscrizione Doganale di Trieste
— LUIGI ALLEGRO
— MARIO AZZARITA
— ARMANDO BARBIERATO
— CLARO CICOGNANI
— FRANCESCO CINTI
— ALFONSO MENDOLA
— GIUSEPPE NANO
— GIOVANNI PASSAFIUME
— LIVIO VENTURINI

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Cesarina Masè

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglia SCHIAVON

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Libero Zarotti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 5 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Riosa

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 agosto 1979

ANNIVERSARIO

5.8.1964 — 5.8.1979

PITTORE

Orfeo Toppi

Sempre nel cuore l'infinito dolce ricordo e tanto accorato rimpianto.

Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene

la moglie ADALGISA e i familiari tutti

Trieste, 5 agosto 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Dario Ranzatto

gli amici Ti ricordano con affetto.

Trieste, 5 agosto 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN NUOVO RUOLO DELLA CEE NEL MEDIO ORIENTE

I Paesi del Golfo guardano all'Europa

La clamorosa apertura del Presidente Carter ai palestinesi, la cui lotta è stata da lui paragonata alla battaglia per i diritti civili negli Stati Uniti, è venuta a confermare l'esistenza di un dialogo indiretto tra Washington e l'Olp. Si è appreso nel frattempo che la Francia è impegnata nella preparazione di un incontro euro-arabo ad alto livello, da tenersi nel prossimo autunno e destinato a varare un ampio piano di cooperazione tra la Cee ed i paesi produttori petrolio.

La dichiarazione del capo della Casa Bianca ha suscitato allarme in Israele ed un'ondata di indignate proteste in seno alla stessa opinione pubblica americana. Non è stata la sola comunità ebraica — il cui peso elettorale è spesso determinante — a risentirsi per l'inattesa sortita. Anche le organizzazioni per i diritti civili hanno tenuto a ricordare la propria tradizionale prassi non violenta, rifiutando con sdegno il paragone con i terroristi.

Quella di Carter non è stata tuttavia una delle sue proverbiali «gaffes». L'accenno ai palestinesi testimonia la volontà politica di avviare un autentico dialogo con l'Olp allo scopo di allargare il processo di pacificazione impostato su base bilaterale a Camp David. Gli Stati Uniti hanno ribadito nei giorni scorsi la loro determinazione a difendere, anche con mezzi militari, i loro interessi nello scacchiere medio-orientale. L'attenzione ora rivolta alla cruciale questione palestinese costituisce il secondo ed inscindibile elemento del rilancio della presenza americana nella regione.

Il dipartimento di stato è deciso ad accentuare le pressioni sugli israeliani perché vengano estese le prerogative di autonomia nella Cisgiordania e a Gaza. Organi elettivi dai poteri consistenti nei territori occupati sarebbero — secondo gli USA — una valida premessa per coinvolgere i palestinesi nei negoziati di pace. Lo stato ebraico, che limita invece la concessione dell'autonomia alle popolazioni senza menzionare i territori — sui quali non vi sarebbe sovranità accertata — teme lo sviluppo di un primo nucleo di entità statuale palestinese ai propri confini. Una prospettiva, sempre considerata inaccettabile.

Gli europei, da parte loro, si sono sempre dimostrati più flessibili sul problema palestinese, condannando l'intransigenza di Begin e la politica degli insediamenti. I contatti tra l'America e l'Olp avrebbero ricevuto recentemente un impulso determinante attraverso la discussa mediazione del cancelliere austriaco Kreisky e di Willy Brandt.

In prima linea sul fronte del dialogo è sempre stata, comunque, la Francia, che ha avuto anche modo di constatare da vicino gli inquietanti risvolti delle manovre diplomatiche di avvicinamento all'Olp. Mentre il «ministro degli esteri» dei fedain era ricevuto a Parigi da Francois-Poncet, il capo dell'organizzazione militare Zuhair Mohsen veniva assassinato nel suo lussuoso appartamento di Cannes. Un'episodio torbido che non solo si prestava a ovvie considerazioni morali — un noto terrorista risiedeva indisturbato in una città francese con abitudini sfarzose, in netto contrasto con la drammatica sorte dei profughi palestinesi accalcati ed educati all'odio nelle «bidonvilles» — ma evocava anche l'irrimediabile lacerazione esistente nell'Olp. Mohsen è stato vittima dello scontro siro-iracheno per il controllo del movimento o d'una faida interna (era il «numero due» e il rivale di Arafat)?

La proposta francese di una cooperazione articolata in campo economico energetico e militare tra l'Europa dei «Nove» e i Paesi petroliferi arabi non va vista come una nuova fiammata di aspirazione gollista alla «grandeur», né come il parto degli intellettuali parigini ossessionati dall'urgenza di sanare la frattura «carolingia» tra il cuore dell'Europa continentale e il levante islamico. Il progetto è realistico e comporta per la Comunità la «chance» di svolgere un proprio ruolo originale e stabilizzatore.

Modello della «partnership», suggerita dal Kuwait sarebbero le intese franco-irachene: forniture garantite di petrolio in cambio di equipaggiamenti industriali, tecnologie ed armamenti. Un interscambio che avrebbe il prezioso vantaggio di prescindere dalla valuta, e dal dollaro deprezzato in particolare.

Chi spinge dietro le quinte è, come nel caso della revisione dell'atteggiamento americano, la dirigenza araba moderata. L'esigenza di allontanare l'URSS dall'area e di contenere le spinte oltranzistiche, il bisogno di un nuovo «ombrello» militare, la diffidenza verso le oscillazioni di Washington in campo strategico e finanziario sono all'origine delle allettanti «avances». Non a caso la funzione propulsiva è stata assunta dallo sceicco Jaber Al-Ahmed As Sabah del Kuwait, d'accordo con il Qatar e gli Emirati Arabi Uniti. Ricchi ed influenti, gli stati del Golfo sono disarmati ed esposti alla pressione degli immigrati palestinesi, nonché alle aspirazioni egemoniche dei Paesi vicini o delle superpotenze. La loro indipendenza, come quella dell'intero settore, è costantemente minacciata. Un «pacchetto» di intese a lungo termine con l'Europa rappresenterebbe una soluzione ambita, che richiede però dalla controparte notevoli concessioni politiche.

Per la Comunità europea, conscia della sua acuta vulnerabilità energetica si presenta dunque un'occasione storica. L'elaborazione d'una strategia della cooperazione deve tener conto degli imperativi della comune sicurezza occidentale (Israele compreso). Il ruolo dei «Nove» può essere proficuo solo in quanto integri il disegno di stabilizzazione americano. Una corsa disordinata alla soddisfazione di interessi particolaristici in miope concorrenza con gli alleati o il cedimento a subdoli ricatti politici recherebbe danni irreparabili a quella ricerca di pace che si vuole favorire.

Mario Nordio

I LAVORI DELLA COMMISSIONE ESTERI

Modifiche al Salt chieste dal Senato

NEW YORK — A conclusione di quattro settimane di udienze e di riunioni a porte chiuse, la commissione esteri del Senato americano ha proposto quattro modifiche «indirette» al nuovo trattato per la limitazione degli armamenti strategici, sottolineando che la loro stesura è stata appoggiata da tutti i membri dell'organismi.

Le proposte, che interessano alcuni dei maggiori punti del Salt 2, dalla produzione e impiego de bombardiere sovietico «Backfire» all'insistenza sul fatto che il nuovo trattato non vieta agli Stati Uniti di trasferire avanzata tecnologia militare ai propri alleati erpoei — sono state illustrate alla stampa dal presidente della commissione, il democratico Frank Church e dal capo dei membri repubblicani, Jacob Javits.

Le quattro proposte sono «indirette» nel senso che non cambierebbero il testo originale del Salt 2, ma verrebbero incluse nella risoluzione per la ratifica da parte del Senato. Esse, pertanto, non possono essere considerate come emendamenti che potrebbero indurre i sovietici a denunciare il trattato.

Una delle proposte prevede che siano chiaramente specificate le garanzie sovietiche di non modificare il «Backfire» al punto da renderlo in grado di attaccare gli Stati Uniti e di non fabbricarne più di 30 all'anno. Qualsiasi violazione di questi impegni «sarebbe un giustificato motivo per nostro immediato ritiro dal trattato stesso».

Un'altra delle proposte raccomanda al Senato l'approvazione di una «ferma dichiarazione che sancisca che il «protocollo separato» — che impone temporanee restrizioni sui missili «Mx» e sulla tecnologia dei missili «Cruise» — la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 1981 «non sarà esteso».

La commissione esteri raccomanda inoltre che i termini dell'accordo «non inibiscano i procedimenti di collaborazione fra gli Stati Uniti e i loro alleati».

La Chiesa in Argentina per i diritti sindacali

BUENOS AIRES — In un momento in cui il tema sindacale è di bruciante attualità in Argentina, la Chiesa cattolica ha preso posizione a favore della libertà sindacale con un documento che indica un cammino profondamente diverso da quello imboccato dalle autorità militari argentine.

COME PREVISTO LE IRREGOLARITA' HANNO FAVORITO I PIANI DI KHOMEINI

L'Iran dopo le elezioni farsa avviato a un regime teocratico

TEHERAN — Alla luce dei primi risultati delle elezioni-farsa (come sono state definite da alcuni osservatori) per l'Assemblea costituente, l'Iran si avvia a divenire, almeno sul piano della legalità, uno stato teocratico. Il sogno dell'ayatollah Khomeini è prossimo a realizzarsi, quindi, anche grazie al ritiro dalla competizione elettorale della quasi totalità dei gruppi secolari, che hanno boicottato la consultazione per la scarsa democraticità che l'ha caratterizzata.

L'assenza dei candidati laici ha finito per assecondare i disegni dell'ayatollah, che sin dal primo momento si era battuto per la costituzione di una repubblica islamica, consentendo ai suoi «mullah» di far man bassa dei 73 seggi del l'assemblea costituente.

I risultati delle elezioni saranno resi noti soltanto domani, ma sin da adesso è facile prevedere che il Partito per la repubblica islamica di Khomeini finirà per essere la forza preponderante nell'Assemblea.

In questa prospettiva il destino dell'attuale primo ministro Mehdi Bazargan, venutosi a trovare spesso in contrasto con le direttive dell'autorevole leader religioso — specie sull'operato dei tribunali rivoluzionari islamici — appare già segnato. Il nuovo capo del governo sarà certamente una personalità molto vicina a Khomeini.

Circa le procedure di voto che hanno contrassegnato le elezioni, va osservato che non sempre la legalità è stata rispettata. A Teheran le direttive del ministero degli interni sono state violate senza alcun ritegno dai funzionari di seggio, che in moltissime occasioni si sono sostituiti ai votanti incapaci di leggere e scrivere, indicando sulla scheda il nome del candidato prescelto. Da parte sua, la radio ha consigliato agli elettori analfabeti di farsi accompagnare da congiunti e amici in grado di scrivere per farsi assistere nelle operazioni di voto. La consultazione, marcata da una larga percentuale di astenuti, si è svolta comunque senza intoppi in tutto il Paese.

Si apprende nel frattempo che alle donne non sarà più consentito di pettinare gli uomini e questi non dovranno più occuparsi delle acconciature femminili: dopo le spiagge e le piscine degli alberghi, la proibizione della promiscuità dovrebbe colpire anche i saloni di parrucchiere. Lo scrive il «Teheran Times», precisando che il «Comitato rivoluzionario competente per gli affari commerciali» ha avvertito per lettera l'associazione parrucchieri iraniani che la manodopera femminile non dovrà più occuparsi della clientela maschile e viceversa.

Cuba ha ribadito intanto ieri il suo appoggio alla rivoluzione iraniana e ha proposto la ripresa delle relazioni tra i due Paesi, a quanto è stato reso noto da un comunicato congiunto. Il governo dello Scià aveva rotto con Cuba nell'aprile del '76, dopo che alcuni leader cubani si erano incontrati a Mosca con alcuni esponenti dell'allora clandestino partito comunista iraniano «Tudeh».

Il comunicato è stato emesso al termine dell'attuale visita di una delegazione cubana, guidata dal ministro dell'industria chimica, Antonio Esquivel Yebra. A quanto si è appreso, il governo iraniano ha accettato un invito a partecipare al vertice dei Paesi non-allineati.

L'ex primo ministro Shahp Our Bakhtiar ha nuovamente attaccato da parte sua l'ayatollah Khomeini, rimproverandogli di aver messo in apprensione gli Stati arabi interferendo nei loro affari interni. Stando a quanto scrive il settimanale in lingua araba «An Nahar» che esce a Parigi, Bakhtiar accusa l'esponente religioso di aver lanciato «una politica espansionistica sciita, mirante ad allargare la sua leadership nell'intero mondo islamico».

Secondo l'ex premier, l'unico gruppo che appoggia senza condizioni Khomeini è l'Olp. Parlando dell'organizzazione palestinese, egli anticipa altresì che se mai dovesse ritornare al potere in Iran, non troncherebbe in nessun caso i legami con Arafat perché «rappresenta i moderati palestinesi». A questo riguardo ricorda che prima di essere costretto a lasciare la carica egli già meditava di allacciare dei rapporti con l'Olp e di tagliare le forniture di petrolio al Sud Africa e a Israele.

Aumenta la produzione dei Paesi dell'Opec

NEW YORK — A parte una lieve flessione registrata a giugno, la produzione petrolifera dei Paesi Opec ha segnato un costante aumento dall'inizio dell'anno, dopo la sospensione delle esportazioni iraniane.

Secondo il «Petroleum intelligence weekly», nel secondo trimestre dell'anno si rileva infatti una produzione pari a 30,9 milioni di barili al giorno, con un aumento di 1,6 milioni rispetto ai tre mesi precedenti e con una flessione di soli 500 mila barili rispetto ai livelli eccezionali del quarto trimestre del 1978.

Tregua con i curdi



TEHERAN — In seguito alla firma di un accordo tra i rappresentanti della popolazione curda di Marivan e le autorità governative iraniane, gli abitanti della città stanno rientrando alle loro case: lo ha dichiarato all'agenzia di stampa britannica «Reuter» il governatore del Kurdistan, generale Mohammad Rashid Shakiba.

La notizia è stata confermata da fonti curde di Sanandaj, il capolugo della provincia, le quali hanno precisato che i circa 11.000 abitanti di Marivan che tre settimane fa avevano abbandonato le loro case per protestare contro l'arrivo delle «Guardie della rivoluzione», hanno lasciato i loro accampamenti nei pressi della frontiera con l'Iraq per tornare nella loro città.

Secondo quanto riferito dal governatore Shakiba, in base all'accordo firmato venerdì le «Guardie della rivoluzione» verranno ritirate da Marivan e la tutela dell'ordine pubblico verrà assicurata, in un primo tempo, da reparti dell'esercito d'intesa con il consiglio comunale.

Gli osservatori dubitano peraltro che l'intesa, non certo la prima da quando è in corso la rivolta dei curdi, sia definitiva e duratura.

Nella telefoto Upi: un guerrigliero curdo insegna alla moglie l'uso di un fucile automatico belga.

NIENTE LEGGI SPECIALI: LE REPUBBLICHE COLLABORANO ALLE RESTRIZIONI

Il governo jugoslavo congela i prezzi per bloccare la spirale dell'inflazione

BELGRADO — La Jugoslavia sembra decisa ad arginare la pericolosa ascesa inflazionistica. Il governo federale ha concordato con i governi delle singole repubbliche e le regioni una serie di misure drastiche soprattutto in tre settori principali, dove l'inflazione ha scombussolato tutti i piani: commercio con l'estero, prezzi e investimenti, mentre si attendono le decisioni per limitare gli aumenti di stipendi.

Nel quadro di queste misure è stato deciso il congelamento dei prezzi al livello del 3 agosto. Già ieri mattina le repubbliche e i comuni hanno applicato il congelamento per circa il 90 per cento dei prodotti. Inoltre, è stato deciso di limitare sensibilmente le facilitazioni creditizie. Finora, ogni jugoslavo poteva ottenere crediti per l'acquisto dei prodotti industriali con una partecipazione propria del 10 per cento. Ora questa partecipazione è stata elevata al 50 per cento.

Un altro accordo raggiunto la settimana scorsa tra il governo federale e quelli delle repubbliche obbliga questi ultimi a diminuire drasticamente le importazioni, non linearmente, ma in modo selezionato.

Il governo federale, che deve tener conto della varietà dei livelli di sviluppo delle singole repubbliche, può manovrare soltanto con i compromessi, che spesso non soddisfano completamente nessuno, e provocano anzi il malcontento di molti.

Quattro anni fa, il governo ha chiesto ed ha ottenuto dal Parlamento la introduzione delle «leggi speciali» previste dalla costituzione in casi di guerra o di gravi squilibri economici. Con una serie di decreti aveva drasticamente diminuito le importazioni, gli investimenti, i consumi in genere. Ma sei mesi dopo, la paralisi dell'industria costringe il governo a rivedere le misure restrittive fino a giungere all'abolizione.

Il risultato è stato una nuova situazione di crisi, squilibrio di tutte le proporzioni, aumento degli investimenti, aumento dei prezzi (19,5 per cento), aumento delle importazioni. Questa volta, però, il governo federale non ha voluto assumersi la responsabilità di chiedere di nuovo le leggi speciali.

Ha preferito, invece ottenere una partecipazione dei governi delle repubbliche, nell'applicazione delle misure restrittive, selezionate secondo i criteri delle stesse repubbliche.

Tutti concordano in Jugoslavia sul fatto che la situazione economica è grave. Meno accordo c'è però sulle vere cause di queste ormai cicliche crisi, che ogni tre-quattro anni colpiscono non soltanto l'economia del Paese, ma anche il suo sistema politico. Il pericolo che l'impossibilità di frenare l'inflazione possa aprire la strada da un ritorno ai sistemi amministrativi in contrasto con l'autogestione è stato messo in evidenza in questi giorni anche in Parlamento.

E' vero che l'economia nazionale si trova in una fase di espansione molto forte, ma questa viene pagata con prezzi talmente alti da squilibrare le programmate proporzioni. Infatti, la Jugoslavia aumenta annualmente la produzione di circa il 10 per cento. Per alimentare una simile espansione, l'industria jugoslava ha bisogno di elevate importazioni: circa il 70 per cento della merce importata, nei primi sei mesi di quest'anno, riguarda i prodotti semilavorati.

Questo dato, visto nel quadro della bilancia commerciale jugoslava, che in questo periodo, ha registrato importazioni doppie delle esportazioni, mette in luce uno dei fondamentali problemi dell'economia nazionale.

Il secondo problema, che è anche politico, deriva dal fatto che ogni jugoslavo ha due interessi contrastanti: come autogestore ha tutto l'interesse ad aumentare i prezzi del proprio prodotto in quanto il suo stipendio, ossia la sua partecipazione agli utili della impresa, è direttamente dipendente dagli introiti. Ma egli stesso, come consumatore, ha l'interesse di vedere i prezzi di altri prodotti quanto più bassi possibile. Da questo contrasto nascono speculazioni e concorrenza sleale, il tutto con riflessi politici piuttosto complessi.

Un'altra guardia uccisa in Spagna

MADRID — Gli agenti della «Guardia civil» continuano a cadere sotto i colpi del terrorismo basco. Ieri è toccato ad un agente di 26 anni, che è stato abbattuto da una gragnuola di proiettili a Eibar, un piccolo centro basco poco distante da San Sebastiano. Il numero delle persone rimaste vittime della violenza politica dall'inizio dell'anno è salito così a 90.

Accanto alla vittima sono stati rinvenuti 7 bossoli di pallottole «parabellum», usate generalmente dai militanti dell'Eta.

Delegati USA in visita alla sinagoga di Mosca

MOSCA — La sinagoga di Mosca, non tanto più luogo di culto, quanto di riunioni e contatti per la sempre più esigua comunità ebraica moscovita, era affollata ieri mattina, ricorrendo la «giornata del profeta Isaia», quando vi sono giunti i 41 membri della commissione presidenziale americana «per l'olocausto».

Canti e preghiere si sono levati dalla folla per le vittime di Baby Yar, il burrone vicino a Kiev dove gli occupanti nazisti uccisero durante la guerra in otto giorni 140 mila persone, in maggioranza ebrei. Il luogo era stato visitato dalla commissione americana, che proveniva dalla Polonia e che sta raccogliendo informazioni in Europa per conto del Presidente Carter in vista di un monumento con annesso centro di studi da erigersi negli Stati Uniti in memoria del genocidio nazista.

■ CAROVANA — La «carovana per il disarmo» organizzata da gruppi pacifisti europei e degli Stati Uniti, partita giovedì da Bruxelles, ha fatto tappa ieri a Bonn e a Colonia.

Monito americano ai sovietici per l'Afghanistan

WASHINGTON — Preoccupato per la possibilità di un'intensificarsi degli aiuti militari forniti dal governo sovietico al traballante regime marxista afgano, il dipartimento di stato americano ha richiamato ieri il Cremlino al rispetto del principio del non intervento.

Giunge notizia dall'Afganistan che diverse centinaia di «consiglieri» militari sovietici sono stati dislocati in prossimità dell'aeroporto di Kabul. La mossa, secondo alcuni, potrebbe preludere ad un massiccio afflusso di nuovi aiuti.

«Desideriamo che il principio del non intervento venga rispettato da tutte le parti nella regione — dice la dichiarazione del dipartimento di stato — compresa l'Unione Sovietica. Riterremo un fatto grave un eventuale intervento esterno nei problemi interni dell'Afganistan.

I LIMITI ALLA VENDITA DI BENZINA

Duro attacco ai romeni dalla Germania orientale

BERLINO EST — La Germania orientale ha accusato ieri la Romania di provocare enormi problemi ai turisti dei Paesi del blocco sovietico a causa delle nuove restrizioni sulla vendita di carburante decise dal governo di Bucarest e ha, invece, elogiato l'Ungheria per l'assistenza che fornisce ai turisti in difficoltà.

Il quotidiano del Partito comunista della RDT «Neues Deutschland» scrive, infatti, che il diritto romeno di vendere benzina agli automobilisti dell'Europa orientale che non dispongano di valuta occidentale ha provocato difficoltà a migliaia di persone e ha causato lunghissime code ai posti di frontiera. E' questa la prima volta, in oltre dieci anni, che il governo di un Paese del blocco sovietico attacca pubblicamente la politica di uno dei suoi alleati.

L'organo del Partito comunista della RDT chiede che le misure adottate da Bucarest, definite una grave violazione degli accordi bilaterali, vengano revocate subito.

Le autorità ungheresi vengono invece elogiate in quanto — afferma la «Neues Deutschland» — hanno consentito ai turisti della RDT di comprare valuta ungherese in quantità superiore a quella prevista dalla legge e hanno istituito campeggi, distribuendo cibo e bevande ai turisti bloccati dalla mancanza di benzina.

Francia e Romania hanno chiesto intanto la convocazione di una conferenza sul disarmo in Europa. A essa dovranno partecipare tutti i Paesi che firmarono gli accordi di Helsinki.

In un comunicato congiunto rilasciato al termine della visita ufficiale a Parigi del ministro degli esteri romeno Stefan Andrei, i due Paesi sostengono che obiettivo della conferenza dovrebbe essere rafforzare la fiducia tra i singoli Paesi e ridurre in modo veramente concreto gli armamenti.

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, Parigi e Bucarest si impegnano a raddoppiare i loro scambi culturali, scientifici e tecnici, e ampliare l'interscambio commerciale. Il ministro degli esteri francese Jean Francois Poncet ha accettato inoltre l'invito a visitare la Romania.

Quattro arresti per furto in collegio di pane e frutta

PALERMO — Per avere convinto un'amica a dar loro da mangiare — prelevandolo dalla dispensa di un collegio — tre giovani fra i 20 e i 18 anni e la stessa ragazza sono finiti in carcere per furto e ricettazione. E' accaduto a Bagheria, un grosso comune agricolo a una decina di chilometri da Palermo.

Fratellanza cosmica: si è ucciso l'ultimo superstite di una famiglia

REGGIO EMILIA — Si è impiccato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia l'ultimo componente della famiglia autosterminatasi per una serie di credenze legate — a suo dire — alla reincarnazione predicata da una setta di «Fratellanza cosmica». E' Cesare Patané, di 38 anni, di Bedizzole, nel Bresciano.

Sua figlia Desiré morì di fame e stenti mesi fa in provincia di Trento, ma la storia venne alla luce solo dopo che Patané e la moglie avevano tentato il suicidio a Nizza. La donna morì, l'uomo fu salvato.

Per la fine della bimba venne poi arrestato anche un fratello di Patané, che si è ucciso anch'egli in carcere. Da parte sua Cesare Patané era tornato nell'istituto psichiatrico giudiziario reggiano da pochi giorni, reduce dal ricovero in ospedale per un tentativo di suicidio, compiuto due mesi addietro.

Sul ponte del «Vittorio Veneto»



Da bordo del «Vittorio Veneto» — Dopo le traversie e le privazioni, per i profughi vietnamiti imbarcati sulle unità italiane è cominciato il viaggio della speranza (nella foto Ansa, un gruppo di donne con il loro bambini osservano le coste della Malaysia sparire all'orizzonte). Tra due settimane circa dovrebbero arrivare in Italia.

Si prevede che il «Vittorio Veneto», l'«Andrea Doria» e la nave-appoggio «Stromboli», partite giovedì scorso da Singapore con a bordo 895 profughi, incontreranno mare molto mosso. La nave portacontainer italiana «Mediterranea», che ha appena percorso la rotta in senso inverso, ha riferito infatti di aver incontrato mare forza otto nella zona tra Ceylon e Socotra.

■ RITIRO — Cuba avrebbe ritirato da 2000 a 3000 fra soldati e ufficiali delle forze inviate in Etiopia fra il 1977 e il 1978 per aiutare quel regime militare negli scontri al confine con la Somalia. Lo scrive il «New York Times».

ZAMBERLETTI AD HANOI PER SPIEGARE LA MISSIONE UMANITARIA ITALIANA

Altri profughi raccolti in mare da unità USA

MANILA — Un cacciatorpediniere lanciamissili americano ha tratto in salvo 21 profughi vietnamiti nel Mar della Cina meridionale: con questa operazione di salvataggio, salgono a 115 i profughi raccolti dalle unità della Settima flotta. I profughi — secondo quanto ha comunicato un portavoce della Marina statunitense — sono in buona salute. Non si conosce, invece, la sorte di un'altra cinquantina di profughi che erano stati avvistati a bordo di due pescherecci da aerei americani al largo delle coste vietnamite.

La coda del tifone «Hope» ha bloccato intanto nel Laos, a Vientiane, l'on. Giuseppe Zamberletti, commissario governativo per i soccorsi ai profughi dal Vietnam, partito venerdì da Bangkok per Hanoi. Non si sa ancora se Zamberletti potrà proseguire per la capitale del Vietnam o sarà costretto a rientrare a Bangkok.

Il commissario italiano intende incontrarsi con i responsabili del ministero degli esteri vietnamita per uno scambio di opinioni sul problema dei rifugiati e per confermare il carattere esclusivamente umanitario della missione di soccorso ai profughi conclusa da tre navi della Marina italiana.

In serata si riteneva che l'on. Zamberletti dovesse essere giunto ad Hanoi. Così è stato interpretato dall'ambasciatore italiano a Bangkok, Francesco Ripandelli, il mancato ritorno del commissario con l'aereo da Vientiane e il fatto che alle ore 20.30 locali non ci sia stata alcuna comunicazione in contrario.

L'ambasciatore cercherà di mettersi in contatto con la ambasciata italiana ad Hanoi, ma le comunicazioni sono più difficili del solito per le interruzioni provocate alle linee dal tifone. Secondo le possibilità materiali di trasporto, Zamberletti potrebbe rientrare a Bangkok martedì mattina viaggiando parte in aereo e parte in treno, o mercoledì con l'aereo direttamente da Hanoi.

Da fonte ufficiale vietnamita si è avuta frattanto la conferma che il vicepresidente dell'Assemblea nazionale Hoang Van Hoan ha effettivamente abbandonato il Paese e ha chiesto asilo in «un paese estero» mentre era in viaggio alla volta di Berlino Est.

«In preda alla paura per la sconfitta subita dagli aggressori cinesi, Hoan, approfittando di un permesso che gli era stato concesso per farsi curare nella Repubblica democratica tedesca, è fuggito all'estero», ha precisato la fonte. «Da parecchi anni — è stato ancora affermato — Hoan aveva dovuto abbandonare le sue attività perché ammalato. Più volte gli era stata concessa l'autorizzazione a farsi curare all'estero».

Dopo aver dichiarato che la defezione di Van Hoan non costituisce «un caso», la fonte — interrogata a proposito delle rivelazioni fatte dal settimanale «Far Eastern Economic Review» di Hongkong e secondo le quali altre personalità vietnamite sarebbero state sottoposte a sorveglianza domiciliare o arrestate — ha concluso affermando di non aver «nessun'altra notizia da fornire».

La stampa cinese contesta da parte sua come un «futile sofisma» le affermazioni secondo cui la presenza militare vietnamita in Cambogia è conforme alla carta dell'Onu e ai principi del non allineamento.

In un commento pubblicato anche dall'agenzia «Nuova Cina», il «Quotidiano del popolo» scrive che questa logica vietnamita per «giustificare l'aggressione» in Cambogia «non avrà alcun seguito all'attuale comunità internazionale». Secondo l'organo del Partito comunista cinese, il Vietnam «ha completamente tradito i principii del movimento dei non allineati, lanciando una brutale guerra d'aggressione contro la Cambogia per realizzare le sue sfrenate ambizioni di egemonia regionale e per servire l'URSS.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 16

A. ACIT ZONA RIVE locale mq 300 vendesi, tel. 68810. 13380 S

A. SE VOLETE VENDERE UN IMMOBILE rivolgetevi con fiducia ad una persona QUALIFICATA ED ABILITATA IN CAMPO IMMOBILIARE che esegue per voi stime rilievi tavolari catastali frazionamenti scomparti preventivi Invim, telef. 775700, geometra SBISA'. 13371 S

A. VALMAURA vendo casa recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts 26.000.000. Tel. 734257. 13366 S

A MONFALCONE nuovo elegante complesso residenziale «PACINOTTI», via Parini angolo via Pacinotti, dotato di appartamenti di diverse grandezze, da 24.000.000 in poi. Rifiniture accurate, cantine, box, ample zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Mutuo regionale fino al 70 per cento. Per informazioni e vendite presso AGENZIA ITALIA, Monfalcone via XXV Aprile 47, al mattino dalle 9 alle 12, telefono 74404, al pomeriggio dalle 16 alle 19, telefono 45158 presso il cantiere in via Parini angolo via Pacinotti. 694 S

ACQUISTO IN CONTANTI appartamento o casetta anche da restaurare. Tel. 725311. 13469 S

ACQUISTO per contanti appartamento cucina due stanze e bagno. Tel. 742639. T.A. 1450 S

ACQUISTO piccolo appartamento confortevole. Telef. 756924 dopo le 16. 13475 S

ACQUISTO trattativa privata appartamento preferibilmente zona S. Andrea o Gretta mq 70-90. Scrivere a Publikompas cassetta n. 14 F 34100 Trieste. 13169 S

ADIACENZE via dell'Istria (via dell'Industria) libero camera cucina servizio 11.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ADIACENZE via San Michele (via Cereria) liberi camera cucina servizio 12.000.000 soggiorno camera cucina servizi 28.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ADIACENZE viale XX Settembre (via Paduina) libero soggiorno 3 camere cucina bagno 30.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ADIACENZE viale d'Annunzio liberi soggiorno camera cucina bagno terrazzo da 28.800.000 a 29.900.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ADIACENZE via Locchi libero recentissimo signorile soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 57.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

AL «TERRAMARE» di Lignano Sabbiadoro il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti pronta consegna monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefonare 0431-71210. 143 UD S

APPARTAMENTO due camere, cucina, andito, servizio, possibile doccia; altro due camere, cameretta, bagno, occupati, facile liberazione centro San Giacomo vendonsi facilitazioni. Agenzia Crispi 9. Tel. 762138. 13261 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili vastissimo giardino ampie terrazze autoriscaldamento metano vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, cantiere via Salici. 14404 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, salone 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento vende 45.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13397 S

APPARTAMENTO SERVOLA, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, telefono 61712. 13397 S

APPARTAMENTO STADIO in villetta salone 2 stanze cucina bagno posti macchina giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13397 S

APPARTAMENTO 70 mq Montedoro stabile recente 30 milioni vendesi libero subito. Telefonare Ara 68123 lunedì-martedì 9-12. 13412 S

APPARTAMENTO libero ampio ottimo stato casa vecchia decorosa zona Viale 36 milioni vende prontamente Ara, tel. 68123, lunedì-martedì 9-12. 13409 S

ARA vende appartamenti liberi Zona industriale e Viale, locali affari in S. Giacomo, villino Monfalcone e acquista appartamenti occupati recenti se occasioni. Tel. 68123. 13408 S

ATTENZIONE Roiano, libero, stanza cucina bagno ripostiglio grande poggiolo centralnafta ascensore 16.000.000 vendiamo. Tel. 767993. 13417 S

ATTICO libero via Coroneo prestigiosissimo recente signorile vista panoramica mq 330 doppi ingressi 4 servizi terrazza 170.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

BARCOLA occupato in palazzina soggiorno camera cucina bagno 18.900.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

BESENGHI adiacenze (via Segantini) libero recente signorile salone camera cameretta cucina doppi servizi giardino pensile box auto 73.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

BOX auto via Capodistria libero 15 mq 8.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

BRIGATA Casale primo ingresso vendesi 80 mq panoramico 16.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 775700 geom. SBISA'. 13371 S

CAMPI Elisi libero salone 2 camere cucina bagno 37.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

CAR vende DUINO bellissimo seminuovo 100 mq terrazzo uso campo tennis 153.000.000. Tel. 31192. 13475 S

CAR vende LOCCHI magnifico salone 3 stanze servizi riscaldamento 53.000.000. Tel. 31192. 13475 S

CAR vende via del VELTRO panoramico soggiorno 2 stanze comfort 42.000.000. Tel. 31192. 13475 S

CAR vende zona ROIANO soggiorno 2 stanze comfort vista 38.000.000. Telefono 31192. 13475 S

CASETTA libera Santa Croce su due piani 5 stanze terrazzo giardino 160 mq 25.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

CASETTA ROIANO vista mare tre stanze soggiorno cucina bagno terreno proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13401 S

CASETTA libera Roiano (via Moreri) completamente restaurata vista golfo soggiorno con angolo cottura camera bagno soffitta giardino 25.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

CEDO preliminare appartamentino nuovo 26.000.000. Telefonare 826314 serale, possibilità mutuo. 13347 S

CENTRALISSIMO (via S. Lazzaro) occupato soggiorno 2 camere cucina servizio 23.700.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

CERCO per propria clientela TERRENO edificabile varie zone o CASETTA anche da restaurare. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13371 S

CERCO per proprio cliente VILLA signorile 150-200 mq abitabili zone limitrofe città, pagamento contanti. Telefono 775700, geom. SBISA'. 13371 S

COLOGNA adiacenze libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno 31.800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

COMMERCIALE adiacenze (scala dell'Erica) libero recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi box auto giardino condominiale 44.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

COMPERO appartamento libero 2-3 stanze o casetta con giardino. Tel. 68848. 050282 S

COMPERO appartamentino libero contanti se occasione. Tel. 793308. 13453 S

D'ANGELI vendesi appartamentino 45 mq giardino proprio soleggiatissimo 22.000.000. Telefono 775700, geom. SBISA'. 13371 S

DUINO vendesi saloncino due camere cucina arredata doppi servizi terrazza giardino 49 milioni. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13371 S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo. Impresa Marcon, via Castaldi 3, 790718. 13319 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti in diritto di proprietà con mutuo fino al 25 milioni al 6 p.c. Particolari agevolazioni sulla revisione prezzi prenotando entro il 21 agosto 1979. Informazioni, prenotazioni e vendite presso l'impresa costruttrice CONV. EDIL., Trieste, via S. Francesco 9. 10444 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria clientela VILLE PERIFERICHE VILLETTE CASETTE APPARTAMENTI varie grandezze. Tel. 775700. 13371 S

GORIZIA corso Italia nuovo complesso «CORSO ITALIA» vendesi ultimi appartamenti con 3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Ufficio di mq 114, un negozio di mq 107 in galleria. Pronta consegna. Telefono 0481-33233, dalle ore 9-12.30, 16-19.30. 694 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio, Settefontane, Revoltella, Ginnastica, via Fabio Severo, San Luigi, San Vito, Servola, Valmaura. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Marina Julia arredato piano sesto, stanza soggiorno cucinino bagno poggioli. Gallina 4, telefono 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende ammezzato libero zona stazione mq 80 adatto deposito. Gallina 4, telef. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prossima consegna strada di Fiume diverse grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 13364 S

Cordial Campari Sour
"il cocktail del dopopranzo"

Cordial Sauer
1/5 zitronensaft
4/5 Cordial Campari

Cordial Sour
1/5 lemon juice
4/5 Cordial Campari

Cordial Sauer
1/5 succo di limone
4/5 Cordial Campari

CAMPARI
Cordial Campari

Cordial Campari

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero mq 90 zona Molino a Vento, adatto qualsiasi attività. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Barbalonti stanza soggiorno cucinino bagno terrazza; altro stanza cucina bagno terrazza riscaldamento metano. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona S. Michele stanza ripostiglio cucina wc. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo mq 140 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli armadi muro riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pendice Scoglietto libero stanza stanzetta cucina bagno poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 13364 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti zona Montedoro. Tel. 773523. 13308 S

LORENZA vende: appartamento in casetta panoramico 4 stanze cucina bagno giardino proprio parzialmente da restaurare 30.000.000 Tel. 734257. 13366 S

MANSARDA centralissima (via Valdirivo) libera soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 16.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

MANSARDA, vendo via Giulia, 2 ambienti luminosi, servizio, tranquilla adatta studio. Tel. 271371 pomeriggio. 1445 S

MANSARDA paraggi GHEGA, 2 stanze cucina spazzacucina bagno vende 15.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 13397 S

MANSARDA libera graziosissima completamente arredata adiacenze Rive camera cameretta cucina servizio 12.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

MINIAPPARTAMENTO in zona centrale: camera cucina bagno poggiolo possibilità posto macchina in garage modernissimi conforts condominiali 10 milioni in contanti 13.500.000 mutuo approvato. VENDESI PRIMA ENTRATA Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763.

MONFALCONE centro appartamenti 2-3 camere soggiorno e servizi seminuovi vere occasioni. Inoltre villetta con giardino e garage. AGENZIA ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 694 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti pronto ingresso in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70 per cento. Agevolazione Regionale. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi sabato e domenica mattina. 0481-41807. 699 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento con mansarda centrale rifiniture lusso due garage, 41807. 699 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casetta Ronchi, 3 letto, soggiorno, cucina, bagno con 500 mq giardino, 41807 699 S

MONFALCONE villino 2 piani 4 appartamenti liberi subito zona semiperiferica 500 mq aree esterne occasionissima 85 milioni vendesi. Telef. ARA (040) 68123 lunedì-martedì 9-12.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende GRADO città appartamenti grandi medi, piccoli monovani 41807. 699 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina nel verde, 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage orto privato. OCCASIONE, 41807. 699 S

MONFALCONE appartamento libero centrale in condominio recente 3 camere letto doppi servizi garage cantina ampia terrazza scambiasi con appartamento Grado o vendesi. Casella postale 16 Monfalcone. 701 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio MUTUO, 41807. 699 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana villa due appartamenti 2000 mq giardino, 41807. 699 S

MONFALCONE. Per nostra sempre più numerosa clientela cerchiamo APPARTAMENTI VUOTI, VILLE, CASETTE in vendita. Non chiediamo firme impegnative onde evitare che paghiate l'Agenzia anche se vendete da soli il vostro immobile. Agenzia Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta I piano. 698 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA: vende statale per Udine bivio Borgnano - Cormons ville schiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo Regionale. 41807. 699 S

MUGGIA complesso residenziale «I MULINI»: due stanze soggiorno con cucinino bagno poggiolo cantina. 30.900.000, quota in contanti 12.400.000. VENDESI PRIMA ENTRATA. Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

MUGGIA complesso residenziale «I MULINI»: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina. 39.400.000, quota contanti 15.800.000. VENDESI PRIMA ENTRATA. Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

OCCASIONE in via Udine appartamento di 140 metri quadrati: quattro stanze e servizi 30.000.000, VENDESI PRONTA ENTRATA Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

OPICINA primo ingresso 70 mq vista Carso posto macchina 39.000.000 eventuale giardino proprio, Tel. 775700, geom. SBISA'. 13371 S

ROIANO adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina bagno 32.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ROSSETTI vendesi appartamento prestigioso salone quattro camere cucina doppi servizi lisciaia vasta terrazza 120 milioni. Tel. 775700, geometra SBISA. 13371 S

ROSSETTI adiacenze (via dei Porta) libero recentissimo signorile soggiorno camera cucina bagno 26.000.000 più 10 milioni mutuo Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

ROSSETTI adiacenze (via Petronio) libero recente signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno terrazzo 35 milioni 800.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

SAN Giusto (via Tiepolo) occupato soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 24 milioni Rabino s.r.l. telef. 762081. 14-8 S

SAN Giacomo posizione validissima vendonsi 2 locali affari occupati occasione. Tel. Ara 68123 lunedì-martedì 9-12.

SAN GIACOMO in costruzione a prezzi interessanti: appartamenti da due o tre stanze e servizi, ultime disponibilità piani alti. VENDESI Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

S. LUIGI, vendesi villetta a schiera quattro camere cucina servizi giardino, 70.000.000, tel. 775700, geom. SBISA'. 13371 S

SETTEFONTANE recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 4 balconi 33.000.000 occupato Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

SPAZIO CASA vende Cortina lussuosissimo panoramico centrale salone 3 camere cucina bagno arredato da noto architetto 175.000.000, altro Alverà salone 5 stanze cucina garage proprio cantina 220 milioni. Tel. 64266. 7-8 S

SPAZIO CASA vende Bibione nuovo centro commerciale appartamenti I ingresso soggiorno cucina stanza bagno grandi terrazze a partire da 18 milioni. Altri 2 stanze soggiorno terrazze da 24.000.000. Tel. 64266. 6-8 S

SPAZIO CASA vende Cadore appartamenti varie grandezze in costruzione recente anche con giardino proprio a partire da 29.000.000 mutui agevolati. Telefonare 64266. 6-8 S

SPAZIO CASA vende Pievi di Cadore I ingresso mansarda panoramica rifinita in legno salone cucinino matrimoniale bagno 28.000.000 spese comprese. Tel. 64266. 6-8 S

SPAZIO CASA vende Cortina (vicinanze) in villa soggiorno con caminetto 2 camere giardino proprio garage cantina consegna primavera '80 34 milioni prezzo bloccato, visione progetto via Valdirivo 24. 6-8 S

SPAZIO CASA vende Auronzo in costruzione appartamenti varie grandezze prezzi bloccati. Tel. 64266. 6-8 S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa. Telefonare al n. 418637. 12977 S

TERRENO costruibile Rupingrande con progetto vendesi 3000 mq. Tel. 227228. 13455 S

TERRENO non costruibile 2300 mq recintato luce Lit. 15 milioni Rupingrande tel. 227228. 13455 S

TERRENO zona rurale B mq 1615 Aurisina vendesi telefonare 220395 domenica 9-12 altri giorni 18-20. 13436 S

TERRENO vendesi zona carsica, 5000 mq. Telefonare venerdì sabato tel. 53596. 13297 S

VENDESI appartamento piazza Borsa tre stanze cucina bagno wc due ripostigli consegna fine dicembre. Informazioni lunedì amministrazione Brunetti, Tel. 64524. 13373 S

VENDESI villa signorile città. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-F, 34100 Trieste. 13232 S

VIA COMMERCIALE in casa recente: soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazza box auto. VENDESI Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

VIA CANTU' in costruzione appartamenti panoramici e signorili: salone tre stanze servizi, riscaldamento autonomo, possibilità cantina e giardino proprio. VENDONSI Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

VIA TIGOR in casa recente piano alto: salone, due stanze, servizi, posto macchina, giardino condominiale: VENDESI Agenzia DOMUS tel. 69210 - 61763. 1-8 S

VIALE D'Annunzio adiacenze (via Rigutti) recente libero terzo piano soggiorno 2 camere cucina bagno 39.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

VIALE XX Settembre libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 23.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-8 S

VILLA ROSSETTI signorile 8 stanze, cucina, spazzacucina, giardino, ingresso per la macchina, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13397 S

VILLA vendesi OPICINA saloncino sei camere servizi anche bifamiliare terreno 1900 mq. Tel. 775700, geom. SBISA' 13371 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

CERCO casetta - villetta unifamiliare vicinanze Trieste per vacanze Ferragosto - settembre. Tel. 0382 - 36357. 13488 T

GRADO Pineta affittasi appartamento dal 16 agosto. Tel. (040) 225653. 13352 T

PENSIONE Stella Alpina, S. Pietro di Cadore, dal 20 agosto 11-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. 0435/62723 e 62690. 144 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 02-222380. 49831 U

BENESTANTE giovanile sposerebbe massimo 55-60enne sola attraente abbisognante affetto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-F, 34100 Trieste. 13372 U

ORIUNDO 35enne laureato amantissimo famiglia sposerebbe giovane carina affettuosa disposta trasferirsi. Fermo posta, patente 66226. 13360 U

PENSIONATO solo con discreta pensione bellissimo appartamento proprio conoscerebbe signora amante casa circa 70enne scopo matrimonio. Prego numero telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-F, 34100 Trieste. 13279 U

RICHIEDI questionario gratuito Selectpartner Santa Zita 3, 16129 Genova (010) 542640. Proponiamo favolosi incontri, eventuale matrimonio. 323-Ge U

45ENNE divorziato desideroso rifarsi una famiglia cerca signorina scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 F 34100 Trieste. 13427 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 13456 V

EQUO canone. Consulenza revisione contratti verifiche rilievi. Tel. 60186-60759. 13462 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

BASSET - HOUND 8 mesi vendesi 60.000. Tel. 941507. 13367 W

GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 272523. 13457 W

VENDESI cucina ad angolo ottimo stato. Telef. 55977 ore 13-16. 13477 W

VENDO gattino siamese pura razza. Telefono 54017. 13482 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. A. A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-8 Z

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827762: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F-b Volvo Penta, ganci traino e carrelli Ellebi per tutti gli usi. 13339 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Oranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine AMF, gommoni Pirelli, motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente nuovo e usato via Errera, tel. 824422. Lunedì aperto. 13389 Z

A. DUFOUR «Sylphe», 10 vele, Johnson 6 HP vendesi occasione. Tel. 824422 lunedì. 13389 Z

A. FJORD 24' DC, 2x130 HP Volvo Penta. Anno 1974, accessoriatissimo, vendesi occasione, anche permutando imbarcazione minore. Tel. 824422, 811351 lunedì. 13389 Z

A. MOSTES m 6,30, motore Mercruiser 188, anno 1975, perfetto, vendesi occasione. Tel. 824422 lunedì. 13389 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

«ADRIABOATS», Riva Grumula 2, motoscafi Cigalabertinetti, «Rio», Bostonwhaler; gommoni Zodiac, Novurania, Eurovinil; fuoribordo Mercury, Tomos. Tutti gli accessori nautici, atolli, zattere. Abbigliamento, cerate, tute per windsurfer. 13356 Z

AFFARONE vendo roulotte Elnagh 535 come nuova con accessori. Visibile campeggio Punta Spin Grado. 619 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-8 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi e autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11-8 Z

ARCANGELI m 4,60, compensato marino, con fuoribordo Evinrude 40 Hp alla boa vendesi. Tel. 93494. 13283 Z

BARCA vela 7. m vetroresina vendo permuto rateizzo. Tel. 793308. 13453 Z

BARCA vetroresina metri 3,60 con motore nuovo Evinrude CV 4 550.000. Tel. 271782. 13416 Z

CAMPER Alfa Romeo II 1968 ottimo stato 4 posti più 1 vendesi. Tel. 794095 martedì 11-12. 13425 Z

ELNAGH 435 super vendo 2 milioni 250.000. Telefonare 422382 oppure 774120. 14402 Z

GOBBI 5,99 pilotina con 70 HP Mercury seminuova accessoriata vendo. 0481-2480. 13311 Z

KUDU vela nuovo e usato. Nautica Demarchi Trieste, D'Annunzio 25. 13418 Z

«LA BORA» SCUOLA DI VELA. Il primo settembre riprendono i corsi d'iniziazione e di perfezionamento alla navigazione a vela da crociera stagione autunno-inverno. Informazioni e prenotazioni «LA BORA», salita Promontorio 19, telefono 728332 orario 18-20. 13448 Z

METEOR 6 versione Lux, motore fuoribordo 6 HP (nuovo) dotazioni di bordo, vele complete. Accessori, vendo telefonando al 772816. Accetto permuta motocicletta. 13449 Z

MOTORI Evinrude 1979 HP 4 HP 6 HP 10 prezzi eccezionali. Nautica Demarchi Trieste, v.le D'Annunzio 25. 13418 Z

MOTOSCAFO semicabinato «Akis 21'», Volvo Penta 130 HP, privato vende, occasione. Rivolgersi «Adriaboats», Riva Grumula 2. 13357 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 25' Express Cruiser metri 7,60 4 posti letto cucina frigorifero lavello, servizi in locale separato, pronta consegna con posteggio garantito. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

OCCASIONE vendesi pilotina Shetland con Mercury 50 HP fine 1978, accessoriatissima. Telefonare 758080. 13391 Z

OCCASIONI diverse: gommoni 3,20 Zodiac e Novurania; motori Mercury 35, 50, 65 corti; Evinrude 9,9, 15 lunghi; motoscafo metri 4 con-senza carrello. «Adriaboats», Grumula n. 2. 13356 Z

OCCASIONISSIMA! Motore fuoribordo Johnson 25 HP gambo lungo anno 1979, altro 6 HP anno 1977 privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

PANFILO 18 metri 2 alberi attrezzatissimo 4 cabine tripli servizi vendesi. Tel. 910712. T.A. 1448 Z

PILOTINA 5 metri seminuova, con ormeggio vendesi. Telefonare 232107. 13294 Z

PRIVATO vende fuoribordo 8 Hp prezzo modico. Rivolgersi Adriaboats, riva Grumula 2. 13312 Z

RAZZI SOS MARE omologati per tutte miglia di navigabilità; datati con incisione luglio 1979. Assistenza, competenza, prova sparo e rilascio legali registrazioni. Bernardi, Trieste, Roiano, via S. Ermacora 19. Designazione del Ministero marina mercantile. 13237 Z

USATO imbarcazioni motori occasioni. Nautica Demarchi, Trieste, D'Annunzio 25. 13418 Z

VENDESI Lord 330 Johnson 4 HP. Telefonare 741485, martedì. 13406 Z

VENDESI motoscafo mt 4 Johnson HP 25 perfettissimo, Lit. 2.000.000. Tel. 224101 ore pasti. 13435 Z

VENDESI occasione motoscafo entrobordo 120 HP motore Mercruiser. Rivolgersi garage Hotel Adriatico - Grignano. 13348 Z

VENDESI roulotte Laika 52 5 posti accessoriatissima. Visibile Camping mare pineta Sistiana, piazzola 39-I. 13290 Z

VENDO Silentcraft 4 persone accessoriato. Tel. lunedì all' 828801. 13381 Z

VENDO Zodiac Mac 2 Super accessori a metà prezzo. Tel. 569602. 13378 Z

DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL

DARWIL QUARTZ

BASTA CON IL MEDIOEVALE TICCHETTIO
BASTA CON LA DOPPIA RICARICA GIORNALIERA

La nuovissima **SVEGLIA DARWIL-ALARM** al Quarzo basta sfiorarla con un dito e la suoneria entra in funzione

La **SVEGLIA DARWIL-ALARM** al Quarzo, una volta regolata, funziona ininterrottamente con una semplicissima pila per 2 anni.

E' di una precisione astronomica, scarto massimo un minuto all'anno.

Garanzia durata due anni. La suoneria è ultrapotente sulla frequenza di massima sensibilità dell'orecchio umano.

TIME-STAR Quartz

PER LA VOSTRA CASA
IN OFFERTA SPECIALE LIRE 20.000

TIME-STAR DARWIL

PER I VOSTRI VIAGGI E UFFICIO
NEL SUO ELEGANTE ASTUCCIO
IN OFFERTA SPECIALE LIRE 25.000

DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL - TRIESTE PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO 4 (I, II, III piano) - TEL. 61932, 61201 - DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL